

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CALABRIA
FESR 2007 – 2013**

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

Maggio 2018

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Calabria</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007 IT 161 PO 008</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale Calabria - FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	<i>2007-2013</i>
	Rapporto approvato il:	<i>24 marzo 2017</i> (a chiusura della procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 92390 del 16/03/2017 e conclusa con nota n. 102695 del 24/03/2017)

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	2
PREMESSA	9
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	11
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	11
2.1.2 Informazioni finanziarie	27
2.1.2.1 SPESE SOSTENUTE DAI BENEFICIARI INCLUSE NELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	27
2.1.2.2 SPESE CERTIFICATE AL NETTO DELL'ESCLUSIONE DELLE OPERAZIONI NON CHIUSE/NON FUNZIONANTI AL 31 MARZO 2017 ...	29
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi	33
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	37
2.1.4.1 FONDO JEREMIE	37
2.1.4.2 FONDO UNICO REGIONALE DI INGEGNERIA FINANZIARIA (FUIF).....	43
2.1.4.3 RIEPILOGO SPESA CERTIFICABILE SIF	54
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	55
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato.....	59
2.1.7 Analisi qualitativa	61
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	81
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	82
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	92
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI.....	98
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	98
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	102
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	114
3.1 ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.....	116
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	116
3.1.1.1 PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI	116
3.1.1.2 ANALISI QUALITATIVA	121
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	132
3.2 ASSE II - ENERGIA	133
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	133

3.2.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI	133
3.2.1.2	ANALISI QUALITATIVA	136
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	140
3.3	ASSE III – AMBIENTE	141
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	141
3.3.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	141
3.3.1.2	ANALISI QUALITATIVA	149
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	168
3.4	ASSE IV - QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE.....	170
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	170
3.4.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	170
3.4.1.2	ANALISI QUALITATIVA	176
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	187
3.5	ASSE V- RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE.....	188
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	188
3.5.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	188
3.5.1.2	ANALISI QUALITATIVA	196
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	213
3.6	ASSE VI – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ	215
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	215
3.6.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	215
3.6.1.2	ANALISI QUALITATIVA	218
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	222
3.7	ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI.....	224
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	224
3.7.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	224
3.7.1.2	ANALISI QUALITATIVA	228
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	233
3.8	ASSE VIII - CITTÀ, AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI.....	235
3.8.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	235
3.8.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI.....	235
3.8.1.2	ANALISI QUALITATIVA	240
3.8.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	258
3.9	ASSE IX – ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE INTERREGIONALE	261
3.9.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	261

3.9.1.1	PROGRESSI MATERIALI E FINANZIARI	261
3.9.1.2	ANALISI QUALITATIVA	265
3.9.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	272
4.	GRANDI PROGETTI.....	273
4.1	LO STATO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI GRANDI PROGETTI.....	274
5.	ASSISTENZA TECNICA	279
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	281
6.1	ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	281
6.2	ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.....	290
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	298
	ALLEGATO I - TABELLA DI SINTESI DEI GRANDI PROGETTI COMPLETATI CONFORMEMENTE AI REQUISITI CHE FIGURANO ALL'ALLEGATO XVIII DEL REGOLAMENTO 1828/2006 DELLA COMMISSIONE	304
	ALLEGATO II - MODELLO 1: OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTUATE CON FONDO DI PARTECIPAZIONE	304
	ALLEGATO III - TABELLA SINTETICA DEI GRANDI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI	304
	ALLEGATO IV - TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI (PROGETTI DIVERSI DAI GRANDI PROGETTI)	304
	ALLEGATO V - TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI NON FUNZIONANTI.....	304
	ALLEGATO VII – PIANO DELLE VALUTAZIONI	304
	ALLEGATO VIII - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	304
	ALLEGATO IX- “PROGETTI A CAVALLO” TRA LE PROGRAMMAZIONI 2000/2006 E 2007/2013	304
	ALLEGATO X–FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE.....	304

INDICE TABELLE E GRAFICI

Capitolo 2	16
Tabella 1.a – Indicatori di Programma.....	16
Tabella 1b - Core Indicators.....	24
Tabella 2 - Dati finanziari a chiusura del Programma.....	27
Tabella 3 - Domande di pagamento riconosciute: importi accreditati alla Regione Calabria.....	28
Tabella 3 Bis – DdP finale rivista a seguito dell’esclusione dei progetti risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.....	31
Tabella 2 bis - dati finanziari al 31 dicembre 2015.....	32
Tabella 3.a - Foglio di Classificazione– Temi Prioritari (AGGIORNARE).....	33
Tabella 3.b – Foglio di Classificazione– Forme di finanziamento (AGGIORNARE).....	35
Tabella 3.c – Foglio di Classificazione– Tipo di territorio e Tipo di ubicazione (AGGIORNARE).....	35
Tabella 3.d – Foglio di Classificazione– Attività Economica (AGGIORNARE).....	36
Tabella 3.e – Foglio di Classificazione– Tipo di ubicazione (AGGIORNARE).....	36
Tabella 4: Articolazione dei Fondi sostenuti dal Programma, Istituzioni finanziarie e Gestori..	37
Tabella 5: SIF - interessi generati dai pagamenti a titolo del POR al 31/12/2016.....	41
Tabella 6: quadro riepilogativo sulla determinazione della spesa certificata.....	42
Tabella 7: Quadro riepilogativo degli elementi essenziali relativamente al Fondo Jeremie.....	42
Tabella 8: SIF – Dati relativi al versamento dai fondi ai destinatari finali sia per la gestione ANTEFUIF che per il FUIF.....	49
Tabella 9: SIF – Dati relativi agli interessi generati dai contributi del Programma ai Fondi gestione ANTE FUIF ed al FUIF, con indicazione della quota nazionale e di quella attribuibile al FESR.....	49
Tabella 10: SIF – Risultati cumulati Fondo Mezzanino.....	50
Tabella 11.1: SIF – FUIF – Sezione Ordinaria.....	50
Tabella 11.2: SIF – FUIF – Sezione Semplificata.....	51
Tabella 12: SIF – Articolazione delle risorse ancora disponibili del FUIF per singolo Fondo...	51
Tabella 13: SIF – Quadro riepilogativo sulla determinazione della spesa certificata.....	51
Tabella 14: SIF – Quadro riepilogativo degli elementi essenziali relativi ai Fondi Ante FUIF ed al Fondo FUIF.....	53
Tabella 15: SIF Quadro riepilogativo relativo alla spesa certificabile.....	54
Tabella 16: Linee integrate della Strategia di Lisbona a maggiore concentrazione del contributo del POR.....	74
Tabella 17: Sintesi delle revisioni che hanno interessato il Programma Operativo.....	75
Tabella 18: Impegni e spesa per codice e tema prioritario con indicazione relativi alle sole categorie di spesa della quota Earmarking.....	77
Tabella 19: Pari opportunità: esito dell’analisi sulla presenza dei criteri di p.o. nelle procedure di selezione pubblicate.....	78
Tabella 20: Riprogrammazioni approvate con l’indicazione delle principali modifiche apportate al complessivo assetto del Programma:.....	88
Tabella 21: Prodotto interno lordo e spesa per consumi finali delle famiglie.....	93
Tabella 22: Investimenti fissi lordi.....	93
Tabella 23: Valore aggiunto industria e costruzioni.....	94
Tabella 24: Tasso di disoccupazione.....	94
Tabella 25: Tasso di disoccupazione giovanile.....	95
Tabella 26: Tasso di giovani NEET.....	95
Tabella 27: Tasso di disoccupazione femminile.....	96
Tabella 28: Popolazione totale 18-24 anni(migliaia).....	96
Tabella 29: Indice di povertà regionale (famiglie).....	97
Tabella 30: Organizzazione delle posizioni organizzative, alla data del 31 dicembre 2015, approvata dalla Delibera n. 170/2015:.....	103

Tabella 31: Avanzamento finanziario per Assi – INSERIRE NUOVI VALORI	114
Tabella 4.1 - Importi impegnati ed erogati.....	116
Tabella 5.1.a – Indicatori di realizzazione	117
Tabella 5.1.b – Indicatori di risultato	118
Tabella 5.1.a – Indicatori di realizzazione	119
Tabella 5.1.b – Indicatori di risultato	120
Tabella 5.1.c – Indicatori di impatto per l’Asse I.....	120
Tabella 5.1.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse I.....	120
Tabella 4.2 - Importi Impegnati ed Erogati.....	133
Tabella 5.2.a – Indicatori di realizzazione	134
Tabella 5.2.b – Indicatori di risultato	135
Tabella 5.2.c – Indicatori di impatto per l’Asse II	135
Tabella 5.2.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse II	135
Tabella 4.3 - Importi Impegnati ed Erogati.....	141
Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione	142
Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato.....	143
Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione	144
Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato.....	145
Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione	145
Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato.....	146
Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione.....	147
Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato.....	147
Tabella 5.3.a – Indicatori di realizzazione	148
Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato.....	148
Tabella 5.3.c - Indicatori di impatto per l’Asse III.....	149
Tabella 5.3.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse III	149
Tabella 4.4 – Importi impegnati ed erogati	170
Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione	171
Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato.....	172
Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione	173
Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato.....	173
Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione	174
Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato.....	175
Tabella 5.4.c - Indicatori di impatto per l’Asse IV	175
Tabella 5.4.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse IV	176
Tabella 4.5-Importi impegnati ed erogati.....	188
Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione	189
Tabella 5.5.b – Indicatori di risultato	190
Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione	190
Tabella 5.5.b - Indicatori di risultato.....	193
Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione	193
Tabella 5.5.b – Indicatori di risultato	195
Tabella 5.5.c - Indicatori di impatto per l’Asse V.....	196
Tabella 5.5.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse V	196
Tabella n. 32 Interventi finanziati nell’ambito della Linea 5.2.3.2	203
Tabella 4.6-Importi impegnati ed erogati.....	215
Tabella 5.6.a - Indicatori di realizzazione	216
Tabella 5.6.b – Indicatori di risultato	217
Tabella 5.6.b - Indicatori di impatto per l’Asse VI	217
Tabella 5.6.d – <i>Core indicators</i> per l’Asse VI.....	218
Tabella 4.7 – Importi impegnati ed erogati	224
Tabella 5.7.a – Indicatori di realizzazione	225
Tabella 5.7.b – Indicatori di risultato	226

Tabella 5.7.b - Indicatori di impatto per l'Asse VII.....	227
Tabella 5.7.d – <i>Core indicators</i> per l'Asse VII.....	227
Tabella 4.8 – Importi impegnati ed erogati	235
Tabella 5.8.a – Indicatori di realizzazione	236
Tabella 5.8.b – Indicatori di risultato	237
Tabella 5.8.a – Indicatori di realizzazione	238
Tabella 5.8.b – Indicatori di risultato	239
Tabella 5.8.c - Indicatori di impatto per l'Asse VIII.....	240
Tabella 5.8.d – <i>Core indicators</i> per l'Asse VIII.....	240
Tabella n. 33 Numero operazioni per Linea di Intervento -Settore di intervento 8.2	248
Tabella n. 34 Attuazione finanziaria per Linea di Intervento – Settore di intervento 8.2	248
Tabella 4.9 – Importi impegnati ed erogati	261
Tabella 5.9.a – Indicatori di realizzazione	262
Tabella 5.9.a – Indicatori di risultato	264
Tabella 5.9.a - Indicatori di realizzazione	264
Tabella 5.9.a - Indicatori di risultato	265
Tab. 6.1 – Indicatori di realizzazione.....	294
Tab. 6.2 – Indicatori di risultato.....	296

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEL PROGRAMMA PER ANNUALITÀ.....	29
GRAFICO 2: SIF - TIPOLOGIA DI DESTINATARI FINALI CHE HANNO RICEVUTO PRESTITI JEREMIE AL 31/10/2016.....	39
GRAFICO 3: ARTICOLAZIONE DELLA SPESA PER CATEGORIE DI DESTINATARI....	57
GRAFICO 4: RIPARTIZIONE DELLA SPESA ARTICOLATA PER SETTORI DI INTERVENTO.....	58
GRAFICO 5: AVANZAMENTO FINANZIARIO PER ASSI.....	115
GRAFICO 6: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE I.....	116
GRAFICO 7: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE II	133
GRAFICO 8: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE III.....	141
GRAFICO 9: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE IV	170
GRAFICO 10: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE V.....	188
GRAFICO 11: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE VI.....	215
GRAFICO 12: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE VII.....	224
GRAFICO 13: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE VIII	235
GRAFICO 14: AVANZAMENTO FINANZIARIO ASSE IX	261

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto Finale di Esecuzione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione n. 6322 del 7/12/07, modificato, da ultimo, con Decisione n.7221 final del 09/11/2016 (cfr. paragrafo 2.3), da trasmettere alla Commissione Europea ai fini della liquidazione del saldo finale, unitamente alla restante documentazione finale da predisporre a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento generale.

Tale documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio, illustra lo stato di attuazione finale del Programma ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti Annuali e Finali" del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 832/2010, con le disposizioni esplicitate negli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (sezione 5.2) approvati con Decisione comunitaria n. 2771 final del 30/04/2015 e secondo lo schema allegato alla comunicazione ARES (2016) 6517226 del 21 novembre 2016 della Commissione Europea - DG Regio – Unità geografica Italia.

Rispetto alla prima versione trasmessa, per il tramite di SFC, entro il 31 marzo 2017, i contenuti del presente Rapporto sono stati rivisti, integrati e aggiornati in relazione alle prime osservazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea¹, nonché alle successive osservazioni comunicate all'Autorità di Gestione con nota Ares(2018) 1094041 del 27 febbraio 2018.

Il contenuto del presente rapporto è inoltre corredato dei seguenti Allegati:

- 1) Allegato I - Tabella di sintesi dei grandi progetti completati conformemente ai requisiti che figurano all'allegato XVIII del regolamento 1828/2006 della Commissione;
- 2) Allegato II - Modello 1: Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione;
- 3) Allegato III - Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi;
- 4) Allegato IV - Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti diversi dai grandi progetti);
- 5) Allegato V - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti;
- 6) Allegato VII – Piano delle valutazioni;
- 7) Allegato VIII- "Progetti Significativi";
- 8) Allegato IX- "Progetti a Cavallo" tra le programmazioni 2000/2006 e 2007/2013;
- 9) Allegato X –Foglio di Classificazione;

A seguito del riscontro alle suddette nuove osservazioni sono stati aggiornati gli allegati V, IX e X.

L'allegato VI, riguardante i "progetti sospesi per motivi giudiziari", su indicazioni della Commissione, è stato sostituito dall'elenco dei "*progetti oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo*" (cfr. allegato 3 alla nota di riscontro alle nuove osservazioni formulate dai servizi della Commissione Europea trasmesso unitamente al presente Rapporto).

Si precisa, infine, che, per effetto dell'esclusione dalla DdP finale di n. 165 progetti non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017, per una spesa pari ad euro 46.615.007, è stato necessario rivedere i dati relativi all'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) e fisico

¹ Le prime osservazioni al RFE sono state comunicate con nota prot. REGIO.DDG.G.4 FDR/vs D(2017) 4419622, notificata via SFC il 4 agosto 2017 ed acquisita al protocollo della Regione Calabria al n. 259544 in data 7 agosto 2017.

(indicatori di realizzazione e Core indicator associati) dei corrispondenti Assi, Settori e Linee di Intervento interessate.

Come dettagliatamente descritto nel paragrafo 2.1.2.2 del presente Rapporto, al quale si rinvia, successivamente alla trasmissione dei documenti di chiusura del Programma i Settori regionali coinvolti nel processo di attuazione del POR Calabria FESR 2007-2013, sono stati invitati a confermare che tutti i progetti inclusi nella DdP finale e dichiarati funzionanti fossero effettivamente completati ed in uso alla data del 31 marzo 2017.

La necessità di effettuare tale ricognizione derivava dalla presenza, nella DdP finale, di una quota significativa di operazioni con previsioni di chiusura al 31 marzo 2017 e dalla necessità di effettuare successivamente a tale termine una ricognizione volta a verificarne l'effettiva conclusione e la successiva funzionalità.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Indicatori Globali di Contesto

Incremento del PIL

Il prodotto interno lordo regionale, misurato in termini correnti, ha registrato nel 2015 un incremento del 2% rispetto all'annualità 2014 (passando da 31.867 a 32.502 milioni di euro) a fronte di un analogo dato pari al 1,9% (da 364.875 a 371.291 milioni di euro) ha fatto registrare dalle regioni del mezzogiorno e ad un più ridotto incremento, pari al 1,3% (da 1.254.112 a 1.269.819 milioni di euro) rilevato per le regioni del centro nord.

Nella fase di attuazione delle prime annualità del Programma il PIL ha registrato un andamento altalenante che, dal 2012, ha però lasciato rilevare una sostanziale riduzione, fatto salvo per l'incremento registrato nel 2015, annualità nella quale si è registrato comunque un valore pari al 3,8% in meno rispetto alla baseline.

Tale flessione è principalmente correlata alla crisi finanziaria che ha investito i mercati globali e, di rimando, il contesto regionale calabrese, i cui effetti, anche in relazione al PIL, sono ampiamente e dettagliatamente esplicitati nel paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

L'impatto delle politiche attivate con il Programma, correlate in particolare all'attuazione di una rilevante quota di infrastrutture pubbliche nell'ambito dell'Asse VI e dell'Asse VIII e di aiuti al sistema imprenditoriale attivati con l'Asse V e con l'Asse VII ha inciso nelle dinamiche economiche di livello regionale, introducendo una quota significativa di capitali in grado di generare variabili di rottura che hanno mitigato tale andamento negativo.

Tasso di disoccupazione di lunga durata

Il tasso di disoccupazione di lunga durata, in un contesto segnato da un marcato deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale, registra, nel 2015, una contrazione stimata nell'ordine del 5% rispetto al 2014 (passando da 108.261 a 102.798 unità), attenuando il sensibile incremento registrato nell'anno 2014 rispetto all'anno precedente (pari al 13%).

Tale tendenza viene confermata anche dalla contrazione (-0,4%) del tasso di occupazione totale che, passando dal 39,3% al 38,9%, ritorna ai livelli del 2013 e colloca la Calabria in fondo alla graduatoria delle regioni italiane. Il tasso di occupazione totale delle regioni del mezzogiorno è pari a 42,5% mentre quello delle regioni del centro-nord si attesta al 63,8% (con un incremento, rispetto all'anno precedente, dello 0,5% e dello 0,8% rispettivamente).

Nell'ambito di tale scenario il contributo del Programma ha provveduto a mitigare la situazione di crisi. Infatti, mediante la realizzazione delle iniziative finanziate al sistema imprenditoriale nel settore dei beni culturali nell'ambito dell'asse V (risorse naturali, culturali e turismo sostenibile) ed alla vasta gamma di imprese beneficiarie delle iniziative a valere sull'Asse VII (sistemi produttivi), sono stati creati ben 1.391 posti di lavoro.

Specifici approfondimenti sulle iniziative che hanno garantito il raggiungimento di tali risultati sono esplicitati nel capitolo 3 del presente Rapporto.

Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata

La difficile situazione in cui versa il mercato del lavoro regionale incide ancor più significativamente sulla condizione femminile: nell'anno 2015 si registra un incremento dello 0,6% dell'incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata, che passa dal 67,3% al 66,6% del precedente anno, a fronte di una contrazione del 2,8% delle regioni del mezzogiorno e del 4,8% delle regioni del centro-nord. anche in questo caso le iniziative del Programma a

valere sull'Asse V e sull'Asse VII, meglio specificate nel capitolo 3 del presente Rapporto, hanno attenuato gli effetti della crisi economica con la creazione di 512 posti di lavoro.

Tasso di attività femminile

Il tasso di attività femminile, segna una contrazione dell'1,8% rispetto all'anno 2014, passando dal 39,45 al 37,6%, rientrando ai livelli del 2013, e colloca la Calabria insieme alla Campania in fondo alla graduatoria delle regioni italiane.

Nelle regioni del mezzogiorno e del centro-nord il livello di partecipazione femminile risulta superiore a quello calabrese attestandosi, rispettivamente, al 39,3% ed al 62,2% con una lieve contrazione pari allo 0,3%.

La connessione fra le iniziative finanziate con il Programma ed il presente indicatore sono sempre connesse all'attuazione degli assi V e VII ed ai risultati in termini occupazionali precedentemente esposti.

Di seguito è esposta per Asse prioritario, una breve analisi degli indicatori di contesto, oggetto di rilevazione, sui quali hanno inciso le principali politiche regionali definite nell'ambito del Programma sia in termini di impatto diretto nel raggiungimento di positivi risultati sia concorrendo a mitigare consolidate condizioni di criticità.

Asse I

Grado di utilizzo di internet nelle imprese

Le azioni intraprese dal Programma e finalizzate al sostegno ai processi di innovazione digitale e nello sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati rivolti al sistema imprenditoriale (attivate con l'Obiettivo Operativo 1.2.3), in uno con il più importante risultato raggiunto con la realizzazione del Grande Progetto sulla Banda Larga ed Ultralarga hanno garantito il raggiungimento di un risultato di rilievo per tale indicatore.

Infatti, dopo la contrazione registrata nell'anno 2014(-4,2%), il grado di utilizzo di internet nelle imprese, (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi, ha segnato nel 2015 un incremento del 3,2% riportando l'indicatore ad un valore pari a 26,1%.

Asse III

Rifiuti urbani raccolti

Anche grazie alle azioni attivate nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 3.3.2, volto all'ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti ed attraverso il quale sono stati attuati 56 interventi di incentivazione alla raccolta differenziata della frazione umida, 15 Interventi per l'utilizzo del compost da raccolta differenziata della frazione umida e sono stati realizzati o potenziati 141 impianti di smaltimento, la raccolta di rifiuti urbani conferma un trend decrescente.

Infatti, dal 2009 ad oggi, il valore dell'indicatore (kg per abitante) è stato ridotto di circa il 15% attestandosi da un valore baseline di 470,9 Kg/ab a 406,9 Kg/ab e superando ampiamente il target programmato (420 Kg/ab).

Asse IV

Percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi.

La Calabria, nel 2015, ha evidenziato una ulteriore positiva flessione della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (popolazione in età 18-24 anni), dal 16,8% dell'anno precedente al 16,1%. Le riduzioni registrate, a partire dall'anno 2009, non consentono comunque di conseguire il target programmato fissato al 10%.

Il valore dell'indicatore registrato dalla Calabria è migliore di quello lasciato registrare dalle regioni del mezzogiorno (19,2%) ma ancora distante da quello fatto registrare dalle regioni del centro-nord e dall'Italia nel suo complesso, che si attesta all'11,7%.

Al raggiungimento di tale risultato hanno di certo contribuito le robuste azioni intraprese nell'ambito del Programma sul tema del miglioramento degli ambienti per l'apprendimento e che hanno interessato circa 400 istituti scolastici con iniziative volte a migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole, nonché a favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti.

Indice di povertà regionale

A seguito dei perduranti effetti della grave crisi economica, particolarmente impattanti in Calabria, la quota dei residenti calabresi che vivono al di sotto della soglia di povertà continua ad attestarsi al di sopra del 30%, anche se si rileva una contrazione rispetto all'anno precedente del 2,5% (passando dal 35,6% dell'anno 2014 al 33,1% dell'anno 2015).

Tale dato segna una inversione di tendenza in particolare se relazionato al dato delle regioni del mezzogiorno (-0,1%) ed a quelle del centro-nord(+1,3%).

Asse V

Indice di domanda culturale

Il numero dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte registrati in Calabria nel 2015 segna una flessione rispetto al precedente anno del 4,4%, passando da 26,8 mila a 22,3 mila unità, invertendo la tendenza crescente evidenziata a partire dall'anno 2010 caratterizzata da una leggera flessione nel 2013 e dal picco dell'anno 2014 (pari a 26,8 mila). Si segnala però come tale flessione è esclusivamente connessa all'evidente picco registrato nel 2014 a seguito dell'inaugurazione del Museo di Reggio Calabria nel quale sono esposti i "Bronzi di Riace".

Il dato sull'indice di domanda culturale registra comunque, al termine della fase di programmazione, un valore superiore al target, dato che evidenzia le positive strategie poste in essere anche grazie al contributo del Programma.

La presenza di una oscillazione del dato nel corso delle annualità è prevalentemente correlata alla circostanza per la quale molte delle iniziative realizzate sono connesse ad eventi culturali di natura puntuale e per i quali si è registrato un sensibile incremento nel corso di singole annualità.

Capacità di attrazione dei consumi turistici

Nel 2015, l'indicatore legato alla presenza di turisti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari (giornate) per abitante sono risultate pari a 4,1, in leggero incremento rispetto alle 3,9 g/ab. registrate nell'anno precedente, con una leggera inversione della tendenza in riduzione che si registrava dal 2012 ma comunque inferiore al valore target pari a 5.g/ab.

A tale inversione di tendenza hanno anche contribuito le iniziative attivate con il Programma e volte:

- al potenziamento dell'offerta turistica mediante le azioni realizzate con l'asse 5 ed in particolare con gli Obiettivi Operativi 5.1.1 (a sostegno delle aree della Rete Ecologica Regionale), 5.2.1 (volto alla messa a sistema del patrimonio culturale), 5.2.3 (finalizzato alla messa in rete dell'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi) e 5.2.5 (relativo al sostegno al sistema imprenditoriale attivo nella valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale);
- all'adozione di una importante campagna promozionale attivata, in particolare con le numerose iniziative a valere sulla Linea di Intervento 5.3.3.1 e finalizzata a posizionare nei mercati italiani e stranieri l'offerta turistica regionale.

Gli elementi più rilevanti di tali iniziative sono puntualmente esplicitati nel capitolo 3 del presente rapporto.

Asse VI

Indice di traffico aereo

Le statistiche riferite al 2015 fanno registrare un incremento (+3,96 %) rispetto all'anno precedente, incremento ancora più significativo se rapportato al dato 2013 (+12,12%), riprendendo la tendenza espansiva degli ultimi 7 anni interrottasi solo nell'anno 2013 con una contrazione del 6%. Il valore dell'indicatore si è infatti incrementato da 151,2 (dell'anno 2014) a 157,2 (dell'anno 2015) passeggeri movimentati (sbarcati e imbarcati) per via aerea ogni 100 abitanti.

Anche su tale indicatore hanno pesato le numerose iniziative di promozione e potenziamento del sistema turistico regionale attivate con l'Asse V e precedentemente citate.

Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto

La Calabria, ha lasciato registrare un andamento scostante dell'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico: infatti, come è possibile verificare nella successiva tabella il dato sulle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio oscilla dal 20,7 % del 2007 al 17,3 % del 2010 al 21,5 % del 2014 al 18,8 % del 2015.

Il dato finale risulta inferiore sia al dato medio nazionale (20,7%) che alla media del mezzogiorno (19,3%).

Tale andamento non ha consentito di raggiungere il valore obiettivo programmato del 25%.

Si ritiene però che, con la concreta realizzazione di alcuni importanti interventi, afferenti in particolare ai due sistemi di metropolitana leggera di Catanzaro e Cosenza, suddivisi in fasi con la programmazione 2014/2020, tale indicatore potrà lasciare rilevare un significativo incremento nelle prossime annualità.

Asse VII

Tasso di natalità delle imprese

Il valore dell'indicatore registrato nell'anno 2015 consolida il trend positivo degli ultimi 5 anni che ha lasciato riscontrare solo una flessione di mezzo punto percentuale nel 2014 .

I dati al 2015 fanno registrare un tasso di natalità pari al 9% sul totale delle imprese attive ed il raggiungimento del target prefissato dal POR in linea con il valore delle regioni del mezzogiorno (8,8%) e superiore a quello delle regioni del centro nord (+6,7) e dell'Italia nel suo complesso (+7,3%).

Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito le iniziative attivate nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1.4 volto ad incrementare il numero di imprese innovative nella regione e dell'Obiettivo Operativo 7.1.4. relativo anche alla creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita.

Per quanto attiene alle informazioni di dettaglio afferenti a tali iniziative si rimanda al capitolo 3 del presente Rapporto.

Tasso netto di turnover delle imprese

La demografia aziendale regionale, a fronte del buon livello di "natalità" descritto, evidenzia tuttavia anche un'elevata "mortalità" che ha determinato negli ultimi anni saldi negativi, spesso più consistenti di quelli rilevati mediamente a livello nazionale e nel mezzogiorno.

Il tasso netto di turnover delle imprese nell'anno 2015 è pari a -2 %, meno accentuato rispetto all'anno precedente (-2,4%) e di poco superiore al valore medio italiano (-1%). Questi dati

confermano ancora una volta la strutturale debolezza delle iniziative imprenditoriali calabresi, in particolare nelle fasi iniziali del ciclo di vita aziendale.

Per quanto attiene al contributo delle iniziative del Programma nella definizione di tale tasso si rimanda alle considerazioni effettuate per l'indicatore precedente.

Capitolo 2

Tabella 1.a – Indicatori di Programma

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incremento del PIL	Meuro Variazione %	33.810	36.000	33.219 -1,74%	33.772 -1,67%	33.056 -2,12%	33.053 -0,01%	33.393 -1,03%	32.770 -1,87%	32.133 -1,94%	31.867 -0,83%	32.502 2,00%
Incremento del Tasso di Occupazione	%	49,9	46,5	44,9	44,1	43,1	42,2	42,5	41,6	38,9	39,3	38,9
Incremento del Tasso di Occupazione Femminile	%	31	35	31	30,8	30,2	30,2	31,3	31,2	28,8	28,9	28,6
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati). Maschi+femmine. Core Indicator n. 1 ^(*)	Numero	0	1.500	0	0	0	0	0	0	281	281	1.391*
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) maschi. Core Indicator n. 2 ^(*)	Numero	0	900	0	0	0	0	0	0	267	267	879*
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) femmine. Core Indicator n. 3 ^(*)	Numero	0	600	0	0	0	0	0	0	14	14	512*
Diminuzione Emissione dei Gas Climalteranti. Core Indicator n. 30	kT CO ₂ eq/anno	0	610	0	0	49,15	63,87	73,45	83,80	91,32	592,28 ^(**)	n.d.
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti.	Add/1000 ab.	0,9	1,6	0,9	1,0	0,9	n.d	0,9	1,0	1,2	1,2	n.d.
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (% di addetti delle imprese, con più di dieci addetti, dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet, disaggregata per genere).	%	19,7	28	19,7	19,9	22,9	18,0	24,1	25,8	27,3	22,9	26,1
ICT nelle Amm.ni Locali (% delle Amm.ni comunali che dispongono di accesso a banda larga, sul totale dei Comuni che dispongono di collegamento ad internet).	%	45,7	80	45,7	n.d.	64,8	n.d.	n.d.	94,7	n.d.	n.d.	96,7

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Consumi finali di energia.	Migliaia tep	2.404 (2005)	2.441	2.404	2.422^	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Intensità energetica finale del PIL.	Migliaia Tep/Milioni euro	71,10	57,84	70 (2005)	71,37	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Rifiuti urbani raccolti (per abitante)	Kg/ab	470,9	420	470,9	459,3	470,1	468,5	458,5	435,1	422,9	409,4	406,9
Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni.	%	21,3	10	21,3	18,7	17,4	16,2	18,2	17,3	16,4	16,9	16,1
Indice di povertà regionale (popolazione). (Popolazione, che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, di cui donne).	%	25,7	24	25,7	28,4	29,6	29,1	27,5	30,20	38,6	35,6	33,1
Tasso di disoccupazione di lunga durata. (Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulle forze di lavoro).	%	6,2	5,5	6,2	6,1	5,9	6,5	7,4	11,8	14,5	15,9	15,4
Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata. (Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione – Femmine).	%	58,1	50	58,1	51,3	50,2	55,0	56,2	58,9	64,3	66,6	67,3
Aumento del tasso di attività femminile. (Forze di lavoro in età 15 – 64 anni sulla popolazione della corrispondente classe di età – femmine).	%	36,3	42	36,3	36,5	35,1	35,1	36,3	39,6	37,7	39,4	37,6
Indice di domanda culturale (media per istituto). (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto).	Numero	18,7	21,5	18,7	17,1	14,8	10,1	13,1	15,5	13,9	26,8	22,3

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capacità di attrazione dei consumi turistici. (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante).	Numero	4,4	5	4,4	4,2	4,2	4,1	4,4	4,3	4,1	3,9	4,1
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto. (Occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto).	%	20,7	25	20,7	21,1	20,2	17,3	23,2	20,2	21,1	21,5	18,8
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita per ferrovia sul totale delle modalità.	%	1,5	3	1,5	n.d.	n.d.	0,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita su strada sul totale delle modalità.	%	81,7	78	81,7	n.d.	n.d.	82,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità.	%	16,8	19	16,8	n.d.	n.d.	17,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indice del traffico aereo. (Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea % abitanti).	Numero/100 ab.	104,2 (2006)	113	105,9	105,1	108,0	126,3	149,8	149,3	140,2	151,2	157,2
Tasso di natalità delle imprese (Obiettivo Strategia di Lisbona, di cui a conduzione prevalentemente femminile). (Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno).	%	7,3	9	9,9	8,5	7,8	7,7	7,8	8,5	8,8	8,3	9,0
Tasso netto di turnover delle imprese. (Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese).	%	1,6	3,2	1,6	-0,9	-2,4	-2,1	-2,2	-1,2	-2,7	-2,4	-2,0
Grado di dipendenza economica. (Importazioni nette in% del PIL).	%	30,3	18	40,8	39,9	36,2	39,8	41,4	39,1	37,7	n.d.	n.d.

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capacità di esportare. (Valore delle esportazioni di merci in % del PIL).	%	1,3	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0	1,1	1,2	1,1	1,0	1,2

Fonte: Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo - Istat, 20 gennaio 2017.

(*) I dati relativi agli indicatori occupazionali n. 1, 2 e 3 sono tratti dal Sistema informativo regionale SIURP

(**) Fonte ISPRA. Inventario 2014 (trasmesso alla Commissione europea il 2016)

Core Indicators

Il presente paragrafo descrive lo stato avanzamento dei core indicators maggiormente significativi, alla data di chiusura del Programma:

(C.I. n. 4) “*Numero di progetti di R&S*”. Il valore dell’indicatore registrato al 31/12/2015 è pari a 165 progetti, con un incremento di 111 unità rispetto al valore del 2014, che consente di superare il target programmato di 13 punti percentuali. Tale risultato è stato conseguito grazie alle agevolazioni concesse per la costituzione dei 7 poli di innovazione, al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale rivolti alle aziende aggregate ai Poli di Innovazione ed alle iniziative finanziate nell’ambito del PISR “*Calabria Innova*”, volte al rafforzamento e sviluppo del sistema dell’innovazione tecnologica, in maniera integrata e coordinata, attraverso una serie di interventi materiali e immateriali a favore dei nodi della rete regionale e delle imprese.

(C.I. n. 7) “*Numero di progetti aiuti agli investimenti delle PMI*”. Il valore dell’indicatore registrato a chiusura del Programma è pari a 114 unità, dato che consente di superare il target programmato di 14 punti percentuali. Tale risultato è legato alle iniziative realizzate nell’ambito dei due avvisi relativi al finanziamento dei “*Pacchetti Integrati di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi*” (PIA 2008 e 2010), finalizzati al rafforzamento dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione ed a sostenere la competitività delle imprese industriali, artigiane e di servizi che operano in Calabria attraverso il finanziamento di piani di sviluppo aziendali.

(C.I. n. 8) “*Numero di nuove imprese assistite*” alla valorizzazione dell’indicatore hanno contribuito tutte le iniziative finanziate nell’ambito della Linea d’Intervento 7.1.4.3 “*Promozione dell’imprenditoria giovanile*” che hanno riguardato il:

- finanziamento di pacchetti integrati di agevolazione rivolti all’imprenditoria giovanile, misura che sosteneva la nascita di nuove imprese costituite da giovani attraverso il finanziamento di Piani di Investimenti Produttivo e Piani Integrati di Servizi Reali. La procedura di selezione ha rilevato l’attuazione di 49 nuove imprese e la realizzazione di n. 51 Piani specifici, per un importo complessivo di 4,5 milioni di euro. Il rilevante scostamento è stato causato dalla mancanza di esperienza e capacità finanziaria delle nuove imprese che non sono riuscite ad avviare gli investimenti previsti.
- erogazione di incentivi in favore di interventi finalizzati all’autoimprenditorialità e all’autoimpiego, al fine di promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori innovativi e/o in rapida crescita che ha rilevato la realizzazione di n. 967 operazioni per un importo complessivo di 22,9 milioni di euro.

(C.I. n. 11) “*Numero progetti (Società dell’Informazione)*”. Al 31/12/2015 sono stati realizzati 89 progetti, con un incremento rispetto al 2014 di 52 nuovi progetti. Tale risultato consente di superare ampiamente il valore target previsto di 61 unità (+45,9%). Il contributo maggiore al conseguimento dell’indicatore (pari a poco meno del 90%) è stato assicurato dalle agevolazioni concesse, in regime “*de minimis*”, alle PMI per acquisire innovazioni tecnologiche ed organizzative basate sull’utilizzo del potenziale applicativo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (piattaforme di e-business, ambienti e strumenti per la gestione della conoscenza, sistemi di supporto alle decisioni, tecnologie di comunicazione) nonché nella realizzazione di servizi basati sulle TIC per potenziare le relazioni ed i servizi comuni all’interno delle reti di imprese (logistica, gestione delle catene di subfornitura, cooperazione produttiva).

(C.I. n. 13) “*Numero progetti (Trasporti)*”. A chiusura del Programma sono stati realizzati 33 progetti, con un decremento rispetto all’anno precedente di 11 unità riconducibile all’esclusione

dal POR Calabria FESR 2007-2013 di tutti i progetti stradali (in linea con il testo che ha fatto seguito all'ultima revisione del Programma), fatta eccezione per i due progetti "a cavallo" con il POR 2000/2006 ("Pedemontana della Piana di Gioia Tauro Tratto Delianova – Cinquefrondi"; "realizzazione della strada provinciale dalla SS 106 per Cutro alla SS 109 in contrada Lenza"), il Progetto "Gallico - Gambarie III Lotto"; il Grande Progetto ("SS 106 Jonica - Lotti funzionali A, B e C ed i 3 progetti ("Strada Mirto - Longobucco – Sila"; "adeguamento tratto Trepidò – Cotronei"; "Trasversale Delle Serre") le cui spese sono state rendicontate in applicazione dell'articolo 1, punto 1 lettera c) del Reg (CE) 1297/13.

(C.I. n. 14) "*Km di nuove strade*". A chiusura del Programma sono stati realizzati 45,04 km di nuove strade con un incremento rispetto al 2014 di 13,27 km, dato che ha garantito l'ampio superamento del target programmato (12,5 km). Il maggior contributo al conseguimento dell'indicatore è stato fornito dal progetto "SS 106 ionica lotti funzionali A, B e C" (con il 27,7%), dall'adeguamento del tratto Trepidò – Cotronei (19,8%) e dal progetto volto alla realizzazione della strada provinciale dalla SS 106 per Cutro alla SS 109 in contrada Lenza (17,8%).

(C.I. n. 19) "*Km di ferrovie ristrutturate*". A chiusura del Programma sono stati ristrutturati 59,6 Km di ferrovie, in linea con il target programmato. L'incremento della rete ferroviaria ristrutturata, pari a 13,9 Km, rispetto al valore indicato nell'anno 2014, è ascrivibile essenzialmente all'inclusione nel Programma del Grande Progetto "Intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea ferroviaria Lamezia Terme". Al raggiungimento dell'indicatore hanno altresì contribuito i 15 interventi realizzati nell'ambito degli accordi stipulati con Ferrovie della Calabria ed RFI).

(C.I. n. 24) "*Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)*". Il valore registrato a chiusura del Programma è pari a 8,33 MW installati, con incremento di circa 4 MW rispetto all'anno precedente. L'indicatore "MW potenza installata fonti rinnovabili realizzati" riporta, per mero errore materiale, un valore atteso al 2015 pari a 1.550 MW, effettivamente difficile da raggiungere. Il valore atteso al 2015, per tale indicatore, era da intendersi pari a 8,33 MW di potenza installata (dato ottenuto dalla somma dei valori attesi al 2015 dagli indicatori "MW potenza installata solare fotovoltaico" e "MW potenza installata - solare termico"). Tale risultato è stato conseguito grazie alla realizzazione di 282 interventi che hanno consentito l'installazione di circa 34.000 mq di pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole calabresi (per una potenza installata pari a circa 5 MW con una potenza media degli impianti pari a circa 20 KW). I 3,60 MW aggiuntivi registrati nell'ultima annualità fanno riferimento ai risultati raggiunti dal secondo Avviso pubblicato nel 2011 "sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", nell'ambito del quale sono stati realizzati ulteriori 19 interventi afferenti a 15 impianti fotovoltaici di tipo tradizionale ed a concentrazione, 2 impianti geotermici, 2 impianti solari termici e solar cooling che hanno consentito il raggiungimento di tale incremento di MW.

(C.I. n. 26) "*Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque*". Il valore dell'indicatore, pari a 335.981 unità, leggermente inferiore al valore obiettivo di 400.000 unità, è relativo alla rilevazione ISTAT dell'indicatore S.11 "abitanti equivalenti effettivi totali serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e terziario" (Piano di Azione Obiettivi di Servizio) del 2014 riferita all'annualità 2012. In particolare il valore riportato si riferisce alla popolazione addizionale calcolata come differenza tra il dato ISTAT degli abitanti equivalenti effettivi totali serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e terziario, che al 2005 era pari a 1.682.353 abitanti equivalenti ed al 2012 (rilevazione resasi disponibile nel 2014) era pari a 2.018.334 abitanti equivalenti. L'incremento può ritenersi correlabile ai considerevoli investimenti avviati già dal 2005 nell'ambito dell'APQ TAGIRI e con particolare riferimento alle numerose infrastrutture finanziate nel settore fognario e depurativo.

(C.I. n. 27) “*Numero progetti relativi ai rifiuti*”. Sono stati realizzati 431 interventi, con un incremento, rispetto al 31/12/2014, di 99 nuovi progetti. Il risultato conseguito ha consentito di superare il target di oltre il 50%. Il contributo maggiore è stato garantito dalle iniziative finanziate con i due bandi per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (con 140 iniziative) e dai contributi finanziati per sostenere ed incentivare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti (con 64 iniziative).

(C.I. n. 30) “*Diminuzione di gas climalteranti*”. L’ultimo valore disponibile, riferito all’annualità 2014, pari 592,28 KTCO₂ eq/anno, è in linea con il valore programmato pari a 610 ktCO₂. La riduzione dei gas climalteranti è in generale correlabile ad una molteplicità di fattori, su scala globale, nazionale e locale, che incidono sulla qualità dell’aria.

Su scala locale le politiche regionali realizzate con le risorse del POR Calabria FESR hanno certamente inciso anche sulla qualità dell’aria. A tal proposito si segnalano le azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a quelle volte alla definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell’energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali, finanziate nell’ambito dell’Asse II Energia, destinate ad avere un impatto sulla qualità e la sostenibilità ambientale.

A queste si aggiungono anche altre iniziative che, sebbene non realizzate nell’ambito del Programma, hanno comunque impattato positivamente sul miglioramento della qualità dell’aria con specifico riferimento al programma di ammodernamento del trasporto pubblico locale nei maggiori centri urbani della regione ed all’applicazione della normativa in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che ha determinato un progressivo miglioramento della qualità dell’aria, mediante l’applicazione di standard più rigorosi ed un costante monitoraggio delle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività industriali/processi produttivi.

(C.I. n. 31) “*Numero di progetti di prevenzione dei rischi*” Alla raggiungimento dei risultati di tale indicatore concorrono tutti gli interventi finanziati nell’ambito delle Linee di Intervento in materia di Difesa del Suolo, Tutela delle Coste e Prevenzione dei Rischi Naturali, fatta eccezione di quelli finanziati dalla Ldl 3.2.3.2 “Azioni per potenziare il sistema regionale per la gestione delle emergenze”.

Si tratta complessivamente di 136 operazioni incluse nella Domanda di Pagamento finale di cui un intervento oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo.

Il valore target inserito (291 operazioni) deriva da un incremento connesso alla riprogrammazione delle risorse che aveva prodotto l’inserimento del Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo in capo ad “azienda Calabria Verde”, in quanto il valore precedentemente indicato nel Programma risultava pari a 108 operazioni.

Com’è noto a seguito dell’esclusione di Azienda Calabria Verde dai beneficiari del Programma si è provveduto ad una rimodulazione finanziaria dell’Asse (nell’ambito della più complessiva revisione posta in essere nel mese di novembre 2016) alla quale non ha fatto seguito la rideterminazione del valore dell’indicatore corrispondente.

(C.I. n. 34) “*Numero progetti (Turismo)*”. A chiusura del Programma sono stati realizzati 343 progetti a fronte di un valore obiettivo pari a 360. Rispetto al 2014 si rileva un incremento di 171 nuovi progetti. Il maggior numero degli interventi si riferisce a quelli individuati nell’ambito della Progettazione Integrata di Sviluppo Locale (PISL), con 143 operazioni.

(C.I. n. 36) “*Numero progetti (Istruzione)*”. A chiusura del Programma sono stati realizzati 2.826 progetti con una distanza dal valore del target previsto, pari a 3.667, del 30% ed una contrazione, rispetto all’anno precedente, di 224 unità. Tale contrazione è addebitabile all’esclusione dei progetti che non garantivano la chiusura entro il 31/03/2017, la maggior parte dei quali fanno riferimento a quelli individuati nell’ambito della programmazione nazionale unitaria in materia di edilizia scolastica. Il 70% dell’indicatore riguarda gli interventi realizzati

nell'ambito della Convenzione stipulata tra l'Autorità di Gestione del PON "Ambienti per l'apprendimento" e l'Autorità di Gestione del POR Calabria (che attribuisce al MIUR le funzioni di Organismo Intermedio) relativa alla gestione delle operazioni presentate nell'avviso Congiunto MIUR-MATTM n. 7667 del 15 giugno 2010 "Ambienti per l'apprendimento per la realizzazione di operazioni di messa in sicurezza delle scuole").

Il restante 30%, fa riferimento alle operazioni realizzate nell'ambito dell'avviso pubblico per "migliorare l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili" ed alle due edizioni dell'avviso finalizzato all'erogazione di "contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici".

(C.I. n. 37) "*Numero di allievi beneficiari*". Le operazioni complessivamente realizzate nell'ambito del Settore Istruzione, in precedenza descritte, hanno interessato 395 istituti scolastici per un numero di allievi beneficiari pari a 268.600 unità con un incremento del 123,8% al target previsto. Le operazioni realizzate hanno consentito di acquistare 43 scuolabus per il trasporto di alunni con disabilità, realizzare 110 laboratori matematico/scientifici e 155 laboratori linguistici, migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole finanziate.

(C.I. n. 39) "*Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)*". Al 31/12/2015 il valore dell'indicatore è pari a 127 con un incremento rispetto al 31/12/2014 di ulteriori 68 nuovi progetti. L'indicatore ha così superato il target previsto del 23% circa. Gli interventi afferenti a tale indicatore rimandano alle iniziative di Progettazione Integrata di Sviluppo Urbano (Linee di intervento 8.1.1.1, 8.1.2.1, 8.1.2.2). Fra gli interventi maggiormente significativi si segnalano: 49 interventi di miglioramento del decoro urbano, la riqualificazione di 35 aree e immobili degradati, la realizzazione di 19 km di piste ciclabili, l'attuazione di 17 interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.

(C.I. n. 40) "*Numero progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)*". Il valore dell'indicatore, pari a 116 unità, è in linea con il valore obiettivo programmato seppur in presenza di una contrazione del 32% con il valore rilevato l'anno precedente dovuta al numero dei progetti inclusi nella DdP finale. Le operazioni che maggiormente hanno permesso di conseguire il risultato descritto sono quelle realizzate nell'ambito del Programma "Calabria Internazionale", attuato attraverso i Piani Esecutivi Annuali (PEA) 2011, 2012 e 2013, attraverso il quale sono state realizzate specifiche azioni di apertura per la comunicazione e valorizzazione dell'internazionalizzazione del mercato calabrese.

Tabella 1b - Core Indicators

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) Maschi+femmine. Core Indicator n. 1	Numero	0	1.500	0	0	0	0	0	0	281	281	1.391
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) maschi. Core Indicator n. 2	Numero	0	900	0	0	0	0	0	0	267	267	879
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) di cui femminile. Core Indicator n. 3	Numero	0	600	0	0	0	0	0	0	14	14	512
Numero di progetti di R&S Core Indicator n. 4	Numero	0	146	0	0	0	15	20	51	51	54	165
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca. Core Indicator n. 5	Numero	0	59	0	0	0	16	28	38	59	59	56
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI). Core Indicator n. 7	Numero	0	100	0	0	0	38	63	66	112	112	114
Numero di nuove imprese assistite. Core Indicator n. 8	Numero	0	1.000	0	0	0	6	12	13	12	12	1.016
Numero di progetti (Società dell'Informazione). Core Indicator n. 11.	Numero	0	61	0	0	5	7	8	8	8	37	89
Numero di progetti (Trasporti). Core Indicator n. 13	Numero	0	38	0	0	30	30	30	12	19	44	33
km di nuove strade. Core Indicator n. 14	km	0	12,5	0	0	7,7	9,7	10,7	6,1	6,6	31,77	45,04
km di ferrovie ristrutturate. Core Indicator n. 19	km	0	59,6	0	0	0	0	0	0	0	45,7	59,6
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW). Core Indicator n. 24	MW	0	1.555	0	0	0	0	1,42	3,57	4,69	4,73	8,33

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue. Core Indicator n. 26	Numero residenti	0	400.000	0	261.886 ²	n.d	n.d	n.d	335.981 ³	n.d	n.d	n.d
Numero di progetti relativi ai rifiuti. Core Indicator n. 27	Numero	0	286	0	0	2	12	171	223	225	332	431
Area bonificata (kmq). Core Indicator n. 29	kmq	0	2,8	0	0	0,5	0,9	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Diminuzione Emissione dei Gas Climalteranti. Core Indicator n. 30	KT CO2 eq/anno	0	610	0	0	49,15	63,87	73,45	83,80	91,32	592,28	n.d.
Numero di progetti (prevenzione dei rischi). Core Indicator n. 31	Numero	0	291	0	0	11	21	30	53	53	78	136
Numero di progetti (Turismo). Core Indicator n. 34	Numero	0	360 ⁴	0	0	16	58	87	87	98	135	343
Numero di progetti (Istruzione). Core Indicator n. 36	Numero	0	3.667	0	0	0	28	86	334	2.085	3.050	2.826
Numero di allievi beneficiari (Istruzione). Core Indicator n. 37 (media 500 alunni per scuola)	Numero	0	120.000	0	0	0	184	43.000	167.000	167.000	167.000	271.821
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 39	Numero	0	102	0	0	7	11	32	40	41	59	127
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 40	Numero	0	117	0	0	0	0	5	19	71	170	116

² Rilevazione ISTAT dell'indicatore S.11 "abitanti equivalenti effettivi totali serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e terziario" (Piano di Azione Obiettivi di Servizio). Si evidenzia che si è proceduto a riallineare il dato al 2008 (pari a 74.095 abitanti equivalenti) poiché nella stesura della versione originaria del presente rapporto non si era provveduto, per mero errore materiale, ad aggiornare anche la serie storica dell'indicatore. Con tale modifica i dati riportati in tabella sia per l'annualità 2008 che per l'annualità 2012 si riferiscono al valore incrementale degli abitanti equivalenti serviti, calcolati assumendo come baseline la medesima rilevazione ISTAT 2005, (prima rilevazione utile antecedente all'attuazione del POR).

³ Vedi nota precedente

⁴ Nel testo POR finale approvato con Decisione n. 7221 final del 09/11/2016, è stata rilevata una difformità tra il valore esposto in modalità revisione (n. 360) e quello riportato nel testo consolidato (n. 60). Si precisa, a tal riguardo, che il valore corretto del target da conseguire a chiusura del Programma è pari a 360.

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 41	Numero	0	80	0	0	0	0	12	12	12	75	94

2.1.2 Informazioni finanziarie

2.1.2.1 Spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di pagamento

Nella tabella 2 sono riportate le informazioni relative al tasso di attuazione del Programma (Colonna e) rispetto ai Fondi totali (Colonna a). La Colonna b) indica la base di calcolo del contributo pubblico corrispondente (Colonna d) concesso dalla Commissione Europea. Nella Colonna c) sono riportate le spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari.

I dati esposti, per ciascuno degli Assi del Programma, si riferiscono alla domanda di pagamento finale validata dall'Autorità di Certificazione il 30 marzo 2017, per un contributo pubblico corrispondente a € 2.067.533.008 e una quota FESR pari a € 1.550.649.756.

Tabella 2 - Dati finanziari a chiusura del Programma

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	193.000.000	P	196.161.458,08	196.161.458,08	101,64%
Asse II – Energia	108.000.000	P	109.295.156,78	109.295.156,78	101,20%
Asse III - Ambiente	307.000.000	P	294.720.696,28	294.720.696,28	96,00%
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	223.000.000	P	242.826.164,96	242.826.164,96	108,89%
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	195.000.000	P	201.681.826,23	201.681.826,23	103,43%
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	423.000.000	P	458.297.421,22	458.297.421,22	108,34%
Asse VII - Sistemi Produttivi	154.000.000	P	161.088.552,48	161.088.552,48	104,60%
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	346.826.702	P	345.815.253,36	345.815.253,36	99,71%
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	49.000.000	P	57.646.478,85	57.646.478,85	117,65%
TOTALE GENERALE	1.998.826.702		2.067.533.008	2.067.533.008	103,44%

Con riferimento ai flussi finanziari che hanno caratterizzato l'attuazione del Programma alla data di trasmissione del presente Rapporto, sono state trasmesse n. 23 domande di pagamento.

Le suddette domande di pagamento sono al netto delle deduzioni forfetarie effettuate in base alle indicazioni dell'Autorità di audit relative alla proiezione sulla spesa non controllata del tasso di errore sul campione 2009 e sul campione 2010, per un totale di € 9.142.538 (spesa proiettata 2009: € 2.963.967; spesa proiettata 2010⁵: € 6.178.571). La prima deduzione è stata applicata alla domanda di pagamento di dicembre 2012, la seconda alla domanda di pagamento di agosto 2013.

Rispetto alle domande di pagamento trasmesse alla Commissione, i rimborsi ricevuti ammontano a € 1.260.956.057 cui si aggiunge la quota di prefinanziamento pari a euro 112.434.002 per un totale di risorse trasferite di € 1.373.390.059.

Sulla quota di cofinanziamento statale (L.183/87) i rimborsi ricevuti, che hanno già raggiunto la soglia del 95% del corrispondente piano finanziario, ammontano complessivamente a € 166.222.132 (di cui € 88.078.801 quale quota di prefinanziamento ed € 78.143.331 a titolo di pagamenti intermedi).

Il totale delle risorse trasferite alla Regione Calabria a titolo di rimborso, a fronte delle domande di pagamento presentate e regolarmente riconosciute, è pari a € 1.339.099.388⁶.

Con l'inclusione delle risorse acquisite a titolo di prefinanziamento, pari a € 200.512.803, il totale complessivo delle risorse ricevute si attesta ad € 1.539.612.191.

Tabella 3 - Domande di pagamento riconosciute: importi accreditati alla Regione Calabria

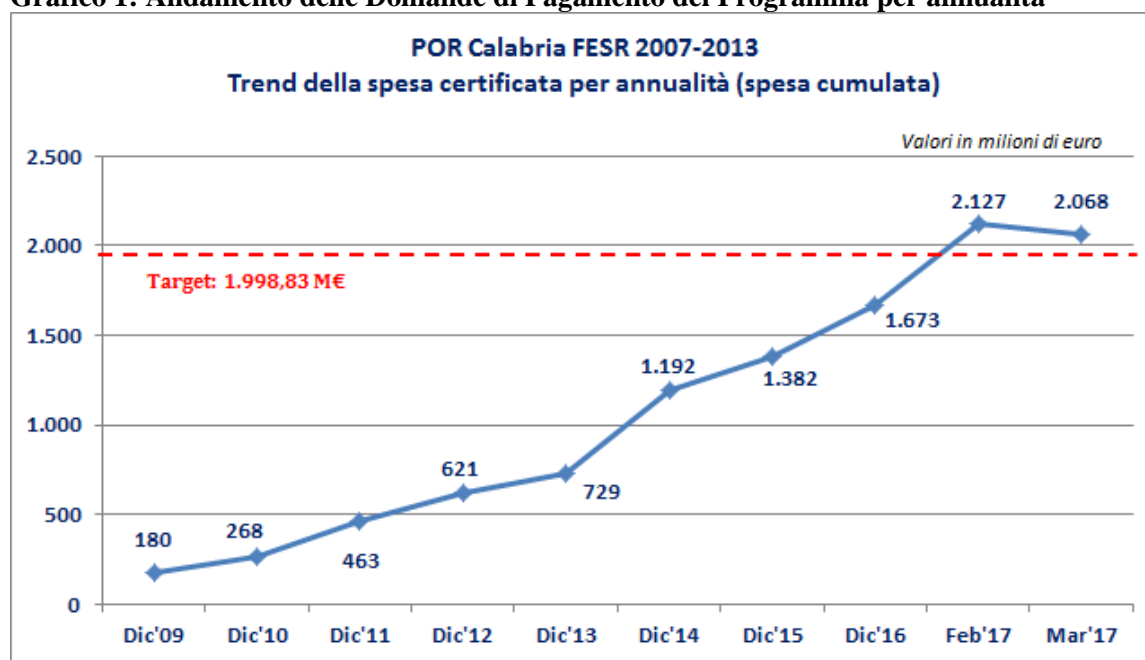
Nr. DdP	DATA	Importo Pubblico DdP	FESR	L.183/87	FESR +L.183/87
1	10/12/2009	449.400,28	224.700,14	176.026,10	400.726,24
2	24/12/2009	58.134.389,78	28.842.494,76	22.594.698,42	51.437.193,18
3	28/12/2009	179.531.375,38	41.879.917,84	47.550.121,85	89.430.039,69
4	12/04/2010	180.075.946,67	272.285,61	213.303,71	485.589,32
5	02/11/2010	195.211.823,34	7.567.938,33	5.928.588,56	13.496.526,89
6	06/12/2010	233.048.306,67	3.587.903,30	0	3.587.903,30
7	22/12/2010	267.775.034,65	17.363.364,00	0	17.363.364,00
8	15/06/2011	278.332.485,35	5.278.725,33	0	5.278.725,33
9	27/10/2011	391.978.606,35	56.823.060,49	0	56.823.060,49
10	21/12/2011	462.754.584,89	91.167.356,13	0	91.167.356,13
11	30/05/2012	487.616.130,17	13.669.527,22	0	13.669.527,22
12	30/10/2012	551.746.006,10	36.543.811,02	0	36.543.811,02
13	21/12/2012	621.229.324,40	47.587.200,35	0	47.587.200,35
14	20/08/2013	622.309.899,37	14.653.265,03	0	14.653.265,03
15	23/12/2013	729.332.500,02	147.388.911,71	0	147.388.911,71
16	06/06/2014	823.594.169,64	69.709.735,91	0	69.709.735,91
17	03/11/2014	868.827.344,47	31.251.458,39	0	31.251.458,39
18	29/12/2014	1.192.478.110,52	243.222.881,20	1.680.592,11	244.903.473,31
19	16/06/2015	1.250.217.771,00	42.741.198,28		42.741.198,28
20	18/11/2015	1.381.893.491,30	89.968.399,61		89.968.399,61
21	16/11/2016	1.672.920.953,00	212.463.516,61		212.463.516,61

⁵Come nota dell'Autorità di Audit n. 80768 dell'8 marzo 2017 avente ad oggetto "Correzione rettifica spesa proiettata anno 2010)

⁶ Per effetto dell'interruzione di pagamenti, comunicata dalla Commissione Europea a febbraio 2011 e della successiva sospensione dei pagamenti disposta con la Decisione di gennaio 2012, le domande di pagamento a partire da quella del 6 dicembre 2010 non sono state trattate dai Servizi della Commissione. Tali DdP sono state rimborsate nel corso dell'anno 2015, a seguito dell'adozione della Decisione n. 2299 del 31/03/2015 con la quale la Commissione Europea, disponendo l'abrogazione della precedente Decisione n. 327 del 20/01/2012, ha revocato la sospensione dei pagamenti intermedi del Programma.

Nr. DdP	DATA	Importo Pubblico DdP	FESR	L.183/87	FESR +L.183/87
22	05/02/2017	2.127.115.934,47	58.748.405,70		58.748.405,70
23	31/03/2017	2.067.533.008,25			
Totale Rimborsi			1.260.956.056,96	78.143.330,75	1.339.099.387,71
Prefinanziamenti			112.434.001,95	88.078.801,20	200.512.803,15
Rimborsi + Prefinanziamenti			1.373.390.058,91	166.222.131,95	1.539.612.190,86

Grafico 1: Andamento delle Domande di Pagamento del Programma per annualità



Si precisa, infine, che le somme incassate dalla Regione a titolo di prefinanziamento dalla Commissione Europea e dallo Stato membro, sono state accreditate sul C/C 22905, presso la sezione di Tesoreria Centrale dello Stato, sul quale non maturano interessi.

Le somme sono prelevate dal suddetto conto e trasferite sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 31789 intestata alla Regione Calabria presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Catanzaro con l'imputazione "infruttifera".

2.1.2.2 Composizione della domanda di pagamento finale a seguito dell'esclusione delle operazioni non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017

Successivamente alla trasmissione dei documenti di chiusura del Programma, l'Autorità di Gestione ha avviato una capillare attività di ricognizione tesa ad acquisire, da parte dei Settori regionali coinvolti nel processo di attuazione del POR Calabria FESR 2007-2013, la conferma che tutti i progetti inclusi nella DdP finale fossero effettivamente completati ed in uso alla data del 31 marzo 2017.

La necessità di effettuare tale ricognizione derivava dalla presenza, nella DdP finale, di una quota significativa di operazioni con previsioni di chiusura al 31 marzo 2017 e dalla necessità di effettuare, successivamente a tale termine, una ricognizione volta a verificarne l'effettiva conclusione.

Al termine degli ulteriori approfondimenti effettuati, anche attraverso l'attivazione, laddove necessario, di specifiche iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei beneficiari, rispetto alle 8.016 operazioni incluse nella DdP finale, sono state individuate complessivamente n. 165 operazioni non chiuse/non funzionanti, per

una spesa pari ad euro 46.615.007, da escludere, pertanto, dal calcolo dei rimborsi comunitari e nazionali che saranno riconosciuti a chiusura del Programma.

Inoltre, sono stati effettuati una serie di ritiri parziali di spese incluse nella domanda di pagamento finale per un importo complessivo di euro 1.441.350,92 riconducibili a n. 47 operazioni e classificati in due categorie:

- a) nella prima rientrano i ritiri parziali eseguiti per effetto degli esiti di controlli di I/II livello, non istruiti dall'Autorità di Certificazione perché notificati a ridosso della chiusura della domanda di pagamento finale, per un importo di euro 1.433.760,92 riconducibili a n. 46 operazioni;
- b) nella seconda categoria rientra un solo progetto, volto all'“Adeguamento dell'impianto di depurazione esistente” di titolarità della Soakro e realizzato nel comune di Cirò Marina (codice 200533), per il quale, a seguito delle successive verifiche condotte dai Revisori, è stata accertata la presenza di euro 7.590,00 riconducibili a spese di manutenzione ordinaria.

D'intesa con i Servizi della Commissione Europea, si è deciso di dar conto di tali esclusioni all'interno del presente Rapporto e nei relativi allegati a corredo senza modificare la domanda di pagamento finale del 30 marzo 2017.

Pertanto, alla determinazione del nuovo importo della spesa certificata al 31 dicembre 2015 concorrono, pertanto, n. 7.851 operazioni per una spesa pari a € 2.028.619.188.

Applicando le deduzioni forfetarie, descritte al precedente paragrafo 2.1.2.1 del RFE, pari a € 9.142.538, l'importo della DdP finale passa da euro **2.067.533.008** a euro **2.019.476.651** (vedi tabella 3 bis, di seguito riportata) .

Per un maggior dettaglio si rinvia all'elenco delle operazioni, la cui spesa concorre a determinare il nuovo importo delle spese complessivamente certificate sul Programma, trasmesso unitamente al presente Rapporto e alla nota di riscontro alle nuove osservazioni formulate dai servizi della Commissione Europea sui contenuti del presente Rapporto (cfr. allegato 2)

Tabella 3 Bis – DdP finale rivista a seguito dell'esclusione dei progetti risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017 e dei ritiri parziali di spese

Asse	Piano Finanziario Finale	Nr. Interventi inclusi nella DdP finale	Totale Spese certificate (AdG)	Deduzione forfettaria (AdC)	DdP finale (AdC)		Ritiri da effettuare dalla DdP finale per progetti non chiusi/non funzionanti e per ritiri parziali di spese		Composizione della DdP finale rivista al netto dei progetti non chiusi/non funzionanti e dei ritiri parziali di spese		DdP finale "rivista"	
					Importo	%	Nr. Progetti coinvolti	Spesa certificata	Nr. Progetti	Spesa certificata	Importo	%
					A	B	C	D	E=C-D	F=E/A	G	H
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	193.000.000	360	196.612.942	451.483,86	196.161.458	101,6%	5	1.582.150	355	195.030.792	194.579.308	100,82%
Asse II - Energia	108.000.000	742	110.074.945	779.788,66	109.295.157	101,2%	2	513.265	740	109.561.681	108.781.892	100,72%
Asse III - Ambiente	307.000.000	842	297.082.798	2.362.102,18	294.720.696	96,0%	44	11.211.317	798	285.871.482	283.509.379	92,35%
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	223.000.000	3001	242.854.779	28.614,03	242.826.165	108,9%	28	2.080.621	2.973	240.774.158	240.745.544	107,96%
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	195.000.000	901	202.910.728	1.228.901,93	201.681.826	103,4%	9	2.835.165	892	200.075.563	198.846.661	101,97%
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	423.000.000	36	459.994.198	1.696.776,70	458.297.421	108,3%	0	0	36	459.994.198	458.297.421	108,34%
Asse VII - Sistemi Produttivi	154.000.000	1269	163.171.862	2.083.309,98	161.088.552	104,6%	1	401.823	1.268	162.770.039	160.686.729	104,34%
Asse VIII - Città	346.826.702	677	346.234.370	419.116,90	345.815.253	99,7%	76	29.339.846	601	316.894.525	316.475.408	91,25%
Asse IX - Assistenza Tecnica	49.000.000	188	57.738.923	92.443,80	57.646.479	117,6%	0	92.171	188	57.646.751	57.554.307	117,46%
Totale	1.998.826.702	8016	2.076.675.546	9.142.538,03	2.067.533.008	103,4%	165	48.056.358	7851	2.028.619.188	2.019.476.650	101,0%

Focus al 31/12/2015

Alla data del 31 dicembre 2015 era stata certificata una spesa totale complessivamente pari a € 1.481.646.952 per un contributo pubblico corrispondente a € 1.381.893.492 e una quota FESR pari a € 1.036.420.119.

Nella tabella seguente i dati di avanzamento finanziario ripartiti per Asse prioritario.

Tabella 2 bis - dati finanziari al 31 dicembre 2015

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	193.000.000	P	101.211.444	101.211.444	52,44%
Asse II – Energia	108.000.000	P	86.296.241	86.296.241	79,90%
Asse III - Ambiente	307.000.000	P	234.491.427	234.491.427	76,38%
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	223.000.000	P	146.252.679	146.252.679	65,58%
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	195.000.000	P	107.994.674	107.994.674	55,38%
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	423.000.000	P	308.404.170	308.404.170	72,91%
Asse VII - Sistemi Produttivi	154.000.000	P	185.127.171	185.127.171	120,21%
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	346.826.702	P	174.313.120	174.313.120	50,26%
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	49.000.000	P	37.802.566	37.802.566	77,15%
TOTALE GENERALE	1.998.826.702		1.381.893.492	1.381.893.492	69,1%

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Si riportano nelle Tabelle seguenti, i dati cumulati del POR Calabria FESR 2007-2013.

Per la **Tabella 3 – Foglio di Classificazione** esposta nella sua totalità si rinvia al nuovo Allegato X che aggiorna quello precedentemente trasmesso.

Rispetto alle tabelle riportate nella precedente versione del presente Rapporto, in virtù dell'esclusione dalla DdP finale delle operazioni non chiuse/non funzionanti alla data del 31 marzo 2017 per le ragioni precedentemente illustrate, si è provveduto a:

- a) aggiornare i dati di avanzamento finanziario;
- b) rivedere i dati delle spese certificate rispetto a quelli riportati nella domanda di pagamento finale del 30 marzo 2017.

Si precisa, infine, che i valori riferiti alla spesa certificata (opportunosamente rivisti in funzione dell'esito delle citate verifiche condotte sulla effettiva funzionalità delle operazioni incluse nella DdP finale) sono tratti dal sistema di monitoraggio locale (SIURP) e quindi non tengono conto delle deduzioni forfettarie successivamente applicate dall'AdC.

Di seguito si riportano, per singola colonna della Tabella 3, le informazioni di dettaglio.

Tabella 3.a - Foglio di Classificazione– Temi Prioritari

Tema Prioritario							
Codice del tema prioritario	Descrizione tema prioritario	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
02	02 - Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	31.406.296	23.554.722	25.640.462	19.230.347	25.633.504	19.225.128
04	04 - Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	42.108.305	31.581.229	36.155.877	27.116.907	35.626.892	26.720.169
05	05 - Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	137.904.667	103.428.501	95.138.107	71.353.580	90.430.479	67.822.859
06	06 - Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	931.196	698.397	803.191	602.393	803.191	602.393
07	07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	59.037.800	44.278.350	47.925.763	35.944.322	47.643.128	35.732.346
08	08 - Altre investimenti nelle imprese	30.247.708	22.685.781	24.533.594	18.400.195	24.432.705	18.324.528
09	09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	40.951.499	30.713.625	37.663.844	28.247.883	37.647.692	28.235.769
10	10 - Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	78.844.092	59.133.069	74.359.425	55.769.569	74.285.924	55.714.443
11	11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	11.764.044	8.823.033	10.946.183	8.209.638	10.942.865	8.207.149
13	13 - Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	18.727.479	14.045.609	17.617.344	13.213.008	15.688.254	11.766.190
14	14 - Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	11.525.415	8.644.061	10.457.169	7.842.877	10.456.623	7.842.467

Tema Prioritario							
Codice del tema prioritario	Descrizione tema prioritario	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
16	16 - Ferrovie	113.640.852	85.230.639	103.828.171	77.871.128	101.944.732	76.458.549
22	22 - Strade nazionali	262.000.000	196.500.000	262.000.000	196.500.000	262.000.000	196.500.000
23	23 - Strade regionali/locali	200.814.017	150.610.512	70.484.148	52.863.111	67.671.588	50.753.691
25	25 - Trasporti urbani	5.859.340	4.394.505	2.192.303	1.644.228	2.192.303	1.644.228
29	29 - Aeroporti	31.048.045	23.286.034	26.661.438	19.996.079	26.610.141	19.957.606
30	30 - Porti	6.994.392	5.245.794	4.840.575	3.630.431	4.565.872	3.424.404
31	31 - Vie d'acqua interne (regionali e locali)	6.304.881	4.728.660	457.154	342.866	457.154	342.866
33	33 - Elettricità	11.266.562	8.449.922	10.362.265	7.771.699	10.362.265	7.771.699
35	35 - Gas naturale	20.139.548	15.104.661	9.069.957	6.802.468	9.050.916	6.788.187
40	40 - Energia rinnovabile: solare	43.009.143	32.256.857	31.435.250	23.576.438	31.378.258	23.533.694
43	43 - Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	74.889.718	56.167.288	58.804.536	44.103.402	58.770.241	44.077.680
44	44 - Gestione dei rifiuti domestici e industriali	24.609.961	18.457.470	18.813.902	14.110.427	18.644.377	13.983.283
45	45 - Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	105.589.377	79.192.033	46.532.884	34.899.663	39.900.976	29.925.732
46	46 - Trattamento delle acque (potabili)	123.362.594	92.521.945	85.362.072	64.021.554	84.359.003	63.269.252
47	47 - Qualità dell'aria	3.192.857	2.394.643	3.174.352	2.380.764	3.174.352	2.380.764
48	48 - Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	970.609	727.956	572.093	429.070	567.054	425.291
50	50 - Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	34.969.318	26.226.988	23.171.946	17.378.960	23.115.466	17.336.600
51	51 - Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	9.135.596	6.851.697	6.744.483	5.058.363	6.739.098	5.054.323
53	53 - Prevenzione dei rischi (...)	144.652.475	108.489.356	112.415.289	84.311.467	106.540.264	79.905.198
54	54 - Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	14.515.000	10.886.250	8.704.027	6.528.020	8.616.883	6.462.662
55	55 - Promozione dei beni naturali	1.300.000	975.000	1.299.455	974.591	1.299.455	974.591
56	56 - Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	13.594.986	10.196.239	11.798.313	8.848.735	11.761.354	8.821.015
57	57 - Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	81.429.887	61.072.415	61.141.882	45.856.412	59.600.637	44.700.478
58	58 - Tutela e conservazione del patrimonio culturale	112.578.410	84.433.807	79.709.060	59.781.795	77.945.869	58.459.402
59	59 - Sviluppo delle infrastrutture culturali	11.524.691	8.643.518	8.999.966	6.749.975	8.876.228	6.657.171
60	60 - Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	30.731.083	23.048.312	26.094.486	19.570.864	25.353.047	19.014.785
61	61 - Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	457.421.076	343.065.807	298.723.126	224.042.345	294.444.078	220.833.059
68	68 - Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	9.002.553	6.751.915	8.535.728	6.401.796	8.499.876	6.374.907
73	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione in tutto il ciclo di vita....	21.152	15.864	21.152	15.864	21.152	15.864
75	75 - Infrastrutture per l'istruzione	253.250.884	189.938.163	219.033.782	164.275.337	214.772.310	161.079.233

Tema Prioritario							
Codice del tema prioritario	Descrizione tema prioritario	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
79	79 - Altre infrastrutture sociali	35.810.144	26.857.608	27.799.720	20.849.790	27.430.042	20.572.532
80	80 - Promozione di partnership, accordi e iniziative mediante la creazione di reti di parti interessate	392.175	294.131	230.639	172.979	230.639	172.979
81	81 - Meccanismi per migliorare l'elaborazione di buone politiche e programmi, il monitoraggio e la valutazione ...	30.000	22.500	23.700	17.775	22.968	17.226
85	85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	60.250.263	45.187.697	51.086.296	38.314.722	50.373.783	37.780.337
86	86 - Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	10.228.672	7.671.504	8.141.014	6.105.760	7.735.549	5.801.662
Totale complessivo		2.777.978.762	2.083.484.071	2.069.506.126	1.552.129.595	2.028.619.188	1.521.464.391

Tabella 3.b – Foglio di Classificazione– Forme di finanziamento

Forma di Finanziamento							
Codice	Forma di Finanziamento	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
1	01 - Aiuti non rimborsabili	2.389.925.673	1.792.444.255	1.760.280.303,95	1.320.210.228	1.728.366.735	1.296.275.052
2	02 - Aiuti (prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie)	125.984.715	94.488.536	83.294.815,01	62.471.111	80.132.563	60.099.422
4	04 - Altre forme di finanziamento	262.068.374	196.551.281	225.931.007,45	169.448.256	220.119.890	165.089.918
Totale		2.777.978.762	2.083.484.071	2.069.506.126,41	1.552.129.595	2.028.619.188	1.521.464.391

Tabella 3.c – Foglio di Classificazione– Tipo di territorio e Tipo di ubicazione

Dimensione Territoriale							
Codice	Dimensione territoriale	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
0	00 - Non applicabile	708.948.788	531.711.591	551.352.936	413.514.702	537.399.453	403.049.590
1	01 - Urbano	1.108.666.605	831.499.954	788.864.548	591.648.411	775.370.011	581.527.508
2	02 - Montagne	136.994.997	102.746.248	115.548.710	86.661.532	111.583.039	83.687.279
4	04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	201.541.978	151.156.484	105.946.987	79.460.240	105.397.217	79.047.913
5	05 - Aree rurali	621.826.394	466.369.795	507.792.947	380.844.710	498.869.469	374.152.102
Totale		2.777.978.762	2.083.484.071	2.069.506.126	1.552.129.595	2.028.619.188	1.521.464.391

Tabella 3.d – Foglio di Classificazione– Attività Economica

Attività Economica							
Codice	Attività Economica	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
0	00 - Non pertinente	514.850.479	386.137.859	368.323.442	276.242.581	363.073.620	272.305.215
1	01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	4.785.070	3.588.802	3.469.856	2.602.392	3.412.492	2.559.369
3	03 - Industrie alimentari e delle bevande	5.167.670	3.875.753	4.060.624	3.045.468	3.964.426	2.973.319
4	04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	721.937	541.453	637.614	478.211	637.614	478.211
6	06 - Industrie manifatturiere non specificate	33.508.323	25.131.242	26.626.420	19.969.815	26.481.230	19.860.923
7	07 - Estrazione di minerali energetici	57.551	43.163	57.551	43.163	57.551	43.163
9	09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	161.286.659	120.964.994	106.349.701	79.762.275	99.539.371	74.654.528
11	11 - Trasporti	212.292.637	159.219.478	84.131.892	63.098.919	81.861.402	61.396.051
12	12 - Costruzioni	13.438.112	10.078.584	10.363.396	7.772.547	10.159.980	7.619.985
13	13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.697.921	3.523.441	4.303.586	3.227.689	4.286.923	3.215.192
14	14 - Alberghi e ristoranti	17.005.538	12.754.153	15.139.816	11.354.862	14.775.894	11.081.921
15	15 - Intermediazione finanziaria	122.564	91.923	118.810	89.108	118.810	89.108
16	16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	10.244.774	7.683.581	9.400.000	7.050.000	9.399.956	7.049.967
17	17 - Amministrazioni pubbliche	1.039.316.420	779.487.315	811.094.915	608.321.187	804.998.576	603.748.932
18	18 - Istruzione	155.728.347	116.796.260	147.453.769	110.590.327	143.465.122	107.598.842
19	19 - Attività dei servizi sanitari	4.764.000	3.573.000	4.764.000	3.573.000	2.834.910	2.126.182
20	20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	46.632.277	34.974.207	37.533.758	28.150.318	37.180.704	27.885.528
21	21 - Attività connesse all'ambiente	294.113.151	220.584.863	221.543.653	166.157.740	215.557.614	161.668.210
22	22 - Altri servizi non specificati	259.245.331	194.433.999	214.133.323	160.599.993	206.812.992	155.109.744
Totale complessivo		2.777.978.762	2.083.484.071	2.069.506.126	1.552.129.595	2.028.619.188	1.521.464.391

Tabella 3.e – Foglio di Classificazione– Tipo di ubicazione

Ubicazione							
Codice	Ubicazione	Contributo Totale	Contributo atteso	Pagamenti	Pagamenti Contributo atteso	Importo Certificato	Importo Certificato Atteso
ITF6	Ambito regionale	963.633.405	722.725.054	668.300.976,92	501.225.733	652.117.263,89	489.087.948
ITF61	Cosenza	508.653.976	381.490.482	396.388.129,38	297.291.097	391.926.521,10	293.944.891
ITF62	Crotone	146.196.254	109.647.191	108.168.448,20	81.126.336	106.458.015,61	79.843.512
ITF63	Catanzaro	588.215.553	441.161.665	505.914.930,85	379.436.198	503.780.175,64	377.835.132
ITF64	Vibo Valentia	104.053.151	78.039.863	76.517.503,11	57.388.127	75.162.999,21	56.372.249
ITF65	Reggio Calabria	467.226.423	350.419.817	314.216.137,95	235.662.103	299.174.212,88	224.380.660
Totale complessivo		2.777.978.762	2.083.484.071	2.069.506.126	1.552.129.595	2.028.619.188	1.521.464.391

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati in Calabria con le risorse POR fanno riferimento a due Fondi dei quali sono , di seguito riportate le informazioni rilevanti.

Tabella 4: Articolazione dei Fondi sostenuti dal Programma, Istituzioni finanziarie e Gestori

Strumento/Fondo	Istituzioni finanziarie coinvolte	Soggetto gestore
Fondo JEREMIE	Fondo Europeo degli Investimenti	Gestore del Fondo: FEI Gestori degli strumenti di IF: Banco di Napoli e Banca del Mezzogiorno-MCC
Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria		Fincalabra S.p.A.

2.1.4.1 Fondo JEREMIE

A. Descrizione dello strumento di ingegneria finanziaria (SIF), obiettivi e modalità di attuazione

Il Fondo JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse europee congiunte per le piccole e medie imprese), promosso dalla Commissione europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), è stato attivato dall'Amministrazione regionale per facilitare e migliorare l'accesso al credito da parte delle Micro, Piccole e Medie imprese calabresi. La forma tecnica previste dal Fondo Jeremie è quella del finanziamento agevolato.

In particolare, il tipo di strumento finanziario attuato nell'ambito del Fondo JEREMIE (e regolato dagli accordi operativi sottoscritti tra FEI e intermediari finanziari) è il prestito con condivisione del rischio (funded risk sharing product).

Lo Strumento FRSP prevede la messa a disposizione da parte del FEI, attraverso il Fondo JEREMIE, di provvista finanziaria agli intermediari finanziari selezionati da destinare al co-finanziamento di un portafoglio di prestiti che l'intermediario finanziario si impegna a erogare a tasso agevolato a favore dei richiedenti che soddisfano i criteri di eleggibilità stabiliti all'interno degli accordi operativi (cfr. par. 4(c) che precede). Lo Strumento FRSP permette ai destinatari finali di beneficiare di un finanziamento bancario composto in parte da fondi del Fondo JEREMIE e in parte da fondi bancari, con quota del Fondo JEREMIE offerta a tasso zero e quota bancaria offerta con un margine di riduzione rispetto ai tassi ordinariamente praticati dalla banca intermediaria. L'intermediario finanziario si è impegnato dunque a mettere a disposizione risorse proprie accanto a quelle derivanti dal Fondo JEREMIE, in base al tasso di co-finanziamento concordato nell'ambito dell'accordo operativo sottoscritto con il FEI. Al contempo, ai sensi dello Strumento FRSP le perdite che dovessero verificarsi in relazione alla porzione JEREMIE di ciascun prestito incluso nel portafoglio JEREMIE sono garantite dal Fondo JEREMIE (pari-passu e nei limiti del tasso di condivisione del rischio concordato con il FEI che è sempre corrispondente al tasso di co-finanziamento sopra menzionato).

Ai sensi della Call, il tasso di co-finanziamento (c.d. co-financing rate) da assicurare con risorse private apportate dagli intermediari finanziari doveva corrispondere a un minimo di 50% in relazione a ciascun prestito JEREMIE e il tasso di condivisione del rischio (risk sharing rate) assunto (pari-passu) da parte del FEI, attraverso il Fondo JEREMIE, non poteva superare un massimo del 50%.

Gli accordi operativi attraverso cui è stato attuato lo Strumento FRSP prevedono che le risorse del Fondo JEREMIE sono erogate a ciascun intermediario finanziario secondo un meccanismo progressivo che prevede la disponibilità in varie tranches. In particolare, ferma restando la disponibilità di una prima tranche funzionale al cofinanziamento dei primi prestiti JEREMIE, le tranches successive potranno essere sbloccate solo qualora l'ammontare di prestiti erogati alle PMI da parte di un determinato intermediario finanziario sia almeno pari agli importi stabiliti all'interno del relativo accordo operativo.

B. Identificazione delle entità che attuano il SIF, data della firma e durata degli Accordi di finanziamento

Il Fondo JEREMIE, è stato approvato con DGR n. 436 del 7/10/2011 e finanziato a valere sulla Linea di Intervento 7.1.3.2 “Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanzia Innovativa”, con una dotazione finanziaria di 45 milioni di euro.

Il Funding Agreement sottoscritto tra FEI e Regione Calabria in data 11/10/2011 è stato modificato ed integrato ai sensi della lettera di modifica del 17/12/2015 e dell'atto di estensione e modifica del Funding Agreement perfezionato per scambio di corrispondenza tra FEI e Regione Calabria il 04/04/2016. Il Funding Agreement è, inoltre, stato modificato e integrato in data 09/11/2015, 17/12/2015 e 16/12/2016.

In seguito al confronto in seno al Comitato di Investimento e relative delibere assunte in data 21 maggio e 20 luglio 2015, con nota prot. 0301909 del 14 ottobre 2015, la Regione Calabria ha richiesto al FEI di procedere alla riduzione del Fondo JEREMIE a causa dell'impossibilità da parte degli IF di raggiungere gli obiettivi di spesa originariamente concordati, mediante restituzione degli importi individuati come non utilizzabili e a predisporre le necessarie modifiche contrattuali volte all'estensione del termine del Funding Agreement sino al 31 marzo 2017.

In considerazione di quanto precede, nonché alla luce di quanto previsto dagli Orientamenti di Chiusura, si è quindi provveduto ad alcune successive modifiche del Funding Agreement in data 09/11/2015, 17/12/2015 e 16/12/2016. Con tali modifiche contrattuali, le parti hanno concordato tra l'altro: (i) di ridurre la dotazione del Fondo JEREMIE da 45.000.000 a EUR 21.500.000 con decorrenza dal 23/12/2015, prevedendo al contempo la restituzione delle risorse disimpegnate (pari a EUR 23.500.000), (ii) di **estendere il Funding Agreement** (nonché il termine per il pagamento al FEI delle Commissioni di Gestione) sino al **31/01/2017**, (iii) di estendere il termine per l'erogazione dei prestiti JEREMIE ai destinatari finali nell'ambito di uno degli accordi operativi sottoscritti (nonché per il pagamento delle commissioni di gestione all'intermediario finanziario attraverso le risorse del Fondo JEREMIE) sino al 31/10/2016, in conformità agli Orientamenti di Chiusura e alle determinazioni del Comitato di Investimento relative alla Strategia di Investimento del Fondo JEREMIE, (v) di prevedere la consegna del Rapporto di Chiusura entro il 31/01/2017 e (vi) di modificare le linee guida di tesoreria.

Per quanto alla individuazione degli Intermediari, FEI a seguito delle procedure di selezione, concluse a giugno 2013, ha individuato quali gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria il Banco di Napoli e la Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale.

L'Accordo Operativo BdM-MCC è stato sottoscritto in data 31/12/2012.

L'Accordo Operativo BdN è stato sottoscritto in data 17/05/2013. Lo stesso è modificato con decorrenza dal 01/01/2015 al fine di aumentare a EUR 2.000.000 l'importo massimo dei finanziamenti concedibili ai destinatari finali e innalzare dal 40% al 50% la quota di risorse del Fondo JEREMIE relativa a ciascun finanziamento da erogare.

Si segnala che la Regione Calabria, nel corso della seduta del 26/10/2016 del Comitato di Investimento, ha manifestato l'intenzione di proseguire il Funding Agreement ai fini della gestione della fase di ammortamento del portafoglio di prestiti erogati ai destinatari finali. Sulla base del profilo di ammortamento dell'intero portafoglio di prestiti JEREMIE concessi dagli intermediari finanziari ai destinatari finali, è possibile prevedere che, al netto di eventuali insolvenze, il portafoglio risulterà completamente rimborsato entro il 1 trimestre del 2025⁷.

C. Identità dei fornitori del cofinanziamento nazionale e il tipo di cofinanziamento

⁷ Le date riportate in **Allegato II** relativamente al Fondo Jeremie sono rispettivamente le seguenti:

- al **punto III.7.3** si riporta la data del 31/01/2017 posto che al momento in cui si scrive l'Accordo di Finanziamento non è stato ancora formalmente modificato. La Regione e il FEI hanno concordato l'estensione dell'Accordo di Finanziamento per un periodo iniziale di 3 anni (c.d. run-off period) durante il quale il FEI continuerà a gestire le attività collegate all'ammortamento dei prestiti erogati ai percettori finali nell'ambito degli accordi operativi sottoscritti con gli intermediari finanziari e la relativa reportistica;
- al **punto IV.6.3** si fa riferimento alle date in cui i prestiti erogati ai percettori finali nell'ambito degli accordi operativi sottoscritti con gli intermediari finanziari saranno rimborsati completamente.

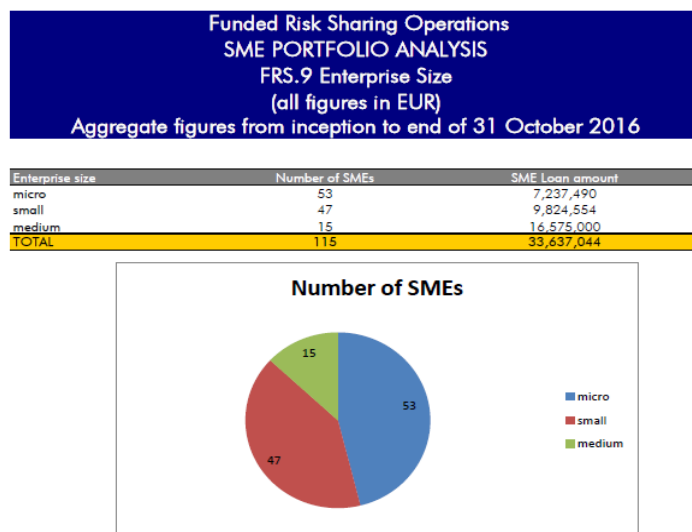
Il cofinanziamento nazionale pubblico è fornito dal POR FESR Calabria 2007/13, Linea di Intervento 7.1.3.2 “Azioni per la promozione e l’utilizzazione di strumenti di finanzia Innovativa”.

Il tipo di cofinanziamento è il prestito con condivisione del rischio (funded risk sharing product).

D. Destinatari finali del Fondo selezionati e tipo di prodotti offerti

Per quanto concerne i destinatari finali interessati che hanno avuto accesso al Fondo JEREMIE, si tratta di PMI. Di seguito si riporta un quadro della tipologia di destinatari finali che hanno ricevuto prestiti JEREMIE al 31/10/2016.

Grafico 2: SIF - Tipologia di destinatari finali che hanno ricevuto prestiti JEREMIE al 31/10/2016



Il tipo di cofinanziamento è il funded risk sharing product (FRSP).

Lo Strumento FRSP prevede la messa a disposizione da parte del FEI, attraverso il Fondo JEREMIE, di provvista finanziaria agli intermediari finanziari selezionati da destinare al co-finanziamento di un portafoglio di prestiti che l’intermediario finanziario si impegna a erogare a tasso agevolato a favore dei richiedenti che soddisfano i criteri di eleggibilità stabiliti all’interno degli accordi operativi. Lo Strumento FRSP permette ai destinatari finali di beneficiare di un finanziamento bancario composto in parte da fondi del Fondo JEREMIE e in parte da fondi bancari, con quota del Fondo JEREMIE offerta a tasso zero e quota bancaria offerta con un margine di riduzione rispetto ai tassi ordinariamente praticati dalla banca intermediaria. L’intermediario finanziario si è impegnato dunque a mettere a disposizione risorse proprie accanto a quelle derivanti dal Fondo JEREMIE, in base al tasso di co-finanziamento concordato nell’ambito dell’accordo operativo sottoscritto con il FEI. Al contempo, ai sensi dello Strumento FRSP le perdite che dovessero verificarsi in relazione alla porzione JEREMIE di ciascun prestito incluso nel portafoglio JEREMIE sono garantite dal Fondo JEREMIE (pari-passu e nei limiti del tasso di condivisione del rischio concordato con il FEI che è sempre corrispondente al tasso di co-finanziamento sopra menzionato).

Ai sensi della Call, il tasso di co-finanziamento (c.d. co-financing rate) da assicurare con risorse private apportate dagli intermediari finanziari doveva corrispondere a un minimo di 50% in relazione a ciascun prestito JEREMIE e il tasso di condivisione del rischio (risk sharing rate) assunto (pari-passu) da parte del FEI, attraverso il Fondo JEREMIE, non poteva superare un massimo del 50%.

Gli accordi operativi attraverso cui è stato attuato lo Strumento FRSP prevedono che le risorse del Fondo JEREMIE sono erogate a ciascun intermediario finanziario secondo un meccanismo progressivo che prevede la disponibilità in varie tranche. In particolare, ferma restando la disponibilità di una prima tranche funzionale al cofinanziamento dei primi prestiti JEREMIE, le tranche successive potranno essere sbloccate solo qualora l’ammontare di prestiti erogati alle PMI da parte di un determinato intermediario finanziario sia almeno pari agli importi stabiliti all’interno del relativo accordo operativo.

I criteri di eleggibilità stabiliti all'interno degli accordi operativi sottoscritti dal FEI con gli intermediari finanziari definiscono la tipologia di prodotti erogabili ai destinatari finali nell'ambito dell'iniziativa JEREMIE. Giova in questo contesto segnalare, per esempio, che tali criteri prevedevano che i prodotti JEREMIE potessero essere erogati esclusivamente per finanziare investimenti in beni materiali e immateriali, investimenti in beni immateriali o capitale circolante relativo allo stabilimento, rafforzamento o espansione di attività nuove od esistenti del destinatario finale (ad esempio, per l'acquisto di materie prime, magazzino ed altri beni e servizi necessari alla produzione, lavoro, scorte, spese generali, finanziamento di crediti documentali - esclusi quelli nei confronti dei consumatori).

Gli stessi criteri di eleggibilità escludevano, inoltre, il finanziamento del credito al consumo e i prestiti con lo scopo di rifinanziare esposizioni creditizie esistenti.

E. Importi dell'aiuto dei Fondi Strutturali e cofinanziamento nazionale versato al SIF

Alla chiusura del Programma, le risorse della quota pubblica effettivamente versate al Fondo, al netto delle risorse disimpegnate di cui al precedente punto B, ammontano a 21,5 Meuro, di cui 5,375 Meuro di cofinanziamento pubblico nazionale e 16,125 Meuro di cofinanziamento del FESR.

F. Importi dell'aiuto dei Fondi Strutturali e cofinanziamento nazionale versato dal SIF

La selezione dei destinatari finali (micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE) è avvenuta a cura degli intermediari finanziari selezionati secondo quanto previsto dagli accordi operativi conclusi con il FEI e dei requisiti previsti dalla Call che hanno compreso una valutazione del merito di credito in conformità alle proprie politiche di credito e in conformità agli obiettivi del Fondo JEREMIE.

Alla data di chiusura del periodo di disponibilità delle risorse, nell'ambito della Call sono stati erogati n. 115 prestiti a destinatari finali eleggibili per un totale di EUR 33.637.044, di cui EUR 16.292.729 di quota di risorse del Fondo JEREMIE. Come indicato negli allegati al presente Rapporto di Chiusura, tramite gli accordi operativi con gli intermediari finanziari, il Fondo JEREMIE ha sostenuto 2.763 posti di lavoro nelle imprese finanziate. In termini qualitativi, si osserva come la definizione delle finalità per cui i prestiti JEREMIE sono stati erogati sia in linea con gli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma Operativo come declinati nella Call.

G. Informazioni sui ritiri delle risorse del POR dal SIF

Si rinvia a quanto già illustrato al precedente punto B.

H. Interessi generati dai pagamenti a titolo del POR e attribuibili al FESR

Gli interessi maturati dalle giacenze del fondo ammontano (quota FESR + quota Nazionale) a 279.000,77⁸ euro, di cui 209.250,57 euro riconducibili al FESR. Tali risorse sono state decertificate.

FEI con nota CE/MM/2017-14964/KC/PS del 04/10/2017, ha aggiornato i dati relativi agli interessi generati dai pagamenti a titolo del POR al 31/12/2016, pari complessivamente a 329.059 euro articolati come di seguito esposto.

⁸ Il dato è quello aggiornato al settembre 2016 ed al contempo quello esposto nel RFE e in Allegato II inviati a Marzo 2017.

Tabella 5: SIF - interessi generati dai pagamenti a titolo del POR al 31/12/2016

Fondo Jeremie	Importo Totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Holding Fund (punto III.7.2.2)	281.759,25	70.439,81	211.319,44
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale - Funded Risk Sharing Product for SMEs (punto IV.6.3)	38.411,90	9.602,97	28.808,92
Banco di Napoli, Napoli - Funded Risk Sharing Product for SMEs (punto IV.6.3)	5.585,10	1.396,28	4.188,83
Banco di Napoli, Napoli - Funded Risk Sharing Product for SMEs (punto IV.6.3)	3.303,25	825,81	2.477,44
Totale	329.059,50	82.264,88	246.794,63

I dati esposti nella tabella di cui sopra e riportati in Allegato II non sono utilizzati ai fini della determinazione della spesa certificabile.

I. Breve valutazione globale della prestazione del fondo

Il Fondo Jeremie ha incontrato diverse difficoltà attuative. Tra queste si possono individuare le seguenti:

- persistente crisi economico-finanziaria che ha inciso sulle prospettive di investimento da parte delle imprese regionali;
- domanda di accesso al credito da parte delle PMI del territorio inferiore alle attese e spesso caratterizzata da pregiudiziali creditizie e societarie;
- maggiore onerosità dal punto di vista amministrativo percepita da parte delle imprese potenziali beneficiarie dei prestiti JEREMIE rispetto ad analoghi prodotti ordinari offerti dal settore bancario;
- tempistica per l'implementazione da parte degli intermediari finanziari delle procedure interne necessarie alla commercializzazione del prodotto e all'allineamento dei sistemi informatici al tipo di reportistica prevista dalla Call che è stata caratterizzata da un rallentamento nella fase immediatamente successiva alla firma degli accordi operativi.

A fronte di tali criticità, nel corso della attività del Fondo, le misure principali prese risolverle (oltre alla conseguente riduzione della dotazione del Fondo stesso, cfr. punto B del presente punto 1) sono state:

- l'intensificazione dell'azione promozionale e di informazione del territorio sulle opportunità di accesso al credito a condizioni agevolate;
- l'innalzamento dell'importo massimo complessivo concedibile ai singoli destinatari finali da EUR 500.000 inizialmente previsti nella Call, a EUR 900.000, sino a Euro 2.000.000 (fermo restando il rispetto delle soglie previste ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato);
- nel caso di uno dei due intermediari finanziari sono stati estesi i termini per l'eleggibilità della spesa oltre il 31/12/2015, ai sensi dei nuovi orientamenti di chiusura, al fine di massimizzare le prospettive di spesa e mantenere il prodotto JEREMIE a disposizione dei potenziali destinatari finali.

In termini di contributo alla realizzazione degli obiettivi del Programma, e ciò anche in considerazione delle soluzioni adottate sopra descritte, va sottolineato come attraverso il Fondo JEREMIE e l'azione degli intermediari finanziari selezionati è stato possibile svolgere un'attività di trasferimento di know-how a beneficio dei soggetti destinatari ultimi della misura in relazione alle modalità di accesso a strumenti finanziari europei (si fa riferimento, in particolare, alla predisposizione del business plan, alla reportistica, alle informazioni sugli aiuti di stato, audit, rendicontazione, ecc.). Tale risultati vanno integrati con quelli ottenuti in termini di consolidamento ed ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale soprattutto sotto il profilo della incrementata possibilità di accesso delle PMI al mercato dei capitali. Infine, l'attività di promozione dello strumento ha, inoltre, permesso di dare visibilità sul territorio regionale delle opportunità offerte nell'ambito della programmazione europea.

Per quanto riguarda i posti di lavoro creati, ovvero quanto al dato esposto al punto IV 5.1, Il FEI conferma che nel rapporto di chiusura è stato indicato il numero degli occupati al momento della concessione dei prestiti alle PMI. FEI ha segnalato che il dato relativo al "numero di posti di lavoro creati o salvaguardati"

non è stato monitorato e riportato visto che ciò non era stato specificamente previsto in sede di definizione dell'accordo di finanziamento⁹.

J. Risorse ancora disponibili

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a circa **17.905.733** euro, di cui 13.429.299,75 relative al FESR.

La Regione Calabria, nel corso della seduta del 26/10/2016 del Comitato di Investimento, ha manifestato l'intenzione di proseguire il Funding Agreement ai fini della gestione della fase di ammortamento del portafoglio di prestiti erogati ai destinatari finali. Sulla base del profilo di ammortamento dell'intero portafoglio di prestiti JEREMIE concessi dagli intermediari finanziari ai destinatari finali, è possibile prevedere che al netto di eventuali insolvenze il portafoglio risulterà completamente rimborsato entro il 1 trimestre del 2025.

K. Altre informazioni

Tabella 6: quadro riepilogativo sulla determinazione della spesa certificata.

Fondo Jeremie	Prestiti	Costi di gestione prelevati[1]	Interessi generati dalla gestione e non utilizzati[2]	Totale certificazione finale
	a	b	c	d = a + b - c
1. Jeremie (dati prodotti RFE Marzo 2017)	16.292.729	4.140.031	279.001	20.153.759
2. Jeremie (dati aggiornati al 04/10/2017)	16.292.729	4.203.091	329.060	20.166.761

I dati esposti nella tabella di cui sopra al rigo 2 e riportati in Allegato II, relativamente a “costi di gestione prelevati” e “interessi generati dalla gestione e non utilizzati”, non sono utilizzati ai fini della determinazione della spesa certificabile.

Tabella 7: Quadro riepilogativo degli elementi essenziali relativamente al Fondo Jeremie¹⁰

1. Data della firma dell'accordo di finanziamento (e/o la data di firma dell'accordo/contratto tra il fondo unico o fondo Jeremie e i fondi specifici che li compongono)	11/10/2011 (come successivamente modificato e integrato in data 09/11/2011, 17/12/2015, 04/04/2016 e 16/12/2016). L'Accordo Operativo BdM-MCC è stato sottoscritto in data 31/12/2012. L'Accordo Operativo BdN è stato sottoscritto in data 17/05/2013. Lo stesso è modificato con decorrenza dal 01/01/2015 al fine di aumentare a EUR 2.000.000 l'importo massimo dei finanziamenti concedibili ai destinatari finali e innalzare dal 40% al 50% la quota di risorse del Fondo JEREMIE relativa a ciascun finanziamento da erogare.
2. Winding up e durata dell'accordo di finanziamento previsti nell'accordo stesso, se prevista	La durata dell'Accordo va dalla sua sottoscrizione, 11/10/2011, al 31/01/2017. Tuttavia, FEI e la Regione hanno concordato di estendere la durata dell'accordo di finanziamento al fine di prevedere che il FEI gestisca la prima fase di ammortamento del portafoglio di prestiti erogati ai percettori finali (c.d. run-off period).
3. Informazioni sintetiche sulle procedure di selezione dei gestori e dei destinatari ultimi	Identificazione del FEI come gestore da parte della Regione: il FEI è stato selezionato come gestore del fondo di partecipazione mediante contributo finanziario diretto ai sensi dell'art. 44, comma 2, lettera (b)(ii) del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio. Selezione degli intermediari finanziari da parte del FEI: In esecuzione della Strategia di Investimento prevista nell'allegato A all'Accordo di Finanziamento, il FEI (in qualità di gestore del Fondo JEREMIE) ha pubblicato un invito a manifestare interesse (Call for expression of interest) per la selezione di

⁹ FEI ha anche segnalato che ai sensi "Decisione della Commissione Europea relativa agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione 2007-2013 (Allegato 1)" il punto IV.5.1 inerente il "numero di posti di lavoro creati o salvaguardati" è un dato facoltativo.

¹⁰ In riscontro a quanto alla richiesta di cui al punto D, lettera f) delle Osservazioni pervenute.

	intermediari finanziari a cui affidare l'attuazione dell'iniziativa e, una volta espletate le procedure di selezione, due diligence e negoziazione contrattuale, sottoscritto due accordi operativi che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari descritti nella Call.
4. Tipologia dei prodotti offerti e beneficiari target	Il tipo di strumento finanziario attuato nell'ambito del Fondo JEREMIE (e regolato dagli accordi operativi sottoscritti tra FEI e intermediari finanziari) è il prestito con condivisione del rischio (funded risk sharing product). Lo scopo dello strumento è di permettere l'erogazione alle PMI (micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361 /CE) di prestiti a un tasso di interesse ridotto.
5. Risorse disponibili nei fondi di ingegneria finanziaria alla data di chiusura	€ 17.905.733
6. Sintesi della performance dei fondi di ingegneria finanziaria in termini di contributo fornito al raggiungimento dei risultati del Programma	128 prestiti erogati a destinatari finali eleggibili, per un totale di EUR 33.637.044 di cui: i) EUR 16.292.729 di quota di risorse del Fondo JEREMIE (di cui EUR 12.219.547 sono risorse attribuibili ai fondi strutturali) e; ii) EUR 17.344.315 di quota di risorse proprie degli Intermediari Finanziari. Lo leva prodotta a livello di prestiti ai destinatari finali è di circa 2.7 volte rispetto alla quota attribuibile ai fondi strutturali. Per ulteriori elementi, si rinvia a quanto alla precedente lettera I del presente paragrafo 2.1.4.2.

2.1.4.2 Fondo Unico Regionale di Ingegneria finanziaria (FUIF)

A. Descrizione dello strumento di ingegneria finanziaria (SIF), obiettivi e modalità di attuazione

La Regione Calabria,

- a) con delibere di Giunta regionale n. 863 del 16/12/2009 e n. 888 del 23/12/2009 ha deliberato un contributo del PO FESR Calabria 2007/13 per l'istituzione di un **Fondo di garanzia regionale denominato "Fondo di Garanzia Regionale PMI – Nuovi investimenti, ammodernamenti, sviluppo delle strutture aziendali dei settori commerciali, industriali, di servizio ed artigianali, ristrutturazione finanziaria"**, ammontante ad **€ 51.671.278**, nonché la designazione di Fincalabra S.p.A. quale soggetto in house della Regione Calabria deputato a gestire il "Fondo di Garanzia Regionale PMI",
- b) inoltre, con delibera di Giunta regionale n. 539 del 6 dicembre 2011, ha istituito, sempre con risorse del POR Calabria FESR 2007/2013, il **"Fondo regionale per il sostegno agli investimenti delle Pmi regionali attraverso il Mezzanine financing"** avente una dotazione finanziaria pari ad **€ 25.000.000**, ed individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto in house della Regione Calabria deputato a gestire a cui affidare la gestione del suddetto Fondo.

Obiettivo del primo dei due fondi era quello di sostenere il sistema delle PMI locali attraverso un sistema di controgaranzia che prevedeva anche il coinvolgimento dei confidi; per quanto al secondo, il sostegno alle PMI è stato offerto sotto forma di finanziamento agevolato per la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale.

Nel complesso i Fondi inizialmente costituiti hanno incontrato notevoli criticità connesse al congiuntura economica. Tra le criticità si segnalano:

- la difficile congiuntura economica e finanziaria che ha caratterizzato il sistema economico produttivo regionale ed il conseguente forte rallentamento delle attività imprenditoriali e degli investimenti;
- il fenomeno del "credit crunch", riduzione del credito concesso dal sistema bancario, che prodotto forte limitazione ai margini di manovra delle imprese sotto il profilo finanziario;
- la crescente difficoltà del sistema bancario a concedere credito per mancanza di liquidità;
- per quanto, in particolare, al Fondo di Controgaranzia, i Confidi, soggetti preposti alla concessione delle garanzie in favore del sistema bancario e nell'interesse del sistema impresa (le cui garanzie sono quasi sempre "agganciate" al fondo rischi monetario vincolato presso le singole banche convenzionate e quindi al plafond disponibile in giacenza presso le banche), hanno scontato forti limiti sotto il profilo delle risorse/fondi da impiegare per la concessione delle garanzie.

In considerazione di quanto sopra, il Dipartimento “Attività Produttive ha avviato, nel secondo semestre dell’anno 2012, una riflessione sui possibili, differenti, utilizzi delle risorse finanziarie stanziare.

Il percorso di riarticolazione degli strumenti di ingegneria finanziaria si è concluso con la confluenza delle risorse allocate in un unico fondo, Fondo Unico Regionale di Ingegneria finanziaria (FUIF). Il FUIF, è stato quindi istituito con DGR n. 53 dell’11/2/2013 attraverso la rimodulazione del Fondo di Controgaranzia, di cui alla DGR n. 863 del 16/12/2009, e l’incorporazione del Fondo “Mezzanine Financing”, di cui alla DGR n. 539 del 06/12/2011. La gestione del Fondo è stata affidata a Fincalabra S.p.A., in qualità di società finanziaria in house della Regione Calabria.

Le risorse disponibili, all’atto della istituzione del FUIF è stata determinata in **75,997 Meuro.**

Il FUIF è a sua volta stato articolato in quattro Fondi/Prodotti:

- **Fondo Mezzanino** per un importo di Euro 25.638.000,00 per la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine alle PMI calabresi per sostenerne gli investimenti materiali e immateriali nelle fasi di consolidamento e/o di espansione;
- **Fondo di Garanzia** (per la concessione di garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie) per un importo di Euro 20.000.000,00 per la concessione di garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie a fronte di operazioni finanziarie attivate dalle imprese regionali;
- **Fondo "Creazione di imprese innovative" (Equity Investment)** per un importo di Euro 3.000.000,00 per il sostegno alle strategie di sviluppo e di investimento di imprese che operano nei settori ad alta tecnologia ovvero nate da spin off accademici, di ricerca e aziendali; lo strumento è strettamente coerente con le finalità e i contenuti del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale (PISR) “CalabriaInnova (Creazione di un Sistema Regionale per l’Innovazione in Calabria” di cui alla DGR n. 228/2011);
- **Fondo "Rafforzamento delle imprese esistenti"** per un importo di euro 27.359.000,00 finalizzato alla concessione di finanziamenti a sostegno di programmi di investimento per la creazione di nuovi impianti, ovvero l’ampliamento e/o l’ammodernamento del processo produttivo di impianti esistenti, nonché il finanziamento a sostegno del capitale circolante per far fronte ai fabbisogni di funzionamento delle imprese.

Le forme di intervento, sopra sinteticamente descritte, hanno rappresentato anche una risposta alle esigenze manifestate dal partenariato economico e sociale. Quest’ultimo ha più volte sottolineato l’importanza del ricorso (oltre che a strumenti di garanzia e finanziamento “Mezzanino”) ad ulteriori strumenti e modalità di intervento per favorire l’accesso al credito e supportare i processi di sviluppo e di potenziamento delle imprese calabresi anche al fine di ampliare la platea dei potenziali beneficiari.

Il FUIF ha quindi subito una ridefinizione delle dotazioni fra i suoi strumenti con una serie di successivi Decreti¹¹ che hanno portato alla seguente e **definitiva articolazione delle risorse:**

1. Fondo “**Mezzanine Financing**”, **14,138 milioni di euro;**
2. Fondo di **Garanzia, 5 milioni di euro;**
3. Fondo per la creazione e il potenziamento di imprese innovative (**Equity Investment**), **1,5 milioni di euro;**
4. **Fondo per il rafforzamento delle imprese industriali (RIE)**, artigiane e di servizi esistenti, **55,359 milioni di euro.**

B. Identificazione delle entità che attuano il SIF, data della firma e durata degli Accordi di finanziamento

I due Fondi istituiti prima del FUIF e quest’ultimo, una volta costituito, sono stati gestiti da FINCALABRA S.p.A..

¹¹ La dotazione qui esposta è il risultato delle modifiche da ultimo apportate alla dotazione di ciascuno strumento sulla base dei seguenti atti: i) Decreto n. 7005 del 17/06/2016, ii) Decreto n. 8902 del 29/07/2016, iii) Decreto n. 11567 del 4/10/2016.

Con decreto dirigenziale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali” n. 11477 del 23/10/2015, a rettifica dei termini previsti dai Regolamenti Operativi dei 4 Fondi costituenti il Fondo Unico Regionale di Ingegneria finanziaria, e preso atto di quanto previsto dalla Decisione della Commissione C(2013) 1573 final del 20/03/2013 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura e dalla Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30/4/2015 che modifica la decisione precedente, sono state fissate le seguenti **nuove date di ultimazione**, distintamente per ciascun Fondo:

- Fondo Mezzanino: il 31/10/2016 quale data di ultimazione dei programmi di investimento;
- Fondo “Rafforzamento Imprese Esistenti”: il 31/10/2016 quale data di ultimazione dei programmi di investimento e/o piani di impresa;
- Fondo di Garanzia: il 31/12/2016 quale data ultima entro e non oltre la quale deve essere erogato, da parte dei soggetti finanziatori, il saldo dell'operazione finanziaria ammessa all'intervento del fondo;
- Fondo “Equity Investment”: il 31/10/2016 quale data di ultimazione dei programmi di investimento

Il punto 14.1 dell'Accordo di Finanziamento prevedeva che lo stesso vigesse fino alla data della presentazione della relazione finale sul Programma Operativo. La presentazione della Relazione Finale è avvenuta in data 21/02/2017¹².

C. Identità dei fornitori del cofinanziamento nazionale e il tipo di cofinanziamento

Il cofinanziamento nazionale pubblico è fornito dal POR FESR Calabria 2007/13, Linee di Intervento 7.1.3.1 “Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete dei Fondi Garanzia e 7.1.3.2 “Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanzia Innovativa”.

Le tipologie di cofinanziamento sono le seguenti

- Fondo Mezzanino: prestiti
- Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti: prestiti
- Fondo di Garanzia: Garanzie, Controgaranzie, Cogaranzie
- Fondo Equity Investment: Partecipazione al capitale di rischio

D. Destinatari finali del Fondo selezionati e tipo di prodotti offerti

Destinatari finali delle risorse del FUIF sono le PMI.

Di seguito una sintesi, per Fondo, dei prodotti offerti.

- Fondo Mezzanino

Il Fondo ha operato a sostegno di:

- Realizzazione di investimenti produttivi
- Acquisizione di servizi reali per l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa

¹² In data 19/07/2016 il punto 14.1 è stato così modificato: "Il presente Accordo entrerà in vigore a partire da/la data della sua sottoscrizione e, salva recesso anticipato a norma del presente articolo, resta in vigore fino alla data della presentazione della relazione finale sul Programma Operativo. Entro 6 mesi antecedenti la fine di tale periodo, le Parti potranno concordare una possibile estensione della durata del presente accordo per un ulteriore periodo da concordare.

Le Parti riconoscono che per il periodo di tempo dalla cessazione de/l'accordo (prima o dopo il 31 dicembre 2016) fino alla liquidazione finale del Fondo Regionale (ma non oltre nove mesi dall'cessazione dell'Accordo), Fincalabra S.p.A., in particolare, svolge le seguenti attività:

- a) entro e non oltre la data del 2017 indicata nell'Appendice C (31/03), Fincalabra S.p.A. trasmette alla Regione la relazione annuale sullo stato per il 2016 alla Regione;
- b) dopo la data indicata al punto a), e fino al 30 giugno 2017, Fincalabra S.p.A. è a disposizione dello Regione per fornire chiarimenti spiegazioni sulla relazione annuale fornita;
- c) qualsiasi ulteriore attività, in particolare relativa alla liquidazione del Fondo, che possa essere concordata tra Fincalabra e il Comitato degli Investimenti.

FINCALABRA ha trasmesso la relazione finale con nota 2068 del 21/02/2017.

Si precisa che nella precedente versione dell'Allegato II al presente RFE era stata riportata erroneamente la data del 31/3/2017.

- Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il finanziamento mezzanino viene concesso nella misura massima del 70 % delle spese complessive ritenute ammissibili.

Il finanziamento concedibile per singola impresa è fissato entro i seguenti parametri:

- l'importo minimo del finanziamento è pari ad € 150.000, per cui il programma di investimento presentato e le spese ritenute ammissibili non possono essere inferiori ad € 214.286;
- l'importo massimo del finanziamento è pari ad € 750.000;
- le imprese, ove ritenuto opportuno, potranno richiedere l'intervento finanziario anche in misura inferiore rispetto alla misura massima richiedibile del 70 %;
- l'importo massimo del finanziamento non potrà comunque essere superiore al seguente parametro determinato sulla base dei dati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato: Finanziamento Mezzanino richiedibile < [(5 x Margine operativo lordo) - Debiti finanziari a m/l]

La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di 36 ed un massimo di 96 mesi, a cui potrà essere aggiunto un periodo di preammortamento "tecnico" necessario per portare la scadenza della prima rata alle scadenze fisse ed un periodo di preammortamento "effettivo" della durata massima di 24 mesi. Il periodo di preammortamento dovrà comunque essere compatibile con le date di ultimazione del programma di investimento ed erogazione del finanziamento.

La remunerazione del finanziamento mezzanino verrà determinata applicando un tasso di interesse fisso, parametrato all'Euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread pari a 200 basis points (2 punti percentuali).

B. Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti

Sezione Ordinaria

I. Sviluppo aziendale

- Percentuale massima del finanziamento: 80% dell'ammontare complessivo, al netto dell'iva, degli investimenti produttivi ritenuti ammissibili;
- Importo minimo del finanziamento: € 40.000;
- Importo massimo del finanziamento: € 400.000 (€ 200.000 per le imprese in regime di contabilità semplificata);
- Tasso di interesse: 2 % fisso annuo sul debito residuo;
- Durata del finanziamento: minimo 48 mesi e massimo 96 mesi, oltre al periodo di preammortamento;
- Preammortamento: massimo 24 mesi, compatibilmente con le date di ultimazione del programma di investimento ed erogazione del saldo del finanziamento;
- Ammortamento: quote capitali costanti posticipate da rimborsare alle scadenze trimestrali del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno;
- Garanzie previste: a garanzia dell'operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fidejussioni personali da parte di tutti i soci dell'impresa beneficiaria in essere alla data di presentazione della domanda.

II. Capitale circolante

- Percentuale massima del finanziamento: 80% dell'ammontare complessivo, al netto dell'iva, delle forniture a terzi di beni e/o servizi, ammontare costituito dalla somma dei singoli importi delle proposte di vendita accettate e/o dei contratti di vendita sottoscritti e/o degli atti/documenti di affidamento pubblici sottoscritti, e ritenuti ammissibili;
- Importo minimo del finanziamento: € 30.000;

- Importo massimo del finanziamento: € 300.000 (€ 150.000 per le imprese in regime di contabilità semplificata);
- Tasso di interesse: 2 % fisso annuo sul debito residuo;
- Durata del finanziamento: 24 mesi oppure 36 mesi, oltre al periodo di preammortamento;
- Preammortamento: preammortamento ordinario avente una durata compatibile con le date di ultimazione del piano di impresa ed erogazione del saldo del finanziamento, oltre ad un preammortamento “tecnico” necessario a raggiungere la prima rata trimestrale successiva all’erogazione del saldo del finanziamento;
- Ammortamento: quote capitali costanti posticipate da rimborsare alle scadenze trimestrali del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno;
- Garanzie previste: a garanzia dell’operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fidejussioni personali da parte di tutti i soci dell’impresa beneficiaria in essere alla data di presentazione della domanda.

Sezione Semplificata¹³

I. Sviluppo aziendale

- Percentuale massima del finanziamento: 80% dell’ammontare complessivo, al netto dell’iva, degli investimenti produttivi ritenuti ammissibili;
- Importo minimo del finanziamento: € 10.000;
- Importo massimo del finanziamento: € 100.000;
- Tasso di interesse: 2 % fisso annuo sul debito residuo;
- Durata del finanziamento: minimo 60 mesi e massimo 96 mesi, oltre al periodo di preammortamento;
- Preammortamento: massimo 12 mesi, compatibilmente con le date di ultimazione del programma di investimento ed erogazione del saldo del finanziamento, oltre ad un preammortamento “tecnico” necessario a raggiungere la prima rata trimestrale successiva all’erogazione del saldo del finanziamento;
- Ammortamento: quote capitali costanti posticipate da rimborsare alle scadenze trimestrali del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno;
- Garanzie previste: a garanzia dell’operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fidejussioni personali da parte di tutti i soci dell’impresa beneficiaria in essere alla data di presentazione della domanda.

II. Capitale di esercizio

- Percentuale massima del finanziamento: 80% dell’ammontare complessivo, al netto dell’iva, delle spese di esercizio ritenuti ammissibili;
- Importo minimo del finanziamento: € 10.000;
- Importo massimo del finanziamento: € 70.000;
- Tasso di interesse: 2 % fisso annuo sul debito residuo;
- Durata del finanziamento: massimo 60 mesi, oltre al periodo di preammortamento;
- Preammortamento: massimo 12 mesi, compatibilmente con le date di ultimazione del piano di impresa ed erogazione del saldo del finanziamento, oltre ad un preammortamento “tecnico” necessario a raggiungere la prima rata trimestrale successiva all’erogazione del saldo del finanziamento;

¹³ Rivolta esclusivamente a Microimprese.

- Ammortamento: quote capitali costanti posticipate da rimborsare alle scadenze trimestrali del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno;
- Garanzie previste: a garanzia dell'operazione di finanziamento è richiesto, in fase contrattuale, il rilascio di fidejussioni personali da parte di tutti i soci dell'impresa beneficiaria in essere alla data di presentazione della domanda.

C. Fondo di Garanzia:

Le operazioni ammissibili alla Garanzia diretta, alla Cogaranzia o alla Controgaranzia del Fondo, sono i Finanziamenti a medio-lungo termine, ovverosia i finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni, concessi dai Soggetti finanziatori alle PMI e finalizzati alla realizzazione, in Calabria, di un programma di investimenti.

D. Fondo Equity Investment

- Importi: ogni intervento del Fondo Imprese Innovative mediante l'Equity Investment sottoscritto dal Soggetto Gestore nel capitale sociale del Soggetto Beneficiario si colloca nell'intervallo di euro 30.000,00 (intervento minimo) ed euro 200.000,00 (intervento massimo).
- Forma tecnica: il Soggetto Gestore partecipa al capitale sociale dei Soggetti Beneficiari in misura minoritaria mediante la sottoscrizione di un numero di quote sociali (nel caso di Società a responsabilità limitata) o di azioni (nel caso di Società per azioni) tali da garantire al Soggetto Gestore una partecipazione non inferiore al 15% (quindici per cento) e non superiore al 49% (quarantanove per cento). L'ingresso del Soggetto Gestore nel capitale sociale dei Soggetti Beneficiari avviene, quindi, esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale dello stesso, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido e per la parte eccedente attraverso il computo della riserva di sovrapprezzo. Il valore complessivo dell'aumento di capitale (capitale sociale sottoscritto e riserva sovrapprezzo) sarà pari al valore degli investimenti da realizzare (inclusa la quota destinata al circolante).
- Misura: ogni intervento del Fondo Imprese Innovative mediante l' Equity Investment sottoscritto sarà pari al 100% del valore degli investimenti (al netto dell'IVA di legge) previsti e contenuti nel Piano degli Investimenti presentato dal Beneficiario. L'intensità di aiuto, sarà pari al 100% del valore dell'Equity Investment, secondo il regolamento de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013.

E. Importi dell'aiuto dei Fondi Strutturali e cofinanziamento nazionale versato al SIF

Per quanto attiene all'importo delle risorse del Programma versate ai due Fondi ANTE FUIF, gli importi sono i seguenti:

- Fondo di Controgaranzia Regionale PMI (ANTE FUIF): € 51.671.278,00 di cui il 75% di cofinanziamento del FESR
- Fondo Mezzanine Financing (ANTE FUIF): € 25.000.000 di cui il 75% di cofinanziamento del FESR.

Per quanto attiene all'importo delle risorse del Programma versate al Fondo FUIF, gli importi, articolati per ciascun fondo in cui lo stesso si articola sono i seguenti:

- Fondo Mezzanino: € 14.138.000
- Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti: € 55.359.000,00
- Fondo di Garanzia: € 5.000.000
- Fondo Equity Investment: € 1.500.000,00

Per un totale di € 75.997.000 di cui il 75% di cofinanziamento del FESR.

F. Importi dell'aiuto dei Fondi Strutturali e cofinanziamento nazionale versato dal SIF

Tabella 8: SIF – Dati relativi al versamento dai fondi ai destinatari finali sia per la gestione ANTEFUIF che per il FUIF

Fondi		Importo Totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
ANTE FUIF	Mezzanino (ANTE FUIF)	3.692.000,00	923.000,00	2.769.000,00
	Controgaranzia (ANTE FUIF)	528.000,00	132.000,00	396.000,00
Subtotale ANTE FUIF		4.220.000,00	1.055.000,00	3.165.000,00
FUIF	Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti	48.736.627,00	12.184.156,75	36.552.470,25
	Fondo Mezzanino	9.062.912,00	2.265.728,00	6.797.184,00
	Fondo di Garanzia	256.000,00	64.000,00	192.000,00
	Fondo Equity Investment	199.500,00	49.875,00	149.625,00
Subtotale FUIF		58.255.039,00	14.563.759,75	43.691.279,25
Totale		62.475.039,00	15.618.759,75	46.856.279,25

G. Informazioni sui ritiri delle risorse del POR dal SIF

Non sono stati effettuati ritiri.

H. Interessi generati dai pagamenti a titolo del POR e attribuibili al FESR

Tabella 9: SIF – Dati relativi agli interessi generati dai contributi del Programma ai Fondi gestione ANTE FUIF ed al FUIF, con indicazione della quota nazionale e di quella attribuibile al FESR.

Fondi		Importo Totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
ANTE FUIF	Mezzanino (ANTE FUIF)	1.129.691,74	282.422,94	847.268,81
	Controgaranzia (ANTE FUIF)	2.270.263,34	567.565,84	1.702.697,51
Subtotale ANTE FUIF		3.399.955,08	849.988,77	2.549.966,31
FUIF	Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti	140.355,00	35.088,75	105.266,25
	Fondo Mezzanino	411.499,00	102.874,75	308.624,25
	Fondo di Garanzia	868.991,00	217.247,75	651.743,25
	Fondo Equity Investment	19.614,00	4.903,50	14.710,50
Subtotale FUIF		1.440.459,00	360.114,75	1.080.344,25
Totale		4.840.414,08	1.210.103,52	3.630.310,56

I. Breve valutazione globale della prestazione del fondo

Per ciascuno dei Fondi ANTE FUIF e in cui è articolato il FUIF, si riportano alcune note di sintesi sulle relative prestazioni.

A. Fondo di Controgaranzia (ANTE FUIF) e Fondo di Garanzia FUIF

Alla data di “chiusura” del Fondo di Controgaranzia (coincidente con la rendicontazione aggiornata al 26/03/2014 trasmessa al Dipartimento “Attività Produttive” in data 27/03/2014, prot. n. 2470), i risultati registrati dal Fondo di Controgaranzia sono i seguenti:

- Confidi convenzionati: n. 10 Confidi
- Domande presentate da parte delle imprese: n. 10 domande
- Domande di Controgaranzia originariamente accolte: n. 8 domande
- Domande di Controgaranzia accolte a consuntivo: n. 4 domande (n. 3 Pmi + n. 1 Microimpresa) (si evidenzia al riguardo che solo 4 sono state le domande che hanno ricevuto il finanziamento bancario, presupposto quindi per l’efficacia della Controgaranzia in precedenza concessa dal Soggetto gestore)
- **Importo Controgaranzie concesse a consuntivo: € 528.000**

Con riferimento all'importo delle controgaranzie concesse a consuntivo, si evidenzia che il Regolamento tecnico di attuazione del Fondo di Controgaranzia ha espressamente previsto che il moltiplicatore del Fondo sia pari a 5, ed in particolar modo che "l'ammontare complessivo delle Controgaranzie non potrà essere superiore a 5 volte l'ammontare delle risorse disponibili del Fondo".

Circa il Fondo di Garanzia FUIF sono pervenute 2 richieste di controgaranzia per 2 PMI, favorevolmente accolte, per un importo complessivo di controgaranzie concesse pari ad € 256.000, e perfezionate a seguito di concessione del finanziamento da parte del sistema bancario.

Tali n. 2 richieste di controgaranzia, unitamente alle altre **n. 4 richieste di controgaranzia** in precedenza accolte a valere sul precedente Fondo di Controgaranzia in essere anteriormente all'istituzione del Fondo Unico Regionale di Ingegneria finanziaria, hanno determinato un impegno complessivo del Fondo di Garanzia per € **784.000**.

B. Fondo Mezzanino (ANTE FUIF) e Fondo Mezzanino (FUIF)

Alla data di "chiusura" del Fondo Mezzanino financing (coincidente con la rendicontazione aggiornata al 26/03/2014 trasmessa al Dipartimento "Attività Produttive" in data 27/03/2014, prot. n. 2470), il Fondo ha fatto registrare i seguenti risultati:

- Domande presentate: n. 34
- Investimenti complessivi proposti: € 26.002.060
- Finanziamenti complessivi richiesti: € 16.786.585
- Domande istruite dal Soggetto gestore e deliberate dal Comitato di valutazione: n. 29
- Domande positivamente deliberate: n. 20
- Finanziamenti complessivi accordati: € 10.080.000, a fronte di investimenti ammessi per € 15.264.539
- Domande respinte: n. 9
- Domande in istruttoria: n. 5
- Contratti di finanziamento stipulati: n. 19
- Imprese beneficiarie: n. 17 imprese (n. 13 Pmi + n. 4 Microimprese)
- **Erogazione effettuate: € 3.692.000,00**

A seguito della costituzione del FUIF, l'operatività del Fondo Mezzanino, complessivamente inteso (gestione ANTE FUIF e gestione FUIF), ha consentito di raggiungere i seguenti risultati cumulati:

Tabella 10: SIF – Risultati cumulati Fondo Mezzanino

Domande presentate	n. 40
Domande deliberate con esito negativo	n. 12
Domande deliberate con esito positivo	n. 28
Investimenti previsti ed ammessi	€ 21,8 milioni
Finanziamenti accordati	€ 14,5 milioni
Contratti di finanziamento stipulati	n. 27
Imprese beneficiarie a consuntivo	n. 25 imprese (n. 18 Pmi + n. 7 Microimprese)
Investimenti rendicontati a saldo	€ 18,2 mil.
Erogazioni effettuate a consuntivo	€ 12.754.912

C. Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti (FUIF)

Tabella 11.1: SIF – FUIF – Sezione Ordinaria

LINEA DI INTERVENTO	Importo Finanziamenti richiesti	Importo Finanziamenti accordati	Importo Finanziamenti erogati
Sviluppo aziendale	€ 26,5 milioni	€ 18,5 milioni	€ 17,1 milioni
Capitale circolante	€ 36,0 milioni	€ 19,3 milioni	€ 18,9 milioni
Totale	€ 62,5 milioni	€ 37,8 milioni	€ 36,0 milioni

Tabella 11.2: SIF – FUIF – Sezione Semplificata

LINEA DI INTERVENTO	Importo Finanziamenti richiesti	Importo Finanziamenti accordati	Importo Finanziamenti erogati
Sviluppo aziendale	€ 5,8 milioni	€ 2,4 milioni	€ 2,0 milioni
Capitale circolante	€ 20,4 milioni	€ 11,4 milioni	€ 10,7 milioni
Totale	€ 26,2 milioni	€ 13,8 milioni	€ 12,7 milioni

Complessivamente per la Sezione Ordinaria e quella Sezione Semplificata la prestazione del Fondo può essere sintetizzata nei seguenti dati:

- ✓ Domande presentate: n. 732
- ✓ Imprese beneficiarie a consuntivo: **n. 421 imprese** (n. 100 Pmi + n. 321 Microimprese)
- ✓ Importo Piani di impresa realizzati e rendicontati a consuntivo: € 65,7 milioni
- ✓ **Erogazioni effettuate a consuntivo: € 48.736.627,34.**

Il significativo avanzamento del numero di imprese sostenute, è da collegare alle modifiche alle modifiche apportate ai Regolamenti Operativi relativi al Fondo "Rafforzamento Imprese Esistenti" (pubblicati sul BUR Calabria del 9/11/2015, n. 76), ed in particolar modo, i) all'articolazione del Fondo in due sezioni "Sezione Ordinaria" e "Sezione Semplificata" per le microimprese ed alla ii) semplificazione delle procedure di accesso.

Ciò ha determinato il forte incremento delle domande presentate a valere sul Fondo RIE:

- nell'anno 2016 sono state presentate n. 101 domande a valere sul Fondo RIE "Sezione Ordinaria";
- nell'anno 2016 sono state presentate n. 211 domande a valere sul Fondo RIE "Sezione Semplificata", nuova sezione istituita nel mese di novembre 2015.

D. Fondo Equity Investment (FUIF)

presentate n. 5 domande di finanziamento, di cui n. 3 deliberate con esito negativo e n. 2 deliberate con esito positivo, con un impegno complessivo pari ad € 199.500, interamente erogato in favore di n. 1 impresa (Microimpresa) che ha stipulato il contratto.

J. Risorse ancora disponibili

Tabella 12: SIF – Articolazione delle risorse ancora disponibili del FUIF per singolo Fondo

Fondi		Importo Totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
ANTE FUIF	Mezzanino (ANTE FUIF)	0,00	0,00	0,00
	Controgaranzia (ANTE FUIF)	0,00	0,00	0,00
Subtotale ANTE FUIF		0,00	0,00	0,00
FUIF	Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti	5.668.906,00	1.417.226,50	4.251.679,50
	Fondo Mezzanino	4.672.271,00	1.168.067,75	3.504.203,25
	Fondo di Garanzia	8.173.939,00	2.043.484,75	6.130.454,25
	Fondo Equity Investment	2.765.196,00	691.299,00	2.073.897,00
Subtotale FUIF		21.280.312,00	5.320.078,00	15.960.234,00
Totale		21.280.312,00	5.320.078,00	15.960.234,00

K. Altre informazioni

Tabella 13: SIF – Quadro riepilogativo sulla determinazione della spesa certificata

Fondo	Prestiti/ Garanzie/ Accantonamenti	Costi di gestione prelevati[1]	Interessi generati dalla gestione e non utilizzati[2]	Importo da dedurre a titolo di pregiudizio arrecato al Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria[3]	Correzione finanziaria apportata a seguito degli esiti dei controlli di primo livello	Totale certificazione finale
	a	b	c	d	e	$g = a + b - c - d - e$
Mezzanino (ANTE FUIF)	3.692.000	200.000	1.129.692			2.762.308
Controgaranzia (ANTE FUIF)	528.000	200.000	2.270.263			-1.542.263
Mezzanino (FUIF)	9.062.912	522.648	411.499	289.856		8.884.205
Garanzia (FUIF)	256.000	161.112	868.991	102.509	2.583.564	-3.137.952
Fondo rafforzamento imprese esistenti (FUIF)	48.736.627	2.272.450	140.355	1.134.963		49.733.759
Fondo equity investment (FUIF)	199.500	98.155	19.614	30.753		247.288
Totale	62.475.039	3.454.365	4.840.414	1.558.081	2.583.564	56.947.345

Tabella 14: SIF – Quadro riepilogativo degli elementi essenziali relativi ai Fondi Ante FUIF ed al Fondo FUIF

<p>1. Data della firma dell'accordo di finanziamento (e/o la data di firma dell'accordo/contratto tra il fondo unico o fondo Jeremie e i fondi specifici che li compongono)</p>	<p>ANTE FUIF</p> <p><i>Fondo Mezzanino</i> In data 13 dicembre 2011 è stato stipulato l'Accordo di finanziamento tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A. (Rep. n. 1947). <i>Fondo di Controgaranzia Regionale PMI</i> In data 04/08/2011, tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A. sono stati sottoscritti l'Accordo di finanziamento (Rep. n. 1483) e la Convenzione di servizio (Rep. n. 1484). <i>FUIF</i> In data 7/03/2014, tra la Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento (Repertorio n. 258); In data 19/07/2016, tra la Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., sono stati sottoscritti, rispettivamente con repertorio n. 960 e n. 961, gli Addendum alla Convenzione di Servizio ed all'Accordo di finanziamento;</p>										
<p>2. Winding up e durata dell'accordo di finanziamento previsti nell'accordo stesso, se prevista</p>	<p>La data di chiusura è il 21/02/2017 Il I Accordo di finanziamento ha avuto durata fino al 30 giugno 2016. Il II Accordo di finanziamento ha avuto durata fino al 30 giugno 2017.</p>										
<p>3. Informazioni sintetiche sulle procedure di selezione dei gestori e dei destinatari ultimi</p>	<p>La Regione Calabria ha individuato in un proprio ente in House, FINCALABRA S.P.A., il gestore dei Fondi ANTE FUIF e del Fondo FUIF. I destinatari ultimi degli strumenti finanziari previsti dal Fondo Unico, ovverosia le imprese, sono stati selezionati mediante Avvisi pubblici e/o Regolamenti Operativi, pubblicati sul Bur Calabria, ed ampiamente diffusi sul territorio regionale, sui siti istituzionali del Soggetto gestore e dell'Amministrazione regionale, sui quotidiani, nonché a mezzo appositi seminari o workshop. I beneficiari target degli strumenti finanziari previsti dal Fondo Unico sono state le Piccole e Medie Imprese aventi unità operativa sull'intero territorio regionale ed operanti nei settori economici specificati negli Avvisi pubblici e/o Regolamento Operativi.</p>										
<p>4. Tipologia dei prodotti offerti e beneficiari target</p>	<p>La tipologia dei prodotti offerti dagli strumenti finanziari previsti dal Fondo Unico è rappresentata da: finanziamenti rimborsabili a tasso agevolato (relativamente al Fondo RIE e Fondo Mezzanine financing); garanzie e controgaranzie concesse al sistema bancario convenzionato a fronte dei finanziamenti da questi concessi alle imprese (relativamente al Fondo di Garanzia); partecipazione temporanea al capitale (relativamente al Fondo Equity).</p>										
<p>5. Risorse disponibili nei fondi di ingegneria finanziaria alla data di chiusura</p>	<p>Le risorse disponibili del Fondo Unico alla data di chiusura dello stesso (20/02/2017), ed al lordo dei rimborsi ricevuti, delle garanzie prestate e dei costi di gestione residui da prelevare, risultavano complessivamente pari ad € 21.280.312,50, di cui</p> <table data-bbox="851 957 1344 1165"> <tr> <td><i>Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti</i></td> <td>€ 5.668.906,22</td> </tr> <tr> <td><i>Fondo Mezzanine financing</i></td> <td>€ 4.672.271,40</td> </tr> <tr> <td><i>Fondo di Garanzia, Cogaranzia e Controgaranzia</i></td> <td>€ 8.173.939,15</td> </tr> <tr> <td><i>Fondo Equity Investment</i></td> <td>€ 2.765.195,73</td> </tr> <tr> <td><i>Totale</i></td> <td>€ 21.280.312,50</td> </tr> </table>	<i>Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti</i>	€ 5.668.906,22	<i>Fondo Mezzanine financing</i>	€ 4.672.271,40	<i>Fondo di Garanzia, Cogaranzia e Controgaranzia</i>	€ 8.173.939,15	<i>Fondo Equity Investment</i>	€ 2.765.195,73	<i>Totale</i>	€ 21.280.312,50
<i>Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti</i>	€ 5.668.906,22										
<i>Fondo Mezzanine financing</i>	€ 4.672.271,40										
<i>Fondo di Garanzia, Cogaranzia e Controgaranzia</i>	€ 8.173.939,15										
<i>Fondo Equity Investment</i>	€ 2.765.195,73										
<i>Totale</i>	€ 21.280.312,50										
<p>6. Sintesi della performance dei fondi di ingegneria finanziaria in termini di contributo fornito al raggiungimento dei risultati del Programma</p>	<p>Si rinvia a quanto alla precedente lettera I del presente paragrafo 2.1.4.2.</p>										

2.1.4.3 Riepilogo Spesa Certificabile SIF

Tabella 15: SIF Quadro riepilogativo relativo alla spesa certificabile

		Importi in Euro
1	Fondi Ante FUIF e FUIF (Fincalabra)	56.947.345
2	Fondo Jeremie (FEI)	20.153.759
3 = 1+2	Totale SIF	77.101.104
4	Importo in DDP	77.100.924
5=3-4	Scostamento Spesa Certificabile - Importo in DDP	180

Con riferimento ai dati sopra riportati si mette in evidenza quanto segue:

- i. il dato relativo alla spesa certificabile del Fondo Jeremie non tiene conto dei valori aggiornati prodotti da FEI con nota CE/MM/2017-14964/KC/PS del 04/10/2017¹⁴;
- ii. si conferma che l'importo della spesa certificabile, per quanto attiene ai SIF, è pari a 77.101.104;
- iii. che l'importo riportato in Domanda di Pagamento Finale (DDP) è pari a 77.100.923,59;
- iv. che la differenza tra i due importi è pari a € 180,27 – tale importo non viene integrato alla Domanda di Pagamento Finale in conformità con quanto al punto 4.3 degli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)” di cui alla C(2015) 2771 del 30/04/2015.

¹⁴ I dati prodotti in Allegato II sono stati comunque aggiornati sulla base dell'Allegato II riprodotto da FEI con la nota citata.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Le misure di sostegno destinate agli investimenti produttivi (al netto delle misure per ricerca e sviluppo), in conformità con quanto previsto dal paragrafo 5.3.1 “*Selezione delle operazioni*” del POR FESR Calabria 2007/2013 sono riconducibili alle procedure di seguito riportate che interessano esclusivamente le piccole e medie imprese:

- avviso PIA “*Pacchetti Integrati di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi*” (edizione 2008 e 2010) per la realizzazione di piani di sviluppo produttivi (Linea di Intervento 7.1.4.1) e di piani di innovazione aziendale (Linea di Intervento 1.1.3.2);
- avviso per la *concessione di contributi in regime de minimis finalizzati a realizzare azioni per l'innovazione tecnologica delle PMI e raggruppamenti di PMI della Calabria* (Linea di Intervento 1.2.3.1);
- *completamento del piano per lo sviluppo della banda larga* (2011) che prevede l'erogazione di incentivi agli operatori di telecomunicazioni per l'aggiornamento della infrastruttura di centrale (Linea di Intervento 1.2.4.2);
- avviso per lo “*sviluppo di attività economiche sostenibili*” per la concessione di aiuti alle imprese nelle aree ricadenti all'interno della rete ecologica regionale (Linea di Intervento 5.1.1.1);
- avviso PIA per *l'erogazione di servizi per la promozione e l'erogazione dei prodotti/servizi delle destinazioni turistiche locali* in favore delle imprese presenti all'interno delle aree ricadenti nel “PISL Sistemi Turistici” (Linea di Intervento 5.3.2.2);
- avviso PIA “*Sistemi di ospitalità degli STL*” per la concessione di aiuti finalizzati a migliorare e potenziare le infrastrutture e i servizi complementari degli esercizi ricettivi presenti all'interno delle aree ricadenti nel “PISL Sistemi Turistici”(Linea di Intervento 5.3.2.3);
- avviso per lo “*sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale*” in favore delle PMI interessate alla gestione dei servizi e allo sviluppo di interventi ed azioni di valorizzazione orientati alla messa in rete del patrimonio culturale regionale (Linea di Intervento 5.2.5.1);
- avviso “*Contratti d'investimento*” (Linea di Intervento 7.1.5.1);
- “*fondo di controgaranzia regionale*” in favore delle PMI (Linea di Intervento 7.1.3.1);
- avviso “*Consorzi Fidi*” per il sostegno ai processi di riorganizzazione e aggregazione e per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi operanti nel territorio regionale (Linea di Intervento 7.1.3.1);
- *accordo tra Regione Calabria e FEI* per l'attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria Jeremie, (Linea di Intervento 7.1.3.2);
- fondo “*Mezzanine Financing*” per il sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle PMI calabresi (Linea di Intervento 7.1.3.2);
- avviso PIA “*Pacchetti Integrati di Agevolazione*” per la *selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da nuovi giovani imprenditori* (Linea di Intervento 7.1.4.3);

- avviso PIA “*Pacchetti Integrati di Agevolazione*” per sostenere la transizione al sistema digitale terrestre delle imprese calabresi titolari di emittenti televisive locali (Linea di Intervento 7.1.4.1);

Inoltre, a favore delle aree interne e rurali, zone marginali con situazioni di disagio sociale o destinate a particolari categorie svantaggiate, l’Amministrazione regionale ha attivato le seguenti misure:

- avviso per favorire *l’accessibilità alle strutture scolastiche* e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili nelle aree montane e/o particolarmente critiche (Linea di Intervento 4.1.1.1);
- avviso per la realizzazione di “*centri diurni per anziani*” avente ad oggetto la concessione di contributi in regime “*de minimis*” finalizzati alla realizzazione, al potenziamento ed alla riqualificazione di centri diurni in favore degli anziani residenti nei comuni della regione Calabria, con priorità agli interventi attuati nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e situati nelle aree interne (Linea di Intervento 4.2.1.1);
- avviso per la “*selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuovi centri di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali*” (Linea di Intervento 4.2.4.1);
- avviso PISL per la “*realizzazione di servizi per la qualità della vita*” finalizzato a sostenere la domanda di servizi pubblici delle comunità locali relativa a servizi per lo sport e il tempo libero, servizi per le attività culturali e di intrattenimento, servizi sociali per l’infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili (Linea di Intervento 8.2.1.2);
- *piano degli investimenti strutturali per l’adeguamento agli standard nazionali della qualità ed affidabilità del servizio elettrico nelle aree montane, rurali e periferiche* finalizzato alla realizzazione, nelle suddette aree, di interventi sulle reti in bassa e media tensione (Linea di Intervento 2.1.3.1);
- avviso PISL per la “*tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche della Calabria*” finalizzato a potenziare e qualificare le azioni di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche (Greci di Calabria, Arbëreshë e Occitani) presenti sul territorio calabrese (Linea di Intervento 5.2.4.2);
- avviso PISL “*Contrasto alla spopolamento*” finalizzato a contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino (Linea di Intervento 8.2.1.7);
- PISR “*Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata*” per il finanziamento di iniziative progettuali per il loro riutilizzo come centri di aggregazione giovanile, centri per lo sport e il tempo libero, laboratori per attività sociali e culturali, immobili da concedere in uso per micro-iniziativa imprenditoriali, laboratori scientifici, laboratori musicali e poli formativi integrati in favore di tutte le Amministrazioni locali assegnatarie dei beni confiscati, sulla base degli elenchi forniti dall’Agenzia del Demanio (Linea di Intervento 4.3.1.2).

Per maggiori dettagli si rinvia alle pertinenti sezioni del Capitolo 3 del presente Rapporto.

Per quanto riguarda, invece, l’erogazione di incentivi alle grandi imprese, si evidenzia la presenza, nell’ambito dell’avviso avente ad oggetto il “finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rivolti alle aziende aggregate ai poli di innovazione”, delle seguenti 8 grandi imprese:

- “BLG Automobile Logistics”, “ICO BLG Automobile Logistics Italia” e “Medcenter container terminal” rientranti nel Polo “*Logistica, Ricerca e Sviluppo*”, con un investimento pari a € 323.125,00;
- “Present“ inclusa nel Polo “*Beni Culturali, Cultura e Innovazione*” con un investimento pari a € 126.171,00;
- “Akrea“ rientrante nel Polo “*Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali*”, con un investimento pari a € 29.856,00;
- “Scai Lab“ rientrante nel Polo “*Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni ICT*”, con un investimento pari a € 73.446,00;
- “BV Tech“ e “Dedalus“ incluse nel Polo “*Tecnologie della Salute*”, con un investimento pari a € 148.339,00.

Le agevolazioni erogate, infine, non sono rivolte a investimenti che potrebbero influire sulla possibile delocalizzazione di grandi imprese da un altro Stato membro dell'Unione Europea, in quanto le grandi imprese sopra elencate hanno tutte sede nella regione Calabria.

Di seguito si riporta, in termini percentuali, la ripartizione della spesa del Programma articolata per gruppi di destinatari.

Grafico 3: Articolazione della spesa per categorie di destinatari

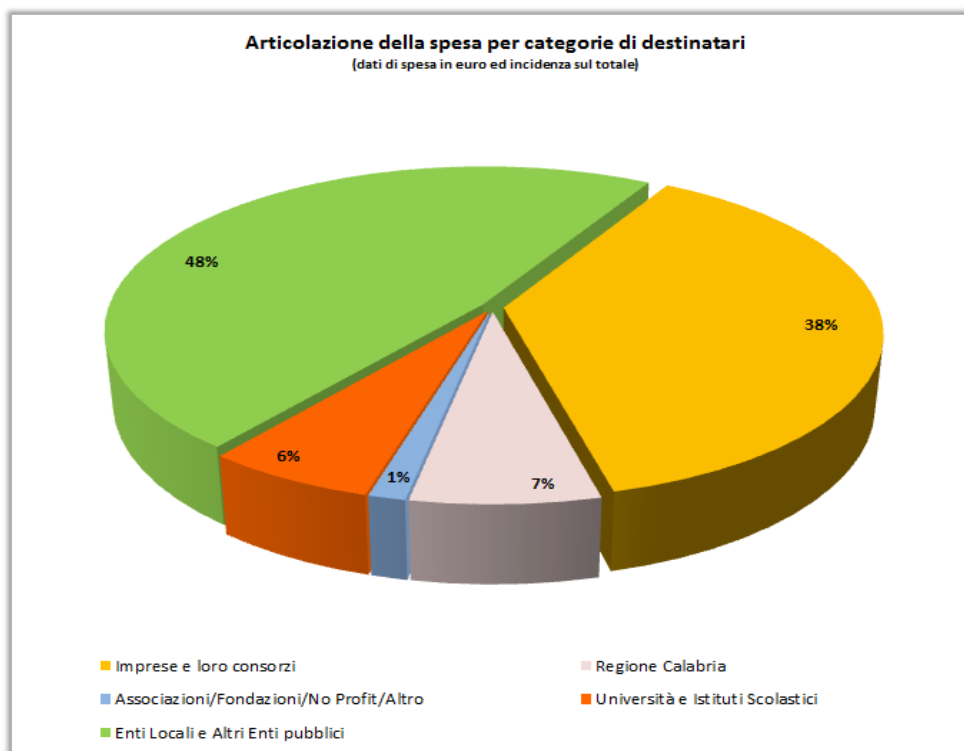
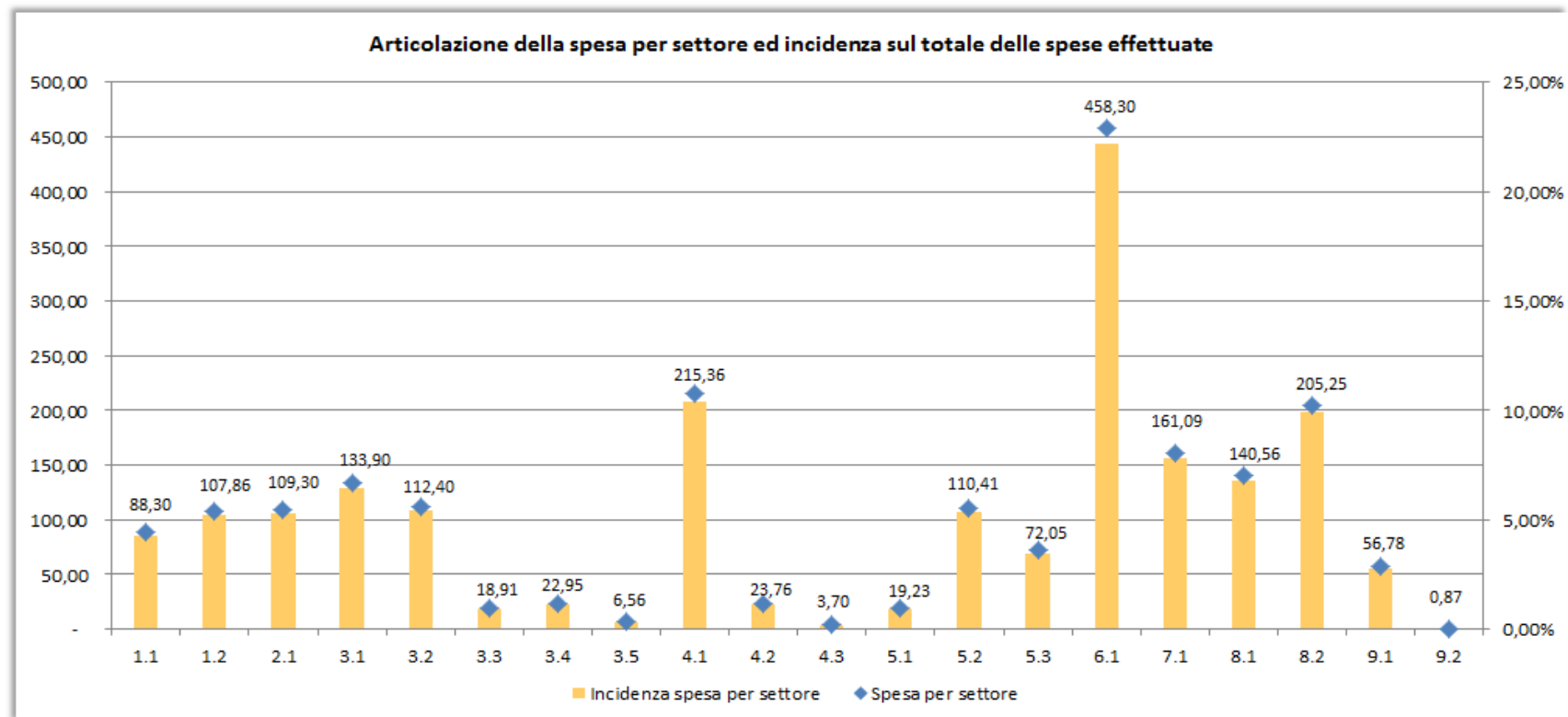


Grafico 4: Ripartizione della spesa articolata per settori¹⁵ di intervento.



¹⁵ Per settori di intervento si intendono i settori in cui è stato articolato il Programma a livello di Obiettivo Specifico. Di seguito la loro descrizione: 1.1 Ricerca e innovazione tecnologica; 1.2 Società dell'Informazione; 2.1 Energia; 3.1 Risorse Idriche; 3.2 Difesa Suolo; 3.3 Gestione dei Rifiuti; 3.4 Bonifica dei Siti Inquinati; 3.5 Sostenibilità Ambientale; 4.1 Istruzione; 4.2 Inclusione Sociale; 4.3 Sicurezza e Legalità; 5.1 Rete Ecologica; 5.2 Patrimonio Culturale; 5.3 Turismo Sostenibile; 6.1 Reti e Collegamenti per la Mobilità; 7.1 Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese; 8.1 Città ed Aree Urbane; 8.2 Sistemi Territoriali; 9.1 Assistenza Tecnica; 9.2 Cooperazione Interregionale.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Le somme effettivamente recuperate al Bilancio Regionale sino al 2015 ed ammontanti ad € 24.628.349,07 sono stati riutilizzati nella programmazione 2007/2013. In particolare l'importo di € 24.487.424,07, relativo ai "Ritiri", è stato riprogrammato sulle varie linee di intervento mentre l'importo di € 140.925,00 relativo ai "Recuperi" è stato riscritto sui capitoli POR.

Il punto 5.5 del "Manuale delle procedure per la comunicazione delle irregolarità e la gestione dei Recuperi" al punto c) prevede che: I Responsabili dei Settori di Intervento, coadiuvati dai Responsabili delle Linee di Intervento, ovvero i Responsabili degli Organismi Intermedi, provvedono a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione, di cui al precedente Punto b), attivano le procedure per il recupero dell'importo ritenuto irregolare con la tracciabilità anche informatica dell'effettivo rimborso mediante il censimento delle reversali di incasso ricevute dall'apposito servizio di Tesoreria Regionale. Il Responsabile della Linea di Intervento, infatti, con il Decreto Dirigenziale di Revoca del finanziamento pubblico concesso invia al Beneficiario le coordinate bancarie delle Casse Regionali cui inviare il bonifico per restituire la somma irregolarmente percepita.

A fronte di tale disposizione l'AdC ha provveduto a sollecitare, per la parte "Recuperi", i Responsabili di Settore ed i Responsabili di Linea a comunicare lo stato dell'arte dell'azione amministrativa di "Recupero" invitando gli stessi ad utilizzare la Sezione Gestione Recupero Somme sul link Certificazione del SIURP in modo da poter monitorare gli stessi.

Inoltre a fronte dell'assestamento dei piani finanziari dei progetti FESR si rende necessario un aggiornamento degli importi "Recuperi Pendenti" tenendo anche conto delle intervenute rettifiche comunicate dai Responsabili di Linea nonché dei versamenti che, a seguito dell'azione amministrativa, vengono effettuati sulle casse regionali.

Si fa comunque presente che, al momento, non è possibile stilare l'elenco degli "Importi non Recuperabili" in quanto, per i Recuperi per i quali si è reso necessario iscrivere a Ruolo l'importo da recuperare, Equitalia, ora Agenzia della Riscossione, sarà in grado di comunicare l'impossibilità al recupero solo dopo 3/4 anni dall'iscrizione a ruolo.

Anno di riferimento	Spesa Ritirata		Recuperi Pendenti		Spesa Recuperata		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Spesa Totale	Contributo Pubblico	Spesa Totale	Contributo Pubblico	Incassi x Ritiri	Incassi x Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi	Ritiri	Recuperi
2007	0,00	0,00																				
2008																						
2009			0,00	0,00																		
2010	10.539.082,44	10.539.081,44	0,00	0,00	360,00		360,00															
2011	10.499.459,95	10.499.459,95	504.670,00	472.900,00									116.450,00									
2012	10.883.419,13	10.712.431,29	0,00	0,00	2.147,60					2.147,60				301.882,00								
2013	24.704.156,03	23.965.890,59	682.047,10	682.047,10		130.931,00							14.481,00	129.378,00			24.475,00					
2014	4.569.022,34	4.512.867,97	801.042,94	522.780,94	432.066,98																	
2015	16.151.220,86	10.776.797,50	0,00	0,00	24.038.368,49	24.475,00								806,98		52,49					251.452,56	
2016	199.670.262,26	194.641.651,41	1.455.696,66	1.455.696,66	2.049.565,79	30,86										24.038.316,00		611.709,02	30,86	1.186.404,21		
	277.016.623,01	265.648.180,15	3.443.456,70	3.133.424,70	26.522.508,86	155.436,86	360,00	0,00	0,00	0,00	2.147,60	0,00	14.481,00	116.450,00	432.066,98	0,00	24.038.368,49	24.475,00	611.709,02	30,86	1.437.856,77	0,00

2.1.7 Analisi qualitativa

I principali risultati per Asse e Settore di Intervento

In premessa si rappresenta come le misure intraprese dall'Autorità di Gestione nella fase conclusiva di attuazione del Programma siano risultate determinanti nel raggiungimento degli obiettivi finali di spesa.

Infatti, tra il secondo semestre del 2015 e i primi otto mesi del 2016 si è concluso il lungo ed articolato processo di revisione cui è stato sottoposto il Programma finalizzato ad allineare il quadro finanziario all'aggiornamento delle previsioni di spesa che si profilavano per la fase di chiusura e per riscontrare le osservazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea sulla proposta originaria di revisione.

La prima proposta di riprogrammazione, infatti, era stata approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 31 luglio 2015 e poi trasmessa, via SFC, ai competenti Servizi della Commissione in data 8 ottobre 2015.

Acquisita tale proposta, i Servizi della Commissione - con nota ARES(2015) 5355627 del 25/11/2015 e con nota Ares(2016) 877927 del 19/02/2016 – avevano segnalato, fra l'altro, la necessità di apportare ulteriori modifiche afferenti al tema delle infrastrutturazioni stradali presenti nel Programma.

Pertanto i principali aggiornamenti della nuova proposta, trasmessa via SFC con nota prot. SIAR n. 262301 del 30 agosto 2016 hanno riguardato:

- a) l'esclusione dal Programma del Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo, cui beneficiario era Azienda Calabria Verde (Ente strumentale della Regione Calabria) per un importo complessivo di 105,8 milioni di euro a seguito:
 - del mancato perfezionamento della procedura di gara relativa all'acquisto di attrezzature e mezzi con finalità di protezione civile, per un importo pari a circa 31 milioni di euro;
 - del venir meno della spesa connessa all'attuazione del piano straordinario di interventi sul tema della difesa del suolo, per un importo di circa 71 milioni di euro, per effetto delle criticità di natura giudiziaria che hanno coinvolto l'apparato tecnico-amministrativo dell'Azienda e che, conseguentemente, hanno inciso sulla piena operatività della stessa.
- b) i nuovi e più aggiornati profili di spesa rilevati dal Programma al termine del periodo di eleggibilità;
- c) l'inclusione di un nuovo lotto funzionale (Svincolo di Borgia fino allo svincolo di Barone) del Grande Progetto S.S. N. 106 "Jonica" – Megalotto n. 2, associata alla contestuale esclusione di tutti gli altri progetti di infrastrutturazione stradale fatta eccezione per *"i progetti a cavallo della programmazione 2000/2006, i Grandi progetti ed in misura limitata, in applicazione dell'articolo 1, punto 1 lettera c) del Reg (CE) 1297/13, interventi stradali che abbiano superato i controlli di I livello ed eventualmente controlli successivi"*¹⁶.

¹⁶In linea, pertanto, con quanto prevede il testo del POR Calabria FESR 2007-2013, nella sua nuova formulazione, approvato con Decisione comunitaria n. 7221 final del 9 novembre 2016.

Tale proposta è stata quindi oggetto di ulteriori modifiche volte a recepire le indicazioni dei competenti Servizi della Commissione Europea ed è stata trasmessa, in via definitiva, via SFC, con nota SIAR 292552 del 28 settembre 2016.

Con Decisione n. 7221 *final* del 09/11/2016, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione del Programma concludendo, di fatto, il lungo processo avviato con il Comitato di Sorveglianza del 31 luglio 2015.

Parallelamente alla definizione del processo di revisione del Programma, in considerazione della distanza da colmare per assicurare il completo utilizzo delle risorse assegnate al POR Calabria FESR 2007/2013, l'anno 2015 è stato caratterizzato dalle misure straordinarie messe in campo dall'Autorità di Gestione, finalizzate a fronteggiare le criticità ostative al raggiungimento del target di spesa.

Grazie anche all'apporto di tali misure è stato possibile recuperare tale distanza e superare il target previsto di 70 milioni di euro circa.

Le principali misure adottate hanno riguardato: a) l'organizzazione di specifici incontri tecnici con le amministrazioni (interne ed esterne alla regione) titolari di interventi rilevanti in termini di spesa finalizzati ad affrontare e risolvere le criticità che avrebbero potuto inficiare la regolare chiusura degli interventi entro i termini prescritti dalla regolamentazione comunitaria; b) il rafforzamento dei meccanismi di raccordo con i controlli di I livello attraverso un puntuale monitoraggio delle criticità emerse in fase di verifica della spesa, al fine di ridurre e prevenire i possibili casi di rettifica finanziaria; c) il potenziamento e rinnovo dei gruppi di assistenza tecnica alle attività di monitoraggio e controllo; d) l'individuazione di ulteriori progetti da poter rendicontare nel POR 2007/2013 nell'ambito della programmazione nazionale unitaria.

Si riepilogano di seguito, per ognuno degli Assi e dei Settori di intervento del Programma, gli aspetti più rilevanti maggiormente significativi che hanno caratterizzato la fase di attuazione del Programma.

ASSE I – Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica e società dell'informazione

L'Asse prioritario è articolato su due Settori principali, un primo connesso alla Ricerca ed all'Innovazione Tecnologica, che ha garantito buoni risultati nello sviluppo di iniziative d'eccellenza mirate su asset strategici per l'economia regionale quali i trasporti, la logistica, le tecnologie della salute, i beni culturali le filiere agroalimentari di qualità ed un secondo connesso alla società dell'informazione, focalizzato nello sviluppo della banda larga nel territorio regionale.

In particolare, nell'ambito del Settore Ricerca e Innovazione Tecnologica, le operazioni maggiormente significative sono state realizzate nell'ambito di due Progetti Integrati Strategici Regionali (PISR) "Rete Regionale dei Poli di Innovazione" e "CalabriaInnova".

Nell'ambito del PISR "Rete Regionale dei Poli di Innovazione" sono stati realizzati n. 7 Poli di Innovazione che, con l'acquisizione di strumenti ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico, hanno fornito un sistema di offerta di servizi dedicati ai soggetti aggregati alla "rete dell'innovazione" composta da 255 imprese aggregate e 147 fra ricercatori e dottori di ricerca.

Nell'ambito del PISR "CalabriaInnova" sono stati realizzati una serie di interventi materiali ed immateriali a favore dei nodi della rete regionale e delle imprese relativi alla:

- realizzazione della rete regionale per l'innovazione attraverso la progettazione, sperimentazione valutazione dei servizi dei nodi della rete;

- erogazione di servizi ad alto contenuto scientifico-tecnologico finalizzati ad innalzare la propensione all'innovazione del sistema produttivo regionale;
- concessione di incentivi, per l'acquisizione di una serie di servizi di innovazione;
- sostegno alla creazione di micro-imprese innovative” per favorire la diffusione della cultura d'impresa attraverso la definizione di efficaci piani di sviluppo aziendale ed il sostegno alla creazione di nuove imprese innovative.

Con riguardo al *Settore Società dell'Informazione*, a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione, la Regione Calabria ha deciso di concentrare il 58% delle risorse complessivamente assegnate sul tema dell'infrastrutturazione digitale attraverso la realizzazione del Grande Progetto “Banda ultra-larga e sviluppo digitale in Calabria”, con un investimento complessivo di oltre 90 milioni di euro (di cui 65 milioni di quota pubblica) che ha consentito di raggiungere 233 comuni con connessioni a 30 mega e tutte le pubbliche amministrazioni dei comuni interessati con connessioni a 100 mega.

ASSE II Energia

L'asse è stato esclusivamente orientato alla promozione di infrastrutture volte all'efficientamento energetico ed alla riduzione delle emissioni climalteranti.

In particolare sono stati realizzati più di 700 interventi, articolati in tre categorie principali:

- a) interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici (n. 282 interventi per una spesa pari a circa 32 milioni di euro);
- b) interventi di efficientamento energetico rivolti alle pubbliche amministrazioni calabresi (n. 430 interventi per una spesa pari a circa 59 milioni di euro);
- c) azioni di adeguamento a standard nazionali della qualità e dell'affidabilità del servizio elettrico nelle aree montane, rurali e periferiche (n. 28 interventi per una spesa pari a circa 19 milioni di euro).

I progetti realizzati hanno consentito di incrementare la percentuale di Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, riqualificare gli impianti attraverso la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade ad elevata efficienza e l'installazione di dispositivi finalizzati a migliorare le prestazioni energetiche degli impianti e delle apparecchiature degli edifici oggetto di intervento nonché a realizzare sistemi di isolamento a cappotto di pareti, impermeabilizzazione, isolamento tecnico di tetti e messa in opera di nuovi infissi.

ASSE III – Ambiente

Con l'Asse sono stati finanziati investimenti volti ad efficientare le reti idriche e fognarie nonché a realizzare interventi volti alla gestione dei rifiuti, al rafforzamento della struttura di protezione civile ed al risanamento del territorio dai rischi idrogeologici.

L'attuazione delle iniziative finanziate con l'Asse è stata assoggettata ad una serie di criticità, prevalentemente connesse al rispetto dell'articolata normativa in materia ambientale, che ne hanno condizionato il regolare avanzamento dell'Asse.

Al termine della fase di programmazione i risultati programmati sono sostanzialmente stati acquisiti sebbene su alcuni indicatori non siano stati raggiunti i valori target.

In particolare le operazioni finanziate nell'ambito del *Settore Risorse Idriche* sono state attuate dai Dipartimenti Lavori Pubblici (per l'infrastrutturazione delle reti idriche) e Ambiente (per la depurazione e le strutture fognarie).

Rispetto alla totalità delle operazioni a titolarità del Dipartimento Lavori Pubblici l'82% è rappresentato da quelle individuate nell'ambito dell'APQ TAGIRI: in particolare si tratta di 29 interventi, per una spesa pari a circa 14 milioni di euro, che hanno riguardato la riqualificazione degli impianti e delle reti acquedottistiche ed il miglioramento dell'efficienza delle reti idriche urbane attraverso il rinnovo (parziale o totale) di tubazioni, serbatoi ed organi di comando, sezionamento e regolazione. Tali interventi, nel complesso, hanno consentito di realizzare 165 Km di reti di distribuzione idrica urbana.

Inoltre sono stati ammessi a finanziamento:

- a) n. 5 c.d. "progetti conoscenza", per un importo originario pari a 38 milioni di euro, che avrebbero dovuto essere realizzati nei cinque Comuni Capoluogo di Provincia. Tali progetti riguardano interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica ed alla riduzione delle perdite. Di fatto, ne sono stati avviati solo 3 (nei comuni di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro) per una spesa pari a 313.953,25 euro. Il completamento sarà assicurato dalle risorse della programmazione 2014-2020;
- b) n. 4 interventi di competenza della So.Ri.Cal. SpA soggetto al quale la Regione Calabria ha affidato la progettazione, l'attuazione, nonché la gestione trentennale del complesso infrastrutturale delle opere idropotabili regionali ed il connesso servizio di fornitura acqua all'ingrosso. Tali interventi hanno registrato una spesa pari a circa 26 milioni di euro e 2 di questi, di importo superiore a 5 milioni di euro, saranno ultimati entro il mese di marzo 2019.

Gli interventi affidati al Dipartimento Ambiente, per la depurazione e le strutture fognarie, sono articolati nei programmi di intervento di seguito indicati:

- a) POIE 2010. Si tratta di n. 55 interventi, per una spesa certificata di circa 2,5 milioni di euro, di ripristino ed efficientamento dei sistemi depurativi a cura dei comuni costieri calabresi. L'attuazione di tali interventi ha consentito di ridurre i potenziali rischi derivanti da un non corretto funzionamento del sistema depurativo nel suo complesso scongiurando potenziali impatti negativi sulla qualità delle risorse idriche, sulla balneabilità delle acque marino-costiere e, quindi, sulla salute pubblica.
- b) POI 2011. Sono stati finanziati complessivamente 37 interventi, per una spesa di 21,8 milioni di euro, dei quali n. 5, con una spesa pari a 6,9 milioni di euro, sono oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo.

Tali interventi hanno riguardato la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria, la realizzazione di nuovi impianti di depurazione, il ripristino, l'efficientamento e l'ottimizzazione dei sistemi depurativi. La realizzazione di tali operazioni ha avuto un impatto positivo su almeno 14 Km di tratti costieri inizialmente ritenuti critici, consentendo un rilevante miglioramento dello stato qualitativo delle acque di balneazione.

- c) APQ TAGIRI. Sono stati realizzati su tutto il territorio regionale 134 interventi, per una spesa di 60 milioni di euro, diretti all'infrastrutturazione e realizzazione di nuovi impianti nelle aree non servite, al riefficientamento e adeguamento funzionale degli impianti esistenti e/o non funzionanti, ad interventi di ammodernamento, manutenzione straordinaria e miglioramento delle reti esistenti.

Per il Settore Difesa Suolo le operazioni realizzate fanno capo ai Dipartimenti Lavori Pubblici, per gli interventi in materia di difesa del suolo ed al Dipartimento Presidenza per gli interventi in materia di protezione civile.

Gli interventi maggiormente significativi, per numerosità e risorse coinvolte, di competenza del Dipartimento Lavori Pubblici sono riconducibili:

- a) al piano generale degli interventi di difesa del suolo (OPCM 3741/2009) nell'ambito del quale sono state realizzate 51 operazioni, per una spesa pari a circa 32,3 milioni di euro, che hanno consentito di mitigare il rischio da frana in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3), definite e perimetrate in base alle procedure adottate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria);
- b) all'avviso per l'adeguamento sismico di edifici scolastici a valere sul quale sono stati realizzati 19 interventi, per una spesa pari a circa 4,6 milioni di euro.

Gli interventi a titolarità del Dipartimento Presidenza hanno sostanzialmente riguardato il potenziamento logistico di dotazioni ed attrezzature speciali per il sistema di protezione civile, per una spesa complessiva pari a 18,8 milioni di euro circa e nello specifico:

- 1) il "potenziamento della colonna mobile regionale", per una spesa pari a 4,7 milioni di euro, che ha consentito l'acquisto di 12 autocabinati con allestimento antincendio, 20 fuoristrada polivalenti per trasporto attrezzature logistiche e con modulo antincendio scarrabile, 3 automezzi mezzi polisoccorso U.S.A.R (Urban Search And Rescue);
- 2) il "potenziamento della colonna mobile regionale dei Vigili del Fuoco", per una spesa pari a 14 milioni di euro circa, che ha consentito l'acquisto di 60 mezzi speciali, 33 automezzi per interventi in calamità ed attrezzature di colonna mobile e per l'allestimento dei "campi base".

Per il Settore Gestione dei Rifiuti le operazioni realizzate fanno riferimento ai due bandi per la realizzazione di interventi infrastrutturali ed impiantistici a supporto di un efficace sistema di raccolta differenziata (isole ecologiche 2009 e 2011) ed all'avviso pubblico per realizzare servizi di raccolta differenziata.

Con riferimento alle "isole ecologiche", sono state realizzate n. 140 operazioni, per una spesa di 7,6 milioni di euro, finalizzate alla realizzazione/adeguamento di strutture a supporto della raccolta differenziata, che hanno reso possibile la diminuzione del flusso dei rifiuti in discarica, condizionando positivamente tutto il sistema di gestione dei rifiuti.

Riguardo all'avviso pubblico per realizzare servizi di raccolta differenziata sono state realizzate 64 operazioni, per una spesa pari a 9,3 milioni di euro circa, con le quali è stata incrementata la percentuale dei "rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani" dal 9% (valore determinato in fase di avvio del Programma) al 25%.

Nell'ambito del Settore Bonifica dei Siti Inquinati, il 94% delle operazioni realizzate afferiscono all'APQ Tutela e risanamento ambientale per il territorio della Regione Calabria (I e II Atto Integrativo): si tratta di n. 86 operazioni, per una spesa pari a poco più di 20 milioni di euro, di ripristino ambientale di aree demaniali, nonché di adeguamento di discariche pubbliche.

Per ciò che concerne il Settore "Monitoraggio Ambientale" è stata attivata la procedura relativa al Protocollo d'Intesa per l'attuazione del "sistema di contabilità ambientale", per una spesa di 1,15 milioni di euro circa, con la quale sono stati realizzati n. 47 interventi in favore degli EE.LL. (Province, Comuni, Enti Parco, etc.), volti alla redazione di Sistemi di contabilità ambientale.

A tali iniziative si aggiungono ulteriori 5 procedure per una spesa pari a 4,2 milioni di euro relative all'attuazione dei progetti finalizzati al potenziamento dei sistemi di monitoraggio e

conoscenza dello stato dell'ambiente, dei quali n. 4 realizzati a cura dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPACAL).

ASSE IV – Qualità della vita e inclusione sociale

L'attuazione dell'Asse, orientato ad accrescere la qualità dei servizi scolastici nonché ad intervenire sui temi della partecipazione sociale e lavorativa e della legalità ha riscontrato una buona performance sia in termini finanziari che di risultati conseguiti.

In particolare, nell'ambito del *Settore Istruzione* sono state realizzate azioni volte a migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale ed elevati tassi di dispersione scolastica.

Gli avvisi pubblici gestiti dagli uffici regionali hanno consentito di:

- acquistare 43 scuolabus per il trasporto di alunni con disabilità, adeguare altri 8 scuolabus e acquistare attrezzature fisse specialistiche (arredi mensa, palestra, etc..) specificatamente finalizzate ad agevolare l'inserimento scolastico di alunni con disabilità, per complessivi 2,5 milioni di euro;
- realizzare 110 laboratori (di cui 50 matematico/scientifici e 60 scientifici) per una spesa pari a 5,7 milioni di euro;
- realizzare 156 laboratori linguistici (di cui 97 provvisti di sistema per videoconferenze) e 5 laboratori radio-tv per complessivi 6,6 milioni di euro.

Nell'ambito della Convenzione che attribuisce il ruolo di organismo intermedio al MIUR, sono stati realizzati interventi che hanno interessato più di 400 istituti scolastici (di I e II ciclo).

Le risorse delegate dall'Autorità di Gestione all'Organismo Intermedio MIUR nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa (ex Delibera CIPE n. 1/2011) e del Piano di azione Coesione – Priorità Istruzione ammontano complessivamente ad euro 116.163.041. Di queste, euro 56.263.041 sono stati affidati con Convenzione siglata in data 1 settembre 2011; mentre, i restanti euro 59.900.000,00 sono stati assegnati attraverso l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto in data 14 gennaio 2013.

Nel quadro delle risorse delegate, nell'ambito dell'Asse IV Qualità della vita e inclusione sociale, l'Organismo Intermedio MIUR ha promosso interventi a valere sulla:

- Linea di Intervento 4.1.1.1 con la quale sono stati finanziati interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici, previsti dalla Circolare 7667/2010;
- Linea di Intervento 4.1.1.3, con la quale sono stati finanziati interventi connessi all'acquisizione di nuove tecnologie per la didattica previsti dalle Circolari 5685/2011 e 10621/2012.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.1.1.1 sono stati attuati interventi per il risparmio energetico la messa a norma degli impianti, il miglioramento dell'attrattività degli edifici, la realizzazione di spazi per attività sportive, ricreative e artistiche e per favorire l'accessibilità per una spesa complessiva che si è attestata a circa 50,6 milioni di euro.

Relativamente alle iniziative finanziate con la Linea di Intervento 4.1.1.3 si evidenzia come la stessa abbia riguardato la realizzazione di:

- laboratori per l'apprendimento delle lingue e delle competenze informatiche di base per una spesa complessiva pari a 25 milioni di euro;

- ambienti attrezzati multifunzionali per la realizzazione di dimostrazioni, di proiezioni e di videoconferenze per una spesa complessiva pari circa 35 milioni di euro.

Rispetto alle risorse impegnate, al 31 dicembre 2015 le spese sostenute dagli Istituti Scolastici beneficiari degli interventi sono risultate pari a circa 110,5 milioni di euro, con una capacità media di utilizzo dell'88,4%. Tale indicatore risente dei ritardi che si sono registrati nella realizzazione degli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici; inoltre, mentre la rendicontazione degli interventi per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche avviate nel 2011 (Circ. 5685/2011) era già pressoché conclusa alla fine del 2014 (con un avanzamento pari al 94% circa), quella relativa agli analoghi progetti previsti dalla Circolare 10621/2012, autorizzati a dicembre 2013 e avviati nel 2014, si è conclusa nel 2016.

Per quanto attiene, invece, alla circolare 7667/2010 quasi il 50% degli interventi si è concluso nel 2015, l'altra metà nel 2016 con una quota marginale di operazioni non concluse a causa di criticità nella fase di avvio ed esecuzione dei lavori.

Si segnala, infine, la realizzazione di oltre 500 interventi individuati nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro, che hanno avuto ad oggetto l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza e adeguamento strutturale degli Istituti Scolastici.

Le operazioni finanziate nell'ambito del Settore Inclusione Sociale sono riconducibili alle tipologie di seguito riportate:

- Asili nido. Con l'avviso per il *finanziamento di nidi d'infanzia comunali*, sono stati realizzati n. 46 interventi, per una spesa di circa 10,5 milioni di euro, volti al miglioramento della rete regionale delle strutture per l'infanzia;
- Centri diurni per gli anziani. Sono stati realizzati n. 48 interventi, per una spesa pari a 1,7 milioni di euro, finalizzati al potenziamento e riqualificazione di Centri diurni per Anziani, con priorità agli interventi attuati in Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e situati nelle aree interne;
- Centri di aggregazione giovanili. Sono stati realizzati n. 34 interventi, per una spesa pari a 11 milioni di euro circa, finalizzati a potenziare e riqualificare i centri di aggregazione giovanili esistenti e realizzare nuovi centri di aggregazione nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali.

Per il Settore Sicurezza e Legalità, nell'ambito della manifestazione di interesse del PISR "Sicurezza e Legalità" per il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, sono stati realizzati n. 19 interventi, per una spesa complessiva pari a 3,2 milioni di euro, che hanno riguardato la ristrutturazione e riqualificazione di 15 immobili adibiti a laboratori e ad attività sociali e culturali, la riconversione di 4 aree in luoghi e spazi verdi per aggregazione sociale, sport e tempo libero.

ASSE V – Risorse Naturali, culturali e turismo sostenibile

L'Asse prioritario, che interviene su alcuni temi di sviluppo rilevanti a livello regionale, sebbene abbia lasciato riscontrare il raggiungimento dei target di spesa, è stato caratterizzato da una serie di problematiche che ne hanno sensibilmente ritardato l'attuazione.

In particolare tali criticità sono state connesse al ritardato avvio delle procedure per le iniziative finanziate nell'ambito dei PISL e, con riferimento al settore dei beni culturali, ai ritardi registrati nell'approvazione dei relativi piani settoriali.

A prescindere da tali criticità l'Asse ha registrato comunque una buona performance di attuazione con la realizzazione di iniziative che hanno significativamente inciso nella

realizzazione di infrastrutturazioni finalizzate al recupero di beni culturali ed alla valorizzazione del territorio a fini turistici.

Nello specifico, per ciò che concerne il Settore Rete Ecologica, lo stesso è stato attuato, essenzialmente, attraverso il PISL “Sistemi turistici”, nell’ambito del quale sono state realizzate complessivamente 89 iniziative, per una spesa di poco superiore a 19 milioni di euro. Tali interventi sono declinati in opere pubbliche con riferimento alle quali sono state realizzate 27 operazioni per una spesa pari a circa 11 milioni di euro ed erogazioni di aiuti in favore di n. 62 piccole e medie imprese per una spesa di circa 8 milioni di euro.

Tra le principali realizzazioni si segnalano le seguenti:

- n. 62 iniziative imprenditoriali per la certificazione ambientale, per i servizi di fruizione e per la per la creazione e sviluppo di attività sportive;
- n. 12 iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale create;
- n. 7 strutture recuperate;
- 65 Km di rete (sentieristica, ippovie, piste ciclabili, ecc.) realizzata/potenziata.

Per il Settore Patrimonio Culturale, le operazioni finanziate possono essere ricondotte ad ambiti di intervento relativi al settore Beni Culturali e Cultura.

Per quanto riguarda il Settore Beni Culturali sono stati realizzati 110 interventi di natura infrastrutturale (di cui n. 83 gestite da 63 Amministrazioni Comunali e 27 a titolarità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

Rispetto alla totalità degli interventi finanziati:

- n. 69 interventi, per una spesa pari a 43,4 milioni di euro, sono riconducibili all’Accordo di Programma Quadro “Beni Culturali e Attività Culturali”;
- n. 41 interventi, per una spesa pari a circa 7 milioni di euro ai Piani (Piano Regionale dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria; Piano Regionale degli Edifici Storici e di pregio Architettonico della Calabria; Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria; Piano Regionale delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria) di cui la Regione si è dotata per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni e le opportunità emergenti in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale.

Sono state, inoltre, concesse erogazioni, sotto forma di aiuti in regime “de minimis”, in favore di 36 piccole e medie imprese, per una spesa pari a 2,9 milioni di euro, che hanno interessato 83 beni del patrimonio culturale calabrese.

Per il Settore Cultura, le operazioni realizzate hanno riguardato:

- *la qualificazione e valorizzazione del sistema museale regionale* rispetto al quale sono stati realizzati 34 interventi, per complessivi 15 milioni di euro, mirati a qualificare la dotazione di beni culturali delle strutture museali e la loro attrattività, migliorare gli allestimenti espositivi.
- *la qualificazione e la valorizzazione del Sistema dei Teatri Regionale* attuata con la realizzazione di 84 progetti, per una spesa pari a circa 8 milioni di euro, la realizzazione di 397 spettacoli e l’attuazione di una serie di iniziative per potenziare e rendere

maggiormente fruibili le strutture teatrali oggetto di finanziamento con l'obiettivo di far riscoprire e valorizzare la cultura regionale;

- *la promozione della creatività artistica e lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria* rispetto alla quale sono stati complessivamente realizzati 11 interventi, per una spesa di circa 2,2 milioni di euro, che hanno permesso di arricchire e qualificare l'offerta culturale regionale di arte contemporanea, anche mediante il sostegno alla progettazione, alla promozione e alla realizzazione di eventi (quali mostre, esposizioni, installazioni, rassegne, festival, manifestazioni);
- *la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti*, tema sul quale sono stati realizzati 303 progetti, per una spesa pari a circa 20 milioni di euro, che hanno consentito di realizzare n. 287 eventi culturali storicizzati (all'interno di beni culturali, di centri storici e, più in generale, nei luoghi di maggiore attrattività turistica) e 25 eventi culturali innovativi, che hanno permesso di arricchire e qualificare l'offerta culturale regionale.

Per quanto riguarda il Settore Turismo Sostenibile, sono stati realizzati 18 progetti, per una spesa di circa 29 milioni di euro, finalizzati al rilancio sui mercati turistici nazionali ed internazionali del "Prodotto Calabria" ed all'incremento dei flussi turistici.

Nello specifico sono state realizzate n. 79 fiere (in Italia e all'estero, per un importo totale di 13 milioni di euro) e 51 interventi finalizzati alla realizzazione di eventi, workshop educational, degustazioni eno-gastronomiche, manifestazioni estive, guide turistiche, stampe ed illustrazioni in lingua straniera e campagne di comunicazione, campagne istituzionali di comunicazione per la promozione del brand Calabria, per l'importo di 16 milioni di euro.

Residuano n. 142 operazioni, per una spesa pari a circa 40 milioni di euro, attuate attraverso i PISL afferenti i Settori "Cultura" e "Turismo".

Nel complesso, quindi, sono state realizzate 160¹⁷ operazioni per una spesa complessiva pari a circa 69 milioni di euro, così articolate: 34 operazioni di natura infrastrutturale (21%), per una spesa di 23,9 milioni di euro; 107 operazioni relative alla concessione di aiuti alle imprese (65%), per una spesa di 15,8 milioni di euro; 19 operazioni aventi ad oggetto acquisizione di servizi (12%) relativi ad azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area, per una spesa di 29,8 milioni di euro circa.

Tra le principali realizzazioni si segnalano le seguenti:

- n. 25 centri polifunzionali creati;
- n. 5 nuovi parchi tematici creati;
- n. 19 interventi di recupero e valorizzazione di beni culturali e monumentali delle comunità grecanica, albanese;
- n. 33 interventi di miglioramento della funzionalità e qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti;
- n. 130 iniziative per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale a fronte dei 18 progetti realizzati.

¹⁷ I valori precedentemente esposti, riferiti al numero delle operazioni finanziate (nr. 215) ed alla spesa realizzata (55 milioni di euro), non erano corretti: in realtà, son stati finanziati n. 166 operazioni, di cui 160 chiuse e funzionanti al 31 marzo 2017 per una spesa pari a 69 milioni di euro.

ASSE VI – Reti e collegamenti per la mobilità

Con l'Asse sono stati finanziati interventi infrastrutturali sul tema dei trasporti stradali, ferroviari, portuali ed aeroportuali che hanno migliorato i sistemi di accessibilità interna ed esterna della Regione Calabria.

Le operazioni stradali finanziate sono state individuate nell'ambito dell'APQ Infrastrutture di Trasporto. In linea con il testo emendato del POR Calabria FESR 2007-2013, che ha fatto seguito al processo di revisione cui è stato sottoposto il Programma, sono stati finanziati n. 7 interventi dei quali, n. 2 progetti suddivisi in fasi con la programmazione 2000/2006, n. 2 Grandi Progetti e n. 3 interventi che hanno superato i controlli di I livello le cui spese sono state rendicontate in applicazione dell'articolo 1, punto 1 lettera c) del Reg (CE) 1297/13.

Due interventi non sono stati terminati entro il periodo di eleggibilità del Programma, il progetto Gallico-Gambarie (da completare con le risorse della programmazione 2014-2020) e la Trasversale delle Serre (il cui completamento sarà assicurato con le risorse del PAC regionale 2014-2020).

Sono state inoltre perfezionate le procedure propedeutiche all'avvio dei progetti afferenti al potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, attraverso il finanziamento della progettazione preliminare e definitiva delle metropolitane di Cosenza e Catanzaro. La copertura dei costi riguardante la progettazione esecutiva e la fase di esecuzione dei lavori sarà assicurata dalle risorse della programmazione 2014-2020.

Infine, sempre afferenti all'APQ Trasporti, sono state finanziate 15 operazioni di infrastrutturazione ferroviaria (previo accordi stipulati con Ferrovie della Calabria ed RFI) ed il Grande Progetto "Potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido", n. 10 operazioni di adeguamento degli aeroporti calabresi, n. 2 operazioni volte al miglioramento delle infrastrutture portuali nei settori del trasporto passeggeri (Villa San Giovanni) e del trasporto commerciale (Vibo Valentia).

ASSE VII – Sistemi Produttivi

Con l'attuazione dell'Asse è stato realizzato un sistema integrato di iniziative che hanno migliorato le condizioni di contesto, in termini di infrastrutture produttive e servizi, volte a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi regionali.

L'Asse ha lasciato registrare ottime performance di realizzazione, garantite anche dai risultati connessi agli strumenti di ingegneria finanziaria, che hanno contribuito a rafforzare il sistema imprenditoriale regionale.

Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Asse sono prevalentemente state attuate dal Dipartimento Sviluppo Economico.

Come anticipato, quota rilevante di tali operazioni è correlata agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF), attivati tra il 2009 e il 2011, successivamente rimodulati nel corso dell'anno 2013. A chiusura del Programma i fondi attivati sono JEREMIE, gestito dal FEI ed il Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria (FUIF), gestito da Fincalabra. Sulla base delle informazioni fornite dai soggetti gestori, l'effettivo utilizzo dei fondi è stato pari a 79,6 milioni di euro (di cui, 20,1 milioni di euro per il fondo Jeremie e 59,5 milioni di euro per il FUIF).

Tali fondi ammontavano originariamente a 121,7 milioni di euro, già inclusi nelle DdP del 2010 e del 2011 ed assoggettati ad una successiva decertificazione, pari a circa 24 milioni di euro, effettuata in occasione della DdP di novembre 2016.

Ulteriori procedure rilevanti ai fini dell'Asse hanno fatto riferimento:

- ai due bandi relativi ai Piani di Investimento Aziendale (PIA) volti a sostenere la competitività delle imprese industriali, artigiane e dei servizi operanti in Calabria. A chiusura del Programma si è registrata la presenza di 109 iniziative agevolate, per una spesa pari a 35 milioni di euro;
- all'avviso per il finanziamento di pacchetti integrati di agevolazione rivolto all'imprenditoria giovanile in attuazione del quale sono state attivate n. 49 nuove imprese per una spesa pari a circa 4,5 milioni di euro.

Una ulteriore quota di operazioni è stata attuata dal Dipartimento Presidenza.

Tali operazioni, afferenti al “Settore Internazionalizzazione”, rientrano nel Programma “Calabria Internazionale” attuato attraverso Piani Esecutivi Annuali (2011, 2012 e 2013).

L'attuazione di tali piani, che hanno finanziato n. 94 operazioni per una spesa di 9 milioni di euro circa, ha permesso di realizzare interventi di valorizzazione ed animazione delle comunità dei calabresi nel mondo, azioni per l'inserimento del “prodotto Calabria”(nell'ambito delle catene di distribuzione di eccellenza), l'Osservatorio per l'Internazionalizzazione, i “progetti paese” e i “progetti settore”.

Residuano, infine, i 6 progetti a titolarità del Dipartimento Turismo, connessi alla partecipazione della Regione Calabria ad Expo 2015 che hanno prodotto una spesa pari a 2,6 milioni di euro.

Complessivamente le 100 iniziative finanziate nell'ambito della Linea di intervento, hanno consentito di rafforzare l'immagine calabrese mediante la promozione delle produzioni regionali nei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare associati ai contesti di produzione ambientali e culturali.

ASSE VIII – Città e Sistemi Territoriali

L'Asse VIII del POR Calabria FESR 2007-2013, attuato prevalentemente attraverso gli strumenti di Progettazione Integrata di Sviluppo Urbano (PISU) e Locale (PISL), ha migliorato la qualità della vita e rafforzato l'attrattività delle città e dei sistemi territoriali.

Sebbene l'Asse abbia scontato ritardi iniziali, legati all'espletamento delle procedure di selezione propedeutiche all'avvio dei PISU e dei PISL e, quindi alla fase di progettazione esecutiva degli interventi e di espletamento delle procedure di evidenza pubblica per i lavori, nel biennio finale di eleggibilità si è riscontrato un esponenziale incremento sia in termini di avanzamento fisico che finanziario.

In particolare, nelle Città ed Aree Urbane interessate dai PISU (Corigliano/Rossano, Cosenza/Rende, Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Lamezia Terme), sono stati realizzati 132 interventi per una spesa di oltre 100 milioni di euro meglio dettagliati nell'ambito del capitolo 3 del presente Rapporto.

Fra gli interventi maggiormente rilevanti si segnalano, 38 interventi di miglioramento del decoro urbano, la riqualificazione di 37 aree e immobili degradati, la realizzazione di 19 km di piste ciclabili, l'attuazione di 17 interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.

Il Settore Sistemi Territoriali è interamente attuato attraverso la Progettazione Integrata di Sviluppo Locale (PISL), avviata con la DGR 163 del 27 febbraio 2010 che ha definito il quadro delle risorse disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale.

Il concreto avvio dei PISL è stato caratterizzato dalle seguenti tappe fondamentali:

- pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL con DDG n. 10028 del 10 agosto 2011 e DDG 4752 dell'11 aprile 2012;
- approvazione delle graduatorie dei PISL e degli schemi di Accordo di programmazione negoziata con DGR 466 del 19/10/2012 e DGR n. 61 del 18/02/2013;
- sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari (da luglio 2013);
- approvazione DGR n. 423 del 10 ottobre 2014 di scorrimento delle graduatorie per il finanziamento delle operazioni ritenute ammissibili ma non finanziate approvate dalle DGR 466/2012 e 61/2013;
- approvazione DGR n.104 del 3/04/2015 relativa all'approvazione dello scorrimento delle graduatorie e dall'utilizzazione dei Fondi PAC per garantirne adeguata copertura finanziaria;

Nel complesso sono state finanziate n. 390 operazioni (al netto dell'intervento inerente la riqualificazione del water-front di Ricadi, non avviato a seguito dei ritardi registrati in fase di redazione degli elaborati progettuali e successiva acquisizione dei pareri prescritti), per un importo complessivo, al netto delle economie di gara, pari a circa 214 milioni di euro.

A chiusura del Programma sono state concluse n. 337 operazioni per una spesa pari a circa 145 milioni di euro (+45 milioni di euro in più rispetto alle previsioni di spesa formulate nel corso dell'anno 2015).

La salvaguardia delle operazioni PISL non concluse al 31/12/2015 è stata assicurata attraverso i Fondi del PAC regionale 2007-2013.

Tra le principali realizzazioni si segnalano le seguenti:

- la creazione di n. 37 impianti e/o parchi per lo sport e il tempo libero;
- la riqualificazione di n. 30 aree e/o infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, per il benessere e il tempo libero;
- la riqualificazione di n. 19 aree e/o spazi urbani in località di interesse turistico;
- la creazione di n. 25 strutture a supporto dell'espletamento delle attività culturali;
- la creazione e/o l'adeguamento di 21 centri e strutture a supporto delle categorie svantaggiate per la realizzazione di servizi sociali per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e i diversamente abili;
- n. 16 Centri Servizi Territoriali afferenti, in particolare, a fornire supporto di attività imprenditoriali connesse alle peculiarità produttive dei territori nel settore agroalimentare, della lavorazione della ceramica e del legno.
- n. 3 piste ciclabili con un'estensione complessiva di 8 Km;
- n. 2 recuperi di stazioni ferroviarie dismesse.

ASSE IX – Assistenza Tecnica e Cooperazione Territoriale

Con le risorse assegnate al Settore "Assistenza Tecnica", sono stati attivati servizi volti a sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma

al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione.

Nello specifico è stato garantito adeguato supporto all'Autorità di Gestione, agli uffici regionali ed ai beneficiari coinvolti nel processo di attuazione delle operazioni individuate nell'ambito dei PISL.

Sono state inoltre attivate delle azioni puntuali di assistenza alle attività di monitoraggio, di controllo di primo livello ed all'Autorità di Audit.

Nell'ambito del *Settore Cooperazione Territoriale*, si segnalano le attività di supporto per l'attuazione del progetto "Laboratorio Calabria - Europa 2020" per la realizzazione di tutte le azioni propedeutiche all'avvio della programmazione 2014/2020.

Attività poste in essere al fine di assicurare il pieno coinvolgimento del Partenariato

Nel corso del periodo di attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione ha organizzato numerosi incontri con i membri del Partenariato istituzionale ed economico e sociale, al fine di condividere le scelte strategiche dell'Amministrazione regionale sull'attuazione della programmazione 2007/2013, in riferimento soprattutto all'analisi e verifica dello stato di avanzamento finanziario e procedurale del Programma e delle varie fasi di revisione e riprogrammazione dello stesso.

Di seguito si riportano le principali attività poste in essere durante il periodo di attuazione del Programma:

- *nel corso del 2008* sono state avviate le azioni finalizzate all'assunzione di specifici accordi partenariali e, successivamente, a seguito dell'approvazione della Delibera n. 629/2009 avente ad oggetto le modalità operative di attuazione delle Linee di Intervento del Settore Assistenza Tecnica, sono state organizzate azioni a sostegno del Partenariato economico e sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007/2013;
- *nel corso del 2010*, il confronto con le parti sociali ha avuto ad oggetto lo scambio di informazioni utili ad ultimare i documenti per l'approvazione del regolamento e della carta del Partenariato Economico e Sociale (PES). Tale attività ha consentito, nel febbraio 2011, l'istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale per la Progettazione Integrata. Successivamente, in data 27 maggio 2011, è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra la Regione Calabria e le parti economiche e sociali per l'istituzione e la regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulle politiche di coesione economica e sociale regionali, a seguito del quale sono state convocate le organizzazioni del PES, per dare seguito agli impegni assunti nel suddetto Protocollo;
- *nel corso del 2012*, sono stati organizzati tre specifici incontri: il 28 maggio 2012, il 10 luglio 2012 e il 4 dicembre 2012, aventi ad oggetto l'illustrazione dello stato di attuazione finanziario del POR e la condivisione della riprogrammazione del POR Calabria FESR a seguito dell'adesione alla terza fase del Piano di Azione e Coesione. Nel primo incontro, in particolare, i rappresentanti del Partenariato si sono impegnati a supportare, come richiesto dall'Autorità di Gestione, il territorio attraverso azioni di sensibilizzazione, al fine di consentire un'accelerazione della spesa, in particolare per gli interventi a regia regionale per i quali si sono riscontrate le principali difficoltà attuative da parte degli Enti locali;
- *nel corso del 2013*, sono stati organizzati quattro incontri svolti nelle date del 7 giugno, 20 giugno, 6 settembre e 16 ottobre nel corso dei quali i rappresentanti del Partenariato hanno preso atto dello stato di attuazione e del processo di revisione del Programma;

- nel corso *del 2014 e del 2015* sono proseguiti gli incontri con i rappresentanti del partenariato economico e sociale finalizzati, soprattutto, all'analisi del processo di riprogrammazione del POR illustrato formalmente nel corso della seduta del 31 luglio 2015 del Comitato di sorveglianza e approvato successivamente con procedure di consultazioni scritte approvate nel mese di dicembre 2015 e nel mese di agosto 2016.

Infine appare opportuno evidenziare che durante il periodo di gestione del Programma, l'Amministrazione regionale, al fine di sostenere e supportare le attività del Partenariato economico e sociale per la realizzazione di analisi, valutazione e comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007/2013 ha attivato le seguenti azioni:

- realizzazione di studi e analisi a supporto delle attività di indirizzo strategico;
- predisposizione di strumenti per la valutazione e l'interpretazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti degli interventi della politica regionale;
- realizzazione di campagne di comunicazione e di sensibilizzazione a livello regionale e locale;
- sperimentazione e diffusione di metodologie di *e-democracy* e di metodologie e pratiche di trasparenza in grado di limitare gli spazi di mera discrezionalità e migliorare il grado di effettiva tutela dei "beni pubblici" secondo i principi dell'amministrazione aperta;
- valorizzazione e diffusione di buone pratiche in tema di cultura della trasparenza, della legalità nella PA;
- trasferimento di buone pratiche sui processi di partecipazione e di concertazione con altre realtà regionali ed europee.

Il contributo degli interventi rispetto al processo di Lisbona

La tabella seguente, ripresa dal Documento di Programma, mette in evidenza le Linee Integrate della Strategia di Lisbona sui cui maggiormente si concentra il contributo del POR Calabria FESR 2007-2013.

Tabella 16: Linee integrate della Strategia di Lisbona a maggiore concentrazione del contributo del POR

Linee integrate della Strategia di Lisbona /Assi POR Calabria FESR	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Asse VI	Asse VII	Asse VIII	Asse IX
Aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della RST, in particolare nel settore privato in vista della creazione di uno spazio europeo della conoscenza (LI 7)									
Favorire l'innovazione in tutte le sue forme (LI 8)									
Favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle TIC e costruire una società dell'informazione pienamente inclusiva (LI 9)									
Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale (LI 10)									
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita (LI 11)									
Creare un contesto imprenditoriale più competitivo e incoraggiare l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolazione (LI 14)									
Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto più propizio alle PMI (LI 15)									

Linee integrate della Strategia di Lisbona /Assi POR Calabria FESR	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Asse VI	Asse VII	Asse VIII	Asse IX
Sviluppare, migliorare e collegare le infrastrutture europee e portare a termine progetti transfrontalieri prioritari (LI 16)									

Come sarà descritto nel paragrafo 2.3 del presente Rapporto, al quale si rimanda per un maggior dettaglio, con la decisione comunitaria n. 7221 del 09/11/2016 si è chiuso l'articolato processo di revisione cui è stato sottoposto il Programma, avviato con il Comitato di Sorveglianza del 31 luglio 2015

Il risultato di tale processo di revisione del Programma è sintetizzato nella successiva tabella che riporta, altresì, le variazioni registrate a livello di Asse tra la proposta di rimodulazione del piano finanziario, illustrata nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza summenzionato, e quella finale approvata dalla Commissione Europea.

Tabella 17: Sintesi delle revisioni che hanno interessato il Programma Operativo

ASSI	Ultima Revisione del Programma			
	Decisione C(2014) 8746 del 18/11/14	Proposta di Riprogrammazione Luglio 2015	Decisione C(2016) 7221 del 09/11/2016	Variazione
1 – Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	193.000.000	-14.600.000
2 – Energia	150.251.953	114.900.000	108.000.000	-6.900.000
3 – Ambiente	224.135.967	391.500.000	307.000.000	-84.500.000
4 – Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	209.000.000	223.000.000	14.000.000
5 – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	195.000.000	18.000.000
6 – Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	349.895.102	423.000.000	73.104.898
7 – Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	154.000.000	-10.700.000
8 – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	311.062.690	335.900.000	346.826.702	10.926.702
9 – Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	67.947.200	48.331.600	49.000.000	668.400
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702	1.998.826.702	0

Le modifiche apportate alla dotazione dei vari Assi, rispetto alla proposta illustrata e discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza di Luglio 2015, si sono rese necessarie per ad allineare il quadro finanziario all'aggiornamento delle previsioni di spesa che si profilavano per la fase di chiusura e per riscontrare le osservazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea sulla proposta originaria di revisione.

Le ulteriori variazioni di rilievo hanno riguardato:

- l'Asse VI - Reti e collegamenti per la mobilità, la cui dotazione è stata incrementata del 21% per effetto dell'inserimento, nell'ambito del Grande Progetto S.S. 106 Megalotto II, dell'ulteriore lotto funzionale C "Svincolo di Borgia fino allo svincolo di Barone";
- l'Asse III – Ambiente, la cui dotazione è stata ridotta del 22% in conseguenza dell'esclusione dal Programma Operativo del Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo, cui beneficiario era Azienda Calabria Verde (Ente strumentale della Regione Calabria) per un

importo complessivo di 105,8 milioni di euro.

Earmarking

Il POR Calabria, nella sua versione originaria, destinava 616 milioni di euro circa pari, al 41% della quota FESR dedicata ai temi prioritari *dell'Earmarking* sulle priorità intercettate dalla strategia di Lisbona.

Le riprogrammazioni cui è stato sottoposto il Programma che hanno comportato una significativa riduzione delle risorse assegnate, pari a 1 miliardo di euro circa, hanno determinato una variazione nella ripartizione di risorse per categorie di spesa e, conseguentemente, anche per quelle che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari di Lisbona (*earmarking*), il cui stanziamento si è attestato a 430 milioni di euro corrispondente al 28,7% del totale di risorse FESR.

Con riferimento all'attuazione dei temi prioritari che concorrono all'*Earmarking*, a chiusura del Programma, la situazione degli impegni e della spesa certificata è la seguente:

- la quota degli impegni FESR registrati è pari a € 500.508.387 (116,45%);
- le spese certificate registrano un avanzamento pari a 436.217.441 (101,49%).

In termini di impegni, il contributo maggiore all'avanzamento *dell'Earmarking* è dato dal tema prioritario energia (con il 124,5%). A seguire, ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità (con il 121,3%), trasporti e società dell'informazione (con poco più del 108%).

In termini di spese certificate, il contributo maggiore all'avanzamento *dell'Earmarking* è fornito sempre dal tema prioritario ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità (con il 103% circa). Seguono, energia (con il 102,4%) e società dell'informazione (con il 101% circa) e trasporti (con il 96,8%).

All'interno dei temi prioritari, vale la pena evidenziare il ruolo della categoria di spesa relativa ai servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese con impegni pari al 141,8% circa, seguono le attività dei porti e delle energie rinnovabili (solare, idroelettrica, geotermica e altre) che superano il 120%.

I porti, con il 114,2% fanno registrare la migliore performance in termini di spese certificate. Seguono i servizi avanzati di sostegno alle imprese ed ai gruppi di imprese, con il 110,7%, gli investimenti in imprese direttamente connessi alla ricerca e all'innovazione, con il 107% ed infine le infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga) e le categorie di spesa del tema prioritario energia, con il 103% circa.

Tabella 18: Impegni e spesa per codice e tema prioritario con indicazione relativi alle sole categorie di spesa della quota Earmarking.

Codice	Temi Prioritari	Earmarking	Impegni BDU nei Temi Prioritari Earmarking al 31.12.2015			Spesa Certificata nei Temi Prioritari Earmarking al 31.12.2015		
			Totale	Quota FESR	Quota FESR Earmarking (%)	Totale	Quota FESR	Quota FESR Earmarking (%)
	Ricerca e Sviluppo Tecnologico (R&ST), Innovazione e Imprenditorialità.	181.125.000	292.966.897	219.725.173	121,31%	251.044.444	188.283.333	103,95%
2	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca e centri di competenza in una tecnologia specifica).	27.000.000	40.435.607	30.326.705	112,32%	34.277.265	25.707.949	95,21%
4	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca).	34.875.000	53.830.129	40.372.597	115,76%	48.619.038	36.464.278	104,56%
5	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese.	67.038.451	126.779.525	95.084.644	141,84%	98.955.585	74.216.688	110,71%
7	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.).	3.750.000	5.568.388	4.176.291	111,37%	5.378.102	4.033.576	107,56%
9	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	48.461.549	66.353.248	49.764.936	102,69%	63.814.455	47.860.841	98,76%
	Società dell'Informazione.	79.125.000	114.838.232	86.128.674	108,85%	106.756.388	80.067.291	101,19%
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga).	61.209.255	90.520.315	67.890.236	110,91%	84.619.331	63.464.499	103,68%
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.).	12.665.745	17.835.868	13.376.901	105,61%	15.667.254	11.750.440	92,77%
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti ecc.).	5.250.000	6.482.049	4.861.537	92,60%	6.469.803	4.852.352	92,43%
	Trasporti	103.500.000	149.918.210	112.438.657	108,64%	133.633.203	100.224.902	96,84%
16	Trasporti ferroviari.	81.000.000	113.670.387	85.252.790	105,25%	102.457.190	76.842.892	94,87%
29	Aeroporti.	19.500.000	31.189.315	23.391.986	119,96%	26.610.141	19.957.606	102,35%
30	Porti.	3.000.000	5.058.509	3.793.881	126,46%	4.565.872	3.424.404	114,15%
	Energia	66.066.000	109.621.177	82.215.883	124,45%	90.189.221	67.641.916	102,39%
40	Energie rinnovabili: solare.	15.389.600	25.706.744	19.280.058	125,28%	20.918.839	15.689.129	101,95%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre.	7.688.200	12.853.372	9.640.029	125,39%	10.459.419	7.844.565	102,03%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica.	42.988.200	71.061.060	53.295.795	123,98%	58.810.963	44.108.222	102,61%
	Totale Temi Prioritari	429.816.000	667.344.516	500.508.387	116,45%	581.623.255	436.217.441	101,49%

Promozione delle Pari Opportunità

Il POR Calabria FESR 2007/2013 mostra una particolare attenzione ai principi di pari opportunità e non discriminazione, sia in termini programmatico/strategici che in termini attuativi, in linea con la strategia europea in tema di pari opportunità (Art. 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006) al fine di rendere operativa e consolidare l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche regionali. Per il raggiungimento di tali obiettivi, nella fase della programmazione e formulazione di bandi/avvisi l'Amministrazione regionale ha introdotto criteri premiali e sanzionatori, di selezione e valutazione delle operazioni.

Tabella 19: Pari opportunità: esito dell'analisi sulla presenza dei criteri di p.o. nelle procedure di selezione pubblicate.

POR FESR CALABRIA 2007-2013			
LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ	CRITERI DI SELEZIONE IN TERMINI DI PO	CLASSIFICAZIONE CRITERIO*
ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE			
1.1.3.1 Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese	Tecnologie innovative	Punteggio aggiuntivo a progetti presentati da imprese femminili	☆☆☆
1.1.4.1 Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerche e di micro-imprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca	Micro-imprese	Punteggio aggiuntivo a progetti presentati da imprese femminili	☆☆☆
	Spin off	Punteggio aggiuntivo a progetti presentati da imprese femminili	☆☆☆
ASSE IV – QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE			
4.1.1.3 –Azioni per favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti	Laboratori tecnologici	Progetti che garantiscono l'accessibilità e l'integrazione degli alunni disabili	☆☆
4.1.1.4 Laboratori scientifici per favorire l'apprendimento della matematica e delle scienze	Laboratori tecnologici	Progetti che garantiscono l'accessibilità e l'integrazione degli alunni disabili	☆☆
4.2.1.1 Azioni per realizzare infrastrutture per rafforzare i diritti dei minori e dei giovani e sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare	Centri diurni per anziani	Impatto dell'intervento in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere	☆
	Nidi comunali	Impatto dell'intervento in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere	☆
4.2.4.1 Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo	Centri aggregazione giovanili	Impatto dell'intervento in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere	☆
ASSE V – RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE			
5.2.5.1 Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale	PMI	Punteggio premiale per progetti che prevedono forme organizzative flessibili e innovative atte a garantire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	☆☆☆
ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI			
7.1.4.1 Pacchetti integrati di agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti	PIA	Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di PO e non discriminazione	☆☆☆
7.1.4.3 Promozione dell'imprenditoria	Imprenditoria giovanile	Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di PO e non discriminazione	☆☆☆
7.1.5.1 Contratti di investimento per la creazione o il potenziamento di reti cluster di imprese nei settori strategici dell'economia regionale	Reti cluster	Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di PO e non discriminazione	☆☆☆
Legenda:			
* LEGENDA CLASSIFICAZIONE DEL CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DECLINATI IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ			
☆	Criterio generico	È presente un criterio generico inerente il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.	

★★	Criterio specifico	È presente un criterio specifico che incide in termini di priorità tra le proposte candidate, rappresentando quindi un titolo preferenziale ed esprimendo esclusivamente un vantaggio in casi di parità.
★★★★	Criterio premiale	È presente un criterio di valutazione orientato/impostato sulle PO, elemento “discriminante” e, pertanto, in grado di attribuire un vantaggio in termini di punteggio/livello di graduatoria delle proposte candidate.

Dal punto di vista attuativo, i principi di pari opportunità e non discriminazione sono stati attuati nei seguenti Assi prioritari di intervento:

- Nell’ambito dell’Asse I “*Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica e Società dell’informazione*” gli avvisi pubblici attuati in favore delle PMI hanno avuto effetti di tipo indiretto sulle condizioni di pari opportunità, in quanto il rafforzamento della struttura produttiva ha creato condizioni favorevoli per una maggiore occupabilità anche delle donne. Nello specifico, sono state realizzate n. 32 iniziative di imprenditoria femminile nell’ambito dei progetti di ricerca nei settori strategici regionali, dell’acquisizione di servizi alle imprese e delle procedure per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali promosse da ricercatori delle università e dei centri di ricerca (spin off) e di micro-imprese innovative promosse da neo-laureati o dottori di ricerca ed 11 imprese femminili (su un totale di n. 81 imprese) nell’ambito dell’avviso pubblico finalizzato alla diffusione delle azioni per l’innovazione tecnologica delle PMI e per la riduzione del *digital divide*.

- L’Asse IV “*Qualità della vita e Inclusione sociale*” è quello che maggiormente ha contribuito a rafforzare l’offerta di servizi rivolti alle famiglie. Sono stati, infatti, realizzati investimenti per l’acquisto di scuolabus e di attrezzature specialistiche (arredi mensa, palestra, etc..) per il trasporto di alunni con disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi di istruzione nelle aree montane, rurali e periferiche, che presentano maggiori condizioni di disagio sociale ed elevati tassi di dispersione scolastica. Con l’Asse è stato inoltre garantito il finanziamento di nidi d’infanzia comunali che ha consentito la creazione di 1.497 posti nelle strutture per l’infanzia, la realizzazione, il potenziamento e la riqualificazione di n. 57 centri diurni per anziani, il potenziamento, la realizzazione e la riqualificazione di n. 34 centri di aggregazione giovanili (CAG) esistenti al fine sostenere la socializzazione dei giovani nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali.

Ad impattare in modo significativo nelle politiche sulle Pari Opportunità è anche il settore “Sicurezza e Legalità”, attraverso l’attuazione di azioni volte al riutilizzo dei beni confiscati alla mafia tramite la realizzazione dei contratti locali di sicurezza, che hanno finanziato 20 interventi integrati a livello territoriale finalizzati a migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali ed a riqualificare contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza di fenomeni criminali che causano degrado ed elevato rischio di esclusione sociale.

- L’Asse V “*Risorse naturali, culturali e turismo sostenibile*”, ha rilevato il finanziamento di 19 iniziative femminili su di un totale di 36 imprese, nell’ambito dell’avviso sullo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale che ha previsto l’attivazione di forme organizzative flessibili ed innovative atte a garantire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Tali operazioni hanno consentito l’occupazione di n. 55 donne su un totale di n. 98 occupati. Nell’ambito degli strumenti di progettazione integrata, sono state previste, altresì, azioni specifiche mirate alla non discriminazione ed alla parità, con il PISL “minoranze linguistiche” che ha consentito l’attuazione di 54 interventi volti all’integrazione, alla promozione ed alla fruizione dell’offerta culturale delle minoranze presenti in Calabria.

- L'Asse VII "*Sistemi produttivi*" presta una particolare attenzione all'erogazione di incentivi volti a favorire la creazione di imprese relativamente a specifici target (tra cui giovani, donne). Gli avvisi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese hanno consentito la realizzazione complessiva di 1.115 posti di lavoro di cui 363 a prevalente conduzione femminile. Inoltre, nell'ambito dei PIA rivolti ai giovani imprenditori sono state costituite 49 nuove imprese.
- L'Asse VIII "*Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali*" completa ed integra le azioni previste dall'Asse IV attraverso la promozione di interventi volti al rafforzamento dei servizi rivolti alle famiglie, alla rigenerazione sociale, al contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità urbana.
- Tra le operazioni finanziate quelle che hanno inciso maggiormente su tali temi sono afferenti alla realizzazione:
 - di azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei centri storici e dei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane rispetto alle quali, nell'ambito dei PISU sono stati recuperati e riqualificati n. 37 aree e immobili degradati e sottoutilizzati di proprietà pubblica;
 - di n. 21 infrastrutture per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e per i diversamente abili finanziate con l'avviso PISL "*Qualità della vita*";
 - di n. 5 progetti integrati, uno per ogni provincia, nell'ambito del PISL "*Contrasto allo spopolamento*", che hanno inciso significativamente sulle maggiori cause che spingono gli abitanti delle aree marginali all'abbandono tra le quali le carenze infrastrutturali, la sotto dotazione di servizi per la qualità della vita ed il rischio idrogeologico.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Nella fase di attuazione del Programma sono state riscontrate una serie di irregolarità, di natura sistemica che afferiscono a quattro macro-categorie relative alla “selezione delle operazioni”, “selezione degli esecutori”, “attuazione”, “spesa e pagamento”.

Nell’ambito delle puntuali attività di rilevazione svolte dall’Autorità di Gestione è emerso che le irregolarità più ricorrenti afferenti al mancato rispetto del diritto comunitario hanno fatto prevalente riferimento al tema degli appalti pubblici e, nello specifico, alla fase di espletamento delle procedure di selezione, all’applicazione delle varianti, alla violazione delle norme regolamentari dell’Unione per la pubblicità dell’operazione.

Al fine di correggere l’incidenza di tali irregolarità, in fase attuativa l’Autorità di gestione già dal 2008 ha attivato una serie di misure finalizzate ad assicurare il pieno rispetto del diritto comunitario: si fa riferimento, in particolare, all’adozione di una specifica procedura che incardina fra le funzioni dell’Autorità di Gestione la competenza per il rilascio di pareri di conformità alla normativa comunitaria e di coerenza programmatica; tale modalità ha consentito, per singola procedura di attivazione del Programma, una puntuale ed approfondita verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Attraverso l’adozione di tali misure è stato consentito all’Autorità di Gestione di intervenire con apposite procedure e azioni correttive che hanno permesso di uniformare l’attuazione del Programma ai livelli massimi di conformità alla norma applicabile.

Inoltre, per quanto attiene al tema degli appalti pubblici, l’attività condotta dall’Autorità di Gestione sulla base di quanto indicato dalla stessa Autorità ai Responsabili degli Assi Prioritari, dei Settori di Intervento e delle Linee di Intervento con nota circolare n. 7163 del 22/12/2009 (successivamente rettificata con nota 7216 del 23/12/2009), ha contribuito a raggiungere i livelli ottimali di conformità.

Sulla base di tale robusta azione di salvaguardia attuata dall’Amministrazione regionale si è potuto procedere alle rettifiche finanziarie effettuate relativamente a spese cofinanziate dal POR Calabria FESR 2007-2013 e ciò a seguito di accertamento di irregolarità riscontrate in materia di appalti pubblici con la conseguente applicazione delle decurtazioni finanziarie previste dal COCOF 07/0037/03/IT del 29/11/2007.

Più in generale, si rappresenta come le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono, quindi, state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché di ogni altra normativa comunitaria applicabile e della relativa normativa di recepimento nazionale¹⁸.

Sul tema degli Aiuti di Stato la costante azione dell’Autorità di Gestione ha altresì consentito di assicurare la conformità alla normativa di settore delle pertinenti azioni del Programma. In particolare, l’Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate alla corretta applicazione del quadro normativo-regolamentare di riferimento che si illustrano sinteticamente di seguito:

- nel corso del 2011 e dei successivi anni di attuazione del Programma, la Giunta regionale, in applicazione della Legge regionale n. 40/2008, ha definito delle Direttive che hanno

¹⁸Tra gli strumenti predisposti ai fini del controllo del rispetto della normativa applicabile si segnala l’adozione del “Manuale per la realizzazione dei controlli di primo livello” del POR Calabria FESR 2007/2013 e delle “Linee guida per i beneficiari in tema di appalti pubblici”.

disciplinato, in conformità con la norma comunitaria applicabile, la concessione di contributi alle imprese;

- successivamente all'acquisizione della nota Ares (2012)1108005 del 24 settembre 2012 (che ha dato seguito alle conclusioni contenute nella sentenza del 24 marzo 2011 del Tribunale di primo grado sul caso T 455-/08, Leipzig-Halle), l'Autorità di Gestione ha proceduto, con il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti regionali interessati, ad effettuare lo screening relativamente agli interventi di realizzazione di infrastrutture aventi le caratteristiche richiamate nelle note della DG Regio. Tale azione è stata posta in essere mediante il sistematico utilizzo delle griglie analitiche per la valutazione della riconducibilità delle operazioni alle norme in materia di aiuti di stato, ovvero, ai fini della individuazione degli interventi infrastrutturali suscettibili di sfruttamento commerciale.

Con riferimento al rispetto della normativa in materia ambientale il POR è stato sottoposto a valutazione ambientale in applicazione della Direttiva 42/2001/CE, relativa all'assoggettabilità di Piani e Programmi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Tutti gli interventi sono stati realizzati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali relative alle valutazioni ambientali ai sensi della Direttiva 95/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE e del D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii..

Più in generale e con riferimento all'intero ambito della Programmazione, l'Autorità di Gestione, anche in considerazione delle richieste formulate dagli auditors comunitari nel corso della missione di audit di novembre 2012, ha adottato ogni iniziativa connessa alla definizione ed al periodico aggiornamento degli strumenti di controllo quali, in particolare, il Manuale dei controlli di I livello e delle annesse check list.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

La fase di attuazione del POR è stata caratterizzata da una serie di criticità che hanno determinato alcuni impatti negativi sulla regolare progressione di alcune procedure di attivazione degli Assi prioritari.

A questo proposito l'Autorità di Gestione, attraverso una puntuale analisi delle cause determinanti tali ritardi, ha adottato una serie di misure correttive in grado di garantire la tenuta degli obiettivi di spesa prefissati ed è comunque riuscita a scongiurare, nelle singole annualità, il rischio di incorrere nel disimpegno automatico raggiungendo, al termine del ciclo di programmazione, il target finale di spesa.

In sintesi le principali criticità che hanno interessato il POR sono riconducibili:

- all'impatto della sospensione dei pagamenti avvenuta a seguito degli esiti delle missioni di audit dei Servizi della Commissione;
- alle problematiche, di carattere generale, che hanno interessato l'attivazione di alcune procedure ed il relativo avanzamento della spesa;

Di seguito si rappresentano, più nel dettaglio, i principali elementi che hanno connotato tali criticità e le relative misure intraprese dall'Autorità di Gestione.

1) La sospensione dei pagamenti

La più rilevante criticità che ha interessato il Programma è probabilmente riconducibile al corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo ed ha dato luogo ad un **provvedimento di sospensione dei pagamenti intermedi da parte dalla Commissione**

europa, assunto con Decisione n. 327 del 20/01/2012. La Commissione europea, in applicazione dell'art.92 del Regolamento (CE) n.1083/2006, aveva infatti sospeso i pagamenti intermedi del POR Calabria FESR 2007/2013 prescrivendo *“l'adozione di appropriate misure migliorative del funzionamento del sistema di gestione e controllo”*.

La decisione di sospensione dei pagamenti era intervenuta in esito agli audit svolti dai Servizi della Commissione (dal 11 al 15 ottobre 2010 e dal 22 al 25 novembre 2010) sull'Autorità di Gestione (Relazione di audit CE del 5 agosto 2010) e sull'Autorità di Audit (Relazione di audit CE del 19 maggio 2011).

A seguito dei suddetti audit e dell'analisi del Rapporto Annuale di Controllo e del relativo parere del 2010, i Servizi della Commissione europea avevano comunicato¹⁹ che le domande di pagamento intermedie inoltrate il 13 e il 24 dicembre 2010 non sarebbero state trattate e che il termine di pagamento sarebbe stato interrotto con decorrenza dall'11 febbraio 2011.

Nel mese di luglio 2011²⁰ la Commissione ha quindi comunicato l'avvio della procedura di pre-sospensione dei pagamenti intermedi ritenendo - dopo l'ulteriore esame del Rapporto Annuale di Controllo 2010 e del relativo parere dell'Autorità di Audit, nonché dei risultati degli audit (relazioni intermedie di audit del 5 agosto 2010 e del 19 maggio 2011) - che vi fossero gravi carenze nel sistema di gestione e controllo del Programma Operativo che inficiavano l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Sebbene la Regione Calabria, a seguito delle osservazioni e delle criticità rilevate dagli ispettori comunitari, avesse rimesso le informazioni richieste, trasmettendo puntuali controdeduzioni e adottando specifiche misure correttive per migliorare il sistema di gestione e controllo, i Servizi della Commissione, con nota del 18 settembre 2012, ribadivano che le misure richieste all'articolo 2 della decisione di sospensione non erano state attuate in modo adeguato, indicando le ulteriori misure da perfezionare a cura dell'Autorità di Audit. Con la stessa nota, la Commissione europea ha comunicato l'avvio della procedura di pre-rettifica, profilando l'eventualità di adottare la decisione di sopprimere ai sensi degli artt. 99 e 100 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tutto o parte del contributo del Programma Operativo, nel caso in cui non venissero fornite assicurazioni in merito all'attuazione delle misure correttive richieste per superare le criticità evidenziate dai Servizi della DG Regio.

La Commissione europea, a seguito delle misure correttive adottate dalla Regione, ha quindi effettuato una missione di audit di follow-up dal 19 al 23 novembre 2012 per verificare il funzionamento del sistema di gestione e controllo per quanto attiene alle funzioni dell'Autorità di Gestione²¹.

I risultati dell'ulteriore audit dei Servizi della Commissione non hanno modificato in modo sostanziale il giudizio sul sistema di gestione e controllo cosicché, con lettera di luglio 2013²², la Commissione, informando le Autorità del Programma che sussistevano le condizioni per l'applicazione dell'articolo 100, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, richiedeva una correzione finanziaria del 25% sull'intera dotazione del Programma.

I Servizi della Commissione europea nella relazione finale di audit²³, concludevano che, sulla base dei risultati dell'audit, sussistevano elementi tali da far ritenere che il funzionamento della parte del sistema di gestione e controllo sottoposta ad audit (KR2 – selezione delle operazioni e

¹⁹ Nota Commissione europea – Direzione Regionale Politiche Regionali Ares(2011)204252 del 23/02/2011.

²⁰ Nota Commissione europea – Direzione Regionale Politiche Regionali Ares(2011)715252 del 01/07/2011.

²¹ Nota Commissione europea – Direzione Generale Politiche Regionali Ares(2012) 1250096 del 23/10/2012.

²² Nota Commissione europea – Direzione Generale Politiche Regionali Ares (2013) 2562694 del 03/07/2013.

²³ Nota Commissione europea – Direzione Generale Politiche Regionali Ares(2013)3043070 del 13/09/2013.

KR4 – verifiche di gestione) fosse così sporadico da risultare del tutto inefficace ai fini della decisione sull'ammissibilità della domanda o della prevenzione delle irregolarità (categoria 4 - fondamentalmente non funziona).

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione aveva però avviato un processo sistematico di ridefinizione complessiva delle attività, degli strumenti e delle metodologie di controllo. Sebbene azioni di miglioramento del sistema fossero state intraprese dall'Autorità di Gestione già a partire dal 2012 (in particolare sul tema della correttezza della selezione delle operazioni e con il potenziamento del sistema informativo SIURP) è nel 2013 che ha avuto pieno compimento la modifica strutturale del sistema di controllo di primo livello²⁴. L'effettuazione delle verifiche di gestione, che nel precedente modello organizzativo era di competenza dei Responsabili della Linea di Intervento per i progetti a regia regionale e delle Unità di Controllo per i progetti a titolarità regionale, è stata attribuita alle sole Unità di Verifica e Controllo operanti presso i Dipartimenti regionali ma funzionalmente dipendenti dal Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Settore Monitoraggio e Controlli dei Programmi e dei Progetti - Servizio Controlli dei Programmi e dei Progetti.

Il disegno di questa struttura organizzativa - centralizzata e unitaria - dei controlli di I livello è stato attuato contestualmente ad una complessiva revisione delle check-list utilizzate nelle verifiche gestionali. E' stato inoltre ulteriormente potenziato, rispetto al 2012, il sistema informativo regionale SIURP la cui articolazione è stata arricchita di funzionalità e di procedure atte a guidare, gestire e registrare l'insieme delle attività di controllo di I livello.

Contestualmente sono state incrementati i profili professionali operativi sui controlli con la contrattualizzazione di ulteriori Revisori dei conti per la verifica delle operazioni.

I servizi della Commissione Europea, dal 2 al 6 dicembre 2013, hanno effettuato un ulteriore audit delle misure correttive attuate nel sistema dalle autorità del Programma e nel mese di ottobre 2014²⁵ hanno trasmesso la versione definitiva della relazione di audit. Tale documento conferma i progressi compiuti dall'Autorità di Gestione rispetto ai precedenti audit del 2010 e del 2012 e attesta che, alla luce delle azioni realizzate dall'Autorità di Gestione, il sistema di controllo risulta conforme ai requisiti principali valutati dagli auditors comunitari.

Pur indicando alcuni punti da rivedere ulteriormente da parte dell'Autorità di Gestione, i revisori della Commissione hanno concluso che il funzionamento dei requisiti principali sottoposti a verifica RP2 "Procedure adeguate per la selezione delle operazioni" e RP4 "Adeguate verifiche di gestione" potesse essere valutato come rientrante nella categoria 2: funziona ma sono necessari miglioramenti, revocando le riserve menzionate nella lettera del 03/07/2013.

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione ha adottato ulteriori misure gestionali ed organizzative allo scopo di preservare la capacità di funzionamento del sistema di gestione e controllo e di assicurarne il costante adeguamento alle esigenze dell'amministrazione. Ciò ha corrisposto a quanto esplicitamente richiesto dalla Commissione europea che ha raccomandato di aggiornare con continuità il sistema SIURP, di mantenere un livello adeguato di risorse destinate alle verifiche di gestione di I livello e di migliorare alcuni punti delle check-list utilizzate per le verifiche.

²⁴ Delibera di Giunta Regionale n. 130 del 22 aprile 2013.

²⁵ Nota Commissione europea – Direzione Generale Politiche Regionali Ares(2014)3372451 del 13 ottobre 2014.

Con Decisione 2299 del 31/03/2015 la Commissione europea ha quindi proceduto ad abrogare la Decisione 327 del 20/01/2012 in base alla quale erano stati sospesi i pagamenti intermedi ed ha ripristinato il regolare funzionamento del circuito finanziario del Programma.

Le raccomandazioni dei revisori della Commissione europea hanno pertanto condotto ad una radicale modifica nella governance dei controlli, con un decisivo rafforzamento delle funzioni di coordinamento e di programmazione che hanno garantito una supervisione su tutti i controlli di primo livello ed una omogeneizzazione delle modalità di svolgimento degli stessi.

Il combinato disposto di tutte le misure correttive attuate ha pertanto consentito di ritenere il sistema di gestione e controllo del POR Calabria FESR 2007/2013 efficace e coerente con quanto disposto dai Regolamenti comunitari.

I Servizi della Commissione europea hanno quindi effettuato un nuovo audit sull'Autorità di Gestione, dal 5 al 9 ottobre 2015 (Missione 2015/IT/REGIO/C3/1528/1).

In esito a tale missione è stato notificato alle autorità italiane il Rapporto Finale²⁶ che reca importanti indicazioni operative per il mantenimento di funzionalità del sistema di gestione e controllo.

La Commissione infatti, pur confermando la precedente valutazione (livello 2) dei requisiti chiave “selezione delle operazioni” e “verifiche di gestione adeguate” ha comunicato la necessità di apportare miglioramenti al sistema evidenziando alcune aree di criticità. In particolare, sulla base dei controlli effettuati su un campione di progetti, la Commissione ha rilevato taluni problemi nel processo di selezione delle operazioni retrospettive, la cui valutazione non è apparsa sufficientemente dettagliata per garantire la conformità ai criteri di selezione. Inoltre gli auditors della Commissione hanno rinvenuto debolezze nelle verifiche di gestione per quanto afferente alla rilevazione dei ritardi nell'attuazione dei progetti e nelle liste di controllo mediante le quali sono effettuate le verifiche di gestione sugli aiuti di stato.

A quest'ultimo proposito la Commissione ha dichiarato di chiudere il rilievo prescrivendo però all'Autorità di Gestione di considerare le osservazioni segnalate per il miglioramento delle check-list da utilizzare nella programmazione 2014/2020.

2) Le problematiche di carattere generale.

Diverse sono risultate le criticità, più di natura trasversale, che hanno significativamente impattato nella fase di attuazione del Programma Operativo.

E' da evidenziare come, già dalla fase di start-up, sia emersa la problematica relativa alle condizionalità connesse all'adozione od all'aggiornamento di piani settoriali ed atti programmatori le cui procedure e modalità di definizione ed approvazione hanno lasciato riscontrare una eccessiva dilatazione dei tempi.

Tale criticità, che è perdurata, di fatto, per parte consistente della programmazione, è stata anche alimentata da difficoltà nella concertazione con i soggetti terzi all'amministrazione responsabile del Programma ed ha riguardato, fra gli altri, alcuni settori strategici quali la ricerca e l'innovazione, la società dell'informazione, l'energia, l'ambiente (acque, rifiuti, bonifiche, rete ecologica), i beni culturali, i trasporti e la mobilità.

Il ritardo nel perfezionamento delle procedure connesse alla definizione di tali strumenti, esposti in dettaglio nei singoli Rapporti Annuali di Esecuzione, ha prodotto, per i Settori interessati, uno slittamento della tempistica di attuazione e realizzazione degli interventi che, con estrema

²⁶ Nota Commissione Europea – Direzione Generale Politiche Regionali Ares(2016) 6005493 del 19/12/2016

difficoltà e grazie all'adozione di iniziative di accelerazione della spesa, è stato recuperato dall'Autorità di Gestione solo nelle ultime annualità di esecuzione.

Altra criticità che ha impattato in fase di attuazione, attribuibile all'impostazione generale del Programma, ha riguardato l'eccessiva frammentazione delle operazioni e l'elevata percentuale di procedure di attuazione a regia regionale; infatti da tale impostazione è emersa una fragilità nelle capacità amministrative e gestionali dei soggetti beneficiari, sia pubblici che privati, che si è tradotta, fra l'altro, in un eccessivo onere amministrativo in relazione alle attività di verifica e rendicontazione della spesa.

Infatti, circa l'80 % delle operazioni finanziate (circa 8.000) sono state attuate da beneficiari diversi dalla Regione Calabria.

Contestualmente sono state registrate criticità che hanno riguardato la realizzazione dei Grandi Progetti originariamente programmati.

Infatti, nella fase di avvio del Programma Operativo si registrava la presenza di n. 8 Grandi Progetti dei quali tre afferenti al settore ambiente (Sistemi idrici dell'Alto Esaro - Abatemarco, del Menta e dell'Alaco) e cinque relativi alle infrastrutture per la mobilità (interporto di Gioia Tauro, aerostazione di Lamezia Terme, metropolitana di Catanzaro, metropolitana di Cosenza, collegamento ferroviario a servizio dell'aeroporto di Lamezia Terme).

In fase di attuazione sono state apportate significative variazioni alla lista dei Grandi Progetti di seguito evidenziate per singolo Asse:

- **Asse 1:**

- si è proceduto, nel 2012, all'inclusione del Grande Progetto Banda Larga ed Ultralarga e sviluppo digitale in Calabria, per effetto dell'adesione della Regione Calabria al Piano di Azione Coesione;

- **Asse 3:**

- nel 2011 sono stati esclusi i Grandi Progetti relativi ai Sistemi idrici del Menta e dell'Alaco in quanto non realizzabili nel ciclo di programmazione;
- nel 2012 è stato eliminato il Grande Progetto "Sistema dell'Alto Esaro – Abatemarco";

- **Asse 6:**

- nel 2012 si è provveduto ad eliminare il Grande Progetto interporto di Gioia Tauro e Collegamento ferroviario a servizio dell'aeroporto di Lamezia Terme perché non realizzabili nel ciclo di programmazione;
- nel 2012 si è proceduto ad includere il Grande Progetto Strada Gallico Gambarie III Lotto;
- nel 2013 si è proceduto ad includere il Grande Progetto S.S. 106 Megalotto II – Lotti A) e B);
- nel 2015, a causa di problematiche connesse alla necessità di procedere alla notifica dell'aiuto di stato ed alla contestuale incompatibilità dei tempi connessi a tale procedura con il periodo di programmazione, si è proceduto ad escludere il Grande Progetto relativo all'Aerostazione di Lamezia Terme;
- nel 2015 si è proceduto ad includere il Grande Progetto di collegamento ferroviario "Settingiano - Catanzaro Lido";

- nel 2015, relativamente al Grande Progetto S.S. 106 Megalotto II, è stata disposta l'inclusione del nuovo lotto funzionale C (svincolo di Borgia fino allo svincolo di Barone).

Pertanto, al termine della fase di programmazione, l'elenco finale dei Grandi Progetti si compone delle seguenti operazioni:

- **Asse I**
 - Banda Larga ed Ultralarga e sviluppo digitale in Calabria;
- **Asse VI:**
 - Metropolitana di Cosenza;
 - Metropolitana di Catanzaro;
 - S.S. 106 Megalotto II;
 - Strada Gallico Gambarie III Lotto;
 - Collegamento ferroviario "Settingiano - Catanzaro Lido"

Dei 5 Grandi Progetti presenti nell'elenco finale, 3 sono stati ultimati entro il periodo di eleggibilità della spesa del POR (Banda Larga ed Ultralarga, S.S. 106 Megalotto II, tratta ferroviaria Settingiano-Catanzaro Lido) mentre le n. 2 metropolitane (Catanzaro e Cosenza) , per i ritardi riscontrati in fase di avvio esposti nel successivo capitolo 4, sono stati suddivisi in fasi con la programmazione 2014/2020.

Si è inoltre riscontrato un rilevante ritardo nella fase di avvio degli strumenti di progettazione integrata di livello urbano (PISU) e territoriale (PISL), che hanno rilevato effettiva attivazione tra il 2011 ed il 2012 a causa di un processo di selezione estremamente complesso ed articolato.

In relazione all'attuazione dei regimi d'aiuto si è manifestata, in linea generale, una riduzione dell'interesse delle imprese a partecipare ai bandi, correlata alla fase recessiva dell'economia su scala regionale e nazionale, che ha condotto ad un approccio di mantenimento delle posizioni acquisite piuttosto che di attivazione di ulteriori investimenti.

Si è inoltre registrata una dilatazione della tempistica di avvio di tali interventi anche connessa alla complessità delle attività valutative per le quali erano spesso richieste delle competenze specialistiche di difficile reperibilità ed una ulteriore criticità connessa alla presenza di ricorsi avverso le graduatorie di merito.

Sempre con riferimento ai regimi di aiuto, in fase di attuazione si è riscontrata la problematica connessa all'erogazione e rendicontazione della spesa, in analogia a quanto rilevato sul tema degli interventi infrastrutturali pubblici.

Per far fronte a tali criticità l'Autorità di Gestione ha attivato sia misure di tutela utilizzate nella prassi, quali l'adozione di riprogrammazioni prevalentemente finalizzate a garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili che, in particolare nelle ultime annualità, misure straordinarie volte a salvaguardare il Programma dal rischio del disimpegno automatico e consentire il raggiungimento del target finale di spesa.

Con riferimento alle riprogrammazioni si rappresenta come il Programma, dalla decisione iniziale (C 6322 del 7 luglio 2007), per far fronte alle criticità sull'attuazione precedentemente esposte è stato assoggettato a 6 processi di revisione.

Tabella 20: Riprogrammazioni approvate con l'indicazione delle principali modifiche apportate al complessivo assetto del Programma:

Decisione di approvazione della riprogrammazione	Principali elementi oggetto della riprogrammazione
DECISIONE C(2012) 9693 del 17/12/2012	<p>Adesione al Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al sud, sottoscritto il 15 dicembre 2011 dal governo nazionale e dalle regioni del mezzogiorno e concordato dalla Commissione europea che contempla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione del piano finanziario di 80 milioni di euro, relativa alla quota di cofinanziamento nazionale, da destinare alla "elettrificazione della dorsale ionica – I lotto funzionale"; - la riallocazione delle risorse del POR per un importo pari ad € 191.800.000 da destinare alla riqualificazione degli edifici scolastici (per € 59.900.000) ed allo sviluppo della banda larga ed ultralarga (per € 131.900.000). <p>Inoltre, sul tema dei Grandi Progetti, si è proceduto ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare il Grande Progetto "Sistema idrico Abatemarco"; - eliminare il Grande Progetto Sistema idrico del Menta; - eliminare il Grande Progetto Sistema idrico dell'Alaco; - includere il Grande Progetto "Banda Larga ed Ultralarga e sviluppo digitale in Calabria"; - includere il Grande Progetto "Gallico-Gambarie III Lotto".
DECISIONE C(2013) 2871 del 27/05/2013	<p>Rimodulazione del piano finanziario da € 2.918.240.052 ad € 2.545.056.423, con una riduzione pari ad € 373.183.629, in attuazione al Piano di Azione Coesione, che ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la redistribuzione della dotazione del POR tra gli assi prioritari in funzione dell'effettivo assorbimento delle risorse; - l'individuazione delle procedure da allocare sul PAC in funzione dei ritardi attuativi registrati. <p>Inoltre, sul tema dei Grandi Progetti si è proceduto all'inclusione del Grande Progetto S.S. 106 Megalotto II – Lotti A) e B).</p>
DECISIONE C(2013) 8724 del 17/12/2013	<p>Rimodulazione del piano finanziario da € 2.545.056.423 ad € 1.998.827.700, con una riduzione pari ad € 546.229.724, in attuazione del Piano di Azione Coesione, Fase III.</p> <p>Tale rimodulazione è connessa al ridimensionamento finanziario del Programma mediante la riduzione del cofinanziamento nazionale sugli Assi prioritari che presentavano un tasso di cofinanziamento del FESR inferiore al 75% e contestuale allocazione delle risorse sul PAC Calabria al fine di garantire continuità alle strategie programmatiche attivate con il POR.</p>
DECISIONE C(2014) 8746 del 18/11/2014	<ul style="list-style-type: none"> - redistribuzione della dotazione finanziaria degli Assi prioritari orientata all'effettivo assorbimento delle risorse; - individuazione delle procedure da allocare sul PAC in funzione dei ritardi attuativi registrati.
DECISIONE C(2016) 7221 del 09/11/2016	<ul style="list-style-type: none"> - esclusione dal Programma Operativo del Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo e degli automezzi ed attrezzature con finalità di protezione civile; - consolidamento del quadro degli interventi da includere nell'Asse VI (Trasporti); - assestamento finale quadro finanziario connesso agli effettivi profili di spesa; - inclusione del nuovo lotto funzionale C (Svincolo di Borgia fino allo svincolo di Barone) del Grande Progetto S.S. N. 106 "Jonica" – Megalotto n. 2.

A prescindere dalle suddette riprogrammazioni, che hanno adeguato l'assetto del Programma alle effettive potenzialità di spesa, l'Autorità di Gestione ha provveduto, nelle ultime annualità del ciclo di programmazione, ad attivare un pacchetto di misure correttive per far fronte al rischio del mancato raggiungimento dei target di spesa.

Preliminarmente, anche a seguito della sospensione dei pagamenti operata dai Servizi della Commissione, precedentemente esplicitata nel dettaglio, si è registrata una progressiva messa a regime ed implementazione del sistema dei controlli che, nel corso degli anni, attraverso una attenta analisi dei livelli di rischio, è stata assoggettata ad adeguamenti che hanno garantito correttezza e qualità delle verifiche gestionali.

Su tale tema si è inoltre concentrata notevole attenzione da parte dell'Amministrazione regionale che ha disposto un rafforzamento del Settore Controlli, sia in termini di rilevanza strategica nello scenario di attuazione del POR che con una sostanziale integrazione dello staff di supporto tecnico.

In particolare si è registrata una progressiva intensificazione del sistema di relazioni del Settore controlli sia con l'Autorità di Gestione che con i Dipartimenti responsabili dell'attuazione, sono state maggiormente consolidate e condivise con i diversi rami dell'amministrazione le modalità di controllo, introdotti puntuali momenti di divulgazione e confronto e, infine, progressivamente rafforzato lo staff di supporto delegato delle funzioni di controllo, le cui attività sono meglio esplicitate nel paragrafo relativo all'Assistenza Tecnica.

Con riferimento agli interventi infrastrutturali pubblici, sul fronte dei ritardi nelle attività di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari e sulle criticità connesse alla realizzazione delle opere sono state:

- attivate azioni di tutoring a supporto degli enti locali beneficiari attraverso una specifica misura di Assistenza Tecnica orientata alla risoluzione delle problematiche afferenti all'applicazione della normativa di settore ed al recupero della documentazione di spesa funzionale alla rendicontazione;
- implementate le attività di controllo, realizzate attraverso una modalità innovativa che rileva la presenza del personale di staff al Settore non soltanto presso le sedi degli uffici regionali, ma anche presso le sedi degli enti beneficiari. Tale attività ha garantito altresì l'acquisizione della documentazione di spesa funzionale alle attività di rendicontazione direttamente presso i beneficiari;
- attivate, con riferimento ai PISL, specifiche attività di supporto con l'introduzione di un team di "agenti di sviluppo locale" che hanno garantito un supporto dedicato ai beneficiari nella risoluzione delle singole problematiche ostative alla regolare esecuzione delle opere.

Parallelamente a queste azioni, più di natura puntuale, nella fase conclusiva del Programma, l'Autorità di Gestione ha predisposto e sottoposto alla Giunta Regionale di Governo una bozza di Delibera (emanata il 23 febbraio 2015 – n. 26) che ridisegna il quadro programmatico all'interno del quale le singole strutture regionali dovranno operare al fine di ottimizzare le performance di attuazione del Programma.

Tale Delibera scandisce un percorso nell'ambito del quale, da parte di ciascun attore regionale coinvolto (Autorità di Gestione, Dipartimento della Programmazione, Dipartimenti responsabili dell'attuazione, etc.) dovranno essere realizzati una serie di adempimenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi prefissati dal Programma.

La Delibera dispone, per opportuna condivisione della macchina amministrativa regionale, il quadro degli adempimenti generali di chiusura del POR.

Dispone inoltre una serie di singole azioni, puntuali, da porre in essere, con le relative tempistiche e livelli di responsabilità, delineando un processo attuativo armonico che consenta il regolare svolgimento delle diverse operazioni scongiurando situazioni emergenziali e riducendo al minimo le criticità.

In particolare, con riferimento alle azioni volte a mitigare le criticità nell'attuazione del Programma la Delibera incide sui seguenti temi:

- individuazione delle Operazioni “a cavallo” con la Programmazione 2014-2020;
- individuazione delle Operazioni non funzionanti;
- monitoraggio degli strumenti di Ingegneria Finanziaria, per valutare l'effettiva capacità di utilizzo delle risorse, individuazione di meccanismi in grado di accelerarne l'impiego ed eventuale riallocazione su altre tipologie di intervento ;
- gestione dei regimi di aiuto, attraverso l'adozione di modalità di accelerazione e semplificazione delle procedure di erogazione delle risorse, nonché della rendicontazione delle anticipazioni già liquidate garantendo un sostanziale snellimento del carico amministrativo per i beneficiari;
- programmazione dei pagamenti, al fine di evitare la congestione delle attività di certificazione della spesa;
- riprogrammazione finale del Programma.

Fra le azioni più rilevanti volte a garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, l'Autorità di Gestione ha altresì attivato, in sinergia con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, un Piano di Azione che, oltre a rappresentare lo strumento di accelerazione e monitoraggio del processo attuativo del Programma, definisce gli impegni per l'attivazione di tutte le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi del POR delineando al meglio le prospettive di chiusura e le azioni che l'Amministrazione regionale e l'Autorità di Gestione devono adottare per garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

Tale piano nel profilare le prospettive di chiusura del Programma in assenza di misure correttive, ha tracciato le iniziative necessarie a consentire una positiva fase di conclusione descrivendone puntualmente gli effetti.

Grazie all'adozione di tale piano ed alle azioni di monitoraggio rafforzato ad esso correlate l'Autorità di Gestione è stata in grado di definire una ipotesi di progressione ottimale della spesa del Programma, per singolo Asse, estesa fino al termine di chiusura, sulla quale è stata costantemente monitorata la rispondenza con i dati reali di avanzamento fisico e finanziario e, al manifestarsi di disallineamenti, sono state tempestivamente attivate le opportune azioni correttive che hanno garantito, al termine della fase di programmazione, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Focus problemi significativi riscontrati nell'annualità 2015:

Com'è noto, nel corso del 2015 le attività dell'amministrazione sono state prevalentemente orientate al raggiungimento del target di spesa finale.

A prescindere dal pacchetto di misure precedentemente indicate, quali l'emanazione della DGR 26/2015 e l'attuazione del Piano di Azione per la chiusura, al fine di raggiungere gli obiettivi finanziari di chiusura l'Autorità di Gestione aveva avviato, già dal 2014, un'attività volta all'accelerazione della spesa provvedendo, fra l'altro, ad includere nel Programma nuove operazioni fra le quali:

- progetti c.d. “retrospettivi”, discendenti dalla programmazione nazionale unitaria;
- progetti selezionati nell’ambito di procedure espletate da altre amministrazioni e non ancora avviati;
- nuove operazioni, di rapida esecuzione, che sarebbero state concluse entro il periodo di eleggibilità della spesa del POR.

Parte rilevante di tali progetti hanno trovato piena attuazione fra i quali, di indubbio rilievo, l’acquisto di mezzi ed attrezzature, ai fini del potenziamento della colonna mobile regionale dei Vigili del Fuoco destinata agli interventi in emergenza di protezione civile, su altri sono viceversa emerse gravi criticità che hanno interessato alcune operazioni afferenti all’Asse III del Programma intaccandone sensibilmente le previsioni di spesa per circa 100 milioni.

Tali criticità sono state correlate:

- al mancato perfezionamento di una procedura di gara afferente all’acquisto di attrezzature e mezzi con finalità di protezione civile, per un importo pari a circa 31 milioni cui beneficiaria era Azienda Calabria Verde;
- all’impossibilità di rendicontare la spesa connessa all’attuazione del piano straordinario di interventi sul tema della difesa del suolo, per un importo pari a circa 70 milioni per le problematiche di carattere amministrativo e giudiziario che hanno interessato il soggetto beneficiario, individuato in Azienda Calabria Verde.

L’Autorità di Gestione, per far fronte a tali gravi problematiche ha adottato una serie di misure di salvaguardia che, a prescindere dalla determinazione di escludere Azienda Calabria Verde dall’elenco dei beneficiari del POR per le vicende giudiziarie che hanno interessato l’Ente, hanno trovato convergenza nella riprogrammazione approvata nel mese di novembre 2016 con la quale sono state adeguatamente compensate le riduzioni finanziarie dell’Asse III attraverso la piena attuazione delle iniziative allocate nell’Asse VI e nell’Asse VIII.

In riferimento ai riscontri alle osservazioni più rilevanti formulate dai servizi della Commissione nell’ambito dei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione si rappresenta infine come la massa critica di tali osservazioni facevano sostanzialmente riferimento al tema dell’implementazione e dell’allineamento degli indicatori. Rispetto a tale criticità, sia nell’ambito dei chiarimenti puntualmente forniti in sede di riscontro che con la valorizzazione degli indicatori esposta nell’ambito del presente Rapporto, ferme restando le eventuali osservazioni che potranno essere ulteriormente formulate sullo stesso, si ritiene di aver soddisfatto le richieste di chiarimento avanzate.

Inoltre, nell’ambito delle osservazioni formulate al RAE 2014 si faceva riferimento, fra l’altro, ad una verifica della pubblicazione della lista dei beneficiari nel sito istituzionale del Programma.

Rispetto a tale criticità si segnala come il rispetto di tale misura di pubblicità è specificamente evidenziato nel capitolo 6 del presente Rapporto.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Analisi della situazione socio economica della Regione

L'attuazione del Programma Operativo, che nella sua configurazione originaria ammontava a € 2.998.240.052, nel corso della sua attuazione, oltre alle criticità registrate e meglio specificate nel paragrafo 2.3, ha dovuto fronteggiare la più severa e prolungata crisi economica finanziaria globale dell'ultimo cinquantennio.

In Italia, gli impatti negativi, di straordinaria portata e profondità della crisi si sono innestati in un complessivo contesto di decennale debolezza del sistema economico-produttivo.

Le pesanti ripercussioni, registrate a partire dal 2008, hanno avuto una intensità differenziata sul territorio nazionale: il mezzogiorno, a causa della sua strutturale fragilità e maggiore vulnerabilità, ha infatti conosciuto una più marcata contrazione dell'attività economico-produttiva e del suo posizionamento sui mercati.

La crisi ha peggiorato un quadro già reso per molti versi drammatico da un persistente differenziale di sviluppo e competitività. In questo avverso contesto la Calabria emerge come la regione che, in molti casi, ha più risentito della fortissima turbolenza economica di questi ultimi anni. In generale, i ritardi rispetto al mezzogiorno ed alla media nazionale si sono significativamente estesi, gli svantaggi si sono accentuati, la struttura demografica e sociale si è deteriorata.

Le politiche di sviluppo, originariamente elaborate per concorrere ad un rilancio dei livelli di competitività del sistema regionale, hanno visto mutare completamente il quadro di riferimento.

Il Programma, di fronte a questa elevata turbolenza, è risultato fortemente condizionato dalla riduzione della propensione ad investire sia della componente privata che da quella pubblica, la prima frenata, oltre che dalla brusca caduta della domanda, anche da una forte contrazione dell'offerta di credito da parte del sistema bancario e la seconda alla prese con il razionamento dei fondi per mantenere i bilanci in ordine.

Di seguito, vengono sinteticamente descritte le dinamiche delle principali grandezze socio-economiche registrate negli anni della recessione, dalle quali emergono con chiarezza gli effetti della crisi per l'Italia in generale e per la Calabria in particolare.

La prima grandezza considerata, forse più delle altre rappresentativa della lunga crisi, è il livello di ricchezza prodotta: nel triennio più recente del periodo di crisi, 2011-2014, il Paese ha perso 5 punti di PIL, a livello di macro ambiti territoriali non si sono registrati rilevanti scostamenti rispetto al valore medio nazionale, con il nord-ovest ed il mezzogiorno di poco superiori. Differenziazioni più marcate si rilevano invece tra le regioni, con la Calabria fanalino di coda grazie ad una flessione cumulata pari al 4,25%.

Ha significativamente pesato sulla rilevante contrazione della ricchezza prodotta, la caduta dei consumi delle famiglie, ridotti nel periodo 2011-2014 mediamente del 6% a livello italiano. Determinante in senso negativo, il dato ascrivibile al mezzogiorno con una contrazione dell'8,3%.

Tabella 21: Prodotto interno lordo e spesa per consumi finali delle famiglie

<i>Variazioni percentuali 2011-2015 - valori concatenati</i>		
Ambito territoriale	PIL	Spesa consumi finali famiglie
Calabria	-6,7	-7,1
Italia	-3,7	-4,1
Nord-ovest	-3,7	-2,7
Nord-est	-2,0	-3,2
Centro	-4,7	-3,6
Centro-nord	-3,5	-3,1
Mezzogiorno	-4,5	-6,8

Fonte: Istat 2016

Ha concorso alla flessione della ricchezza anche la forte variazione negativa mostrata dagli investimenti fissi. A fronte di un calo del 20% (sui valori correnti) registrato mediamente a livello nazionale, la Calabria fa segnare una riduzione di sette punti superiore, di poco più contenuta rispetto al crollo del 30% ascrivibile al mezzogiorno.

Tabella 22: Investimenti fissi lordi

Investimenti fissi lordi, interni (milioni di euro a prezzi correnti)

Ambiti territoriali	Anno							var. %
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007-13
Calabria	8.526,01	8.887,20	7.852,57	7.732,88	8.194,37	7.218,75	6.223,45	-27,0
Italia	347.176,25	346.691,43	314.359,93	320.001,68	321.837,15	296.165,72	277.825,31	-20,0
Nord	191.394,87	196.117,21	176.271,91	179.984,17	182.417,13	167.282,84	160.213,25	-16,3
Nord-ovest	110.493,87	112.507,80	101.929,47	104.593,30	107.828,25	98.130,24	93.605,48	-15,3
Nord-est	80.901,00	83.609,41	74.342,44	75.390,87	74.588,87	69.152,60	66.607,77	-17,7
Centro	68.914,64	66.553,70	60.194,79	62.538,56	64.753,29	60.273,97	56.773,89	-17,6
Centro-Nord	260.309,51	262.670,91	236.466,69	242.522,73	247.170,42	227.556,81	216.987,14	-16,6
Mezzogiorno	86.602,57	83.748,12	77.660,99	77.177,38	74.334,62	68.350,70	60.630,41	-30,0

Fonte Istat-Dps

A livello settoriale si registra una rilevante flessione degli investimenti nel settore industriale, ridottisi dal 2008 al 2014 del 59,3%, oltre tre volte in più rispetto al già pesante calo del centro-nord (-17,1%). Si è rilevata inoltre anche una flessione degli investimenti nel settore delle costruzioni, con un calo cumulato del 47,4% al sud e del 55,4% al centro-nord e nel settore dell'agricoltura (-38% al sud, quasi quattro volte più del centro-nord, -10,8%).

Complessivamente negli anni 2007-2014, il valore aggiunto del settore industriale (compreso il comparto delle costruzioni) ha evidenziato una contrazione (sui valori correnti) in Italia dell'11%. A pesare, ancora una volta, soprattutto il mezzogiorno che ha perso il 19,5% rispetto al -9,4 del nord. La Calabria, caratterizzata da una forte quota del comparto costruzioni all'interno del limitato e gracile settore industriale, che più degli altri ha risentito della crisi, ha subito un crollo molto più rilevante, pari al 26,7%.

Tabella 23: Valore aggiunto industria e costruzioni

(milioni di euro a prezzi correnti)

Ambiti territoriali	Anno								var %
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2007-14
Calabria	4.821,5	4.917,8	4.705,3	4.431,8	4.081,6	3.904,0	3.626,7	3.534,4	-26,7
Italia	382.935,3	384.944,0	344.984,3	351.786,6	355.962,6	345.667,3	341.632,7	340.276,2	-11,1
Nord	239.381,1	239.717,8	214.657,7	223.402,5	228.867,5	220.202,8	218.092,1	216.998,5	-9,4
Nord-ovest	137.037,1	136.809,0	122.910,2	128.584,7	131.158,0	126.739,9	124.854,7	123.389,0	-10,0
Nord-est	102.344,0	102.908,8	91.747,5	94.817,8	97.709,5	93.462,9	93.237,4	93.609,5	-8,5
Centro	70.547,3	71.722,2	64.269,8	65.410,8	64.459,3	64.481,0	64.374,5	64.232,4	-9,0
Centro-Nord	309.928,4	311.439,9	278.927,5	288.813,3	293.326,8	284.683,8	282.466,6	281.230,9	-9,3
Mezzogiorno	72.232,7	72.562,3	65.391,6	62.220,5	61.729,7	59.989,4	58.171,1	58.121,3	-19,5

Fonte: Istat

La crisi iniziata nel 2008 lascia in eredità al sud un vero e proprio "tracollo" dell'occupazione: tra il 2008 ed il 2014 infatti il mezzogiorno ha registrato una flessione del tasso di occupazione del 9%, oltre sei volte superiore a quella del centro-nord (-1,4%).

Tabella 24: Tasso di disoccupazione

Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Ambito territoriale	anno							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Calabria	11,1	12,0	11,3	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4
Italia	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7
Nord	3,5	3,9	5,3	5,9	5,7	7,4	8,4	8,6
Nord-ovest	3,8	4,2	5,7	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3
Nord-est	3,1	3,4	4,6	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7
Centro	5,3	6,1	7,2	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4
Centro-Nord	4,0	4,5	5,8	6,3	6,2	8,0	9,1	9,4
Mezzogiorno	11,0	12,0	12,5	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7

Fonte: Istat/DPS

La mancanza di lavoro ha toccato soprattutto i giovani. Nel 2014 il tasso di disoccupazione giovanile medio italiano ha raggiunto il 43% delle forze lavoro di pari classe di età, facendo segnare un incremento di oltre 20 punti percentuali rispetto al 2007. Un incremento del tasso di disoccupazione di oltre 23 punti si è registrata nel mezzogiorno, dove il tasso è di poco inferiore al 56%. In Calabria, la disoccupazione giovanile è incrementata di oltre 28 punti, raggiungendo il 59,7%, livello più elevato nel panorama nazionale.

Tabella 25: Tasso di disoccupazione giovanile

Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)

Ambiti territoriali	Anno							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Calabria	31,2	34,4	31,8	38,8	39,8	53,9	55,4	59,7
Italia	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7
Nord	12,0	12,4	18,1	20,6	21,2	26,5	31,3	32,7
Nord-ovest	13,8	13,8	20,1	22,0	22,4	28,4	34,3	35,5
Nord-est	9,6	10,5	15,3	18,8	19,5	24,0	27,2	29,0
Centro	18,0	19,5	24,4	25,6	28,6	34,7	39,3	42,4
Centro-Nord	13,7	14,4	19,9	22,0	23,3	28,8	33,6	35,5
Mezzogiorno	32,3	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9

Fonte: Istat/DPS

Il logorante periodo di crisi ha reso più difficoltosa l'implementazione di azioni di sostegno. Ne è un chiaro esempio il fortissimo incremento registrato delle persone che non studiano né lavorano e non sono in formazione, i cosiddetti "NEET". Nel 2014, i giovani "NEET" hanno raggiunto a livello nazionale la quota di 3 milioni 512 mila, con un incremento rispetto al 2008 di circa 712 mila unità. Di questi quasi 2 milioni sono al sud.

In termini percentuali, questa categoria, ad elevato rischio di esclusione sociale, rappresenta il 38% dei giovani tra 15 e 29 anni calabresi – era il 29,6% nel 2007 – di quasi 12 punti superiore al valore medio italiano e oltre il doppio di quello settentrionale.

Tabella 26: Tasso di giovani NEET

Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione in %

Ambito territoriale	Anno							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Calabria	29,6	28,2	28,1	31,3	31,5	33,8	35,8	38,0
Italia	18,8	19,3	20,5	22,0	22,5	23,8	26,0	26,2
Nord	10,8	11,7	13,7	15,5	15,2	16,3	18,9	18,8
Nord-ovest	11,5	12,6	14,7	16,0	15,4	16,7	19,7	19,3
Nord-est	9,9	10,3	12,3	14,8	14,8	15,9	17,8	18,1
Centro	13,8	13,9	15,1	16,9	18,6	19,7	21,5	22,5
Centro-Nord	11,7	12,3	14,1	15,9	16,2	17,4	19,7	19,9
Mezzogiorno	28,7	29,0	29,5	30,7	31,7	33,1	35,3	35,8

Fonte Istat/DPS

Oltre ai giovani, l'altra componente strutturalmente debole del mercato del lavoro meridionale è rappresentata dall'occupazione femminile. La crisi ha determinato un forte peggioramento dell'offerta di lavoro a loro rivolta soprattutto al sud.

Il mezzogiorno ha visto crescere tra il 2007 e il 2014 il tasso di disoccupazione femminile di quasi nove punti percentuali, rispetto ai 5 punti registrati al nord.

La Calabria evidenzia anche in questo caso una dinamica negativa più accentuata, con una crescita del tasso di 12 punti, raggiungendo il 26,5% delle forze lavoro femminili.

Tabella 27: Tasso di disoccupazione femminile

Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)

Ambiti territoriali	Anno							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Calabria	14,4	15,6	13,7	13,8	13,4	21,3	23,7	26,5
Italia	7,8	8,5	9,2	9,6	9,5	11,8	13,1	13,8
Nord	4,7	5,2	6,4	7,0	6,7	8,5	9,4	9,7
Nord-ovest	4,8	5,5	6,8	7,1	7,2	9,1	9,5	9,9
Nord-est	4,5	4,8	5,8	6,8	6,1	7,6	9,3	9,3
Centro	7,1	8,1	9,1	8,9	8,7	10,9	12,0	12,5
Centro-Nord	5,4	6,0	7,2	7,5	7,3	9,2	10,2	10,5
Mezzogiorno	14,8	15,6	15,3	15,7	16,1	19,3	21,4	23,3

Fonte: Istat/DPS

Il lungo periodo recessivo ha intensificato il flusso migratorio in uscita dal mezzogiorno: come segnala il rapporto SVIMEZ 2015, tra il 2001 e il 2014 sono emigrati dal sud verso il centro-nord oltre 1.667.000 persone. Di questi, il 70%, 526 mila, sono giovani, di cui poco meno del 40% (205 mila) laureati.

La lettura dei dati sulla consistenza della popolazione con età compresa tra i 18 e i 24 anni negli anni 2007-2014 mette in luce una variazione negativa pari al 5,2% nel mezzogiorno e quasi del doppio in Calabria, corrispondente ad un calo di 17 mila persone.

Si sta assistendo ad un rapido depauperamento del capitale umano regionale che priva la Regione di preziose risorse, capacità e competenze per sostenere processi di rilancio. Le politiche di sviluppo ne risultano irrimediabilmente depotenziate.

Tabella 28: Popolazione totale 18-24 anni(migliaia)

Ambito territoriale	anno								var. % 2007-14
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Calabria	182	181	180	177	176	173	169	165	-9,3
Italia	4182	4196	4227	4249	4275	4291	4290	4259	1,8
Nord	1628	1647	1673	1693	1712	1732	1746	1750	7,5
Nord-ovest	947	956	968	979	990	1002	1010	1011	6,8
Nord-est	681	692	705	714	722	730	736	739	8,5
Centro	737	745	757	765	773	780	788	786	6,6
Centro-Nord	2365	2392	2430	2458	2485	2512	2534	2536	7,2
Mezzogiorno	1817	1804	1798	1791	1789	1779	1756	1723	-5,2

Fonte: Istat/DPS

La crisi ha restituito, come già più volte evidenziato, un Paese ancora più diseguale. Sintetizza bene questo aspetto, la lettura dell'indice di povertà: il mezzogiorno ha visto crescere nel periodo 2007-2014 la quota di famiglie povere, dal 18,6 al 21%, dinamica che ha accentuato la distanza rispetto al valore medio settentrionale dove, per converso, il trend è risultato in calo dal 5,3 al 4,9%.

In questa cornice la Calabria mostra un netto peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie, delle quali il 27% si colloca al di sotto della soglia di povertà - erano poco più del 18% al 2007 – valore largamente superiore al dato del mezzogiorno.

Tabella 29: Indice di povertà regionale (famiglie)

Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Ambito territoriale	Anno							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Calabria	18,2	19,7	22,3	19,0	19,7	22,8	26,6	26,9
Italia	9,9	9,9	9,6	9,6	9,9	10,8	10,4	10,3
Nord	5,3	4,4	4,5	4,4	4,4	5,2	4,6	4,9
Nord-ovest	4,6	5,0
Nord-est	4,5	4,7
Centro	6,9	6,7	6,0	7,2	7,2	7,1	6,6	6,3
Centro-Nord	5,2	5,3
Mezzogiorno	18,6	20,0	19,3	18,8	19,6	21,5	21,4	21,1

Fonte: Istat/DPS

Per far fronte a tale grave situazione economico-finanziaria, che ha rilevato ripercussioni nella fase di avvio e piena attuazione del Programma, nel 2011 la Regione Calabria ha aderito al Piano di Azione e Coesione, promosso dal governo nazionale d'intesa con la Commissione Europea.

Tale Piano si è attuato attraverso una revisione delle scelte di investimento già compiute con lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

L'adesione al PAC da parte della Regione Calabria ha interessato una quota rilevante di risorse, superiore ad 1,19 miliardi di euro.

Rispetto a tali risorse, circa 192 milioni di euro sono stati rimodulati all'interno della dotazione finanziaria del Programma in favore di temi di natura trasversale e di impatto sulle dinamiche socio-economiche della regione quali l'Agenda Digitale e l'Istruzione, che hanno significativamente inciso in termini di riduzione del "digital divide" e di miglioramento degli ambienti per l'apprendimento.

La restante quota, pari a circa un miliardo di euro, è stata destinata alle misure di salvaguardia in favore di procedure/operazioni in ritardo sull'attuazione, afferenti a diversi temi quali lo sviluppo turistico, i trasporti, la riqualificazione urbana, che sono state allocate sul PAC regionale 2007/2013 attraverso la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale.

Pertanto con l'adesione al PAC, la dotazione finanziaria del Programma nella sua configurazione finale si è attestata ad € 1.998.826.702. Alla luce di quanto sopra, sebbene il quadro finanziario del Programma abbia rilevato un rilevante ridimensionamento, il raggiungimento e la tenuta degli obiettivi globali e delle strategie risulteranno comunque soddisfatti grazie alla flessibilità garantita dall'adesione a tale strumento.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sono stati rilevati casi che hanno richiesto una modifica sostanziale a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Di seguito si riportano le attività più significative poste in essere sul tema della complementarità del POR Calabria FESR 2007/2013 con gli altri strumenti di programmazione.

Complementarietà con il PAR FAS Calabria 2007/2013:

Nonostante la mancata attivazione del PAR Calabria FAS 2007/2013, la complementarità e l'integrazione con gli interventi del POR Calabria FESR 2007/2013 è stata, di volta in volta, assicurata per effetto delle disposizioni contenute nella Delibera CIPE 1/2011 di indirizzo sull'utilizzo delle risorse del FAS (ora FSC) avente ad oggetto “*Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013*” nonché attraverso il “Piano Nazionale per il sud” e ha riguardato, soprattutto, l'ambito delle infrastrutture viarie e stradali attuate in sinergia con l'Asse VI “reti e collegamenti per la mobilità” del Programma.

L'attribuzione delle risorse FSC 2007/2013 da parte del CIPE è avvenuta, progressivamente, con specifiche Delibere nelle quali sono stati indicati gli elenchi degli interventi da finanziare.

Il periodo successivo all'emanazione delle suddette Delibere è stato caratterizzato dalla:

1. *Rimodulazione del FSC* avviata nel 2013 finalizzata a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti per legge, contribuire al ripianamento di situazioni debitorie pregresse, dare copertura ad altri oneri a carico della Regione derivanti da disposizioni normative, fronteggiare ulteriori priorità del territorio regionale.

Tale processo, estremamente articolato, è proseguito nel 2014 e si è concluso nel 2015 anche per tener conto delle nuove prescrizioni fissate dal CIPE con la Delibera n. 21 del 30/06/2014 (recepita con le DGR n. 68/2015 e n. 109/2015) e con la Delibera n. 67/2015 (recepita con DGR n. 222/2015).

2. *Fase di attuazione del FSC*, nell'ambito della quale sono stati avviati gli interventi definiti e confermati a seguito delle diverse rimodulazioni delle risorse, attraverso la predisposizione e sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro di tipo rafforzato (APQ), ovvero di Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

Questi ultimi sono stati adottati in presenza di interventi a valenza nazionale realizzati da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, tenuto conto delle modalità attuative fissate dal CIPE con proprie delibere e del documento SIGECO per gli APQ di tipo rafforzato adottato dalla Regione (DGR n. 20 del 28/1/2013).

Un'ulteriore modalità attuativa è invece rappresentata dallo *Strumento di attuazione diretta* (SAD) già previsto con la Delibera CIPE n. 166/2007 che ha trovato applicazione con la destinazione di risorse fissata con Delibera CIPE n. 8/2012.

Complementarietà con il Piano di Azione e Coesione (PAC) – “Interventi ex POIN Attrattori Culturali”.

Gli interventi realizzati nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" (POIn), gestito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), sono in piena sinergia con quelli finanziati e realizzati a valere sull'Asse V del POR Calabria FESR 2007/2013 e previsti dai Piani di settore (approvati con Delibera di Giunta regionale n. 487 del 06/11/2012).

Tali interventi sono stati individuati a seguito dell'adesione del POIn al "*Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al sud*" (PAC), varato dal Consiglio dei Ministri dell'11/05/2012 e del successivo Accordo Operativo di Attuazione, sottoscritto in data 01/07/2013 tra la Regione Calabria e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) che ha definito l'iter per l'individuazione degli interventi da attuare nell'ambito del POIn sulla base di un percorso di cooperazione istituzionale e tecnica tra le due amministrazioni, finalizzato a sostanziarne il carattere interregionale.

Nello specifico, sulla base degli esiti derivanti dagli incontri fra le amministrazioni coinvolte sono stati individuati gli interventi inclusi nel Polo Museale di Sibari (CS) e nel Polo Museale di Locri (RC) rientranti nell'elenco degli interventi immediatamente cantierabili proposti e condivisi dal MiBACT. Inoltre, in riferimento al sopra citato Accordo Operativo di Attuazione la Regione Calabria ha proposto ulteriori interventi in sinergia con quelli previsti a livello nazionale, inseriti nell'elenco degli interventi finanziabili con le risorse POIn e PAC, di cui all'allegato A del decreto SG del 03/03/2014 rep. n. 5/2014.

La conclusione di tutti gli interventi programmati a valere sulle varie fonti di finanziamento disponibili ha attivato una complessiva azione sinergica finalizzata al miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione dei beni ed all'ottimizzazione della loro fruibilità.

Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007/2013 e complementarietà con il POR Calabria FESR 2007/2013.

Il Programma Operativo Interregionale (POIn) "*Energie rinnovabili e risparmio energetico*" 2007/2013 persegue finalità analoghe a quelle individuate nell'ambito dell'Asse II "*Energia*" del POR Calabria FESR 2007/2013.

Tali finalità fanno riferimento alla promozione dell'incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla promozione dello sviluppo locale.

Quest'ultimo obiettivo è perseguito, in via prioritaria, mediante l'integrazione del sistema di incentivi valorizzando i collegamenti tra le fonti di energie rinnovabili.

L'azione del POIn si diversifica dalle politiche promosse dal POR per il livello di complessità delle operazioni attivate, orientate ad una rilevanza sovraregionale ed alla diffusione del modello della filiera attraverso il sostegno a progetti di ridotte dimensioni finanziarie con ricadute dirette ed indirette sul tessuto produttivo locale. Inoltre, per la sua valenza interregionale, si colloca in una posizione intermedia tra la programmazione nazionale e quella regionale, ponendosi come strumento aggiuntivo che opera quale cerniera tra i due livelli di programmazione per colmare la distanza e rafforzarne la relativa efficacia.

La complementarietà con il POIn è stata, altresì, ricercata nella differente tipologia di intervento (reti intelligenti/evolute, nonché prime applicazioni di impianti di *storage* a valere sul POIn ed interventi con tecnologie più tradizionali a valere sul POR), nella differente localizzazione (provincia di Reggio Calabria a valere sul POIn, territori svantaggiati a valere sul POR) nonché nella diversificazione dei beneficiari finali.

Il POIn, infatti, ha attivato interventi a favore di soggetti privati mentre il POR Calabria FESR 2007/2013 ha finanziato interventi rivolti a enti pubblici, con l'unica eccezione riguardante le azioni sulle linee elettriche.

Complementarità con il POR Calabria FSE 2007/2013 (Asse VII)

La complementarità tra il POR Calabria FESR 2007/2013 e l'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR Calabria FSE 2007/2013, è stata assicurata dall'azione congiunta dei Dipartimenti regionali competenti i quali hanno condiviso la strategia di azione - volta al miglioramento e alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione regionale e della capacità istituzionale - nel corso dei numerosi incontri bilaterali organizzati con la Commissione europea e nell'ambito della cabina di regia coordinata dall'Autorità di Gestione del FSE.

In particolare, la complementarità tra i due fondi è stata garantita con la realizzazione delle azioni programmate nell'ambito dell'Asse VII del POR FSE 2007/2013 che ha consentito il rafforzamento delle strutture ed il miglioramento delle competenze del personale regionale impegnato nella programmazione e attuazione dei PO regionali, anche con la prospettiva del ciclo di programmazione 2014/2020 nell'ambito del quale la capacità amministrativa rappresenta una delle priorità della strategia di sviluppo.

In particolare, nel corso della programmazione 2007/2013, tale complementarità è stata realizzata attraverso l'attivazione di specifici Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze, tra i quali:

- il *Progetto Tematico Settoriale per la Progettazione Integrata* volto alla promozione dello sviluppo e della qualificazione del sistema delle competenze e della capacità operativa dell'Amministrazione regionale, delle amministrazioni provinciali e comunali e degli attori locali impegnati nell'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL);
- il *Progetto Tematico Settoriale per la Sicurezza e Legalità* finalizzato a potenziare le capacità dell'Amministrazione regionale e delle istituzioni locali migliorando la qualità degli interventi e della loro efficacia nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni suscettibili di generare insicurezza nella popolazione;
- il *Progetto Tematico Settoriale sulla Mobilità Regionale* volto a riordinare e attuare la normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale per la successiva redazione del Piano Regionale dei Trasporti;
- il *Progetto Tematico Settoriale per l'Inclusione Sociale denominato Centro di Competenza per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Immigrati della Regione Calabria* per la realizzazione della mappatura del fenomeno migratorio a livello regionale e il sostegno alla progettazione di interventi diretti a favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati;
- il *Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze nell'ambito delle attività di Controllo di I Livello*, finalizzato a garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione dei dati relativi alle verifiche effettuate affinché l'Autorità di Certificazione possa disporre di tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- il *Progetto Tematico Settoriale per la Gestione dei programmi e dei progetti* che ha consentito il potenziamento e la qualificazione delle competenze e delle capacità dei Dipartimenti e Settori Regionali per la migliore attuazione dell'Asse VII del POR Calabria FSE;

- il *Progetto tematico settoriale “Calabria - Europa 2020”* per lo sviluppo di una serie di azioni idonee a valorizzare, qualificare ed accrescere le competenze del personale dell'Amministrazione regionale coinvolto nelle fasi di programmazione e attuazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020;
- il *Progetto Tematico Settoriale per la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Regione Calabria*, finalizzato al trasferimento delle competenze specifiche in merito alla gestione documentale, alle procedure amministrative, alla stesura di bandi/avvisi, alla gestione di Gare d'appalto;
- il *Progetto Ambiente* per la Tutela delle Acque, la Gestione Integrata dei Rifiuti e la Bonifica dei siti inquinati e la Bonifica dei siti inquinati da amianto.

Si rappresenta infine come non si rileva la presenza di operazioni selezionate nell'ambito del POR FSE Calabria 2007/2013 e finanziate con le risorse del POR FESR Calabria 2007/2013.

Complementarietà con il PSR Calabria 2007/2013

La complementarietà con il Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2007/2013 è assicurata dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni afferenti al recupero di borghi e dei centri storici di particolare valenza architettonica e culturale, la tutela del territorio e la bonifica di aree degradate, l'infrastrutturazione dei collegamenti tra le arterie principali e le aree rurali, la diversificazione dell'economia rurale nei settori extra agricoli finalizzata a favorire la creazione di nuove imprese incrementando l'offerta turistica e la qualità dei servizi per la popolazione rurale. Le tematiche comuni sono state realizzate nel rispetto dei propri ambiti di attuazione e dei relativi limiti di demarcazione elaborando direttive condivise volte a garantire il rispetto della complementarietà e dell'integrazione delle modalità attuative.

Gli elementi di complementarietà hanno riguardato:

- la realizzazione degli interventi aventi ad oggetto lo sviluppo della Banda Larga, di cui all'accordo sottoscritto nel 2011 dalla Regione Calabria con il MiSE, rientranti nel *Settore di intervento 1.2 “Società dell'Informazione” del POR Calabria FESR 2007/2013*.
In tale ambito, al fine di consentire il completamento delle infrastrutture digitali in tutte le aree della regione, il PSR 2007/2013 ha programmato e attuato, in via complementare rispetto al POR, gli interventi nelle cosiddette “*aree bianche*”, prive di un piano di sviluppo dell'infrastrutturazione digitale a carattere privato, e nelle quali sussiste il rischio di “*fallimento di mercato*”;
- la valutazione preliminare e la verifica di ammissibilità delle operazioni rientranti nella Progettazione Integrata di Sviluppo Locale (PISL) aventi ad oggetto: i “*servizi per la qualità della vita*”, i “*sistemi produttivi locali, dei distretti agroalimentari e dei distretti rurali*” e il “*contrasto allo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino*”;
il miglioramento dei servizi essenziali alla popolazione residente nelle aree rurali, finalità che è stata perseguita prevedendo, nella griglia dei criteri di valutazione degli Avvisi volti alla realizzazione dei nidi d'infanzia comunali e dei centri diurni per anziani, l'attribuzione di un maggior punteggio in favore degli interventi localizzati nei comuni rientranti nelle aree interne e rurali. Con l'attuazione degli interventi summenzionati il *Settore di intervento 4.2 “Inclusione Sociale” del POR Calabria FESR 2007/2013* ha sostenuto la realizzazione delle infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi in favore dell'infanzia e degli anziani, mentre la misura 321 “*servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*” del PSR 2007/2013 ha garantito il successivo avviamento, attraverso l'erogazione di specifici servizi.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Le strutture di Attuazione, Monitoraggio e Controllo

Uno degli aspetti più rilevanti del processo di attuazione del Programma Operativo è stato connesso all'implementazione delle strutture di attuazione, monitoraggio e controllo.

La Giunta regionale, con la Delibera n. 654 del 16/09/2008 e ss.mm.ii. ha approvato l'organigramma delle strutture amministrative del POR Calabria FESR 2007/2013 per ciascun Asse prioritario, definendo il sistema delle responsabilità degli Assi, dei Settori e delle Linee di Intervento e individuando:

- i Responsabili degli Assi prioritari tra i Dirigenti Generali dei Dipartimenti competenti per materia;
- i Responsabili di Settore tra i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti sulla base delle specifiche competenze per materia e, ove ne ricorrano i requisiti di esperienza e professionalità, tra i Dirigenti di Servizio;
- i Responsabili delle Linee di Intervento tra i Dirigenti di Servizio dei Dipartimenti. In caso di vacanza del posto di dirigente di servizio, il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.3.5.1, prevede l'affidamento della responsabilità di una o più linee di intervento a funzionari di categoria D.

A conclusione dell'attività di ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione, sono stati incaricati n. 58 Responsabili di linea di intervento, di cui n. 22 dirigenti di servizio e n. 36 funzionari di categoria D (per i quali, con DGR n. 628/2009 e ss.mm.ii., sono state istituite n. 36 Posizioni Organizzative).

Con successive deliberazioni, nel corso della fase di attuazione del Programma, tale struttura è stata progressivamente modificata per adeguarsi alle mutate esigenze organizzative e gestionali.

Le risorse finanziarie per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento degli incarichi sono state imputate all'Asse IX "Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale" del POR Calabria FESR 2007/2013.

Relativamente all'implementazione delle strutture di monitoraggio e controllo, il paragrafo 5.3.5.1 del POR ed il documento recante la "descrizione del sistema di gestione e controllo" prevedono l'individuazione, presso ciascun Dipartimento competente per materia, di due unità operative alle dirette dipendenze del Dirigente Generale, l'Unità operativa di monitoraggio e l'Unità operativa di verifiche e controlli, la cui costituzione, con DGR n. 459 del 24/09/2009, è stata demandata ai Dirigenti Generali interessati. Inizialmente il numero complessivo individuato era di 22 Unità di cui 11 Unità di monitoraggio ed 11 Unità di verifiche e controlli.

Per quanto riguarda i controlli, all'interno dell'Amministrazione regionale il sistema dei controlli di primo livello è affidato ai Responsabili degli Assi prioritari del Programma ai quali sono attribuite le funzioni di sorveglianza, verifica e controllo sugli atti di gestione delle risorse finanziarie pertinenti alle varie Linee di intervento.

Nello specifico, tali funzioni sono esercitate:

- *ex ante*, mediante la verifica di conformità, ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 515/2008, alla normativa comunitaria degli atti emanati dal Dirigente del competente settore quali i bandi di gara, gli avvisi pubblici le manifestazioni di interesse nonché di ogni singolo decreto che comporta impegno di spesa;

- *in itinere ed ex post* sulle operazioni a titolarità regionale, attraverso le Unità di Verifica e Controllo e sulle operazioni a regia regionale attraverso i responsabili delle Linee di intervento.

Alle attività di controllo di Primo Livello sulle operazioni a titolarità regionale sono preposte, all'interno dei singoli Dipartimenti regionali, le Unità di verifica e controllo che dipendono gerarchicamente dal Responsabile di Asse e si raccordano sotto il profilo funzionale e operativo al settore verifiche e controlli dell'Autorità di Gestione.

Con la DGR n. 628/2009 sono state istituite n. 11 Posizioni Organizzative, una per Dipartimento, di funzionari responsabili delle attività di controllo di primo livello. Alle attività di controllo di primo livello sulle operazioni a regia regionale sono stati preposti i Responsabili delle Linee di intervento con l'ulteriore disponibilità delle Unità di verifica e Controllo in particolare per l'effettuazione delle visite in loco.

Con la stessa DGR sono state istituite, altresì, le 11 Unità di Monitoraggio dei Dipartimenti Regionali e degli Organismi Intermedi, che provvedono a verificare il corretto e completo inserimento nel Sistema Informativo Regionale per la Gestione dei Programmi e dei Progetti di tutte le informazioni previste per le procedure di selezione e per le singole operazioni ammesse a finanziamento; tali Unità sono coordinate dall'Autorità di Gestione, attraverso il Settore Coordinamento e Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti.

Nel corso del periodo di attuazione del Programma, la Giunta regionale, con specifiche Deliberazioni, ha adeguato il numero delle posizioni organizzative e la relativa dislocazione, presso i settori regionali competenti, dei Responsabili delle Linee di intervento, delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Verifiche e Controllo.

Tabella 30: Organizzazione delle posizioni organizzative, alla data del 31 dicembre 2015, approvata dalla Delibera n. 170/2015:

Dipartimento	P.O. Linea di Intervento	P.O. Unità di Verifica	P.O. Unità di Monitoraggio
Presidenza	8	1	2
Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate	-	1	-
Programmazione Nazionale e Comunitaria	5	4	3
Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	4	2	2
Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura	7	1	2
Ambiente e Territori	5	2	2
Totale	41	13	12

Per consentire il regolare espletamento delle attività di chiusura del Programma l'attribuzione delle funzioni relative alle posizioni organizzative sono state prorogate fino al 31 marzo 2017.

Le sessioni del Comitato di Sorveglianza, le deliberazioni assunte e i temi affrontati

Il Comitato di Sorveglianza, istituito con Delibera di Giunta regionale n. 19 del 09/01/2008, nel corso della fase di attuazione del Programma è stato convocato per 9 sedute nelle seguenti date:

- I sessione: 09 aprile 2008;
- II sessione: 23 giugno 2009;
- III sessione: 20 luglio 2010;

- IV sessione: 15 giugno 2011;
- V sessione: 19 giugno 2012;
- VI sessione: 21 febbraio 2013;
- VII sessione: 11 giugno 2013;
- VIII sessione: 24 giugno 2014;
- IX sessione: 31 luglio 2015;

Nel corso delle singole sessioni, secondo la prassi consolidata, è stato puntualmente esaminato lo stato di avanzamento delle diverse azioni del Programma che è stato esposto con informative specifiche elaborate dall'Autorità di Gestione e dai Dipartimenti regionali competenti; il Comitato ha proposto misure volte alla risoluzione delle criticità attuative più significative, ha preso atto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, ha esaminato ed approvato i Rapporti Annuali di Esecuzione ed i Rapporti Annuali di Controllo nonché le proposte di revisione del Programma.

Si segnalano, di seguito, le deliberazioni più significative adottate e approvate in sede di Comitato:

- **nel corso della prima seduta del 9 aprile 2008**, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il proprio regolamento interno di funzionamento e il documento recante la metodologia generale dei criteri di selezione delle operazioni, con particolare riferimento ai criteri di ammissibilità e, successivamente, con procedura di consultazione scritta ha approvato i criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013 riguardanti gli Assi I, II, III, VI, VII e VIII;
- **nel corso dell'anno 2009**, con Procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato:
 - i criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013 degli Assi: IV, V e IX;
 - la modifica della Linea di Intervento 5.1.1.1. "*Rete Ecologica*";
 - la rimodulazione delle quote di cofinanziamento regionale e statale del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013;
- **nel corso dell'anno 2010**, con Procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica dei Paragrafi 4.8.1, 4.8.2 e 5.4.7 del POR Calabria FESR 2007/2013. Tali modifiche, di carattere procedurale, hanno consentito la semplificazione delle procedure di selezione delle operazioni PISU e PISL.
- **Nella sessione del 15 giugno 2011**, il Comitato di Sorveglianza, ha preso atto del raggiungimento del target di impegno al 31 maggio 2011 e, a seguito di una approfondita analisi dei dati di attuazione, ha condiviso l'impostazione illustrata dall'Autorità di Gestione finalizzata alla rimodulazione del piano finanziario, implementando gli Assi più performanti e, in particolare, l'Asse VI sul quale gravavano i Grandi Progetti, a seguito dell'inserimento del Grande Progetto "Lavori di Adeguamento della Gallico-Gambarie III^ lotto" (approvato con DGR n. 43/2011);
- **nell'anno 2011**, con Procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato:
 - l'inserimento delle amministrazioni comunali nella lista dei Beneficiari delle Linee di Intervento 5.2.2.1, 5.2.2.2 e 5.2.2.4 e della Linea di Intervento 1.2.4.2;
 - la proposta di modifica del paragrafo 4.8.2.1. "*Obiettivo Specifico e Obiettivi Operativi*"- Sezione 4.8.2. "*Sistemi Territoriali*"; il successivo sotto-paragrafo "*Sistemi*

territoriali istituzionali” dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di sistemi di mobilità intercomunale. Tali modifiche hanno avuto una conseguenza diretta anche sulla Sezione 5.4.7. “*Progettazione integrata*”, paragrafo 5.4.7.2 “*Progetti Integrati di Sviluppo Regionale e Locali*”, riguardante la misura di semplificazione della procedura di attuazione della progettazione integrata;

- la proposta di modifica dei paragrafi 4.7.1.2 “Linee di Intervento” e 4.7.1.3 “Beneficiari, Categorie di Spesa ed Indicatori” (Capitolo 4, Asse VII “Sistemi Produttivi”, sezione 4.7.1. “Competitività dei sistemi territoriali e delle imprese”);
 - la proposta di diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del piano finanziario totale del POR ai sensi dell’art. 65, lettera g) del Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - l’integrazione dell’elenco dei beneficiari delle Linee di Intervento 1.1.2.1, 1.1.3.1, 1.1.3.2, 1.1.4.1, 2.1.1.1, 2.1.2.1, 2.1.2.2 e 7.1.3.2 del POR;
 - la proposta di modifica dell’Art. 7 “*Consultazioni per iscritto*” del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, al fine di acquisire, in situazioni di oggettiva urgenza, il parere dei membri del Comitato di Sorveglianza entro il termine di cinque giorni lavorativi;
- **nella seduta del 19 giugno 2012**, fra gli elementi più rilevanti il Comitato di Sorveglianza, ha approvato la proposta di modifica del POR a seguito dell’adesione al Piano di Azione Coesione. Ha, inoltre, proceduto a modificare l’elenco dei Grandi Progetti con l’inserimento del progetto “Banda ultra-larga e sviluppo digitale in Calabria” in sostituzione del progetto “Schema Idrico dell’Alto Esaro – Abatemarco” e modificato il piano finanziario delle seguenti Linee di Intervento: 5.2.1.1 e 5.2.5.1, 5.2.2.1, 5.2.2.3, 7.1.4.3, 7.1.2.1, 7.1.1.1, 8.1.2.1 e 8.1.2.2. Infine, ha avanzato proposte di modifica della Linea 4.3.1.2 e della Linea 7.1.3.1 riguardanti, rispettivamente, la riformulazione delle tipologie di azioni attivabili nell’ambito dei Contratti Locali di Sicurezza e la possibilità di attivare la co-garanzia contestualmente alla garanzia diretta ed alla controgaranzia.

Inoltre, con procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato:

- l’integrazione dei requisiti oggettivi e dei criteri di valutazione della Linea di Intervento 4.1.1.3 “*Azioni per favorire l’apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti*”, in attuazione della priorità “Istruzione” del Piano di Azione e Coesione;
- la proposta di modifica del Capitolo 4.7 del POR Calabria FESR, Asse VII “Sistemi Produttivi”, sezione 4.7.1. “*competitività dei sistemi territoriali e delle imprese*”, paragrafo 4.7.1.3 “*beneficiari, categorie di spesa ed indicatori*”. In particolare, ha avuto per oggetto la rimodulazione finanziaria dell’Asse VII, attraverso l’incremento della dotazione finanziaria della Linea 7.1.4.1 pari ad 8 milioni di euro e la contestuale riduzione, di pari importo, della Linea 7.1.1.1, al fine di sostenere efficacemente la transizione al sistema digitale terrestre da parte delle imprese calabresi titolari di emittenti televisive locali, attraverso l’attivazione dello strumento del PIA di cui alla Linea 7.1.4.1. Tale rimodulazione ha determinato, di conseguenza, una modifica dei risultati attesi degli indicatori di realizzazione degli indicatori delle due Linee di Intervento e degli indicatori di risultato;
- l’adeguamento del testo del POR Calabria FESR a seguito delle modifiche, principalmente di natura finanziaria, determinate dall’adesione al Piano di Azione

Coesione e già approvate nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2012. Con la medesima procedura si è reso necessario apportare una variazione finanziaria tra l'Asse VIII e l'Asse VI trasferendo 21 milioni di euro dalla Linea 8.2.1.1 "progetti integrati di sviluppo locale per la realizzazione di sistemi di mobilità intercomunale" (ridotta da € 52.469.201 ad € 31.469.201) alla Linea 6.1.3.1 "Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane" (incrementata da € 92.272.637 ad € 113.272.637). Tale variazione ha riguardato unicamente le risorse destinate ad integrare quanto programmato sull'Asse VI per i Grandi Progetti delle metropolitane di Cosenza e Catanzaro;

- l'inserimento delle grandi imprese nella lista dei beneficiari della Linea 7.1.5.1 dell'Asse VII "Sistemi Produttivi", motivato dalla necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro "*Polo Logistico intermodale di Gioia Tauro*" per la realizzazione degli interventi a valere sul POR ed uniformare i beneficiari contemplati dal POR con quelli previsti dall'APQ, laddove per l'attuazione dell'intervento AP/02 è esplicitamente riportato che le Grandi Imprese possano presentare domanda di agevolazione a valere sui Contratti di investimento;
- la revisione del testo del POR Calabria FESR, elaborata a seguito della decisione di partecipare alla terza fase del PAC. Le priorità per la concentrazione delle risorse sono state definite dal Ministero della Coesione Territoriale nella nota tecnica "*Strumenti diretti per impresa e lavoro nel sud. Per la terza e ultima riprogrammazione del Piano Azione Coesione*" pubblicato il 22/10/2012;
- **nella VI seduta del 21 febbraio 2013**, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la proposta di modifica dell'elenco dei Grandi Progetti allegato al POR a seguito dell'inserimento del Grande Progetto "*S.S. N. 106 "Jonica" – Megalotto n. 2 – Tratto 4° dallo Svincolo di Squillace (km 178+350) allo Svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della S.S. n. 280 "dei Due Mari" dallo Svincolo di Sansinato allo Svincolo di Germaneto. Lotti funzionali A (Svincolo Germaneto – SS 280, fino rotonda Università) e B (Galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)*". Inoltre, ha approvato la proposta di modifica del testo del POR concernente la modifica della lista dei beneficiari dell'Obiettivo Operativo 2.1.2 "*Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia*" illustrata dall'Autorità di Gestione;
- **nel corso dell'anno 2013**, con Procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato:
 - *la proposta di revisione del testo del POR Calabria FESR 2007/2013*, ai sensi dell'art. 36, lett. g) del Reg. (CE) n. 1083/2006. Tale rimodulazione è stata redatta a seguito delle conclusioni della seduta del Comitato di Sorveglianza dell'11 giugno 2013 e di comune accordo con la Commissione europea e con il MiSE al fine di consentire la salvaguardia dell'intera dotazione delle risorse nazionali e comunitarie. Nello specifico, il processo di revisione ha riguardato: la riduzione del cofinanziamento nazionale di circa 546 milioni di euro (attestando tale cofinanziamento al 25% in linea con quanto già effettuato dalle altre Regioni Convergenza) e nel conferimento di tali risorse al POC Calabria;
 - l'integrazione della lista dei beneficiari della Linea di Intervento 7.1.2.1 "Programmi InvestinCalabria per l'attrazione di investimenti esterni e "Calabria Internazionale per l'internazionalizzazione del sistema produttivo calabrese" con l'inserimento delle "Amministrazioni Centrali";

- la modifica della Linea di Intervento 1.1.4.1 “Creazione di iniziative imprenditoriali di Spin Off da Università e Centri di Ricerca e di micro-imprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca” e dei relativi criteri di selezione, ampliando la possibilità di partecipazione all’azione di sostegno alla creazione di microimprese innovative e ad alto contenuto tecnologico promosse da laureati o dottori di ricerca, eliminando così il limite del conseguimento del titolo da non più di due anni, elevabili a tre nel caso in cui abbiano svolto attività specialistica, stage o attività lavorativa coerenti con il progetto, considerato molto restrittivo;
- **nella sessione del 24 giugno 2014** ha preso atto della proposta di riprogrammazione illustrata dall’Autorità di Gestione, la quale ha descritto la seconda fase dell’iter di riprogrammazione del POR, avviata a seguito dell’approvazione della proposta del taglio “lineare” del cofinanziamento nazionale sugli Assi che rilevavano un tasso di cofinanziamento comunitario inferiore al 75%, proponendo l’attivazione della procedura scritta d’urgenza per l’approvazione della stessa da parte del Comitato;
- **nel corso dell’anno 2014**, inoltre, con procedura di consultazione scritta il Comitato di Sorveglianza ha approvato:
 - l’integrazione della lista dei beneficiari della Linea di Intervento 2.1.1.1 “Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili” dell’Asse II “Energia”;
 - la proposta di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, ai sensi dell’art. 36, lett. g) del Reg. (CE) n. 1083/2006. Tale rimodulazione, redatta a seguito delle conclusioni della seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2014, chiude il processo di revisione del Programma, avviato nel mese di settembre 2013 con la riduzione del cofinanziamento nazionale di circa 546 milioni di euro, operando una redistribuzione della dotazione finanziaria del POR sulla base di un’attenta analisi del rischio finalizzata all’individuazione puntuale delle procedure da allocare nel PAC Calabria;
 - la revisione dei criteri di selezione dell’Asse II “Energia” e dell’Asse VIII “Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali” a seguito della riprogrammazione del Programma;
- **nella IX sessione del 31 luglio 2015**, il Comitato di Sorveglianza, ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR, funzionale al superamento delle criticità di natura attuativa che interessavano il Programma nonché all’attivazione di ulteriori misure correttive, volte a salvaguardare la rendicontazione di tutte le risorse programmate entro il 31 dicembre 2015.

Tra le misure di accelerazione, vi rientrano l’inserimento del Grande Progetto di infrastrutturazione ferroviaria Settingiano-Catanzaro Lido e la proposta di rimodulazione del Grande Progetto SS 106.

A seguito della suddetta proposta, è stata avanzata ed approvata, con procedura di consultazione scritta in data 22 dicembre 2015, una ulteriore rimodulazione che ha riguardato il riallineamento del quadro finanziario a seguito dell’aggiornamento delle previsioni di spesa elaborate dai settori competenti per la chiusura del Programma e l’inserimento del “lotto funzionale C” del Grande Progetto S.S. 106 Megalotto II, “Svincolo di Borgia fino allo svincolo di Barone”.

- Infine, con procedura di consultazione scritta, in data 29 agosto 2016, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l’ultima la rimodulazione del Programma Operativo FESR Calabria 2007/2013 consistente in un mero assestamento finanziario della proposta di

riprogrammazione già approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 31 luglio 2015 ed integrata a dicembre 2015.

L'Implementazione del Sistema di Monitoraggio

Il percorso finalizzato alla realizzazione ed implementazione del sistema di monitoraggio del POR ha preso le mosse dai positivi risultati ottenuti con il sistema di monitoraggio denominato "Rendiconta", utilizzato per la fase di programmazione 2000/2006.

Pertanto, per la fase di programmazione 2007/2013 l'Amministrazione regionale ha predisposto un sistema informativo adeguato ai nuovi Regolamenti comunitari e dotato di nuove funzionalità finalizzate ad agevolare e facilitare le attività degli utenti.

All'esito delle procedure di gara per la selezione del soggetto delegato dello sviluppo del sistema si è provveduto alla definizione del nuovo sistema di monitoraggio - denominato SIURP - che rappresenta pertanto la naturale evoluzione del sistema "Rendiconta".

Il sistema di monitoraggio, configurato per garantire, con modifiche marginali, la piena interoperabilità con altri sistemi sia interni che esterni all'Amministrazione regionale, fornisce un dettagliato e dinamico sistema di "profilatura utente" finalizzato a garantire a seconda del ruolo rivestito, una corrispondente capacità di accesso ai dati ed alla loro implementazione.

Il SIURP, che rappresenta uno strumento di gestione, monitoraggio e controllo per il ciclo di programmazione 2007/2013, rileva una tecnologia hardware e software con caratteristiche di flessibilità che ne potranno garantire l'evoluzione anche nell'ambito del ciclo di programmazione 2014/2020.

Tale ambiente è stato configurato per gestire le informazioni e guidare l'utente nei processi cardine di governo della programmazione 2007/2013 mediante l'ausilio di wizard (processi guidati) e di strumenti evoluti di business intelligence per il supporto alle decisioni.

Nel SIURP è implementato il protocollo di colloquio, attraverso porta di dominio, con la Banca Dati Unitaria presso l'IGRUE (BDU – IGRUE) alla quale vengono inviati i dati di monitoraggio validati, con cadenza bimestrale, per le verifiche ed i controlli di competenza dell'IGRUE.

Dopo il rilascio iniziale del sistema informatico SIURP, avvenuto nel 2011, nel corso della programmazione 2007/2013 il sistema è stato oggetto di una implementazione con nuove funzionalità che hanno avuto l'obiettivo:

- di conseguire un utilizzo più efficiente del sistema di monitoraggio;
- di ridurre al minimo la possibilità di errore umano nell'attività di data entry;
- di garantire una migliore qualità delle informazioni presenti a sistema tramite, ad esempio, l'introduzione di check list di qualità del dato e l'implementazione di un pre-validatore interno per la verifica della presenza di incongruenze nell'ambito delle informazioni censite;
- di semplificare, attraverso l'implementazione di appositi wizard, alcune procedure particolarmente delicate, quali, a titolo esemplificativo, il processo di ritiro/recupero della spesa certificata;
- di dematerializzare alcuni procedimenti amministrativi (ad esempio, l'informatizzazione del processo di certificazione della spesa);
- di monitorare la gestione dei processi di controllo di primo livello rispetto alla quale è stata

realizzata un'apposita sezione nel sistema;

- di introdurre “*blocchi informatici*” a garanzia della corretta ammissibilità della spesa certificata (ad esempio, obbligo di controllo su ogni spesa, obbligo di ritiro in caso di irregolarità accertata, procedura COCOF).

Grazie all'adozione di tali meccanismi di controllo è stato possibile individuare ogni eventuale criticità e porre in essere una tempestiva modalità di risoluzione.

Inoltre, con cadenze temporali stabilite dal Settore competente, di norma bimestrali, sono stati aperti dei c.d. "periodi di monitoraggio" nei quali le Unità di Monitoraggio dipartimentali, con il supporto dell'assistenza tecnica, hanno verificato il corretto censimento delle informazioni contenute sul SIURP e la loro rispondenza con le informazioni a disposizione dei Responsabili di Linea.

Le evoluzioni che nel tempo sono state introdotte nel Sistema hanno inoltre determinato la necessità di attivare sessioni formative mirate sia ad aspetti di natura tecnica che ad aspetti riguardanti le attività di monitoraggio.

Le sessioni formative sono state effettuate mediante lezioni frontali in aula, seminari, divulgazione di manualistica online e “training on the job”.

La governance del sistema di monitoraggio

Al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio sono state insediate presso ciascun Dipartimento regionale interessato dall'attuazione del POR Unità Operative di Monitoraggio alle dirette dipendenze del Dirigente Generale.

Sono stati contestualmente espletati 2 avvisi di selezione con i quali sono stati individuati 2 esperti senior e 12 esperti Junior per attività di assistenza tecnica al monitoraggio del Programma.

In particolare, le attività svolte dagli esperti selezionati sono state finalizzate all'affiancamento delle Unità di Monitoraggio presso i Dipartimenti Regionali, le Amministrazioni Provinciali e gli Organismi Intermedi nelle seguenti funzioni:

- supporto operativo, ai beneficiari ed ai soggetti attuatori, per l'inserimento dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, mediante le funzionalità di accesso "intranet" ovvero "web" del sistema;
- coordinamento delle attività di monitoraggio dei beneficiari e dei soggetti attuatori;
- assistenza tecnica (help desk) per le attività di monitoraggio ai Beneficiari ed ai Soggetti Attuatori;
- controllo di qualità delle informazioni presenti nel sistema ed elaborazione di rapporti di monitoraggio per i responsabili degli Assi prioritari e per l'informazione al pubblico.

Il lavoro, in sinergia tra le risorse interne ed esterne all'amministrazione, ha consentito il conseguimento di un significativo risultato in termini di riduzione degli scarti con la BDU e di miglioramento della qualità delle informazioni disponibili a sistema.

Coordinamento e organizzazione delle attività di monitoraggio

Il Settore “Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Comunicazione” articolazione del Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria”, ha coordinato ed organizzato le attività di monitoraggio del Programma avvalendosi del supporto delle Unità di monitoraggio dipartimentali nonché della collaborazione della struttura di Assistenza Tecnica.

Le funzioni di coordinamento e la complessiva organizzazione delle attività sono state supportate dall'emanazione di numerose circolari, sia di indirizzo che di chiarimento, finalizzate al corretto monitoraggio delle operazioni.

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, delle principali circolari con una breve descrizione dei contenuti delle stesse.

1. Modalità operative per il corretto Monitoraggio delle Procedure e degli Interventi

L'informativa, emanata nel mese di gennaio 2012 e rivolta a tutti i Responsabili di Linea di Intervento ed a tutte le Unità di Monitoraggio dipartimentali ha specificato le finalità del monitoraggio della politica regionale, nazionale e comunitaria. In particolare, con tale informativa è stato esplicitato l'oggetto e le dimensioni del monitoraggio chiarendo che, ai fini di un corretto monitoraggio, è opportuno che ogni fase sia censita nel SIURP rispettando la corretta tempistica. E' stato ribadito, ad esempio, come sia scorretto censire le operazioni solo in prossimità di un primo pagamento/trasferimento fondi e che riveste una funzione fondamentale la rilevazione degli impegni giuridicamente vincolanti (IGV) all'atto dell'assunzione dell'obbligo del Beneficiario (soggetto responsabile dell'attuazione) nei confronti di un soggetto terzo contraente;

2. Monitoraggio degli interventi completati con il Piano di Azione e Coesione 2007/2013

Al fine di adempiere a quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota MEF-RGS n. 65355 del 03/08/2016 il SIURP è stato adeguato per consentire il corretto censimento dei progetti a valere sui fondi strutturali 2007/2013 da completare con le risorse finanziarie afferenti al programma PAC (Piano Azione Coesione). Con circolare del 18/10/2016, rivolta a tutti i Responsabili di Linea di Intervento e a tutte le Unità di Monitoraggio dipartimentali, sono state fornite dettagliate indicazioni operative.

3. Modalità di monitoraggio degli indicatori Occupazionali

Al fine di superare le criticità relative alla non attendibilità dei dati sugli indicatori occupazionali con circolare 302260 del 26/09/2013 sono state fornite modalità operative per il corretto censimento di tali indicatori. È stato, tra l'altro, specificato e chiarito, con riferimento alla tipologia dell'operazione (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese), il significato dell'indicatore occupazionale e, per ogni tipologia di operazione, è stato definito un "template" di dichiarazione per il rilievo dell'avanzamento degli indicatori, da compilare da parte dei Beneficiari delle operazioni.

4. Monitoraggio degli interventi in regime di aiuto

Con circolare n. 120455 del 03/04/2012 sono state fornite, ai Responsabili di linea ed alle Unità di Monitoraggio, indicazioni operative sulla corretta classificazione degli interventi classificati come aiuti di stato, fondamentale per la compilazione dell'Allegato V alla domanda di pagamento, specificando il sistema di classificazione presente nel SIURP;

5. Monitoraggio degli anticipi certificati e relativi agli interventi in regime di aiuto

Allo scopo di garantire il rispetto del disposto dell'art. 78 – paragrafo 2 – lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2016, è stata implementata, nell'ambito del sistema informativo SIURP, una procedura finalizzata alla rilevazione della chiusura degli anticipi erogati ai beneficiari di agevolazioni concesse a titolo di aiuto. Le informazioni fornite sono utilizzate per la redazione dell'Allegato V previsto dal Regolamento (UE) n. 1310/2011, da trasmettere con la domanda di pagamento finale del POR Calabria FESR 2007/2013. Con circolare n. 4137 del 9/01/2017 sono state fornite specifiche indicazioni operative ai Responsabili di

Linea di Intervento.

6. *Introduzione checklist di verifica della qualità del dato*

Al fine di garantire qualità al sistema dei controlli sono state introdotte specifiche checklist di qualità del dato. L'obiettivo di tali check list è quello di rivolgere una continua attenzione allo stato di avanzamento di tutte le procedure di attivazione e di tutti gli interventi a valere sul Programma. In tal modo è stato possibile individuare tempestivamente ogni eventuale criticità. Le suddette checklist, difatti, sono definite sia a livello di procedure di attivazione che a livello di intervento. Con cadenze stabilite di volta in volta dal Settore competente, in linea di massima bimestrale, sono stati aperti dei "periodi di monitoraggio" all'interno dei quali le Unità di monitoraggio dipartimentali, con il supporto dell'assistenza tecnica, hanno verificato il corretto censimento delle informazioni contenute sul SIURP e la loro rispondenza con le informazioni a disposizione dei Responsabili di Linea. Il Settore Monitoraggio ha altresì provveduto periodicamente ad esaminare campioni relativi alle checklist validate dalle Unità di monitoraggio al fine di verificare la qualità del servizio nella sua completezza.

Con circolare n. 297293 del 23/09/2013, e con successivi Tavoli di monitoraggio, sono state fornite indicazioni sulle modalità operative di utilizzo delle checklist.

7. *Misure per favorire il patto di stabilità interno e dei target di spesa comunitari*

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla L.R. 47/2011 e dall'art. 76 Regolamento (UE) n. 1083/2006 "norme comuni per i pagamenti", sul sistema informativo SIURP è stata implementata un'apposita procedura di rilevamento del dato. La procedura prevede, in un unico processo, la rilevazione sia per il patto di stabilità che per le previsioni di certificazione della spesa. L'utilizzo del modello è stato presentato in uno specifico tavolo di monitoraggio e la relativa manualistica è stata resa disponibile direttamente sul sistema.

8. *Rettifiche finanziarie COCOF*

Nell'ambito del SIURP sono state implementare funzionalità per la classificazione delle operazioni con applicazione della nota COCOF 07/0037/03-IT. Il sistema consente il trattamento delle rettifiche finanziarie sulle operazioni a seguito di verifiche amministrative e in loco ed a seguito di controlli di secondo livello. Con circolare 358674 del 29/10/2012 sono state fornite indicazioni operative sulle modalità operative per il trattamento di tali rettifiche finanziarie sul SIURP.

9. *Processo online della certificazione della spesa*

Nell'ambito del SIURP è stata implementata la procedura per la certificazione informatizzata della spesa. Tale procedura è stata avviata a partire dalla domanda di pagamento di maggio 2015. Con il nuovo processo non è più necessaria la documentazione cartacea prodotta dai vari attori del POR Calabria FESR 2007/2013 (Responsabili di Linea, Responsabile di Settore, Responsabile di Asse) ma la totalità delle informazioni viene attestata e convalidata nell'ambito del SIURP. Con circolare n. 138798 del 05/05/2015 sono state fornite indicazioni operative per l'esecuzione del nuovo flusso informativo.

10. *Monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito della "programmazione nazionale unitaria"*

Al fine di adempiere alle richieste dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota n. 729 del 20/01/2016, nell'ambito del SIURP sono state implementate funzionalità per il censimento degli interventi c.d. "retrospettivi". Nell'ambito di uno specifico tavolo di

monitoraggio sono state fornite indicazioni operative per il corretto censimento delle informazioni.

Si rappresenta infine come la massiva diffusione della documentazione precedentemente descritta e dell'ulteriore documentazione a supporto delle attività di monitoraggio (circolari, documenti programmatici, linee guida, manuali d'uso) è stata resa disponibile in formato elettronico nell'home page del sistema informativo regionale SIURP.

Stato di attuazione del Piano delle Valutazioni

Il Piano delle Valutazioni della Regione Calabria è stato elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale 2007-2013, nei Regolamenti comunitari di riferimento, nel Working Document 5 “indicative guidelines on evaluation methods: evaluation during the programming period” predisposto dalla Commissione Europea nell'aprile 2007 e nelle Linee Guida predisposte dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il Piano, recependo gli indirizzi del QSN, prevedeva un insieme integrato di attività valutative della politica regionale unitaria, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Un altro elemento che caratterizzava il Piano delle Valutazioni della Regione Calabria, anche in questo caso recependo gli indirizzi del QSN, era la continuità del processo di valutazione della politica regionale unitaria tra il periodo di programmazione 2000/2006 e il periodo di programmazione 2007/2013.

Il Piano è stato discusso durante la riunione del 1° Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013, il 9 aprile 2008, ed è stato approvato a conclusione della procedura di consultazione scritta avviata il 2 luglio 2008. Nel corso dell'attuazione è stato modificato dal gruppo di pilotaggio, organismo deputato alla governance del Piano, che assicurava, con la sua composizione, un approccio partecipativo, che desse voce alle esigenze conoscitive del partenariato istituzionale e dei portatori di interesse.

Nella sua versione iniziale il Piano prevedeva complessivamente 58 valutazioni (ex ante, in itinere ed ex post) da realizzare tra il 2008 e il 2015, oltre a tre attività di valutazioni cosiddette “continue”, ovvero da eseguire durante tutto il periodo di attuazione dei programmi.

Le tre attività “continue” riguardavano:

- la valutazione ex-ante della corretta applicazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'attuazione dei Programmi Operativi della Programmazione Nazionale Unitaria 2007/2013,
- la valutazione del sistema regionale di monitoraggio e del sistema di indicatori dei programmi operativi della programmazione nazionale unitaria 2007/2013;
- la valutazione dell'applicazione dei principi orizzontali di sostenibilità ambientale e pari opportunità e non discriminazione nell'attuazione dei programmi operativi della programmazione nazionale unitaria 2007/2013.

L'obiettivo perseguito era che il Piano delle Valutazioni (PdV) permettesse, attraverso le specifiche attività di valutazione, di integrare ordinariamente i risultati delle valutazioni nei processi decisionali strategici e nelle procedure tecnico-amministrative di attuazione dei Programmi Operativi, di fatto si puntava a far assumere alla valutazione la funzione di “processo continuo di accompagnamento a supporto della qualificazione dell'azione pubblica” nella programmazione nazionale unitaria 2007/2013, anche attivando processi di apprendimento all'interno all'Amministrazione regionale finalizzati a rafforzare la capacità di realizzare valutazioni di qualità e soprattutto di applicarne i risultati in modo efficace ed efficiente.

A tale scopo, nel corso dell'anno 2008 è stata potenziata la struttura del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) che è passata da 2 componenti esterni a 9 componenti (di cui 2 esterni e 7 interni all'Amministrazione regionale). Inoltre è stato previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR Calabria FESR che il NRVVIP eseguisse, a richiesta dell'Autorità di Gestione, la valutazione ex-ante della corretta applicazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'attuazione dei Programmi Operativi della Programmazione Nazionale Unitaria 2007/2013.

Questa attività, che ha accompagnato l'attuazione del Programma, ha permesso di migliorare i contenuti di bandi e avvisi pubblici perfezionando il livello di coerenza degli stessi agli obiettivi specifici e operativi dei programmi, e di ottimizzare la selezione delle operazioni.

Il NRVVIP ha inoltre supportato annualmente l'Autorità di Gestione nella quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del programma e nell'analisi critica dell'andamento registrato dagli stessi.

Nelle tabelle, di cui all'**Allegato VII "Piano delle valutazioni"**, del presente Rapporto, vengono riportate le attività di valutazione eseguite durante l'intero periodo di programmazione.

Come si può riscontrare le valutazioni continue hanno rappresentato l'attività prevalente che ha accompagnato l'attuazione del Programma per tutto il periodo.

La struttura delle tabelle rimarca la struttura del PdV originaria. Per ciascun anno, dal 2008 al 2015 viene riportata una tabella, indicata come tab. 2.7 - A/anno, che sintetizza le attività di valutazione eseguite, previste dal PdV per quell'anno.

Di ciascuna di esse si indica: il soggetto che ha eseguito la valutazione e il prodotto della valutazione con le principali conclusioni e raccomandazioni.

Segue una tabella, indicata come tab. 2.7 – B/anno, che riporta in dettaglio l'attività di valutazione continua eseguita dal NRVVIP per quell'anno. Nell'ultima colonna si dà conto dell'esito della valutazione, che in sostanza è consistita nella valutazione della coerenza dei contenuti dell'operazione agli obiettivi specifici e operativi dei programmi e della corretta declinazione dei criteri di selezione.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

Le risorse complessivamente disponibili per il POR Calabria FESR 2007-2013 sono pari ad € 1.998.826.702. Il piano finanziario vigente è quello approvato con Decisione C(2016) 7221 final del 09/11/2016.

A fronte della dotazione finanziaria del Programma, al 31/12/2015 gli impegni totali ammontano ad € 2.535.624.136 (126,86% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi sono pari ad € 2.069.506.126 (103,54% del costo del programmato).

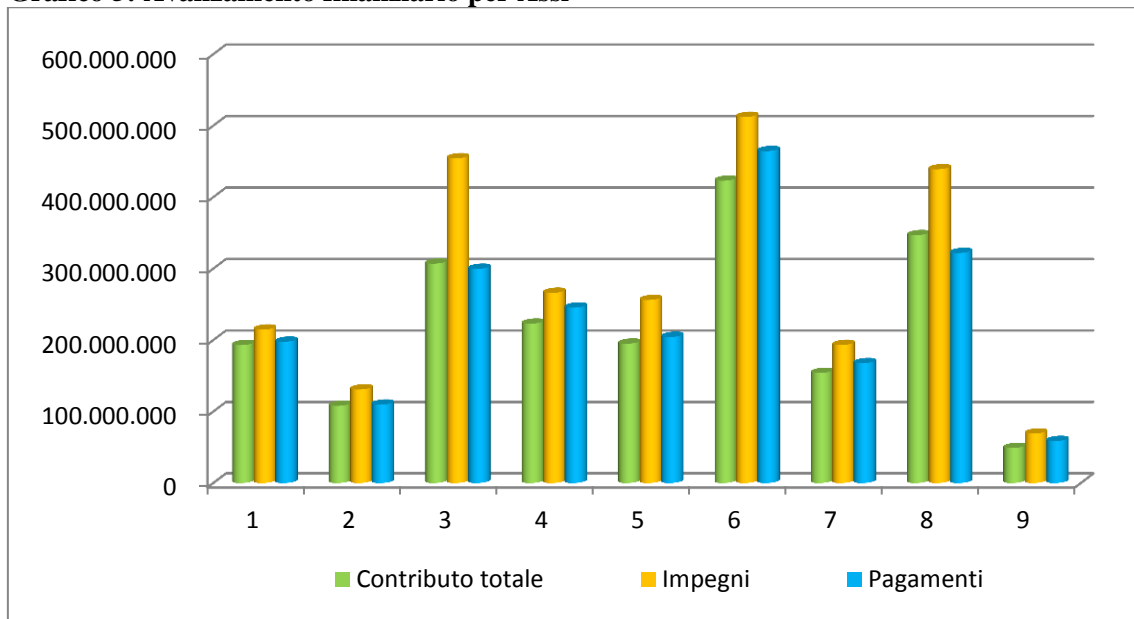
I dati relativi all'avanzamento finanziario si riferiscono a quelli tratti dal Sistema informativo IGRUE (BDU), relativi al primo bimestre 2017, validati in data 13/03/2017 e successivamente aggiornati alla data del 6 novembre 2017.

In virtù degli esiti delle ulteriori verifiche condotte dalle strutture regionali (descritte, in sintesi, nella premessa e più dettagliatamente nel nuovo paragrafo 2.1.2.2 del presente Rapporto), per verificare che tutte le operazioni incluse nella DdP finale fossero effettivamente chiuse e funzionanti, è stato necessario rivedere i dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma attesa l'esclusione dalla DdP finale di n. 165 operazioni risultate non chiuse/non funzionanti.

Tabella 31: Avanzamento finanziario per Assi

ASSI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
	(a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
	Importo	Importo	Importo	%	%
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	193.000.000	214.672.356	197.688.624	111,23%	102,43%
Asse II - Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	108.000.000	130.911.403	109.672.008	121,21%	101,55%
Asse III - Ambiente	307.000.000	454.289.492	299.699.670	147,98%	97,62%
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	223.000.000	266.094.083	245.426.461	119,32%	110,06%
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	195.000.000	256.131.583	204.323.373	131,35%	104,78%
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	423.000.000	512.163.627	464.422.831	121,08%	109,79%
Asse VII - Sistemi Produttivi	154.000.000	193.132.773	167.663.746	125,41%	108,87%
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	346.826.702	439.022.177	321.865.104	126,58%	92,80%
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	49.000.000	69.206.642	58.744.309	141,24%	119,89%
TOTALE	1.998.826.702	2.535.624.136	2.069.506.126	126,86%	103,54%

Grafico 5: Avanzamento finanziario per Assi



3.1 ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 193.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse I ammontano ad € 214.672.356 (111,23% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 197.688.624 (102,43% del costo programmato).

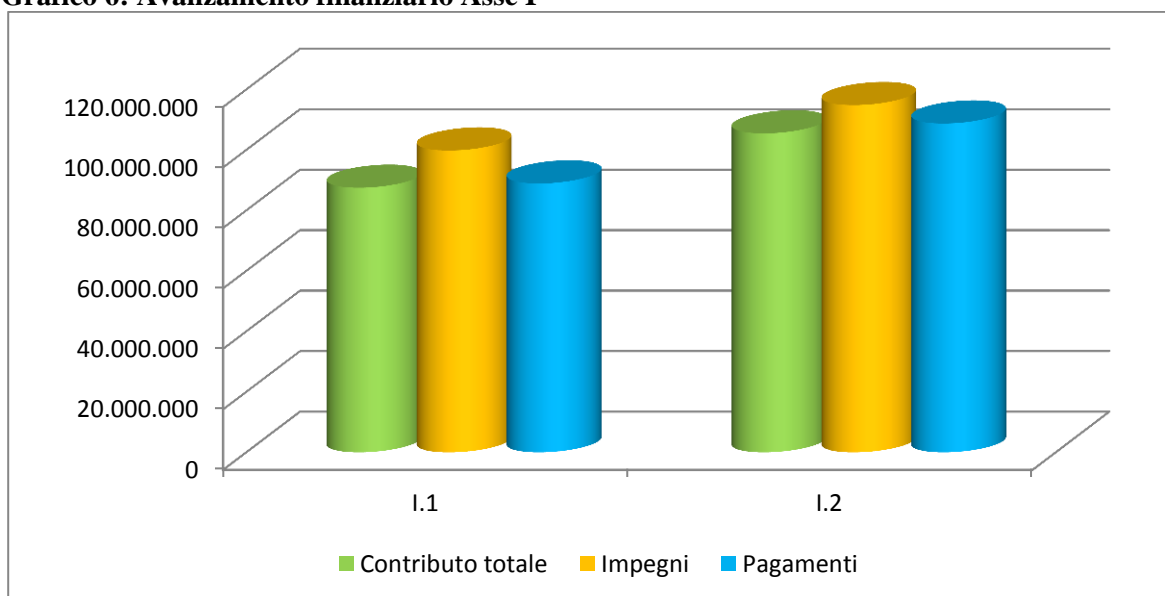
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

Tabella 4.1 - Importi impegnati ed erogati

Asse I		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
I.1	Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica.	87.500.000	99.834.124	88.929.098	114,10%	101,63%
I.2	Società dell'Informazione	105.500.000	114.838.232	108.759.526	108,85%	103,09%
TOTALE		193.000.000	214.672.356	197.688.624	111,23%	102,43%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 6: Avanzamento finanziario Asse I



Settore di Intervento 1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica

Obiettivo Specifico 1.1 – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.

Tabella 5.1.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 1.1.1 - Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze.	N° Progetti infrastrutturali destinati alle attività di ricerca (1.1.1.1).	Numero	8	0	0	0	0	9	12	12	11	11
	N° Progetti di ricerca nei settori strategici regionali finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile (1.1.1.2).	Numero	27 (5)	0	0	0	15	20	28	28	27	64* (8)
Obiettivo Operativo 1.1.2 - Realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione.	N° Interventi per la realizzazione della Rete Regionale per l'innovazione (1.1.2.1).	Numero	16	0	0	0	0	0	1	1	6	9
	N° Interventi per il potenziamento dei servizi tecnologici dei poli di innovazione creati (1.1.2.2).	Numero	60	0	0	0	0	0	8	8	7	49
Obiettivo Operativo 1.1.3. – Migliorare la competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.	N° Progetti finanziati per l'acquisizione di servizi alle imprese, di cui ad imprese a conduzione femminile (1.1.3.1).	Numero	120 (20)	0	0	0	0	0	1	1	1	75 (10)
	N° Piani di Innovazione Aziendale finanziati, di cui ad aziende a conduzione prevalentemente femminile (1.1.3.2).	Numero	59 (6)	0	0	0	16	28	38	59	59	55* (4)
Obiettivo Operativo 1.1.4. - Aumentare il numero di imprese innovative nella regione.	N° Iniziative imprenditoriali (spin-off) promosse da ricercatori finanziate, di cui donne (1.1.4.1).	Numero	10 (1)	0	0	0	0	0	1	1	1	12 (3)
	N° micro imprese innovative promosse da neo-laureati o dottori di ricerca finanziate di cui donne (1.1.4.1).	Numero	35 (8)	0	0	0	0	0	0	0	0	32 (7)

(*) La riduzione dell'indicatore è da addebitarsi all'esclusione dei progetti che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.1.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Specifico 1.1. – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL (Obiettivo Strategico di Lisbona). Spesa per R&S della PA e delle Università in percentuale sul PIL.	%	0,4 (2004)	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	0,8	n.d.
	Incidenza della spesa delle imprese in R&S sul PIL (Obiettivo Strategico di Lisbona). Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL.	%	0,0 (2004)	0,24	0,04	0,04	0,04	0,03	0,02	0,01	0,03	0,05	n.d.	n.d.
	Intensità brevettuale (Obiettivo Strategico di Lisbona). (Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EOP) per milioni di abitanti)	Numero	7	10	7,5	4,7	5,6	5,6	5,9	9,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Obiettivo Specifico 1.1. – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione	Quota progetti di ricerca sviluppati attraverso la Rete Regionale per l'innovazione	%	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	Quota progetti di ricerca e sviluppo tecnologico inseriti in Piani di Innovazione Aziendali o interaziendali sul totale progetti di ricerca realizzati, di cui da imprese a conduzione femminile.	%	0	30	0	0	0	100	100	100	100	49	59	n.d.

n.d.: i dati non sono attualmente disponibili nella banca dati ISTAT

Settore di Intervento 1.2 – Società dell’Informazione

Obiettivo Specifico 1.2 – Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell’Informazione, migliorare l’accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell’azione amministrativa.

Tabella 5.1.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 1.2.2 - Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione basati sulle TIC.	N. Interventi per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Government Regionale (1.2.2.1).	Numero	1	0	0	0	1	1	1	1	1	1	
	N° Interventi per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Procurement Regionale (1.2.2.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
	N° Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali creati o potenziati (1.2.2.4).	Numero	4	0	0	3	3	3	3	3	3	3	
	N° Interventi per la Realizzazione/Potenziamento dei Servizi di Telemedicina (1.2.2.5).	Numero	1	0	0	1	1	1	1	1	1	0*	
Obiettivo Operativo 1.2.3 - Sostenere le Imprese nei Processi di Innovazione Digitale e nello Sviluppo di Contenuti, Applicazioni e Servizi Digitali Avanzati.	N° Imprese finanziate per l’introduzione di Innovazione Digitale (1.2.3.1), di cui imprese femminili.	Numero	50 7	0	0	0	0	0	0	0	0	29 5	
Obiettivo Operativo 1.2.4 - Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l’accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree rurali e periferiche.	N° Interventi per il potenziamento del SPC (Sistema Pubblico di Connettività) Regionale tramite servizi SPCOOP (Servizi di Cooperazione Applicativa). (1.2.4.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	
	N° Interventi per la realizzazione/potenziamento di Reti Locali Pubbliche a Banda Larga e Ultra Larga (1.2.4.2).	Numero	4	0	0	1	1	1	2	2	2	4	

(*) La riduzione dell’indicatore è da addebitarsi all’esclusione dei progetti che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.1.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 1.2 – Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa.	Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (% di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi).	%	27,5	55	27,5	30,2	32,9	40,3	39,9	42,3	42,8	46,2	48,3
	Percentuale della popolazione che ha usato servizi sanitari on line.	%	25	35	0	0.	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 5.1.c – Indicatori di impatto per l'Asse I

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Addetti alla Ricerca e Sviluppo. (Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti).	Add/1000 ab.	0,9 (2007)	1,6	0,9	1,0	0,9	n.d	0,9	1,0	1,2	1,2	n.d.	
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese. (% di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet, disaggregata per genere).	%	19,7 (2007)	55	19,7	19,9	22,9	18,0	24,1	25,8	27,3	22,9	26,1	
ICT nelle Amministrazioni Locali. (% delle Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale dei Comuni che dispongono di collegamento ad internet).	%	45,7 (2007)	80	45,7	n.d.	64,8	n.d.	n.d.	94,7	n.d.	n.d.*	96,7	

Fonte: Banca dati ISTAT

Il commento sugli indicatori di impatto è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.1.d – Core indicators per l'Asse I

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti di R&S. Core Indicator n. 4	Numero	0	146	0	0	0	15	27	51	51	54	165*
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca. Core Indicator n. 5	Numero	0	59	0	0	0	16	28	38	59	59	56
Numero di progetti (Società dell'Informazione). Core Indicator n. 11	Numero	0	61	0	0	5	7	8	8	8	37	89*

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

(*) La riduzione dell'indicatore è conseguenza della riduzione degli indicatori di realizzazione associati per effetto dell'esclusione dei progetti che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

Settore di Intervento 1.1 -Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 7 Linee di Intervento²⁷, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 1.1.1.1 “Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione”;
- Linea di Intervento 1.1.1.2 “Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali”;
- Linea di Intervento 1.1.2.1 “Azioni per la realizzazione della Rete Regionale per l’Innovazione”;
- Linea di Intervento 1.1.2.2 “Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione”;
- Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l’adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese”;
- Linea di Intervento 1.1.3.2 “Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali ed Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazioni e dai Contratti di Investimento”;
- Linea di Intervento 1.1.4.1 “Creazione di iniziative imprenditoriali di Spin Off da Università e Centri di Ricerca e di micro-impresе innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca”;

Di seguito, per singola Linea di Intervento, sono dettagliate le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 1.1.1.1 “Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione”

Sulla Linea sono state attivate due procedure: “*costituzione e ampliamento dei Poli di Innovazione Regionali*” e “*laboratori pubblici di ricerca mission oriented interfiliera*”.

La procedura di “*costituzione e ampliamento dei poli di innovazione regionali*” è stata attivata con avviso pubblico nell’ambito dell’attuazione del Progetto Integrato Strategico Regionale (PISR) “*Rete Regionale dei Poli di Innovazione*” che includeva altresì la linea 1.1.2.2.

Il PISR prevedeva la costituzione di poli di innovazione regionale, aggregazioni di imprese ed organismi di ricerca con specificità territoriali o settoriali e funzione di intermediari specializzati nell’erogazione di servizi a contenuto scientifico-tecnologico. L’organizzazione in PISR era articolata nell’ambito di un percorso di innovazione integrato che contemplava sia l’acquisizione di infrastrutture di ricerca che l’erogazione di servizi.

Al termine del periodo di programmazione sono stati realizzati 7 poli di innovazione per un valore complessivo pubblico pari a 11,3 milioni di euro, a fronte di un investimento programmato pari a 20,4 milioni di euro. Lo scostamento, rispetto al valore iniziale è dovuto alla scarsa capacità di cofinanziare gli interventi da parte dei soggetti gestori dei poli anche per la concomitanza di finanziamenti nazionali.

L’attuazione degli interventi ha consentito di acquisire strumenti ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico specifiche per i settori dei poli di innovazione.

²⁷ Nel corso del 2012, con procedura di consultazione scritta, è stata eliminata la Linea di Intervento 1.1.4.2.

In particolare i settori interessati sono quelli dei trasporti, logistica e trasformazione (Gioia Tauro), delle tecnologie della salute (Catanzaro -Germaneto), dei beni culturali (Crotone), delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (Cosenza-Rende), delle filiere agroalimentari di qualità (Lamezia Terme), delle energie rinnovabili, efficienza energetica e tecnologie per la gestione sostenibile delle risorse ambientali (Crotone e Reggio Calabria), delle tecnologie dei materiali e della produzione (Cosenza-Rende).

La procedura, con una dotazione finanziaria pari a 7,8 milioni di euro, prevedeva il rafforzamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica tramite l'acquisizione di strumenti ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico per l'utilizzo condiviso da parte dei soggetti della rete regionale di innovazione che, nel caso specifico, è costituita dalla massa critica delle 260 imprese aggregate ai poli.

È stato possibile predisporre, per ogni polo, un sistema di offerta di servizi dedicati ai soggetti della rete, interessando personale tecnico scientifico composto da 147 fra ricercatori e dottori di ricerca.

La procedura che ha consentito la realizzazione dei *“laboratori pubblici di ricerca mission oriented interfiliere – Azione 2”* che interessava inoltre la Linea 1.1.1.2 è stata attivata tramite avviso pubblico nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica - I Atto Integrativo.

L'APQ era finalizzato al rafforzamento del sistema della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel comparto dell'agroalimentare in Calabria.

La procedura prevedeva il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca in termini di know how e di dotazioni tecnico-scientifiche delle strutture in funzione alle specifiche esigenze delle aziende del comparto agroalimentare.

Sono stati complessivamente realizzati 4 interventi per un valore complessivo pari a 5,8 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi ha consentito la realizzazione di un sistema di servizi specializzati per i settori strategici che sono stati trasferiti alle imprese beneficiarie dell'APQ con il quale è stata promossa una integrazione di tipo *“interfiliere”* tra i quattro laboratori e la conseguente condivisione di metodologie e modelli di trasferimento tecnologico.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, sono stati realizzati servizi ad alto contenuto tecnologico con una marcata specializzazione nei settori dei processi, qualità, sicurezza ed origine degli alimenti, produzioni agro-zootecniche, marketing dei prodotti agroalimentari e della valorizzazione dei luoghi produttivi.

Linea di Intervento 1.1.1.2 “Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali”

In attuazione alla Linea sono state attivate due procedure: *“finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale rivolti alle aziende aggregate ai poli di innovazione”* e *“sostegno alla domanda di innovazione nel settore agroalimentare”*.

La procedura di finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale rivolti alle aziende aggregate ai poli di innovazione è stata attivata con avviso pubblico e prevedeva la realizzazione di interventi che favorissero il potenziamento tecnologico delle imprese aggregate ai poli di innovazione per un investimento programmato pari a 22,8 milioni di euro. I programmi di innovazione (agende strategiche) erano stati concepiti da ogni singolo polo elaborando le esigenze pervenute dalle imprese in funzione dei mercati e dei settori di riferimento.

Sono stati complessivamente realizzati 40 interventi per un valore complessivo pari a 19,7 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi, relativi alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, ha permesso alle imprese beneficiarie di introdurre innovazioni di processo/prodotto.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, sono state realizzate cooperazioni pubblico-private che hanno consentito di incrementare il livello competitivo delle imprese negli specifici settori dei Poli di Innovazione. Complessivamente sono stati depositati n. 4 brevetti e sono attualmente in corso le attività propedeutiche al deposito di altri 6.

La procedura per il “*sostegno alla domanda di innovazione nel settore agroalimentare (Azione 3)*” è stata attivata con avviso pubblico nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica - I Atto Integrativo e prevedeva una sinergia con le attività della Linea 1.1.1.1, con un importo programmato pari a 12 milioni di euro.

La procedura prevedeva il miglioramento della competitività del sistema delle imprese agroalimentari sui mercati globali attraverso l'incremento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di specifiche filiere.

Sono stati complessivamente realizzati n. 24 interventi per una spesa di 7,16 milioni di euro: la riduzione rispetto al precedente dato fornito (26) è riconducibile all'esclusione dei due interventi risultati non funzionanti alla data del 31 marzo 2017.

Lo scostamento, rispetto all'investimento programmato, è stato connesso a difficoltà di rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari.

L'attuazione di tali interventi, relativi al sostegno della domanda, ha consentito alle imprese di poter consolidare la competitività attraverso la creazione delle filiere olivicola, vitivinicola, agrumicola – ortofrutticola e zootecnica.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, le imprese hanno potuto sviluppare prototipi per l'innovazione dei propri sistemi produttivi ed accrescere la qualità dei prodotti attraverso il contributo dei risultati della ricerca fondamentale condotta con l'attuazione dell'Azione 2 “*Laboratori pubblici di ricerca mission oriented interfiliere*”. Il sistema concepito con l'APQ, dal punto di vista programmatico, si è evoluto nella struttura di polo di innovazione.

Relativamente agli indicatori di realizzazione, si evidenzia che l'indicatore “*n. progetti di ricerca nei settori strategici regionali finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile (1.1.1.2)*” presenta uno scostamento in aumento, a chiusura del Programma, rispetto al valore atteso fissato inizialmente (27).

Tale incremento è dovuto alla conclusione dei progetti finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico “*incentivi per servizi e progetti di ricerca di innovazione riservati ai soggetti aggregati ai poli di innovazione*”. Il superamento delle difficoltà gestionali dei poli di innovazione, avvenuto nel 2014, ha permesso di concepire un avviso dedicato alle aziende aggregate ai poli di innovazione che ha portato alla selezione di 40 interventi.

Linea di Intervento 1.1.2.1 “Azioni per la realizzazione della Rete Regionale per l'Innovazione”

La procedura attivata sulla Linea è parte del PISR “*CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria*”, che prevedeva il rafforzamento e lo sviluppo del sistema dell'innovazione tecnologica, in maniera integrata e coordinata, attraverso una serie di interventi materiali e immateriali a favore dei nodi della rete regionale e delle imprese. Tale Piano è stato integrato, inoltre, dalle Linee 1.1.3.1 e 1.1.4.1.

La procedura che ha riguardato la creazione della “rete regionale per l’innovazione – progetto 1” è stata attivata per il tramite del soggetto gestore Fincalabra S.p.A. (ai sensi della L.R. 34 del 29 dicembre 2010, art. 51) e prevedeva la realizzazione della rete regionale per l’innovazione attraverso la progettazione, sperimentazione valutazione dei servizi dei nodi della rete (industrial liaison office, sportelli per l’innovazione tecnologica delle camere di commercio e delle associazioni imprenditoriali), con un valore iniziale pari a 10 milioni di euro.

Sono stati complessivamente realizzati n. 9 interventi per un valore pari a 8,6milioni di euro.

L’attuazione di tali interventi relativi alla creazione della rete regionale per l’innovazione ha consentito di integrare, specializzare e collegare i nodi della rete.

In particolare, attraverso l’attuazione di tali operazioni sono stati realizzati modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico ed una piattaforma informatica per la condivisione e la gestione integrata delle informazioni e dei servizi/prodotti (KMS) a servizio della rete regionale per l’innovazione. Sono stati complessivamente erogati 600 servizi alle imprese nell’ambito della convenzione con lo sportello APRE Calabria, 6 servizi per depositi di brevetto, 108 servizi a 46 imprese per l’acquisizione di servizi di primo livello, 90 servizi per acquisizione di servizi specialistici, 36 servizi per la creazione di microimprese, 12 servizi per la creazione di spin-off.

Relativamente agli indicatori di realizzazione, si evidenzia che l’indicatore “n. interventi per la realizzazione della rete regionale per l’innovazione (1.1.2.1)” presenta uno scostamento in diminuzione, rispetto al valore atteso fissato inizialmente (16). La diminuzione è dovuta alla rimodulazione del PISR CalabriaInnova (2014) che ha comportato lo spostamento di alcuni interventi su altre Linee in quanto presentavano una maggiore coerenza.

Linea di Intervento 1.1.2.2 “Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione”

La procedura di “costituzione e l’ampliamento dei poli di innovazione regionali” è stata attivata con avviso pubblico nell’ambito dell’attuazione del Progetto Integrato Strategico Regionale (PISR) “rete regionale dei poli di innovazione”. Relativamente alla Linea 1.1.2.2 era prevista l’erogazione di servizi ad alto contenuto scientifico-tecnologico finalizzati ad innalzare la propensione all’innovazione del sistema produttivo regionale, da parte dei costituiti poli.

Nell’ottica del completamento del processo di innovazione, avviato con la realizzazione delle infrastrutture di ricerca (Linea 1.1.1.1) sono state utilizzate risorse per valore complessivo pari a 9,7 milioni di euro a fronte di un valore iniziale della procedura pari a 13,6milioni di euro.

Lo scostamento, rispetto all’investimento programmato, è stato connesso alla scarsa capacità di cofinanziare gli interventi da parte dei soggetti gestori dei poli anche per la concomitanza di finanziamenti nazionali.

L’attuazione degli interventi ha consentito di introdurre innovazioni di processo/prodotto all’interno delle aziende che gravitano sui poli di innovazione.

In particolare, attraverso l’attuazione di tali interventi, sono stati erogati 260 servizi tecnologici, nei settori interessati dai poli di innovazione già costituiti.

Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l’adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese”

La procedura è stata attivata all’interno del PISR “Calabriainnova - creazione di un sistema regionale per l’innovazione in Calabria”.

La procedura di “acquisizione di servizi per l’innovazione da parte delle imprese regionali esistenti”, attivata con avviso pubblico del valore di 7,5 milioni di euro, prevedeva la concessione di incentivi per l’acquisizione dei seguenti servizi di innovazione:

- innovazione organizzativa e gestionale;
- supporto informativo e tecnologico per il trasferimento e l’adozione di nuove tecnologie;
- formulazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca industriale;
- attivazione di forme di cooperazione transnazionale per il trasferimento e l’acquisizione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi; acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza.

Sono stati complessivamente realizzati n. 77 interventi per un valore complessivo pari a 4,2 milioni di euro.

L’attuazione di tali interventi, relativi all’acquisizione dei servizi ha consentito ai beneficiari di innovare i prodotti riposizionabili nei mercati di riferimento.

In particolare, attraverso l’attuazione di tali interventi sono stati acquisiti servizi nel 37% dei casi per supporto informativo e tecnologico per il trasferimento e l’adozione di nuove tecnologie (14% per progettazione dell’innovazione, 13% per prototipazione e sperimentazione, nel 10% per analisi, prove e test) nel 29% in materia di innovazione organizzativa e gestionale (24% per il miglioramento dell’efficienza organizzativa dei processi produttivi) e nell’8% per consulenza sulla corretta applicazione delle norme.

Relativamente agli indicatori di realizzazione, si evidenzia che l’indicatore “*n. progetti finanziati per l’acquisizione di servizi alle imprese, di cui ad imprese a conduzione femminile (1.1.3.1)*” presenta uno scostamento in diminuzione (75), a chiusura Programma, rispetto al valore atteso fissato inizialmente (120).

Tale decremento è dovuto al numero di progetti che non sono stati ammessi a finanziamento e completati nell’ambito dell’avviso “*acquisizione di servizi per l’innovazione da parte delle imprese*”: la graduatoria finale era composta da 102 progetti. In fase attuativa 90 beneficiari hanno stipulato gli atti di adesione ed obbligo con l’amministrazione e 75 di essi hanno concluso le attività.

Linea di Intervento 1.1.3.2 “Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali ed Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazioni e dai Contratti di Investimento”

La procedura di concessione di “*pacchetti integrati di agevolazione industria, artigianato e servizi(PIA)*” è stata attivata con avviso pubblico in due distinte annualità (2008 e 2010) e prevedeva la realizzazione di un piano di sviluppo aziendale, con procedura unificata di gestione, articolato in piani ed integrato con le iniziative attivate nell’ambito delle Linee 7.1.4.1 e dell’Asse I del POR FSE 2007/2013.

In particolare la Linea prevedeva l’acquisizione di servizi reali e la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico.

Sono stati complessivamente realizzati 55 interventi per un valore complessivo pari a 17,6 milioni di euro a fronte di un investimento programmato pari a 25 milioni di euro.

Rispetto al precedente dato fornito esposto nella precedente versione del presente Rapporto (56), non è stato considerato l’unico intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante alla data del 31 marzo 2017 e pertanto da escludere dalla DdP finale.

La flessione della spesa rispetto alle somme originariamente stanziata è stata connessa sia ad un ridotto interesse da parte del tessuto imprenditoriale regionale all'attivazione di una misura con un livello così elevato di innovatività che a difficoltà che hanno interessato i beneficiari nella fase di rendicontazione della spesa.

L'attuazione di tali interventi, relativi alla realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, ha permesso alle imprese beneficiarie di introdurre innovazioni di processo/prodotto ed ha consentito di effettuare ricerca prototipale per l'ottimizzazione dei processi produttivi.

In particolare sono state interessate le aree di innovazione prevalentemente orientate all'applicazione ed allo sviluppo di tecnologie ICT, all'elettronica ed ai processi di automazione.

Linea di Intervento 1.1.4.1 “Creazione di iniziative imprenditoriali di Spin Off da Università e Centri di Ricerca e di micro-imprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca”

Nell'ambito della Linea sono state attivate due procedure ricomprese nel PISR CalabriaInnova - Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria denominate “*sostegno alla creazione di microimprese innovative*” e “*sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off*”.

La procedura di “*sostegno alla creazione di microimprese innovative*” è stata attivata tramite avviso pubblico e prevedeva attività volte a favorire la diffusione della cultura d'impresa attraverso la definizione di efficaci piani di sviluppo aziendale ed il sostegno alla creazione di nuove imprese innovative.

Sono stati complessivamente realizzati 32 interventi per un valore complessivo pari a 3,9 milioni di euro a fronte di un investimento programmato pari a 5,2 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi ha condotto alla nascita di microimprese innovative ideate da neo-laureati e dottori di ricerca. In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi è stato possibile, per i beneficiari, accedere al mercato globale delle start-up attraverso la concezione di sistemi aziendali di business model ad elevato contenuto di “ripetibilità e “scalabilità”.

La procedura di “*sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off*” attivata tramite avviso pubblico, prevedeva la diffusione della cultura d'impresa, il sostegno alla creazione di nuove imprese spin off e la realizzazione dei piani di sviluppo aziendale.

Sono stati complessivamente realizzati 13 interventi per un valore complessivo pari a 1,5 milioni di euro a fronte di un di un investimento programmato pari a 2,1 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi ha consentito di concretizzare le conoscenze della ricerca di base all'interno delle imprese beneficiarie attraverso processi di trasferimento diretti ed immediatamente attivabili. In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, è stato possibile accedere al mercato delle imprese ad alto contenuto tecnologico che costituiscono una nicchia specifica appetibile da parte delle grandi imprese in quanto generatrici di innovazione tecnologica.

Relativamente agli indicatori di risultato si registra quanto segue:

- *Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL.* L'ultimo dato aggiornato è relativo al 2014 in cui la spesa per R&S della PA e delle Università in percentuale sul PIL ha raggiunto lo 0,8% confermando il trend di crescita degli anni precedenti. È stato, inoltre, ampiamente raggiunto il valore atteso fissato allo 0,6% per il 2015.
- *Incidenza della spesa delle imprese in R&S sul PIL.* Nel corso del 2014 (ultima annualità di rilevazione del dato) la spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL ha raggiunto lo 0,05%, un valore che, sebbene in lieve crescita rispetto agli anni precedenti, risulta comunque distante dal raggiungimento del target fissato allo 0,24% nel 2015. Si ritiene comunque

che le iniziative promosse nell'ambito del Programma e che sono state ultimate e messe a regime, di fatto, nell'annualità 2015, abbiano, in prospettiva, contribuito ad incrementare significativamente tale valore.

- *Intensità brevettuale.* Nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat l'ultimo dato disponibile risale al 2011, annualità nella quale si registrano 4,2 brevetti per milioni di abitanti registrati allo European Patent Office (EOP). Il valore rilevato esprime una sostanziale contrazione rispetto agli anni precedenti. Con la piena attuazione delle operazioni finanziate con il POR, in particolare con l'Obiettivo Operativo 1.1.4 volto ad incrementare il numero di imprese innovative nella regione, si ritiene che tale indicatore abbia lasciato registrare un incremento, in particolare nell'annualità 2015.
- *Quota progetti di ricerca sviluppati attraverso la Rete Regionale per l'innovazione.* Nel corso di attuazione del Programma Operativo alla valorizzazione dell'indicatore hanno contribuito le iniziative realizzate nell'ambito del PISR "CalabriaInnova – creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria" a valere sulle Linee d'Intervento 1.1.2.1 e 1.1.4.1", che rappresentano il 12% dei progetti di ricerca e studi afferenti al core indicator n. 4.
- *Quota progetti di ricerca e sviluppo tecnologico inseriti in Piani di Innovazione Aziendali o interaziendali sul totale progetti di ricerca realizzati.* L'indicatore ha registrato nel 2014 – ultimo dato aggiornato disponibile – una variazione di segno positivo rispetto all'anno precedente, passando dal 49% al 59%, evidenziando così un maggiore grado di integrazione di tali iniziative con altre tipologie di investimento e superando ampiamente il valore target che, per il 2015, si attestava al 30%.

Settore di Intervento 1.2 - Società dell' Informazione

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su n. 7 Linee di Intervento ²⁸, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 1.2.2.1 "Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Government Regionale";
- Linea di Intervento 1.2.2.2 "Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Procurement Regionale";
- Linea di Intervento 1.2.2.4 "Azioni per la Realizzazione / Potenziamento dei Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali";
- Linea di Intervento 1.2.2.5 "Azioni per la Realizzazione/Potenziamento dei Servizi di Telemedicina";
- Linea di Intervento 1.2.3.1 "Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese";
- Linea di Intervento 1.2.4.1 "Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema Pubblico di Connettività Regionale";
- Linea di Intervento 1.2.4.2 "Azioni per la Realizzazione/Potenziamento dei Servizi di Connettività a Banda Larga nelle Aree Svantaggiate e di Reti Locali Pubbliche a Banda Larga".

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

²⁸ Nel corso del 2012 sono state eliminate le Linee: 1.2.1.1, 1.2.1.2, 1.2.1.3 e 1.2.3.2 e, nel 2016, con la riprogrammazione approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 è stata eliminata la Linea 1.2.2.3.

Linea di Intervento 1.2.2.1 “Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Government Regionale”

La Linea sostiene le azioni dell'Amministrazione regionale per la realizzazione ed il potenziamento dei servizi di *e-government*, anche attraverso l'eventuale reingegnerizzazione dei servizi di back office. I temi rilevanti che hanno caratterizzato la linea sono stati i seguenti:

- gestione dei flussi documentali (protocollo informatico) e flussi di lavoro (workflow);
- sistemi di comunicazione elettronica (ad esempio posta certificata);
- sistemi informativi interni per la gestione del bilancio, dei programmi, dei piani e dei progetti;
- ammodernamento dei sistemi informativi interni collegati ai servizi di front office.

La Linea è stata realizzata attraverso la pubblicazione di un bando di gara per l'individuazione di un fornitore che ha realizzato la piattaforma del sistema informativo regionale (SIAR).

E' stato realizzato esclusivamente un unico intervento per un valore complessivo pari a 8,5 milioni di euro a fronte di un valore previsto dalla linea di 8,9 milioni di euro.

L'attuazione di tale intervento, relativo alla fornitura di hardware, software e servizi specialistici, ha consentito la realizzazione di tutti i servizi previsti con la linea di azione utilizzati dalla totalità dei Dipartimenti/Settori dell'Amministrazione regionale.

Linea di Intervento 1.2.2.2 “Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema di E-Procurement Regionale”

Le finalità della Linea riguardano l'implementazione di una piattaforma per la gestione elettronica dei bandi e degli avvisi di gara (e-procurement) allo scopo di incrementare il grado di trasparenza e rendere più efficiente ed economica la gestione delle procedure di evidenza pubblica attivate dalla stazione unica appaltante (SUA).

E' stato realizzato un unico intervento per un valore complessivo pari a 1,4 milioni di euro.

L'intervento è stato attuato attraverso una procedura di evidenza pubblica conclusa nel 2013 che ha consentito la realizzazione del SISGAP (sistema informativo per la gestione delle gare telematiche) attraverso il quale sono state ad oggi espletate, da parte della stazione unica appaltante della Regione Calabria, 20 procedure di evidenza pubblica del valore pari a circa 750 milioni di euro.

Linea di Intervento 1.2.2.4 “Azioni per la Realizzazione / Potenziamento dei Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali”

La Linea riguarda il potenziamento dei portali tematici e dei sistemi informativi regionali.

Sono stati complessivamente realizzati 3 interventi (2 relativi all'informatizzazione del sistema sanitario regionale e 1 alla digitalizzazione del sistema museale), per un investimento programmato pari a circa 21 milioni di euro.

Tali interventi hanno garantito una spesa sul Programma pari a circa 6 milioni di euro di cui 5, relativi ai 2 progetti ultimati (IRESUD Calabria e rete dei medici di medicina generale) ed 1 milione di euro sull'intervento SEC SISR suddiviso in fasi con la programmazione 2014/2020.

Quest'ultimo intervento, più rilevante, che ammonta a circa 16 milioni di euro, è stato finalizzato ad informatizzare il sistema amministrativo della sanità regionale uniformando i sistemi contabili e di controllo della spesa sanitaria attraverso il raccordo, con linguaggi e procedure informatiche comuni, dei diversi attori coinvolti (Dipartimenti regionali, Aziende sanitarie ed ospedaliere, Ministeri competenti).

Linea di Intervento 1.2.2.5 “Azioni per la Realizzazione/Potenziamento dei Servizi di Telemedicina”

La Linea è finalizzata alla realizzazione di servizi di telemedicina, con particolare riferimento ai servizi di teleconsulto, telediagnosi, assistenza domiciliare e trasmissione di immagini di interesse.

Al termine della fase di programmazione era stato realizzato un unico intervento per una spesa complessiva pari ad 1,2 milioni di euro riguardante i servizi di telepatologia oncologica che prevedeva il miglioramento della qualità dei servizi sanitari nei territori di riferimento supportando la costruzione della rete regionale per l'assistenza oncologica e favorendo la creazione di community delle eccellenze nel panorama oncologico regionale e nazionale.

Tale intervento, seppur regolarmente collaudato in data 13/07/2015, a seguito degli approfondimenti successivi, condotti dal competente Settore regionale sulla base delle circolari adottate dall'Autorità di gestione (prot. n. 130797 del 18 aprile 2017, prot. n. 216263 del 29 giugno 2017 e prot. n. 287652 del 15 settembre 2017), al fine di acquisire la conferma che tutti i progetti inclusi nella DdP finale e dichiarati funzionanti fossero effettivamente completati ed in uso alla data del 31 marzo 2017 – è risultato non funzionante.

Pertanto, tale progetto è stato escluso dall'elenco dei progetti la cui spesa concorre a determinare il nuovo importo della spesa certificata a chiusura del Programma nel suo complesso.

Linea di Intervento 1.2.3.1 “Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese”.

La Linea prevede un sostegno economico attraverso contributi in regime “de minimis” alle PMI della Calabria nell'acquisizione di innovazioni tecnologiche ed organizzative basate sull'utilizzo del potenziale applicativo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (piattaforme di e-business, ambienti e strumenti per la gestione della conoscenza, sistemi di supporto alle decisioni, tecnologie di comunicazione) nonché nella realizzazione di servizi basati sulle TIC per potenziare le relazioni ed i servizi comuni all'interno delle reti di imprese (logistica, gestione delle catene di subfornitura, cooperazione produttiva).

La Linea è stata attuata attraverso la pubblicazione di un avviso per il finanziamento alle PMI in regime “de minimis”, per un valore complessivo di 12,8 milioni di euro che ha rilevato la partecipazione di circa 450 imprese di cui 150 ammesse al finanziamento.

Nella fase di attuazione, a seguito di alcune revoche operate dal Settore regionale di riferimento a causa di rinunce da parte di alcuni beneficiari e di alcune criticità di natura giudiziaria, sono state ultimate 85 iniziative per una spesa complessiva pari a circa 6,5 milioni di euro.

Relativamente agli indicatori di realizzazione si evidenzia che il valore atteso dell'indicatore “*n. imprese finanziate per l'introduzione di innovazione digitale, di cui imprese femminili (1.2.3.1)*” è stato ampiamente superato (valore atteso 50 imprese di cui 7 imprese femminili, valore raggiunto 80 imprese di cui 11 femminili) grazie all'ampia partecipazione registrata dall'avviso per il finanziamento in *de minimis* delle PMI, che ha visto la partecipazione di 450 imprese e l'ammissione al finanziamento di 150 PMI di cui diverse nella forma del raggruppamento.

Rispetto al valore precedentemente comunicato (pari a 81), è stato escluso l'unico intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante. Anche in tal caso, tale progetto è stato escluso dall'elenco dei progetti la cui spesa concorre a determinare l'importo rettificato della spesa certificata a chiusura.

Tale ampia partecipazione è stata dovuta sia all'interesse dimostrato dalle PMI per l'oggetto del finanziamento (innovazione e digitalizzazione), sia all'azione di diffusione e promozione operata dal

Settore Società dell'Informazione sul territorio attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e delle associazioni di categoria.

Linea di Intervento 1.2.4.1 “Azioni per la Realizzazione/Potenziamento del Sistema Pubblico di Connettività Regionale”

La Linea sostiene la realizzazione del “sistema pubblico di connettività regionale” che doveva essere sviluppato in accordo con quanto previsto nell’ambito del sistema pubblico di connettività nazionale (SPC).

La Linea prevede, in particolare, la realizzazione del SPCCal che rappresenta la rete della pubblica amministrazione della regione Calabria finalizzata a fornire servizi di cooperazione applicativa per il dialogo dei sistemi informativi delle P.A. calabresi tra loro e con altre P.A. centrali e di altre regioni in conformità al SPCoop nel rispetto delle regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività.

E’ stato complessivamente realizzato un intervento per un valore pari a 5 milioni di euro.

La realizzazione dell’intervento in questione ha consentito di attivare l’infrastruttura tecnologica per la “cooperazione applicativa” tra le Pubbliche Amministrazioni della Calabria con le altre entità pubbliche centrali e regionali (portale di dominio regionale) nonché di realizzare servizi di cooperazione applicativa relativi all’area dei flussi informativi Sanitari.

Linea di Intervento 1.2.4.2 “Azioni per la Realizzazione/Potenziamento dei Servizi di Connettività a Banda Larga nelle Aree Svantaggiate e di Reti Locali Pubbliche a Banda Larga”

La Linea sostiene prioritariamente la realizzazione ed il potenziamento dei Servizi di Connettività a Banda Larga nelle aree (montane, rurali e periferiche) in cui gli operatori privati non trovano le condizioni di mercato per intervenire direttamente.

Successivamente all’adozione del Piano di Azione e Coesione ed al Piano nazionale “Banda Ultra Larga” la regione Calabria ha previsto nell’ambito del POR FESR uno specifico intervento relativo alla realizzazione di connettività a Banda Ultra Larga.

Sono stati complessivamente realizzati n. 4 interventi del valore complessivo di 79,7milioni di euro.

L’attuazione di tali interventi ha consentito l’abbattimento del digital divide di primo tipo.

In particolare, attraverso la realizzazione del grande progetto “Banda Ultra Larga” si è proceduto alla diffusione della banda ultra larga a 30 mega, con un investimento di 65 milioni di euro per coprire 223 Comuni.

La gara, indetta a dicembre 2013, è stata aggiudicata a fine maggio 2014 da Infratel in favore di Telecom per un importo complessivo pari ad € 101.614.000, di cui € 65.000.000 a valere su POR ed € 36.614.000 di cofinanziamento privato.

Con l’intervento sono stati raggiunti 233 comuni (10 in più di quanto inizialmente previsto) con connessioni a 30 mega e tutte le pubbliche amministrazioni dei comuni interessati con connessioni a 100 mega.

Maggiori dettagli su tale progetto sono esposti nel capitolo 4 del presente Rapporto relativo ai grandi progetti.

Per quanto riguarda gli *indicatori di risultato* si evidenzia quanto segue:

- *Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (% di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi).* Il dato conferma anche per il 2015 una tendenza positiva esprimendo un valore pari a 48,3% con un incremento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2014. Si registra, tuttavia, ancora un ritardo di circa 7 punti percentuali dal valore target fissato al

55% che sarà comunque colmato a seguito della piena operatività del Grande Progetto sulla banda larga ed ultralarga, ultimato nell'annualità 2015;

- *Percentuale della popolazione che ha usato servizi sanitari on line.* L'indicatore non è contemplato nella banca dati delle *statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Nell'annualità 2015 è stato consolidato il quadro delle operazioni ed il relativo ammontare finanziario che sarebbe stato ricompreso nella domanda di pagamento finale.

Infatti alcune procedure di tale Asse, afferenti in particolare al settore della ricerca e dell'innovazione, nel corso delle precedenti annualità sono state assoggettate a rimodulazioni che lasciavano perdurare incertezze sull'effettiva conclusione delle operazioni e sulla loro quantificazione finanziaria.

A tal proposito, per quanto attiene alle azioni del settore 1.1 (ricerca scientifica e innovazione tecnologica) nell'anno 2015 si è rilevata la piena attuazione degli interventi che presentavano ritardi dell'attuazione dovuti a problemi gestionali (PISR poli di innovazione) o programmatici (PISR Calabriainnova) che sono stati, di fatto, ultimati.

In particolare, per quanto attiene ai poli di innovazione, la cui rimodulazione operata a seguito delle difficoltà esecutive maturate è stata risolutiva per la conclusione degli interventi, è stato essenziale l'ausilio fornito dal comitato tecnico di valutazione e monitoraggio (previsto dall'avviso) che ha messo in evidenza le problematiche esecutive consentendo all'amministrazione di adottare le opportune misure correttive volte alla loro risoluzione.

Con riferimento ai PISR sono state attuate e concluse le attività relative all'avviso "*incentivi per servizi e progetti di ricerca di innovazione riservati ai soggetti aggregati ai poli di innovazione*", mediante l'acquisizione della documentazione di spesa e l'avvio dei controlli propedeutici alla certificazione.

Per le altre procedure non comprese nei PISR sono state effettuate le operazioni di chiusura di alcuni degli interventi per i quali era stata registrata la carenza di documentazione tecnico amministrativa (in particolare Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica, I Atto Integrativo).

In relazione al Settore 1.2 (società dell'informazione) nel corso del 2015 le attività si sono concentrate nel porre in essere tutte le iniziative necessarie ad assicurare la conclusione degli interventi entro i termini di chiusura del Programma ed a verificarne l'eleggibilità.

In particolare:

- relativamente alla Linea 1.2.2.2 finalizzata alla realizzazione della piattaforma di *e-procurement*, le attività hanno riguardato lo svolgimento delle sessioni per la verifica di conformità, l'assessment di conclusione attività e l'approvazione delle richieste di adeguamento rappresentate dalla Stazione Unica Appaltante;
- relativamente alla Linea 1.2.2.4 per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale le attività hanno riguardato la verifica sulla realizzazione del lotto funzionale del sistema informativo sanitario (in particolare la realizzazione della dashboard di monitoraggio) e l'avvio delle attività di assessment delle aziende sanitarie pianificate nel progetto;

- relativamente alla Linea 1.2.3.1 per il finanziamento con contributi in regime “*de minimis*” alle imprese per la realizzazione di progetti innovativi le attività hanno prevalentemente riguardato l’assistenza alle PMI per la corretta chiusura delle attività e la rendicontazione delle stesse. Per tale linea sono stati altresì forniti pareri specifici e modelli di rendicontazione con allegate linee guida;
- relativamente alla Linea 1.2.4.2 per la diffusione della Banda Larga ed Ultra Larga sul territorio, le attività hanno riguardato il monitoraggio delle tre iniziative avviate sul territorio ed in particolare attività di assessment ed approvazione delle varianti necessarie ad assicurare un corretto svolgimento dell’intervento e la sua chiusura secondo i tempi necessari ad assicurare l’eleggibilità della spesa.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento *all’obiettivo specifico 1.1 Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica* gli interventi relativi al PISR “poli di innovazione” hanno dimostrato difficoltà attuative per quanto riguardava l’avanzamento della spesa sostenuta.

Tali carenze sono state messe in evidenza attraverso l’attività di verifica e monitoraggio attivata dal Settore regionale competente. Con l’ausilio dell’Autorità di Gestione è stato attivato un tavolo di coordinamento permanente con i soggetti gestori dal quale è emerso che le difficoltà erano di tipo gestionale dovute, fra l’altro, alla coesistenza di analoghi finanziamenti nazionali.

È stato richiesto, pertanto, di produrre in tempi brevi la documentazione di spesa sostenuta e di operare una rimodulazione degli interventi in funzione delle attività effettivamente realizzabili entro il periodo di eleggibilità della spesa del Programma.

A seguito di tali richieste sono state rimodulate le attività progettuali che sono state rese più compatibili con gli effettivi fabbisogni espressi dai soggetti gestori sempre in coerenza con i criteri di valutazione e le finalità dell’avviso.

Per il *Settore Società dell’Informazione*, le principali criticità riscontrate nell’attuazione degli interventi hanno, invece, riguardato:

- i ricorsi amministrativi avverso procedure di evidenza pubblica registrate per alcuni interventi che hanno determinato un rallentamento nella realizzazione dei progetti; in particolare, tra le iniziative che hanno subito i ritardi più significativi a seguito di un ricorso giurisdizionale è di rilievo il progetto SISR per il quale si è dovuto prevedere la suddivisione in fasi con il POR FESR/FSE 2014-2020;
- la realizzazione dell’intervento a favore delle PMI, per il quale è stata registrata invece una difficoltà delle imprese a completare il progetto, segno di una debolezza spesso strutturale del tessuto produttivo a perfezionare interventi di innovazione.

3.2 ASSE II - ENERGIA

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 108.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse II ammontano ad € 130.911.403 (121,2% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 109.672.008 (101,55 del costo programmato).

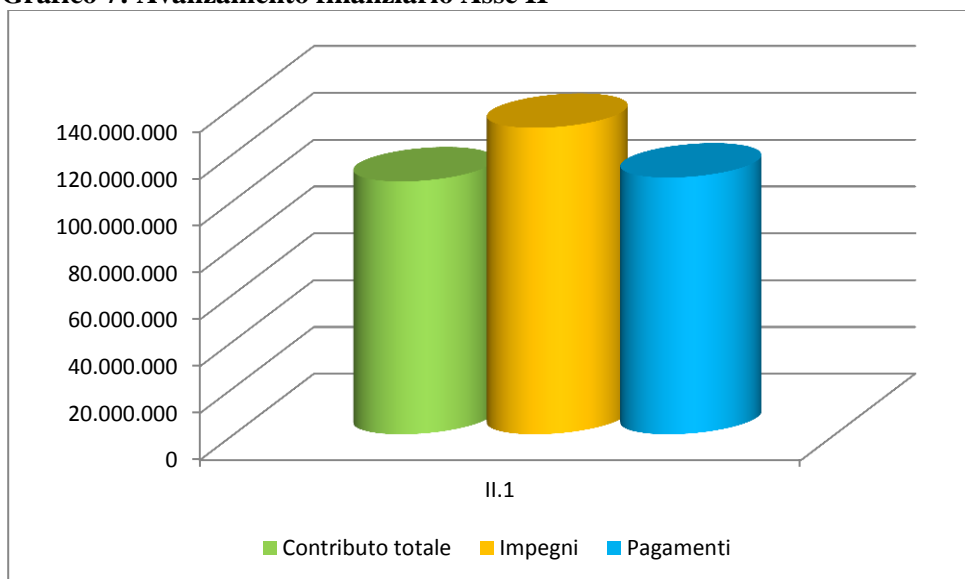
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata

Tabella 4.2 - Importi Impegnati ed Erogati

Asse II		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Energia		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
II.1	Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	108.000.000	130.911.403	109.672.008	121,21%	101,55%
TOTALE		108.000.000	130.911.403	109.672.008	121,21%	101,55%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 7: Avanzamento finanziario Asse II



Settore di Intervento 2.1 – Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

Obiettivo Specifico 2.1 – Promuovere e sostenere l’attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all’aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

Tabella 5.2.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 2.1.1 – Diversificare le fonti energetiche e aumentare l’energia prodotta da fonti rinnovabili.	MW potenza installata fonti rinnovabili realizzati (2.1.1.1).	MW	1.550	0	0	0	0	0	0	0	0	8,33
	Mq superficie pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (2.1.1.1).	Mq	40.000	0	0	0	0	9.940	24.971	32.805	33.110	34.484
	MW potenza installata-solare fotovoltaico(2.1.1.1).	MW	5	0	0	0	0	1,42	3,57	4,69	4,73	4,93
Obiettivo Operativo 2.1.2 – Promuovere l’efficienza energetica e il risparmio della energia	N° Azioni di informazione, di dimostrazione e sperimentazione (2.1.2.1).	Numero	350	0	0	245	248	285	411	432	442	439
	N° Progetti pubblici di cogenerazione diffusa di elettricità e calore avviati (2.1.2.1).	Numero	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Progetti pubblici di trigenerazione di elettricità, calore e freddo avviati (2.1.2.1).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Obiettivo Operativo 2.1.3 – Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e la affidabilità dei servizi di distribuzione	N° Progetti avviati per migliorare le condizioni di qualità ed affidabilità dei servizi di distribuzione dell’energia (2.1.3.1).	Numero	18	0	0	0	0	0	12	20	20	20
	km di rete elettrica riqualficata/potenziata (2.1.3.1).	km	500	0	0	0	0	0	63,3	63,3	186	217,27
	N° Progetti finanziati per la realizzazione delle reti di distribuzione del gas metano (2.1.3.1)	Numero	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8

Tabella 5.2.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 2.1 – Promuovere e sostenere l’attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all’aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (obiettivo strategia di Lisbona)	%	22,6	60	22.6	22.6	44.7	53,9	51.2	58,0	79,8	80,82	71,68
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale.	%	15,9	35	15.9	12.7	26,8	29.4	31,9	34,7	48,89	n.d	n.d.
	Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati.	Ktep	0	16	3,36	3,36	4,47	4,47	51.2	58,0	10,89	13,31	15,7
	Interruzioni del servizio elettrico: frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico	Numero medio per utente	3,4	2,9	3,4	4,2	4,5	4,3	3.70	4,5	3,6	3,47	3,86

Fonte: Banca dati Istat-DPS politiche per lo sviluppo 2007-2013

Tabella 5.2.c – Indicatori di impatto per l’Asse II

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Consumi finali di energia.	Migliaia tep	2.404 (2007)	2.441	2.404	2.422	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Intensità energetica finale del PIL .	Tep/mio euro	71,10 (2007)	57,84	71,10	71,39	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Banca dati ISTAT. Per le annualità 2007 e 2008 i dati sono tratti dall’ultimo Bilancio Energetico regionale disponibile, redatto da ENEA.

Tabella 5.2.d – Core indicators per l’Asse II

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW). Core Indicator n.24	MW	0	1.555	0	0	0	0	1,42	3,57	4,69	4,73	8,33	

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

Settore di Intervento 2.1 “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico”

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 3 Linee di Intervento²⁹, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 2.1.1.1 “azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- Linea di Intervento 2.1.2.1 “azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali”;
- Linea di Intervento 2.1.3.1 “azioni per l'adeguamento a standard nazionali della qualità e dell'affidabilità del servizio elettrico nelle aree montane, rurali e periferiche”.

Sono state attivate e concluse complessivamente 10 procedure di attuazione, tre afferenti alla prima linea, 5 afferenti alla seconda e due alla terza per un totale di 743 interventi.

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 2.1.1.1 “Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”

Le principali procedure attivate nell'ambito della Linea hanno riguardato la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici. Tali interventi sono stati selezionati attraverso due avvisi pubblici:

- il primo "*avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti edilizie di proprietà delle amministrazioni comunali*", pubblicato nel 2010, prevedeva il finanziamento di infrastrutture su 269 comuni calabresi per un ammontare finanziario pari a di 26 milioni di euro. Sono stati realizzati 263 impianti fotovoltaici per una spesa pari a 20,5 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi ha consentito l'installazione di circa 34.000 mq di pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole calabresi per una potenza installata pari a circa 5 MW con una potenza media degli impianti pari a circa 20 KW;

- il secondo "*avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", pubblicato ad agosto 2011 era rivolto alle amministrazioni provinciali, ai comuni capoluogo, alle aziende sanitarie ed ospedaliere, alle università ed ai centri di ricerca ed originariamente prevedeva il finanziamento di 37 interventi per un importo pari a 20 milioni di euro. Sono stati complessivamente realizzati 18 interventi per un valore complessivo di 10 milioni di euro in quanto, a seguito di criticità rilevate nella fase di attuazione, per 18 interventi sono stati predisposti provvedimenti di revoca del finanziamento.

Rispetto al valore precedentemente comunicato (pari a 19), è stato escluso l'unico intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante. Tale progetto è stato escluso dall'elenco dei progetti la cui spesa concorre a determinare l'importo rettificato della spesa certificata a chiusura.

²⁹ Nel corso del 2012, con procedura di consultazione scritta, è stata eliminata la Linea 2.1.1.2 e, con l'ultima riprogrammazione del POR del 2016, approvata con Decisione n. 7221 del 9/11/2016, sono state eliminate le Linee 2.1.1.3 e 2.1.2.2.

Gli interventi finanziati hanno consentito la realizzazione di 14 impianti fotovoltaici di tipo tradizionale ed a concentrazione, 2 impianti geotermici, 2 impianti solari termici e solar cooling, per una potenza installata complessiva di circa 6 MW.

Inoltre, con l'Accordo stipulato nel mese di luglio 2014, tra l'Amministrazione regionale ed il Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Reggio Calabria (ex ASIREG ora CORAP) è stato finanziato un intervento dell'APQ Gioia Tauro finalizzato alla realizzazione di un sistema di illuminazione pubblica alimentata da fonte solare fotovoltaica, per un investimento iniziale pari a 1,4 milioni di euro. Tale intervento ha consentito la messa in opera di un impianto di potenza nominale pari a 86 kW sul sistema di pubblica illuminazione che si stima possa generare una produzione di energia elettrica di 130 MWh/anno.

Complessivamente gli interventi realizzati con le suddette tre procedure hanno consentito di incrementare la percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili su l'energia prodotta in totale. Tale indicatore di risultato lascia rilevare un incremento di 33 punti percentuali³⁰ durante il settennio 2007/2013. Ciò ha consentito il raggiungimento del target pari a 5 MW dell'indicatore "*MW potenza installata-solare fotovoltaico*".

In merito all'indicatore di realizzazione "*MW potenza installata fonti rinnovabili realizzati*", con la revisione del testo del POR approvata con Decisione C (82016)7221 del 09/11/2016, tale indicatore ha sostituito gli indicatori "MW potenza installata-solare termico", "MW potenza installata -mini-hydro" e "MW potenza installata -eolico" che presentavano un valore complessivo atteso al 2015 di 38 MW.

La scelta di sostituire i suddetti indicatori è stata effettuata in considerazione del fatto che le amministrazioni pubbliche calabresi avevano candidato nell'ambito degli avvisi pubblici attivati sulla Linea 2.1.1.1 interventi prevalentemente finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici. Tale circostanza avrebbe (come è effettivamente avvenuto) consentito il raggiungimento degli indicatori di realizzazione inerenti alla produzione di energia da solare fotovoltaico e solare termico (per entrambi il target al 2015 era pari a 5 MW), a discapito degli indicatori inerenti alla produzione di energia da mini-hydro ed eolico (il target al 2015 era rispettivamente di 20MW e 13 MW).

Si rappresenta inoltre come, per mero errore materiale, l'indicatore "MW potenza installata fonti rinnovabili realizzati" riporta un valore atteso al 2015 pari a 1.550 MW, un valore effettivamente difficile da raggiungere. Il valore atteso al 2015, per tale indicatore, era da intendersi pari a 8,33 MW di potenza installata (dato ottenuto dalla somma dei valori attesi al 2015 dagli indicatori "MW potenza installata solare fotovoltaico" e "MW potenza installata - solare termico").

Linea di Intervento 2.1.2.1 "Azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali"

Le procedure attivate nell'ambito della Linea hanno riguardato il finanziamento di interventi di efficientamento energetico rivolti alle pubbliche amministrazioni calabresi.

In particolare, con l'avviso per la promozione nel campo energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso, pubblicato nel 2008 con una dotazione di 26,3 milioni di euro e con l'avviso per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico pubblicato nel 2010 con una dotazione di 11,5 milioni di euro, sono stati finanziati 410 interventi di efficientamento della pubblica illuminazione nei comuni calabresi con una spesa pari a 24,8 milioni di euro per l'avviso del 2008 e di 10,4 milioni di euro per l'avviso del 2010.

³⁰Dal 15,9% del 2007 al 48,89% del 2013 (anno di disponibilità del dato).

Rispetto al valore precedentemente comunicato (pari a 411), è stato escluso l'unico intervento risultato non funzionante a seguito delle ulteriori verifiche condotte dalle competenti strutture regionali. Tale progetto è stato escluso dall'elenco dei progetti che concorreranno a determinare il nuovo importo della spesa certificata a chiusura.

Gli interventi hanno consentito la riqualificazione degli impianti attraverso la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti e delle vecchie lampade a bassa efficienza con lampade a vapore di sodio e LED e l'installazione di regolatori di flusso e di tensione.

Con l'Accordo stipulato a giugno 2014 tra l'Amministrazione regionale ed il Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Reggio Calabria (ex ASIREG ora CORAP) è stato finanziato un intervento dell'APQ Gioia Tauro finalizzato alla *riqualificazione del sistema di illuminazione* per una spesa di € 333.961.

Inoltre, con l'*avviso per il sostegno alla realizzazione di modelli per la diminuzione dei consumi negli usi finali*", pubblicato ad agosto 2011 e rivolto alle amministrazioni provinciali, ai comuni capoluogo, alle aziende sanitarie ed ospedaliere, alle università ed ai centri di ricerca calabresi, per una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, sono stati realizzati 17 interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici per un importo di circa 16,2milioni di euro.

Le opere hanno riguardato prevalentemente azioni integrate volte al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, degli impianti e delle apparecchiature degli edifici oggetto di intervento. Di particolare rilevanza ed innovatività è l'intervento di potenziamento delle reti di distribuzione e di incremento dell'efficienza energetica dei sistemi di produzione dell'energia termica e frigorifera mediante ricorso alla trigenerazione nel complesso ospedaliero Pugliese- Ciaccio di Catanzaro.

Nell'ambito della procedura attivata dal Ministero dell'Ambiente sul POIn "*Energie rinnovabili e risparmio energetico*" con l'avviso rivolto alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere pubbliche, sono state finanziate con il Programma due operazioni ricomprese nella graduatoria generale di tale procedura e non finanziate per carenza di risorse. Tali operazioni, del valore pari a circa 7 milioni di euro, intervengono sui complessi ospedalieri di Lamezia Terme e di Catanzaro/Germaneto. Gli interventi hanno prevalentemente riguardato l'involucro edilizio ed hanno interessato la realizzazione di sistemi di isolamento a cappotto delle pareti, l'impermeabilizzazione e l'isolamento tecnico dei tetti tramite membrane e pannelli, la messa in opera di nuovi infissi. Sono stati inoltre installati sistemi di monitoraggio e controllo degli impianti oltre che l'installazione di cogeneratori di energia elettrica e termica.

Gli interventi realizzati attraverso le suddette procedure hanno influito sull'incremento dell'indicatore di risultato "*riduzione dei consumi di energia in Ktep*", consentendo di raggiungere il target previsto ottenendo riduzioni dei consumi di circa 16 ktep di energia primaria.

Le suddette iniziative hanno inoltre consentito di raggiungere e superare il valore atteso per il 2015 dell'indicatore di realizzazione "n. azioni di informazione, di dimostrazione e sperimentazione", il cui valore pari a 439 è dovuto al rilevante interesse da parte delle pubbliche amministrazioni calabresi nell'attivazione di interventi sul tema dell'efficientamento energetico del proprio patrimonio immobiliare.

Linea di Intervento 2.1.3.1 "Azioni per l'adeguamento a standard nazionali della qualità e dell'affidabilità del servizio elettrico nelle aree montane, rurali e periferiche"

Nell'ambito della linea sono state avviate e concluse due procedure di attuazione:

- il "*piano degli investimenti strutturali per l'adeguamento agli standard nazionali della qualità ed affidabilità del servizio elettrico nelle aree montane, rurali e periferiche*", che ha un comportato

un investimento pari a 10,4 milioni di euro. Beneficiario ed attuatore degli interventi è Enel distribuzione S.p.A., individuato a seguito della stipula, nel gennaio 2012, di apposita convenzione con la Regione Calabria. Il Piano degli investimenti, in sinergia con quanto già effettuato dal POIn “Energie rinnovabili e risparmio energetico”, ha previsto investimenti sulle reti in bassa e media tensione ed è complementare a quello già approvato nell’ambito del programma interregionale. Sono stati complessivamente realizzati 20 interventi sulle reti in bassa e media tensione nelle aree montane, rurali e periferiche, favorendo, altresì l’immissione nella rete dell’energia elettrica prodotta dai nuovi impianti da fonti rinnovabili. Gli interventi hanno interessato circa 220 Km di rete elettrica ed interventi su 221 cabine;

- la procedura connessa alla determinazione della Giunta regionale che, con Delibera n. 128 del 17/04/14, avente ad oggetto “iniziative di accelerazione, messa in salvaguardia del POR FESR Calabria 2007/2013 ed utilizzo delle economie”, ha individuato 8 interventi nell’ambito dell’*Accordo di Programma Quadro in materia di Energia (Metanizzazione)* riguardanti la messa in opera di nuove condutture e reti di distribuzione di gas metano nei comuni calabresi per un importo complessivo pari a 9 milioni di euro. Tali interventi sono tutti ultimati e funzionanti.

Gli interventi, sebbene non abbiano consentito di raggiungere il valore atteso per il 2015 dell’indicatore “*Km di rete elettrica riqualificata/potenziata*”, valore che ha lasciato rilevare una sovrastima, hanno comunque interessato la riqualificazione di circa 220 Km di rete elettrica e laddove gli interventi non hanno interessato direttamente la riqualificazione della rete, hanno rilevato la presenza di interventi su 221 cabine.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili.* I consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili hanno raggiunto, nel 2015, un valore pari al 71,7% del totale. Sebbene il dato registri una contrazione rispetto al 2014 (80,8%) si conferma comunque la tendenza positiva dei consumi regionali di energia prodotta da fonti rinnovabili che, nella fase di attuazione del Programma, hanno più che triplicato l’incidenza sul totale dell’energia consumata, superando ampiamente il valore atteso al 2015 fissato al 60%;
- *Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale.* L’ultimo dato aggiornato disponibile è relativo al 2013, annualità nella quale l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili costituiva quasi la metà dell’energia totale prodotta. Dal 2007 l’incidenza dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale dell’energia si è più che triplicata ed il valore atteso al 2015 (35%) è stato ampiamente raggiunto e superato;
- *Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati.* A seguito degli interventi realizzati i consumi di energia si sono ridotti nel 2015 di 15,7 Ktep, un dato in crescita rispetto al biennio precedente e che si attesta sostanzialmente al valore target fissato a 16 Ktep;
- *Interruzioni del servizio elettrico:* il numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico nel 2015 è pari a 3,86. Il dato, in lieve crescita rispetto al biennio precedente, è più elevato sia in comparazione al dato iniziale (3,4) sia al confronto con il valore atteso fissato a 2,9.

Focus sulle attività svolte nel 2015

L’attività svolta nell’annualità 2015, per le linee di Intervento 2.1.1.1 e 2.1.2.1, si è prevalentemente concentrata nell’adozione di azioni volte ad imprimere l’accelerazione della spesa degli interventi infrastrutturali pubblici finanziati che risultavano in piena fase di esecuzione.

In particolare, in attuazione ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale 26/2015, si è proceduto alla deroga alle Convenzioni stipulate con le amministrazioni pubbliche beneficiarie, estendendo l'erogazione delle anticipazioni alla percentuale del 95% per quegli interventi che garantiscono la chiusura al 31/12/2015 ed un utilizzo del precedente trasferimento pari ad almeno il 40%.

Tale misura, contestualmente ad altre, più specifiche, adottate dall'Amministrazione regionale, ha consentito alle amministrazioni beneficiarie di poter disporre di una liquidità tale da accelerare i flussi di cassa connessi agli stati di avanzamento dei lavori ed a garantire l'effettiva conclusione degli interventi entro il periodo di eleggibilità della spesa del POR.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nella fase di attuazione dell'Asse II non sono emerse criticità di rilievo se non quelle ordinariamente riscontrate nell'attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici legate soprattutto alla numerosità degli interventi finanziati.

3.3 ASSE III – AMBIENTE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 307.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse III ammontano ad € 454.289.492 (147,98 del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 299.699.670 (97,62 del costo programmato).

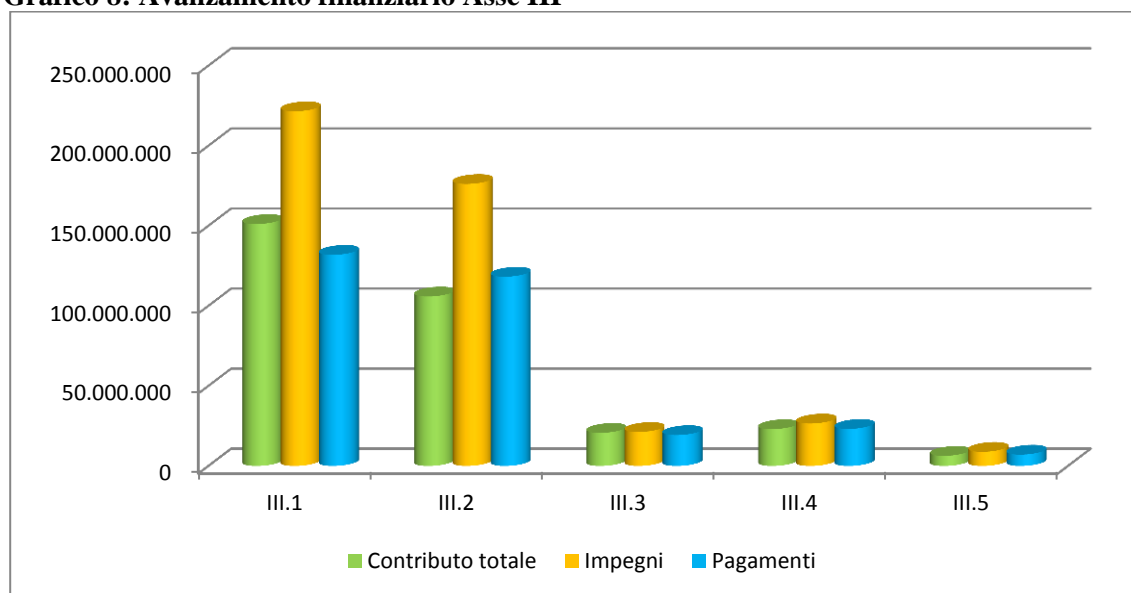
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.3 - Importi Impegnati ed Erogati

Asse III		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Ambiente		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
III.1	Risorse Idriche	151.121.000	221.538.189	131.894.956	146,60%	87,28%
III.2	Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile	105.862.000	176.140.107	118.223.321	166,39%	111,68%
III.3	Gestione dei Rifiuti	20.688.000	21.249.885	19.309.853	102,72%	93,34%
III.4	Bonifica dei Siti Inquinati	23.000.000	26.530.442	23.171.946	115,35%	100,75%
III.5	Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale	6.329.000	8.830.869	7.099.594	139,53%	112,18%
TOTALE		307.000.000	454.289.492	299.699.670	147,98%	97,62%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 8: Avanzamento finanziario Asse III



Settore di Intervento 3.1 – Risorse Idriche

Obiettivo Specifico 3.1 - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.

Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 3.1.1 – Promuovere e l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi e sostenendo il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti.	N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti (3.1.1.1).	Numero	4	0	0	2	4	4	4	4	4	4	2(*)
	N° Interventi sulle reti idriche e sui sistemi fognari (3.1.1.1).	Numero	288	0	0	9 idrico 25 sist. fognari	22 idrico 85 sist. fognari	26 idrico 123 sist. fognari	32 idrico 213 sist. fognari	32 idrico 213 sist. fognari	32 idrico 254 sist. fognari	29 idrico 219 sist. fognari	
	km reti di distribuzione idrica urbana (3.1.1.1).	km	200	0	0	53	109	148	158,5	170,1	175,1	164,54	
	km reti fognarie (3.1.1.1).	km	400	0	0	30	38	200	263	387	421	302	
	N° Nuovi impianti di depurazione creati (3.1.1.1).	Numero	30	0	0	4	14	31	31	31	31	27	
	N° Impianti di depurazione riefficientati/adequati (3.1.1.1).	Numero	94	0	0	6	30	75	94	94	94	81	
	N° Interventi su stazioni di pompaggio (3.1.1.1).	Numero	200	0	0	0.	0	116	156	160	197	277	

(*) Gli altri due interventi, inclusi nell'allegato V al RFE “progetti non funzionanti”, sono in corso e si concluderanno entro marzo 2019.

(**) Gli altri indicatori sono stati ridimensionati in funzione dei progetti effettivamente chiusi e funzionanti a seguito delle ulteriori verifiche condotte dalle strutture regionali.

Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 3.1. - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	Abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario e trattamento terziario nelle aree sensibili, in rapporto agli abitanti equivalenti totali (obiettivo di servizio QRSN).	%	43,5	70	n.d. (*)	49,9	n.d. (*)	n.d. (*)	n.d. (*)	54,1	n.d. (*)	n.d. (*)	n.d. (*)

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 3.1. - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	Coste non balneabili per inquinamento (obiettivo comune Mezzogiorno QSN) (km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali).	%	10,3	6,9	10,34	9,52	11,95	n.d. (**)	2,0	2,2	2,5	3,0	2,4
	Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale immessa nelle reti di distribuzione comunali.	%	65,5	75	n.d. (*)	66,9	n.d. (*)	n.d. (*)	n.d. (*)	64,6	n.d. (*)	n.d. (*)	n.d. (*)

(*) Fonte: indagine sulle acque ISTAT- SIA; (Sistema delle Indagini sulle Acque); Le rilevazioni condotte sono relative agli anni 1999, 2005, 2008, 2012.

(**) A decorrere dalla stagione balneare 2010, l'Italia ha recepito, con Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116 e con la successiva pubblicazione del Decreto Ministeriale 30/3/2010 (G. U. del 24 maggio 2010 S.O. 97) la Direttiva europea 2006/7/CE. I suddetti decreti hanno modificato sostanzialmente la rilevazione dei dati che portavano alla costruzione dell'indicatore. Pertanto lo stesso non viene aggiornato dalla fine del 2009. L'indicatore fa parte del set di indicatori con target espliciti a livello QSN per l'area del mezzogiorno e per i territori dell'Obiettivo Convergenza.

Settore di Intervento 3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile

Obiettivo Specifico 3.2 – Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle

infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.

Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 3.2.1 – Realizzare il riefficientamento del sistema idraulico.	N° Presidi Idrogeologici e idraulici attivati (3.2.1.1).	Numero	13	0	0	0	0	0	0	0	0	13	13
	N° Interventi per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d’acqua. (3.2.1.2).	Numero	130	0	0	0	0	0	4	4	9	27	
Obiettivo Operativo 3.2.2 – Mitigare il rischio da frana, esondazione ed erosione costiera e sisma.	N° Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana (3.2.2.1).	Numero	70	0	0	0	0	0	3	3	4	26	
	N° Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione. (3.2.2.2).	Numero	16	0	0	0	0	0	2	2	7	11 (**)	
	N° Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e ripascimento per la ricostruzione delle spiagge (3.2.2.3).	Numero	42	0	0	10	21	29	41	41	42	47	
	N° Interventi di adeguamento sismico (3.2.2.4)	Numero	18	0	0	0	0	0	0	0	0	19 (**)	
	N. interventi per la realizzazione di sistemi di monitoraggio e valutazione del rischio sismico di edifici pubblici di interesse strategico (3.2.2.4).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
Obiettivo Operativo 3.2.3 – Potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e migliorare la capacità di gestione delle emergenze.	Sistema di previsione meteorologica implementazione (3.2.3.1).	Numero	2	0	0	1	1	0 (*)	1	1	1	1	
	N° Mezzi speciali acquisiti (3.2.3.2).	Numero	30	0	0	0	0	0	21	35	35	95	

(*) La riduzione dell'indicatore è dovuto alla eliminazione a seguito della decertificazione dell'intervento denominato "Radar di Monte Pecoraro".

(**)La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all'esclusione delle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo	Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio frana su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3).	%	0	30	0	0	0	0	0	0	1	1	3	n.d.
	Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio esondazione su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3).	%	0	40	0	0	0	0	0	0	2	2	10	n.d.
	% km costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione /coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi.	%	0	10	0	0	0,5	2,0	8,6	10,5	11,1	11,5	12,4	

Settore di Intervento 3.3 – Gestione dei Rifiuti

Obiettivo Specifico 3.3 - Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando in un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate.

Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 3.3.1 – Prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti.	N° Interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale (3.3.1.3).	Numero	6	0	0	0	0	0	0	0	0	7	67

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 3.3.2 – Ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti e attivare le filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia.	N° Impianti creati/potenziati (3.3.2.1).	Numero	125	0	0	2	12	25	38	38	55	149	
	N° Campagne informative (3.3.2.2).	Numero	70	0	0	0	0	69	80	80	175	150	
	N° Interventi di incentivazione alla raccolta differenziata della frazione umida (3.3.2.2).	Numero	70	0	0	0	0	61	80	93	86	50*	
	N° Interventi per l'utilizzo del compost da raccolta differenziata della frazione umida (3.3.2.2).	Numero	15	0	0	0	0	16	25	14	16	15	

*Per l'indicatore "n. interventi di incentivazione alla raccolta differenziata della frazione umida" relativo alla Linea 3.3.2.2, il valore conseguito nelle annualità precedenti era più elevato rispetto al target finale. Il decremento è dovuto sia alle revoche effettuate dall'Amministrazione regionale sia all'esclusione delle operazioni non funzionanti alla data del 31 marzo 2017.

Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza (anno)	Obiettivo	Risultati									
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Specifico 3.3 - Accrescere e la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (Obiettivo di Servizio QRSN – Obiettivo di Strategia di Lisbona). (Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante).	Kg pro capite	257,4	230	257,4	261,5	306,8	285,3	341,5	355,9	300,2	194	244	
	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità (Obiettivo di Servizio QRSN). (Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale)	%	8,0	15	8,0	11,9	15,4	14,9	14,5	12,8	9,6	15,4	14,4	
	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani.	%	9,1	25	9,1	12,7	12,3	12,4	12,6	14,6	14,7	18,6	25	

I dati relativi all'annualità 2015 sono tratti dal Rapporto rifiuti urbani (Edizione 2015, per i dati relativi all'annualità 2014 ed Edizione 2016 per i dati relativi all'annualità 2015) - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Settore di Intervento 3.4 – Bonifica dei Siti Inquinati

Obiettivo Specifico 3.4 - Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.

Tabella 5.3.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 3.4.1 – Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.	N° Siti inquinati caratterizzati (3.4.1.1).	Numero	10	0	0	2	2	2	3	1	19*	19
	N° Siti messi in sicurezza e/o bonificati (3.4.1.1).	Numero	13	0	0	4	4	11	12	13	11	10
	N° Interventi di ripristino ambientale (3.4.1.1).	Numero	45	0	0	43	43	74	74	78	79	82 (**)

(*) Nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, il dato dell'indicatore era pari a 25 a causa di un erroneo conteggio degli interventi realizzati nell'ambito del "Piano di Caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza di CIC in aree del Comune di Crotona".

(**) La riduzione dell'indicatore è da addebitarsi all'esclusione dell'unica operazione che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultata non funzionante al 31 marzo 2017.

Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza (anno)	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 3.4 - Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare	%	0	30	0	0	0,2	1,0	1,8	1,8	1,8	1,8	n.d.
	Percentuale siti caratterizzati sui siti inquinati censiti.	%	0	2	0	0	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	2,0	n.d.

Settore di Intervento 3.5 – Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale

Obiettivo Specifico 3.5 - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.

Tabella 5.3.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 3.5.1 –Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo	N° Interventi nell'ambito dei processi di Agenda 21 avviati e dei sistemi di contabilità ambientale finanziati (3.5.1.1).	Numero	50	0	0	5	5	41	45	65	51	47 (**)
	N° di Enti coinvolti in Interventi in favore del Green Public Procurement (3.5.1.1).	Numero	40	0	0	0	0	5	15	425*	425*	425
Obiettivo Operativo 3.5.2 – Completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	N° Interventi di potenziamento dell'ARPACAL (3.5.2.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	2	1	1	3
	N° Interventi di implementazione e potenziamento delle reti di monitoraggio delle matrici ambientali e dei sistemi di controllo (3.5.2.1).	Numero	1	0	0	0	1	1	1	1	1	2

(*) La valorizzazione dell'indicatore è stata rettificata per le annualità 2013 e 2014 riportando il numero degli enti coinvolti nell'ambito della procedura relativa alla divulgazione sul tema del green public procurement ultimata nel 2013.

(**) Rispetto al valore precedentemente esposto si è provveduto, in via preliminare, a correggere l'errore materiale commesso nella sua quantificazione: il numero corretto dei beneficiari finanziati non era 53 ma 48. Successivamente si è provveduto a ridurre ulteriormente l'indicatore di una unità per effetto dell'esclusione dell'operazione che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultata non funzionante al 31 marzo 2017.

Tabella 5.3.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 3.5 - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.	Superficie regionale interessata dalla rete di controllo e monitoraggio (Kmq).	%	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	100*

(*) Con riferimento all'implementazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, progettata ai sensi del D.lgs. 152/2006 di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, le attività di monitoraggio hanno una copertura corrispondente all'intero territorio regionale.

Tabella 5.3.c - Indicatori di impatto per l'Asse III

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Rifiuti urbani raccolti (per abitante)	Kg/ab	470,9 (2007)	420	470,9	459,3	470,1	468,5	458,5	435,3	422,9	409,4	406,9*

*Fonte: Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Istat, 20/01/2017

Il commento sugli indicatori di impatto è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.3.d – Core indicators per l'Asse III

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue. Core Indicator n. 26	Numero residenti	0	400.000	0	261.886 ³¹					335.981 ³²			
Numero di progetti relativi ai rifiuti. Core Indicator n. 27	Numero	0	286	0	0	2	12	171	223	225	332	437	
Area bonificata (kmq). Core Indicator n. 29	kmq	0	2,8	0	0	0,5	0,9	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Numero di progetti (prevenzione dei rischi). Core Indicator n. 31	Numero	0	291	0	0	11	23	30	53	53	78	138	

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Settore di Intervento 3.1 - Risorse Idriche

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati nella Linea di Intervento³³ 3.1.1.1 “Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli e delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato e per la riduzione delle perdite e il recupero dei volumi non utilizzati”.

In particolare, la Linea è articolata su 3 distinte tipologie di azioni:

1. Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli;

³¹ Rilevazione ISTAT dell'indicatore S.11 "abitanti equivalenti effettivi totali serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e terziario" (Piano di Azione Obiettivi di Servizio). Si evidenzia che si è proceduto a riallineare il dato al 2008 (pari a 74.095 abitanti equivalenti) poiché nella stesura della versione originaria del presente rapporto non si era provveduto, per mero errore materiale, ad aggiornare anche la serie storica dell'indicatore. Con tale modifica i dati riportati in tabella sia per l'annualità 2008 che per l'annualità 2012 si riferiscono al valore incrementale degli abitanti equivalenti serviti, calcolati assumendo come baseline la medesima rilevazione ISTAT 2005, (prima rilevazione utile antecedente all'attuazione del POR).

³² Vedi nota precedente

³³ Nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2012 è stato approvato l'accorpamento delle linee: 3.1.1.1, 3.1.1.2 e 3.1.2.1 in un'unica Linea.

2. *Azioni per l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori);*

3. *Azioni per la riduzione delle perdite e per il recupero dei volumi non utilizzati.*

Le azioni di cui al punto n. 1 e n. 3 sono attuate dal Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, mentre quelle di cui al punto 2 sono attuate dal *Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità* per gli interventi inerenti alle reti di distribuzione idrica e dal *Dipartimento Ambiente e Territorio* per gli interventi relativi alle reti fognarie e depuratori.

Si esplicitano di seguito le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

1) Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrambito a scopi multipli

In attuazione a tali azioni sono stati avviati n. 4 interventi attuati dalla So.Ri.Cal. S.p.A. soggetto individuato a seguito della stipula di convenzione sottoscritta in data 13/06/2003 con la quale la Regione Calabria ha affidato le attività progettuali e di cantierizzazione degli interventi, nonché la gestione trentennale del complesso infrastrutturale delle opere idropotabili regionali ed il connesso servizio di fornitura acqua. Di tali interventi due sono ultimati e due³⁴, superiori a 5 milioni di euro, sono stati inclusi fra le operazioni c.d. "non funzionanti".

La realizzazione degli interventi è finalizzata al raggiungimento della piena industrializzazione del sistema attraverso il recupero dell'efficacia e dell'efficienza del servizio idrico integrato, il contenimento dei costi di investimento e di esercizio ed a garantire una distribuzione adeguata delle risorse.

Le iniziative, individuate e finanziate nell'ambito dell'APQ *Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche* (APQ TAGIRI), possono essere distinte su due grandi sistemi:

a) *Sistema idrico del Menta* sul quale insistono i seguenti interventi volti a garantire la fornitura idropotabile alla città di Reggio Calabria,:

- *Opere a valle della centrale idroelettrica - II lotto.* Tale progetto, a cavallo con la Programmazione 2000/2006 rileva un importo pubblico ammesso di 29 milioni di euro e spesa sul Programma pari a circa 12 milioni di euro;
- *Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – I lotto opera di presa e galleria di derivazione, lavori di completamento.* Il progetto registra un importo pubblico ammesso pari a 18,4 milioni di euro e pagamenti per 10,7 milioni di euro. Tale flessione è connessa alla presenza di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato una decurtazione finanziaria al rilevarsi di spese non eleggibili.

Entrambi gli interventi risultano ancora in corso e, in linea con quanto previsto dalla sezione 3.5 degli orientamenti sulla chiusura dei PO 2007-2013, si concluderanno entro il 31 marzo 2019.

b) *Schemi Idrici del Metramo-Lordo* nell'ambito dei quali vi rientrano i seguenti interventi aventi ad oggetto gli acquedotti delle dighe del Metramo e del Lordo a servizio della fascia costiera ionica e tirrenica della Provincia di Reggio Calabria:

- *opere di adduzione Schema Gioiosa Ionica.* Il progetto, a cavallo con la programmazione 2000-2006, registra pagamenti per 1,4 milioni di euro;

³⁴ Il primo progetto riguarda il "Sistema idrico del Menta (II Lotto) – Opere a valle della centrale idroelettrica". Il secondo progetto riguarda le "Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta (I lotto) - Opera di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento".

- *opere di adduzione Schema Siderno e Locri*. Il progetto rileva una spesa certificata pari a 2,3 milioni di euro.

2) *Azioni per l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (Reti di Distribuzione Idrica, Reti Fognarie, Depuratori)*.

Per le iniziative attuate dal Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità sono stati realizzati 29 interventi per un importo pubblico ammesso di 19 milioni di euro e pagamenti per 14 milioni di euro. Inoltre, sono stati avviati ulteriori 3 interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana che saranno completati con le risorse della programmazione 2014-2020 (vedi infra). La flessione della spesa rispetto all'investimento stanziato è da attribuire a decurtazioni finanziarie apportate a seguito dell'applicazione di tagli per spese non eleggibili.

Le opere realizzate hanno riguardato:

- il completamento e la riqualificazione degli impianti e delle reti acquedottistiche;
- il miglioramento dell'efficienza delle reti idriche urbane attraverso il rinnovo (parziale o totale) di tubazioni, serbatoi ed organi di comando, sezionamento e regolazione.

Con gli interventi attivati sono stati realizzati 164,5 Km di reti di distribuzione idrica urbana.

Per le iniziative afferenti alle reti fognarie ed ai depuratori di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio sono state avviate due procedure di attuazione che hanno interessato particolarmente le aree costiere ad elevata vocazione turistica stagionale e sono stati altresì realizzati numerosi interventi, inizialmente programmati nell'ambito dell'*Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche* (APQ TAGIRI) - Programmazione Nazionale Unitaria.

La procedura di attuazione relativa al *Piano Operativo di Intervento - "azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative"* (POIE 2010), approvato con Decreto dirigenziale n. 10830 del 23/07/2010, prevedeva lo svolgimento di attività prevalentemente volte alla manutenzione, ripristino ed efficientamento dei sistemi depurativi a cura dei comuni costieri calabresi. La finalità degli interventi programmati è stata quella di fornire un apporto alle aree con maggiori carenze derivanti dalla domanda elevata a carattere stagionale, caratterizzata quindi da importanti fluttuazioni del carico dei reflui prodotti nel periodo estivo. L'attuazione degli interventi sulle reti fognarie, sui collettori, sugli impianti di sollevamento e di depurazione, ha consentito di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle infrastrutture fognarie e depurative del servizio idrico integrato nelle aree costiere, riducendo i potenziali rischi derivanti da un non corretto funzionamento del sistema depurativo nel suo complesso scongiurando potenziali impatti negativi sulla qualità delle risorse idriche, sulla balneabilità delle acque marino-costiere e quindi sulla salute pubblica.

Il Piano, approvato a luglio del 2010, prevedeva 106 interventi per un investimento complessivo pari a 5,2 milioni di euro; nell'ambito dello stesso sono stati realizzati 55 interventi con una spesa certificata pari a 2,5 milioni di euro. I restanti interventi, inizialmente programmati, sono stati revocati dall'Amministrazione regionale.

Successivamente, con la procedura di attuazione relativa al *Piano Operativo di Intervento "Garantire il livello qualitativo delle acque di balneazione attraverso azioni mirate nelle aree che presentano maggiori carenze o domanda elevata a carattere stagionale e che riducano gli impatti dovuti a situazioni potenziali di scarichi diffusi di reflui"* (POI 2011), approvato con Delibera di Giunta regionale n. 335 del 22/07/2011, sono stati programmati interventi sulle infrastrutture fognarie e depurative ricadenti nei bacini versanti costieri più compromessi dal punto di vista della qualità delle acque di balneazione.

Tali interventi, più complessi e articolati rispetto a quelli realizzati con il precedente Piano Operativo del 2010 e già previsti dai Piani d'Ambito dei cinque Ambiti Territoriali Ottimali calabresi, hanno riguardato la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria e di collettamento, il c.d. "revamping" e la realizzazione di nuovi impianti di depurazione, il ripristino, l'efficientamento e l'ottimizzazione dei sistemi depurativi.

La realizzazione di tali operazioni ha riscontrato un impatto positivo su almeno 14 Km di tratti costieri inizialmente ritenuti critici, consentendone un rilevante miglioramento dello stato qualitativo delle acque di balneazione.

Il Piano, approvato nel mese di luglio 2011, prevedeva 47 interventi per un importo complessivo pari a 38,2 milioni di euro. Di questi, 6 interventi sono stati revocati dall'Amministrazione regionale per inadempienze registrate da parte del beneficiario e 32 sono stati conclusi per una spesa certificata pari a 15 milioni di euro alle quali si sommano ulteriori 5 progetti, per una spesa pari a circa 7 milioni di euro, oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo.

Infine, con riferimento agli interventi inizialmente programmati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" (TAGIRI) – Programmazione Nazionale Unitaria, diretti all'infrastrutturazione ed alla realizzazione di nuovi impianti nelle aree non servite, al riefficientamento e adeguamento funzionale degli impianti esistenti e/o non funzionanti, ad interventi di ammodernamento, manutenzione straordinaria e miglioramento delle reti esistenti, sono stati realizzati su tutto il territorio regionale 133 interventi per una spesa certificata pari a circa 58 milioni di euro. A questi si aggiunge un ulteriore progetto, non ancora funzionante, per una spesa pari a circa 0,5 M€, oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo.

Nel complesso, le procedure di attuazione precedentemente descritte hanno contribuito ad una più incisiva azione di potenziamento e di ottimizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato, quali reti idriche per gli usi idropotabili, reti fognarie e impianti di trattamento dei reflui.

Gli interventi hanno contribuito altresì a realizzare numerosi interventi sulle stazioni di sollevamento dei reflui urbani determinando un rilevante incremento dell'indicatore di realizzazione "n. interventi su stazioni di pompaggio" che si attesta ben al di sopra del target previsto.

Tutto ciò ha consentito di conseguire condizioni di maggiore tutela e razionalizzazione della risorsa idrica, in conformità al quadro normativo nazionale e comunitario in materia ed alla strategia regionale per la gestione sostenibile del ciclo integrato delle acque.

Gli interventi hanno altresì contribuito al progressivo miglioramento degli indicatori relativi agli Obiettivi di Servizio: S.10; S.11 - S.11bis.

3) Azioni per la riduzione delle perdite e per il recupero dei volumi non utilizzati

Si tratta di interventi di "Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica ed alla riduzione delle perdite nella Regione Calabria" finalizzati al contenimento delle perdite idriche di distribuzione dei cinque Comuni capoluogo di Provincia e che concorrono al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio (O.S. 10).

Su tale tipologia di interventi si rileva la presenza di tre operazioni localizzate nei comuni di Reggio Calabria (per un importo pari a 13 milioni di euro), di Cosenza (per un importo pari a 9,8 milioni di euro) e di Catanzaro (per un importo pari a 8,1 milioni di euro).

La spesa certificata sul Programma è pari ad € 299.496, le opere saranno completate con la programmazione 2014/2020.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si evidenzia quanto segue:

- *Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario e trattamento terziario nelle aree sensibili, in rapporto agli abitanti equivalenti totali.* Secondo i dati dell'ultimo Censimento delle acque per uso civile (2012) sono il 54,1% gli abitanti serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario. Il dato riportato, sebbene distante dal valore atteso fissato al 70%, appare comunque in crescita sia rispetto alla precedente rilevazione del 2008 (49,9%), sia rispetto al dato di partenza fissato al 43,5% e si ritiene abbia subito un ulteriore incremento nelle annualità successive anche in considerazione delle iniziative promosse con il Programma.
- *Coste non balneabili per inquinamento.* Nel 2015 l'incidenza dei Km di coste non balneabili sui Km di coste complessivi ha raggiunto il 2,4%. Il dato sembrerebbe confermare una certa stabilizzazione raggiunta nell'ultimo quinquennio, nonché una positiva riduzione sia rispetto al dato di partenza (10,3%) sia rispetto al valore atteso fissato al 6,9%.
- *Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale immessa nelle reti di distribuzione comunali.* Secondo i dati dell'ultimo censimento delle acque per uso civile (2012), l'incidenza dell'acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunali è pari al 64,6%. Il dato espresso appare ancora piuttosto ridotto se rapportato al valore iniziale (65,5%) e al valore target fissato al 75%.

Con le robuste iniziative introdotte dal POR sul tema dell'efficientamento ed il potenziamento delle reti idriche le performance di tale indicatore avranno comunque subito un netto incremento nelle annualità 2014 e 2015.

Settore di Intervento 3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su n. 8 Linee di Intervento , di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 3.2.1.1 “Azioni per il monitoraggio e la sorveglianza dei corsi d’acqua e l’acquisizione di conoscenza continua sul reticolo idrografico regionale”;
- Linea di Intervento 3.2.1.2 “Azioni per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d’acqua”;
- Linea di Intervento 3.2.2.1 “Azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana”;
- Linea di Intervento 3.2.2.2 “Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione”;
- Linea di Intervento 3.2.2.3 “Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e per il ripascimento e la ricostituzione delle spiagge”;
- Linea di Intervento 3.2.2.4 “Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture e edifici pubblici”.
- Linea di Intervento 3.2.3.1 “Azioni per potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi”.
- Linea di Intervento 3.2.3.2 “Azioni per potenziare il sistema regionale per la gestione delle emergenze”.

Si rappresentano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 3.2.1.1 “Azioni per il monitoraggio e la sorveglianza dei corsi d’acqua e l’acquisizione di conoscenza continua sul reticolo idrografico regionale”

La Linea sostiene l'attivazione di azioni per il monitoraggio e la sorveglianza dei corsi d'acqua e per la rilevazione dei principali elementi di criticità esistenti lungo il reticolo idrografico regionale attraverso l'acquisizione dei relativi indicatori fisici.

A tal fine sono state attivate 3 operazioni per un importo pubblico ammesso pari a 1,9 milioni di euro ed una spesa complessiva pari ad 1,7 milioni di euro.

Le operazioni fanno riferimento al:

- servizio di accompagnamento per la fase di avvio e messa a regime delle attività dei presidi territoriali idrogeologici ed idraulici;
- sistema informativo geografico integrato con strumenti di acquisizione di dati in campo;
- acquisto attrezzature informatiche - hardware di base.

La realizzazione dei suddetti interventi ha consentito l'attivazione dei n. 13 presidi territoriali che coordinati da una struttura regionale la cui organizzazione è demandata all'Autorità di Bacino.

Linea di Intervento 3.2.1.2 “Azioni per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d'acqua”.

Sulla Linea sono stati realizzati 27 interventi individuati prevalentemente nell'ambito del *Piano generale degli interventi di difesa del suolo* in Calabria ed attuati dai comuni e dalle province calabresi.

L'importo pubblico ammesso è pari a 39,5 milioni di euro per una spesa di 21,7 milioni di euro. La flessione registrata sulla spesa è ascrivibile al rilevarsi di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di decurtazioni finanziarie per spese non eleggibili.

Gli interventi realizzati hanno consentito il ripristino della sezione idraulica e della funzionalità delle opere idrauliche in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3), definite e perimetrate in base alle procedure adottate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria).

In particolare gli interventi finanziati hanno consentito il riefficientamento delle opere idrauliche esistenti e le sezioni di deflusso attraverso opere di sistemazione degli argini, il taglio di piante arbustive e lo sradicamento di ceppaie.

Il numero degli interventi realizzati, pari a n. 27, è ampiamente distante dal valore target al 2015 previsto per l'indicatore di realizzazione “*n. interventi per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d'acqua*” (n. 130) che comprendeva le operazioni del *Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo*, cui beneficiario era Azienda Calabria Verde, Ente strumentale della Regione Calabria.

Su tale Piano, come specificato in altre sezioni del presente Rapporto, sono infatti intervenute alcune criticità di natura giudiziaria che hanno coinvolto l'apparato tecnico-amministrativo dell'Azienda incidendo sulla piena operatività della stessa, con la contestuale compromissione della possibilità di effettuare la rendicontazione della spesa entro i termini di eleggibilità del POR.

Linea di Intervento 3.2.2.1 “Azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana”

Sulla Linea di Intervento sono stati realizzati 26 interventi individuati prevalentemente nell'ambito del *Piano generale degli interventi di difesa del suolo* in Calabria attuati dai comuni e dalle province calabresi.

L'importo pubblico ammesso è pari a 26,3 milioni di euro per una spesa complessiva di 18,3 milioni di euro. Tale flessione è ascrivibile al rilevarsi di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di decurtazioni finanziarie per spese non eleggibili.

Gli interventi realizzati hanno consentito il consolidamento per la mitigazione del rischio da frana in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3), definite e perimetrate in base alle procedure adottate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria).

In particolare, gli interventi finanziati hanno mitigato o eliminato il rischio da frana con la messa in sicurezza degli insediamenti urbani e delle infrastrutture strategiche ad essi collegate.

Relativamente all'indicatore di realizzazione "*n. interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana*" si precisa che il numero degli interventi realizzati (26) è ampiamente distante dal valore target al 2015 (n. 70).

Infatti, analogamente alla Linea 3.2.1.2, il mancato raggiungimento del valore atteso si deve attribuire all'esclusione degli interventi afferenti al *Piano straordinario di interventi per la difesa del suolo* cui beneficiario era Azienda Calabria Verde.

Linea di Intervento 3.2.2.2 "Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione"

Sulla Linea sono stati realizzati 11 interventi individuati nell'ambito del *Piano generale degli interventi di difesa del suolo* in Calabria attuati dalle province calabresi.

L'importo pubblico ammesso è pari a 18,9 milioni di euro per una spesa complessiva di 12,7 milioni di euro. Tale flessione è ascrivibile alla presenza di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di tagli per spese non eleggibili nonché all'esclusione di un progetto che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultato non funzionanti al 31 marzo 2017.

Rispetto al valore precedentemente comunicato (pari a 12), è stato escluso un intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante.

Gli interventi realizzati hanno consentito la sistemazione e l'arginatura dei corsi d'acqua per la messa in sicurezza nelle aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3), definite e perimetrate in base alle procedure adottate dal Piano di Assetto Idrogeologico regionale.

In particolare sono state realizzate opere di sistemazione dei torrenti e degli impluvi per garantire il deflusso controllato delle acque di scorrimento superficiale, nonché opere di sistemazione dei versanti attraverso interventi di consolidamento e di sostegno e, laddove possibile, con l'impiego di tecniche a basso impatto ambientale, quali opere di ingegneria naturalistica.

Si evidenzia come il target dell'indicatore di realizzazione "*n. interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione*", il cui valore al 2015 è fissato a n. 16, non è stato pienamente raggiunto in quanto sono state escluse alcune operazioni, finanziate nel 2014 con le economie maturate dall'esecuzione degli interventi a valere sulla Linea (DGR n. 92/2014), per le quali non si è potuta riscontrare la funzionalità delle opere entro i termini previsti dal POR.

Linea di Intervento 3.2.2.3 "Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e per il ripascimento e la ricostituzione delle spiagge"

Sulla Linea sono stati realizzati 47 interventi dei quali:

- 41 afferenti all'*APQ Difesa del Suolo, Erosione delle Coste*, per una spesa pari a circa 26 milioni, di cui 2 oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo per una spesa pari a circa 1,4 milioni di euro;
- 1 operazione a cavallo con la programmazione 2000/2006 denominata *recupero e riqualificazione fascia costiera della periferia sud del comune di Reggio Calabria* con una spesa di 2,8 milioni di euro, realizzata dal Comune di Reggio Calabria;

- 5 individuati nell'ambito del *masterplan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera in Calabria*, emendato nel 2014, che, di fatto, completano gli interventi già finanziati con il suddetto APQ Difesa del Suolo, per una spesa pari a circa 1 milione.

L'importo pubblico ammesso è pari a 38,7 milioni di euro per una spesa complessiva di 30,1 milioni di euro. Tale flessione è connessa alla presenza di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di tagli per spese non eleggibili.

Gli interventi finanziati hanno consentito la realizzazione di opere per la protezione di centri abitati, delle infrastrutture strategiche (grandi assi di collegamento stradale e ferroviario), per il ripascimento e per la ricostituzione delle spiagge distrutte o ridotte per effetto delle mareggiate.

In particolare, per quanto riguarda le abitazioni e le infrastrutture strategiche, si è intervenuto su alcune tratte delle strade litoranee SS 106 e SS 18 e delle linee ferroviarie Ionica e Tirrenica; per quanto riguarda le spiagge in forte erosione si è provveduto al ripascimento artificiale per la ricostituzione e la stabilizzazione degli arenili.

La realizzazione dei 47 interventi ha consentito il soddisfacimento ed il superamento del target dell'indicatore di realizzazione "*n. interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e ripascimento per la ricostruzione delle spiagge*", che era stato fissato a 42 entro l'anno 2015.

Anche relativamente all'indicatore di risultato "*% km costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione/coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi*", il cui target da raggiungere al 2015 era stato fissato al 10%, l'obiettivo è stato ampiamente soddisfatto avendo lo stesso raggiunto il 12,4%, con un incremento sull'obiettivo pari a circa il 25%.

Linea di Intervento 3.2.2.4 "Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture e edifici pubblici"

La Linea ha realizzato due tipologie di operazioni:

- *Adeguamento sismico di edifici scolastici* nell'ambito della quale sono stati finanziati 19 interventi per una spesa pari a 4,4 milioni di euro realizzati dai Comuni e dalle Amministrazioni provinciali. Rispetto al valore precedentemente comunicato (nr. 20), è stato escluso un intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante;
- *Progettazione e realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale*, attuata a titolarità regionale e che ha garantito una spesa pari a 1 milione di euro.

Pertanto, a fronte di un importo pubblico ammesso pari a 8,6 milioni di euro si è registrata una spesa certificata di 5,4 milioni di euro. La flessione è stata connessa alla presenza di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di tagli per spese non eleggibili.

Gli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici hanno riguardato prevalentemente istituti delle scuole dell'obbligo, sono infatti solo 2 le operazioni che hanno interessato scuole superiori di II grado.

La distribuzione territoriale degli interventi è la seguente: 7 nella provincia di Vibo Valentia, 5 nella provincia Reggio Calabria, 5 nella provincia di Cosenza, 1 nelle province di Catanzaro e Crotone.

Con l'intervento sul sistema informativo di catalogazione del rischio è garantita la catalogazione e l'archiviazione dei progetti presentati presso i servizi tecnici, iniziativa che consentirà la realizzazione di una ampia gamma di controlli automatici con particolare riguardo alle verifiche preliminari di conformità dei calcoli di progetto in ordine ad obiettivi di speditezza, affidabilità ed oggettività nella

valutazione dei criteri adottati e dei risultati ottenuti nell'ambito della progettazione di opere di rilevanza statica.

L'architettura del sistema informativo è stata organizzata per acquisire dati generali su tutte le opere ricadenti nel campo di applicazione della vigente normativa in materia di costruzioni (L. 5/11/1971 n. 1086, L. 2/2/1974 n. 64, D.P.R. 6/6/2001 n. 380), nel rispetto delle modalità procedurali previste dal Regolamento Regionale, con un insieme di informazioni afferenti ai criteri tipologico - costruttivi delle opere strutturali.

L'indicatore di realizzazione "*n. interventi di adeguamento sismico*", fissato a n. 18 interventi al 2015, è stato ampiamente soddisfatto evidenziando la buona performance delle attività svolte.

Linea di Intervento 3.2.3.1 "Azioni per potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi".

Sulla Linea sono state attivate due operazioni:

- *Realizzazione di un sistema sperimentale di monitoraggio per la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi in aree boschive della regione Calabria.* L'intervento, di importo complessivo pari a circa 3 milioni di euro, suddiviso in fasi con la programmazione 2000/2006, è stato prevalentemente realizzato con il POR 2007/2013 per una quota pari a circa 2,8milioni di euro;
- *Adeguamento e ottimizzazione delle stazioni SP200/SP300 appartenenti al sistema di monitoraggio e allertamento idrogeologico della Regione,* per una spesa pari a 1,2 milioni di euro.

Con il primo intervento è stato realizzato un sistema di supporto alla decisione per il contrasto agli incendi boschivi.

La realizzazione del secondo intervento ha consentito la sostituzione e l'aggiornamento delle stazioni "SP200/SP300" con quelle a tecnologia più performante "SPM20" per l'allertamento del rischio idrogeologico.

Complessivamente si registra sulle due procedure una spesa certificata pari a 4,1 milioni di euro a fronte di un importo pubblico ammesso pari a 4,2 milioni di euro.

Linea di Intervento 3.2.3.2 "Azioni per potenziare il sistema regionale per la gestione delle emergenze".

Con la Linea sono stati realizzati due interventi rilevanti, entrambi finalizzati al potenziamento logistico di dotazioni ed attrezzature speciali per il sistema di protezione civile:

- *Potenziamento della colonna mobile regionale,* per una spesa pari a 4,7 milioni di euro. Il progetto ha consentito l'acquisto di 12 autocabinati con allestimento antincendio, 20 fuoristrada polivalenti per trasporto attrezzature logistiche e con modulo antincendio scarrabile, 3 automezzi mezzi polisoccorso U.S.A.R (Urban Search And Rescue);
- *Potenziamento della colonna mobile regionale dei Vigili del Fuoco,* per una spesa pari a 14 milioni di euro. L'intervento ha consentito l'acquisto di mezzi e risorse strumentali che possono essere utilizzati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per attività di emergenza relative al rischio idrogeologico e idraulico nonché sismico. In particolare sono stati acquistati n. 60 mezzi speciali, n. 33 automezzi per interventi in calamità ed attrezzature di colonna mobile e per l'allestimento dei "campi base".

L'importo pubblico ammesso è pari a 26,3 milioni di euro per una spesa complessiva di 18,9 milioni di euro. Tale flessione è connessa alla presenza di irregolarità in fase di attuazione che hanno determinato l'applicazione di tagli per spese non eleggibili.

Il target dell'indicatore di realizzazione "n. mezzi speciali acquisiti", fissato a n. 30 al 2015, è stato ampiamente raggiunto. Tale risultato è ascrivibile all'adozione della misura di accelerazione della spesa connessa al potenziamento della colonna mobile regionale attraverso la quale si è raggiunto il numero di 95 unità.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si rileva quanto segue:

- *Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio frana su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3)*. L'indicatore non è contemplato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e le informazioni sulle annualità precedenti derivano da indagini dirette. Nel 2014 la percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio frana su popolazione totale in aree a rischio elevato e molto elevato è pari ad appena il 3%, ampiamente distante dal valore target quantificato al 30%. Si ritiene che, con la completa attuazione delle iniziative finanziate con la Linea 3.2.2.1, tale indicatore abbia comunque lasciato riscontare un incremento nell'annualità 2015.
- *Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio esondazione su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3)*. L'indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e le informazioni sulle annualità precedenti derivano da indagini dirette. Nel 2014 la percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio esondazione su popolazione totale in aree a rischio elevato e molto elevato è pari al 10%, distante dal valore target quantificato al 40%. Anche in questo caso, con la piena attuazione delle operazioni finanziate con la linea 3.2.2.2, si sarà registrato un incremento dell'indicatore nell'annualità 2015.
- *% km costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione /coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi*. I dati relativi al rapporto tra Km di coste interessate dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione e Km di coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi deriva da indagini dirette. Nel 2015 il rapporto è pari al 12,4%, un valore in crescita rispetto alle annualità precedenti. L'obiettivo al 2015 – fissato al 10% - è stato ampiamente raggiunto.

Settore di Intervento 3.3 - Gestione dei Rifiuti

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 3 Linee di Intervento³⁵, di seguito indicate:

- Linea di Intervento 3.3.1.3 "Azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale";
- Linea di Intervento 3.3.2.1 "Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti";
- Linea di Intervento 3.3.2.2 "Azioni per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti";

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 3.3.1.3 "Azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale"

Nell'ambito della Linea è stata completata la procedura di attuazione relativa allo svolgimento di attività informative per sostenere l'informazione e la sensibilizzazione ambientale. L'intervento è stato realizzato mediante affidamento in house" per un importo di € 800.000 all'Ente "SIAL Servizi SPA".

³⁵ Nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2012 è stata approvata l'eliminazione delle Linee: 3.3.1.1 e 3.3.1.2.

L'avvio delle attività è stato effettuato nel marzo 2012 e l'approvazione del progetto esecutivo nel settembre 2013.

Sulla base del cronoprogramma di realizzazione il progetto è stato sviluppato su due annualità incidendo sull'indicatore di realizzazione "*n. interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale*" con l'incremento progressivo di 7 interventi nella prima annualità (2014) e di 67 interventi, complessivi, a conclusione della seconda annualità 2015.

In particolare, nella seconda annualità sono stati realizzati numerosi workshops tematici e campagne di comunicazione a beneficio della Pubblica Amministrazione, incidendo significativamente nell'indicatore di realizzazione denominato "*n. interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale*". Le molteplici iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale hanno coinvolto l'intero territorio regionale attraverso:

- campagne di comunicazione, con la produzione di spot televisivi e pubblicazioni su stampa regionale;
- incontri e seminari territoriali;
- elaborazione report e pubblicazioni attraverso la produzione di locandine e brochure distribuiti durante gli incontri territoriali.

Linea di Intervento 3.3.2.1 "Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti".

Le principali azioni della Linea, attuate mediante le due procedure di seguito esplicitate, sono volte a promuovere la realizzazione di interventi infrastrutturali ed impiantistici a supporto di un efficace sistema di raccolta differenziata:

- bando per la *realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*, pubblicato nel 2009, che ha finanziato 105 progetti per una spesa complessiva pari a circa 6 milioni di euro;
- bando relativo alla *realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*, pubblicato nel 2011, che ha consentito la realizzazione di 35 progetti per una spesa complessiva di 2,4 milioni di euro;

Gli obiettivi principali perseguiti dai suddetti bandi sono stati finalizzati a:

- contribuire alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati ed adeguamento di quelli già esistenti;
- implementare il sistema di raccolta differenziata con conseguente riduzione dei rifiuti;
- integrare gli impianti esistenti a livello regionale contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.

In particolare i bandi sopra descritti hanno finanziato la realizzazione/adeguamento di strutture a supporto della raccolta differenziata (isole ecologiche) che hanno reso possibile la diminuzione del flusso dei rifiuti in discarica, condizionando positivamente tutto il sistema di gestione dei rifiuti.

Ciò viene confermato anche dai dati presenti nel Rapporto Rifiuti Urbani (Edizione 2016) dell'ISPRA, che indicano un tasso di RD pari al 25% nell'anno 2015, con un incremento di oltre 6 punti percentuali rispetto al dato del 2014.

Inoltre, per come risulta dal Piano regionale dei rifiuti, approvato con DCR n. 196 del 20/12/2016, dai dati relativi alle quantità di RU indifferenziati e di frazione organica da RD conferite agli impianti di trattamento pubblici, privati di interesse pubblico e fuori Regione, nei primi otto mesi dell'anno 2016

(periodo gennaio – agosto 2016), messe a confronto con quelle relative al medesimo periodo degli anni 2014 e 2015, è possibile confermare un trend in generale aumento della RD a livello regionale, con un tasso pari al 35%.

Nell'ambito della Linea sono stati, altresì, realizzati n. 9 interventi relativi alla realizzazione di isole ecologiche, originariamente programmati nell'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento ambientale del territorio" per una spesa pari a 1,1 milioni di euro.

Complessivamente sono stati realizzati n. 149 interventi per una spesa certificata pari a 9,5 milioni di euro, i restanti interventi rispetto a quelli programmati non sono stati avviati per ritardi di carattere attuativo da parte dei soggetti beneficiari. Tuttavia le operazioni realizzate hanno consentito l'ampio superamento dell'indicatore di realizzazione denominato "n. impianti creati/potenziati".

Linea di Intervento 3.3.2.2 "Azioni per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti"

La Linea è stata attuata mediante un avviso pubblico rivolto ai comuni della Regione Calabria per un importo complessivo pari a 12 milioni di euro che ha disciplinato la procedure di *assegnazione ed erogazione di contributi finanziari a beneficio di comuni, consorzi e/o raggruppamenti di comuni finalizzati all'avvio di interventi (a regia regionale) su scala locale con l'intento di sostenere ed incentivare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti.*

La finalità degli interventi programmati è stata quella di promuovere, sollecitare e favorire sul territorio regionale l'adozione di sistemi di raccolta differenziata improntati a principi di efficacia ed efficienza, finalizzati ad aumentare il quantitativo dei rifiuti differenziati da avviare a recupero, migliorarne la qualità per ogni categoria merceologica, nonché ridurre il quantitativo dei rifiuti indifferenziati da conferire in discarica.

Degli 87 interventi ammessi a finanziamento ne sono stati complessivamente realizzati 65, strettamente connessi al servizio di raccolta dei rifiuti differenziati su scala locale (oltre a campagne informative attivate dai Comuni beneficiari) ed un intervento espressamente indirizzato all'informazione/educazione ambientale su scala regionale (attraverso operatore regionale in house: SIAL Servizi SPA) per un valore complessivo pari ad euro 9.765.156. Gli altri interventi sono stati revocati dall'Amministrazione regionale.

Rispetto al dato fornito nella precedente versione del presente Rapporto (nr. 77) non sono stati considerati i sei interventi che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, sono risultati non funzionanti alla data del 31 marzo 2017.

L'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti ha consentito di intervenire nella fase gestionale precedente al trattamento dei rifiuti, svolgendo una importante azione ausiliaria, seppur limitata in termini territoriali, alla diminuzione dei volumi di rifiuto da smaltire in discarica, con il raggiungimento di ottimi risultati in ordine all'incremento della percentuale di raccolta differenziata sui 65 comuni e/o raggruppamenti di comuni finanziati.

La strategia regionale messa in atto attraverso l'avviso suddetto è stata finalizzata all'ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti ed al miglioramento della raccolta differenziata soprattutto attraverso l'attuazione di modalità di tipo "domiciliare", incentivando tale pratica anche mediante la riduzione della tariffa sui rifiuti da applicare all'utenza.

Pertanto, gli interventi finanziati hanno consentito da parte degli enti locali l'avvio delle attività di seguito indicate;

- servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti, compreso il conferimento presso stazioni di raccolta;
- acquisto di forniture, nuove attrezzature e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo;

- campagne informative rivolte ai cittadini, mediante la stampa e la diffusione di materiali di comunicazione ed informazione;
- azioni di sostegno alla raccolta della frazione umida attraverso la pratica del compostaggio domestico.

Il Programma di intervento sopra esposto, come già anticipato, è stato integrato con uno specifico programma di informazione, di consultazione della cittadinanza di informazione/educazione ambientale, attraverso il progetto proposto da SIAL Servizi Spa (operatore in house regionale).

Le numerose attività di comunicazione previste nel progetto sono state organizzate in tre fasi, ed hanno inciso significativamente sull'indicatore denominato "n. campagne informative":

- campagne di comunicazione, con la produzione di spot televisivi e pubblicazioni su stampa regionale;
- incontri e seminari territoriali;
- elaborazione report e pubblicazioni attraverso la produzione di locandine e brochure distribuiti durante gli incontri territoriali.

Analizzando nel dettaglio il dato più rappresentativo relativo alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, si osserva che, nell'ambito degli interventi positivamente conclusi, il valore si attesta su un dato medio del 38,14%.

Gli interventi finanziati hanno determinato, inoltre, un valido contributo nel settore di riferimento, condizionando in maniera positiva il sistema di gestione integrata dei rifiuti, grazie a:

- una maggiore incisività in modo strutturale sulla qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in virtù della regolamentazione ed applicazione delle caratteristiche di contesto previste e richieste dall'avviso regionale;
- l'avvio sperimentale della cooperazione ed associazionismo tra gli Enti, in materia di raccolta della frazione differenziata dei rifiuti, anche in connessione con i sistemi di premialità finanziaria riconosciuti dalla Regione per i comportamenti virtuosi dimostrati in esito all'aggregazione gestionale delle proposte progettuali (9 operazioni caratterizzate da convenzioni tra comuni);
- l'introduzione da parte degli Enti locali di nuovo sistema tributario con riduzione della tassa sui rifiuti a vantaggio dell'utenza coinvolta e in funzione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunta;
- l'incremento delle capacità imprenditoriali degli operatori economici coinvolti tale da determinare, nelle singole realtà locali, un "effetto a catena" sulle altre fasi della gestione dei rifiuti e della materia recuperabile;
- una graduale riduzione, per ogni singolo comune beneficiario, del carico sugli impianti e sulle discariche laddove in precedenza veniva immessa una quantità di rifiuti c.d. "tal quale" superiore a quella prevista.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante.* Nel 2015 la quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica è di 244 Kg per abitante, un dato in aumento rispetto al 2014 anche se in netta diminuzione al confronto con gli anni precedenti, indicativo comunque dell'efficacia degli interventi realizzati con il Programma. Ciò nonostante il valore registrato non si attesta ancora al valore target fissato a 230 Kg per abitante.

- *Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità.* Nel 2015 la percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale ha raggiunto il 14,4%. Il dato registrato, anche se in netto miglioramento rispetto al dato di partenza fissato al 8%, è in lieve diminuzione rispetto al 2014 e poco distante dal valore atteso fissato al 15%.
- *Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani.* Nel 2015 la quantità di rifiuti conferita alla raccolta differenziata ha raggiunto il 25% del totale, in linea con il valore target. In considerazione del valore iniziale (9,1%), si comprende quanto l'efficacia degli interventi realizzati con il Programma abbia consentito di conseguire valori sempre crescenti della quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata.

Settore di Intervento 3.4 “Bonifica dei Siti Inquinati”.

Gli investimenti finanziati dal Settore fanno riferimento alla Linea³⁶ di Intervento 3.4.1.1 “Azioni per l’attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata”.

Tale Linea è stata attivata con 5 procedure di attuazione relative alla realizzazione di operazioni di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati individuati nell’ambito del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate.

L’attuazione degli interventi ha consentito il recupero di aree contaminate e/o inquinate presenti sul territorio regionale con importanti ricadute positive su di una serie di situazioni emergenziali presenti e sulle possibili potenziali implicazioni di rischio sanitario e ambientale ad esse legate.

In particolare sono state attivate e concluse le seguenti procedure di attuazione:

- *azioni per l’attuazione del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate “Piano Stralcio del Piano Operativo Generale degli interventi per la bonifica dei siti inquinati (Siti ad alto rischio)”* che prevedeva n. 18 interventi in siti contaminati per un importo di 45,8 milioni di euro. Nell’ambito di questa procedura di attuazione sono state realizzate 2 operazioni per l’esecuzione degli interventi previsti nel progetto di bonifica nei comuni di Cassano allo Jonio e Firmo.

A causa della complessità legata alle procedure ed all’attuazione dei progetti di bonifica, che hanno comportato uno slittamento dei cronoprogrammi oltre i termini di eleggibilità della spesa del Programma, gli altri interventi sono stati successivamente riprogrammati a valere su risorse nazionali. L’attuazione degli interventi completati ha consentito di effettuare la bonifica delle aree sulle quali insistevano due discariche comunali per un importo complessivo pari a 1,1milioni di euro;

- procedura per la realizzazione di *“interventi di adeguamento della discarica pubblica in località Fossa dello Zingaro, sita nel Comune di Terranova da Sibari, ai sensi D.lgs. 36/2003 e di “Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale ai sensi D.lgs. 36/2003 della discarica controllata in località Montagna (Comune di Campana).* I due interventi, per un importo complessivo pari ad euro 244.433, erano inizialmente programmati nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro “tutela e risanamento ambientale”. Ad oggi risultano conclusi e collaudati ed hanno consentito la bonifica di due siti su cui insistevano altrettante discariche comunali;
- *bando per la caratterizzazione ambientale area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Crotone,* per un importo di euro 360.000. L’intervento risulta concluso e collaudato ed ha consentito di completare le attività di caratterizzazione volte alla verifica dei livelli di contaminazione dei siti indagati;
- *piano di caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza di CIC in aree del comune di Crotone,* per un importo di euro 358.193. La realizzazione delle attività di indagine sui 18 siti rinvenuti con la presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (CIC), nelle aree interne ed esterne al perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN), sono state realizzate dal comune di Crotone, a seguito della stipula della convenzione con l’Amministrazione regionale, nel mese di marzo 2010.

A dicembre 2013 i termini per l’ultimazione dei lavori sono stati prorogati a giugno 2014 al fine di consentire la conclusione dell’applicazione dell’analisi di rischio sui siti investigati. L’intervento risulta concluso e collaudato ed ha inciso significativamente sull’incremento

³⁶Nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2012 è stata eliminata la Linea 3.4.1.3 e con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 è stata eliminata la Linea 3.4.1.2.

dell'indicatore rubricato "*n. siti inquinati caratterizzati (3.4.1.1)*", superando il valore target programmato.

A tale riguardo si precisa che nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 il dato dell'indicatore era pari a 25 a causa di un erroneo conteggio degli interventi realizzati nell'ambito di questa procedura. In effetti tenuto conto che gli interventi realizzati sono 18 a cui si aggiunge l'intervento della procedura relativa al bando per la caratterizzazione ambientale area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Crotone, precedentemente descritta, l'indicatore ha raggiunto il valore di 19 sul valore atteso pari a 10.

- *APQ Tutela e risanamento ambientale per il territorio della Regione Calabria (I e II Atto Integrativo)*. Nell'ambito di tale strumento sono stati realizzati n. 86 interventi individuati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento ambientale" per una spesa pari a 19,9 milioni di euro. Si tratta di interventi che hanno consentito sia la bonifica che il ripristino ambientale di aree demaniali, nonché l'adeguamento di discariche pubbliche. In particolare, per quanto riguarda il ripristino ambientale, tali interventi hanno determinato un notevole incremento del relativo indicatore di realizzazione (n. interventi di ripristino ambientale), pari a n. 83. Rispetto al valore precedentemente comunicato (nr. 87), è stato escluso l'unico intervento che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte, è risultato non funzionante;

Inoltre, si precisa che per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione "*n. siti messi in sicurezza e/o bonificati*" la diminuzione rispetto al target raggiunto nell'annualità 2013 (pari n. 13) è correlata alla revoca di n. 3 interventi.

Per quanto concerne gli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare*. Il valore relativo al 2015 non risulta aggiornato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat. Nel 2014 la superficie bonificata dei siti inquinati si attesta al 1,8% del totale della superficie da bonificare, un valore ancora estremamente ridotto in considerazione del valore atteso stimato al 30%, e che sarà comunque incrementato a seguito del completamento delle iniziative di ripristino e bonifica ambientale attivate con l'Obiettivo Operativo 3.4.1.
- *Percentuale siti caratterizzati sui siti inquinati censiti*. Il valore relativo al 2015 non risulta aggiornato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat. Nel 2014 i siti caratterizzati risultano comunque pari al 2% del totale dei siti inquinati, in linea con il valore atteso.

Settore di Intervento 3.5 - Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su n. 2 Linee di Intervento, di seguito indicate:

- Linea di Intervento 3.5.1.1 "Azioni per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo";
- Linea di Intervento 3.5.2.1 "Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente".

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 3.5.1.1 "Azioni per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo"

Sono state complessivamente concluse 2 procedure di attuazione, di seguito esposte, finalizzate a consolidare la gamma degli strumenti disponibili atti a garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.

In particolare è stata attivata una prima procedura relativa al *Protocollo d'Intesa per l'attuazione del "sistema di contabilità ambientale"*, approvato nel 2009 per un importo pari a 1,2 milioni di euro che prevedeva la realizzazione di 47 interventi in favore degli Enti locali volti alla redazione di *sistemi di contabilità ambientale*: rispetto al dato fornito nella precedente versione del presente Rapporto (nr. 48) non è stato considerato l'intervento che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, è risultato non funzionante alla data del 31 marzo 2017.

L'attuazione di tali interventi ha consentito, in particolare, la riorganizzazione dei sistemi contabili negli enti pubblici coinvolti con l'integrazione di nuove voci di costo e la riclassificazione di quelle tradizionali utili a fornire agli amministratori locali informazioni necessarie all'individuazione delle criticità ambientali ed al controllo dell'efficacia delle politiche attuate.

Una seconda procedura ha riguardato l'*affiancamento e supporto per accompagnamento ed animazione dei sistemi locali e territoriali e Agenda 21 locale*, per un importo pari a 1,7 milioni di euro, svolta a cura della Fondazione Field dal 2009. Tale procedura prevedeva la realizzazione di iniziative volte a favorire l'avvio di processi di Agenda 21 Locale presso le 5 province calabresi, con attività di animazione territoriale (forum) e di accompagnamento dei soggetti beneficiari.

Nell'ambito di questo progetto sono state altresì realizzate 13 iniziative di divulgazione territoriale sul tema del *green public procurement*, rivolte a tutti i comuni calabresi oltre che agli Enti gestori di Aree naturali protette e Comunità montane per un numero complessivo di 425 enti coinvolti.

Pertanto il relativo indicatore di realizzazione "*n. di enti coinvolti in interventi in favore del green public procurement*" ha ampiamente superato il valore target (n. 40).

Complessivamente le operazioni realizzate nell'ambito della suddetta Linea hanno prodotto una spesa pari a 2,8 milioni di euro.

Linea di Intervento 3.5.2.1 "Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente"

Nell'ambito di questa Linea sono state realizzate complessivamente n. 5 procedure relative all'attuazione dei progetti di seguito indicati e dei quali i primi quattro sono stati realizzati a cura dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPACAL):

- *Piano di tutela della qualità dell'aria nella Regione Calabria* per un importo di progetto pari ad € 270.000. Tale Piano definisce la zonizzazione e la classificazione del territorio regionale ed individua le misure di conservazione e le eventuali misure di risanamento. Il piano, inoltre, delinea il nuovo progetto di adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria;
- *Realizzazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria*, per un importo di progetto pari a 3,2 milioni di euro. L'intervento, strettamente connesso all'operazione "piano di tutela della qualità dell'aria", è stato finalizzato all'implementazione della rete di rilevamento regionale della qualità dell'aria, attraverso il "revamping" delle stazioni già esistenti, l'acquisto di n. 4 nuove stazioni, l'acquisto di un sistema modellistico previsionale della qualità dell'aria ed il potenziamento dei laboratori per l'analisi dei microinquinanti in atmosfera;
- *Osservatorio ambientale dei siti di interesse nazionale di Crotona - ecotossicologia marina e biomonitoraggio delle matrici: coralligeno, posidonia oceanica e fauna ittica*, per un importo di progetto pari ad € 286.210. Questo intervento adempie alle normative nazionali sulla tutela della biodiversità marina e sul mantenimento o miglioramento dei livelli di qualità dei corpi idrici;

- *Potenziamento laboratori e monitoraggio della radioattività ambientale* per un importo di progetto pari ad € 425.715. Questo intervento consente l'adeguamento laboratoristico dell'Agenzia regionale ARPACAL ai dettami previsti dal trattato Euratom ed in particolare all'obbligo, per la Regione Calabria, di istituire sul proprio territorio un sistema di monitoraggio della radioattività ambientale in matrici alimentari ed ambientali;
- *Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della regione Calabria*, per un importo di progetto pari a 6,3milioni di euro. Il progetto di monitoraggio ha aggiornato il quadro conoscitivo dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici regionali conformemente alle disposizioni comunitarie in materia e costituisce un elemento propedeutico e fondamentale all'aggiornamento del piano di tutela delle acque. L'attivazione e l'attuazione di tale procedura ha registrato ritardi sia in fase di implementazione progettuale, anche per l'articolazione propria delle attività da progettare. Attualmente le attività del monitoraggio sono in corso e dovranno concludersi entro il 27/08/2017. Pertanto il progetto, la cui durata prevista è di due anni, sarà completato nell'ambito della programmazione 2014/2020.

Complessivamente le operazioni realizzate sopra illustrate hanno prodotto una spesa pari a 4,2 milioni di euro.

Nell'insieme tali interventi hanno consentito di implementare e potenziare i sistemi di controllo e monitoraggio regionale, realizzando una sistematica e periodica raccolta di informazioni significative su matrici e fattori ambientali (acqua, aria, suolo e agenti fisici), su specifici parametri ed indici chimici, fisici e bio-naturalistici sia di interesse generale che in adempimento ad obblighi normativi in materia di monitoraggio ambientale. Infatti, grazie alle reti realizzate ed al potenziamento delle dotazioni strumentali di laboratorio dell'ARPACAL si potrà garantire una costante azione di osservazione e monitoraggio, imprescindibile per un'adeguata conoscenza sullo stato dell'ambiente, sui fattori naturali e antropici che incidono sulle risorse, sulle caratteristiche delle componenti ambientali, sulla loro evoluzione e sulle potenziali criticità ambientali. Tali informazioni rivestono altresì un ruolo di fondamentale importanza sia nell'implementazione di specifiche banche dati (regionali, nazionali ed europee) sia nei processi decisionali, con particolare riferimento alla predisposizione e/o aggiornamento di piani e programmi settoriali.

La realizzazione degli interventi ha inciso significativamente sugli indicatori di realizzazione relativi alla Linea di Intervento che hanno registrato valori al di sopra dei target previsti.

Relativamente agli *indicatori di risultato*, si evidenzia, infine, che il progetto relativo al monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della regione Calabria ha coperto l'intero territorio regionale e pertanto ciò ha determinato un significativo superamento del target programmato dell'indicatore "*superficie regionale interessata dalla rete di controllo e monitoraggio*" con una valorizzazione finale pari al 100% rispetto al valore target pari a 25%.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Per quanto attiene al Settore 3.1 (risorse idriche) nell'annualità 2015, si è registrata la sostanziale prosecuzione di tutti gli interventi avviati con le procedure di attuazione. Ciò ha consentito un rilevante progresso sia in termini di avanzamento finanziario che di realizzazione fisica, incidendo significativamente sul potenziamento e sull'ottimizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

In particolare, la conclusione nell'annualità 2015 di 20 interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture depurative e fognarie, programmati nell'ambito del Programma Operativo di Intervento 2011, ha determinato un impatto positivo su circa 14 km di tratti costieri, inizialmente ritenuti critici e si è tradotta nel rilevante miglioramento dello stato qualitativo delle acque di balneazione.

Relativamente al Settore 3.2 afferente alla difesa del suolo, alla tutela delle coste, alla prevenzione dei rischi ed alla protezione civile, nel 2015 sono state avviate un insieme di iniziative che hanno consentito di raggiungere il target di spesa programmato.

In particolare:

- per le operazioni “a regia” regionale sono stati intensificati gli incontri con gli enti attuatori al fine di monitorare puntualmente lo stato d’attuazione degli interventi e di accelerare la fase di conclusione delle opere;
- con la DGR n. 106/2015 sono stati revocati 2 interventi per un importo di 4,6 milioni di euro per i quali non si garantiva la conclusione dei lavori entro la fine del Programma e, contestualmente sono state finanziate nuove operazioni sulle Linee di Intervento 3.2.1.2 e 3.2.2.3 che avrebbero potuto garantire la conclusione entro i termini di eleggibilità della spesa, obiettivo raggiunto per alcune di queste;
- con riferimento alle misure di accelerazione della spesa sono stati individuati, nell’ambito della programmazione nazionale unitaria:
 - 13 operazioni sul tema della di difesa del suolo e di riduzione del rischio idrogeologico (n. 4 sulla Linea di Intervento 3.2.1.2 e n. 9 sulla Linea 3.2.2.1) che hanno garantito una spesa pari ad € 9.274.006;
 - 37 operazioni sulla Linea 3.2.3.2 con le quali è stata ampliata la dotazione di mezzi speciali e attrezzature dei VV.FF. a finalità di protezione civile per una spesa pari a 5,9milioni di euro.

Con riferimento al Settore 3.3 (gestione dei rifiuti) nel 2015 si è rilevata la prosecuzione di tutti gli interventi avviati con le procedure di attuazione. In particolare per quanto riguarda le azioni realizzate nell’ambito della Linea di Intervento 3.3.1.3 “Azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale”, si è registrata la conclusione delle operazioni ricomprese nella seconda annualità relativa al progetto “SIAL Servizi SPA” concernente attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale. Tale progetto ha consentito di realizzare numerosi workshops tematici e campagne di comunicazione a beneficio della Pubblica Amministrazione, incidendo in maniera rilevante sull’avanzamento dell’indicatore di realizzazione che si è assestato su valori pari a 67 “interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale”.

Con riferimento alla Linea 3.3.2.2 “azioni per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti” sono stati complessivamente realizzati 59 interventi di sostegno al servizio di raccolta dei rifiuti che hanno inciso significativamente sul sistema di gestione dei rifiuti. Infatti con i 59 interventi di raccolta differenziata sono stati coinvolti 77 comuni nei quali si è rilevato un incremento delle percentuali di conferimento in raccolta differenziata pari ad un dato medio del 38,14%.

Per quanto attiene al Settore 3.4 (bonifiche) nel 2015 sono stati conclusi gli interventi avviati con le procedure di attuazione afferenti alla Linea di Intervento 3.4.1.1 “Azioni per l’attuazione del Piano Regionale per la bonifica delle Aree Inquinata”.

Relativamente al Settore 3.5 (sostenibilità ambientale e monitoraggio) nel 2015 sono stati completati tutti gli interventi avviati nell’ambito della Linea 3.5.1.1 “Azioni per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo”. In particolare sono state complessivamente concluse 2 procedure di attuazione finalizzate a consolidare la gamma degli strumenti disponibili atti a garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.

Nell’annualità si è registrata altresì, per la Linea 3.5.2.1 “Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell’ambiente”, la conclusione di due interventi relativi al “piano di tutela della qualità dell’aria” ed alla “realizzazione della rete regionale di monitoraggio della

qualità dell'aria che hanno consentito di implementare e potenziare i sistemi di controllo e monitoraggio regionale presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Regione Calabria (ARPACAL).

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel Settore “*Risorse Idriche*” le principali criticità sono ascrivibili al ritardo iniziale che ha caratterizzato la fase di avvio e di definizione delle procedure di attuazione derivante, in particolare, dall'intervento di rilevanti modifiche normative concernenti l'organizzazione dei servizi pubblici locali e quindi anche l'assetto della governance del Servizio Idrico Integrato, sia a livello nazionale che regionale.

Tuttavia, nel mutato contesto, è stato possibile predisporre i due Piani Operativi di intervento per il miglioramento dell'infrastrutturazione dei sistemi depurativi (POIE e POI).

Anche in ordine alle problematiche emerse nella fase di gestione e rendicontazione di alcune operazioni, l'Amministrazione regionale, oltre ad una costante attività di monitoraggio sull'avanzamento procedurale dei singoli interventi, ha attivato puntuali azioni di supporto presso i beneficiari, che hanno consentito di superare le difficoltà.

Con particolare riferimento alle opere di *ingegnerizzazione delle reti idriche* si evidenzia il significativo ritardo attuativo riconducibile sia a problematiche emerse nella fase di progettazione sia con la mancata pubblicazione sulla GUCE del bando per l'affidamento dei servizi e dei lavori che ha comportato la ripubblicazione del bando di gara, con la conseguente revisione dei cronoprogrammi precedentemente definiti. In considerazione dei suddetti ritardi che ne hanno reso la realizzazione non compatibile con il periodo di eleggibilità del Programma, le opere avviate saranno completate nella Programmazione 2014/2020.

Relativamente al Settore “*Difesa del Suolo*” in virtù dei ritardi accumulati, che rendevano incompatibile l'attuazione di alcuni interventi con il periodo di eleggibilità della spesa del Programma, l'Amministrazione regionale ha revocato alcune operazioni. Le relative risorse, unitamente alle economie maturate sulle Linee di intervento del Settore, sono state riprogrammate e destinate al finanziamento di ulteriori operazioni (DGR 192/2014 e DGR 106/2015).

Inoltre tale Settore è stato interessato dalle criticità connesse all'attuazione degli interventi cui beneficiaria era Azienda Calabria Verde, che facevano riferimento all'acquisto di attrezzature e mezzi con finalità di protezione civile, (dell'importo pari a circa 31 milioni di euro) ed al “piano straordinario di interventi sul tema della difesa del suolo” (dell'importo stimato in circa 70 milioni di euro).

La mancata possibilità di rendicontare tali operazioni, connessa, sull'acquisto delle attrezzature e mezzi al mancato perfezionamento della procedura d'appalto espletata dal beneficiario, sul Piano straordinario di interventi alle problematiche di carattere giudiziario che hanno coinvolto la struttura apicale di Azienda Calabria Verde, hanno costretto l'Amministrazione regionale ad escludere tale ente dall'elenco dei beneficiari del POR ed a rimodulare l'allocazione finanziaria dell'Asse nell'ambito della riprogrammazione approvata nel mese di novembre 2016.

Nel Settore “*Rifiuti*” le principali criticità hanno fatto riferimento alla corretta applicazione del Codice dei Contratti pubblici da parte dei beneficiari, che ha generato, da parte dell'autorità regionale, l'applicazione di rettifiche finanziarie ovvero di revoche delle operazioni.

Per quanto riguarda le procedure per la realizzazione delle isole ecologiche (Linea di Intervento 3.3.2.1) le principali criticità hanno riguardato dei ritardi in fase di avvio delle operazioni connessi alle

determinazioni connesse alla scelta dei siti nei quali realizzare le infrastrutture e, contestualmente, alla corretta applicazione del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006).

Tuttavia le misure intraprese dall'Amministrazione regionale, attraverso un costante monitoraggio ed una puntuale assistenza tecnica ai beneficiari, hanno consentito di superare gran parte delle criticità riscontrate.

Relativamente al Settore "*Bonifiche*", in generale le difficoltà riscontrate per la completa attuazione della Linea di Intervento sono ascrivibili all'attuazione del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate "Piano Stralcio del Piano Operativo Generale degli interventi per la bonifica dei siti inquinati (Siti ad alto rischio)", a causa della complessità procedurale delle operazioni di bonifica dei siti inquinati connessa all'applicazione della regolamentazione di settore (d.lgs. 152/2006). Ciò sia in ordine all'attività propedeutica alla redazione del progetto operativo di bonifica e relative fasi di approvazione che nel coordinamento con le disposizioni del D.lgs. 163/2006 in materia di appalti. Pertanto, in sede di attuazione tali difficoltà hanno compromesso l'attuazione degli interventi per cui si è registrata l'effettiva realizzazione di 2 iniziative sulle 18 originariamente programmate.

Si evidenzia, infine, che a seguito dell'attivazione di provvedimenti giudiziari sono state avviate le procedure previste dai regolamenti comunitari per mantenere nella Domanda di Pagamento finale la spesa relativa alle seguenti operazioni successivamente incluse nell'elenco delle operazioni "oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo":

1. Lavori di collettamento della Frazione Papanice e della zona Margherita sul depuratore di Crotona (codice SIURP 200534 - Linea di Intervento 3.1.1.1);
2. Realizzazione della rete fognaria nel comune di Mesoraca (codice SIURP 200538 - Linea di Intervento 3.1.1.1);
3. ACC.KR336 - Realizzazione dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento nel capoluogo di Santa Severina (codice SIURP 89950- Linea di Intervento 3.1.1.1);
4. Completamento della rete fognaria nelle aree non servite e realizzazione impianto di fitodepurazione del comune di Bagnara Calabria (codice SIURP 201396- Linea di Intervento 3.1.1.1);
5. Ottimizzazione e riefficientamento dei collettori fognari principali e degli impianti di sollevamento del comune di Reggio Calabria (codice SIURP 201356- Linea di Intervento 3.1.1.1);
6. Ottimizzazione ed efficientamento della rete delle stazioni di sollevamento e rifacimenti di tratti di collettori fognari (codice SIURP 200975 - Linea di Intervento 3.1.1.1);
7. Ripascimento della spiaggia in corrispondenza del lungomare (codice SIURP 89787 - Linea di Intervento 3.2.2.3);
8. Ricostruzione e protezione del litorale nelle frazioni di Cannitello e Porticello (codice SIURP 89802- Linea di Intervento 3.2.2.3);

3.4 ASSE IV - QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 223.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse IV ammontano ad € 266.094.083 (119,32% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 245.426.461 (110,06% del costo programmato).

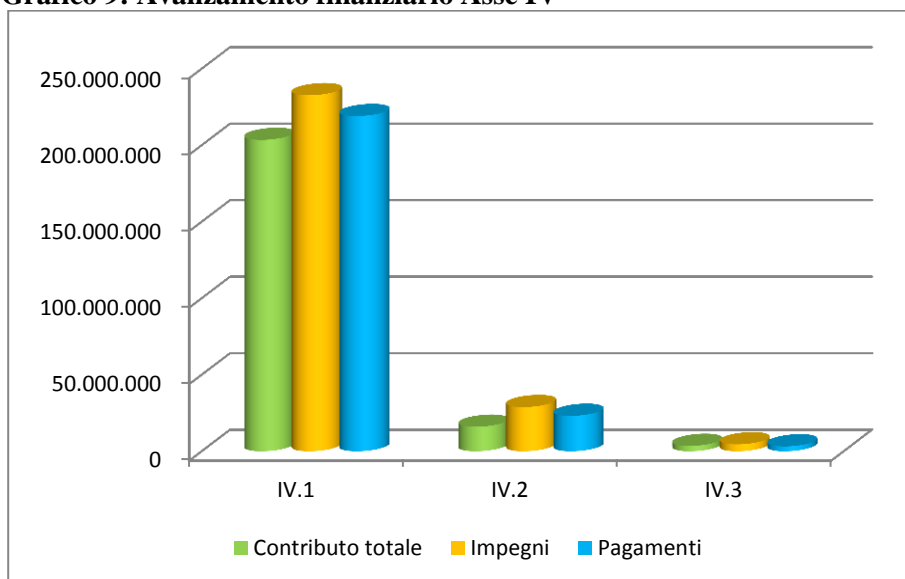
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.4 – Importi impegnati ed erogati

Asse IV		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Qualità della Vita e Inclusione Sociale		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
IV.1	Istruzione	203.500.000	232.682.037	219.054.935	114,34%	107,64%
IV.2	Inclusione Sociale	16.000.000	28.858.700	23.157.054	180,37%	144,73%
IV.3	Sicurezza e Legalità	3.500.000	4.553.346	3.214.472	130,10%	91,84%
TOTALE		223.000.000	266.094.083	245.426.461	119,32%	110,06%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 9: Avanzamento finanziario Asse IV



Settore di Intervento 4.1 – Istruzione

Obiettivo specifico 4.1 - Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione scolastica.

Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Avanzamento								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 4.1.1 – Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole.	N° interventi per migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole per tipologia, di cui interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili (4.1.1.1).	Numero	450 110	0	0	0	28 (28)	68 (68)	68 (68)	68 (68)	540 (68)	576 (68)
	N° interventi per migliorare la sostenibilità ambientale delle scuole, di cui interventi per l'efficienza ed il risparmio energetico, la riduzione della produzione di rifiuti e la raccolta differenziata, l'organizzazione di mezzi di trasporto collettivo per gli studenti (4.1.1.1).	Numero	2.200	0	0	0	0	0	0	1.761	2.248	669*
	N° laboratori e ambienti attrezzati multifunzionali realizzati (4.1.1.3).	Numero	1.000	0	0	0	0	18	156	157	156	1.475*
	N° laboratori finalizzati all'apprendimento della matematica e delle scienze create per tipologie di istituti che li hanno creati (4.1.1.4).	Numero	17	0	0	0	0	9	110	110	106	106

(*) Con nota n. 0002871 del 09/03/2017 il MIUR ha trasmesso all'AdG il contributo sullo stato di attuazione degli interventi (oltre 2.000 operazioni) relativi alle azioni previste nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa ex Delibera CIPE n.1/2011 e del Piano di Azione Coesione per il settore istruzione (Convenzione sottoscritta in data 01/09/2011 e gli Atti Aggiuntivi del 14/01/2013 e del 10/12/2013). Ciò ha consentito la valorizzazione degli indicatori di realizzazione distinti per tipologia di intervento. Con successiva comunicazione del 29 settembre 2017, lo stesso O.I. ha comunicato, altresì, il numero delle 14 operazioni non chiuse al 31 marzo 2014 le cui spese vanno escluse dalla DdP finale.

Fino al RAE 2014, le operazioni gestite dal MIUR sono state imputate all'indicatore "n. interventi per migliorare la sostenibilità ambientale delle scuole, di cui interventi per l'efficienza ed il risparmio energetico, la riduzione della produzione di rifiuti e la raccolta differenziata, l'organizzazione di mezzi di trasporto collettivo per gli studenti" della Linea 4.1.1.1.

Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 4.1 - Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevate tassi di dispersione scolastica	Percentuale edifici scolastici adeguati alle norme di sicurezza.	% di scuole	5	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti 15enni con al massimo il primo livello di competenze in matematica.(**)	%	45,7	21	39,6	39,6	39,6	n.d.	n.d.	45,8	n.d.	n.d.	n.d.
	Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori.	%	1,8 (*)	1,3	0,4	1,4	1,2	0,6	-0,5	-0,3	n.d.	n.d.	n.d.
	Percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi.	%	21,3	10	21,0	18,5	17,2	16,0	18,0	16,9	16,2	16,8	16,1

(*) dato riferito all'anno scolastico 2004/2005;

(**)Indagine PISA –del 2012 Il dato della baseline al 2006 è quello medio del mezzogiorno.

Settore di Intervento 4.2 – Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.2 - Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.

Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Avanzamento								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 4.2.1 – Rafforzare i diritti dei minori e qualificare i servizi per l’assistenza e il sostegno all’autonomia degli anziani e dei diversamente abili.	N° posti in asilo nido creati (4.2.1.1).	Numero	1.300	0	0	0	0	254	464	980	1.504	1.377 (*)
	N° Centri diurni per anziani creati (4.2.1.1.).	Numero	70	0	0	0	0	0	0	0	0	48 (*)
	N° Interventi, inclusi quelli di domotica, per ridurre le condizioni di disabilità nelle abitazioni (4.2.1.1)	Numero	120	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all’esclusione delle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Avanzamento								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 4.2.2 – Sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione.	N° Posti in centri di prima e seconda accoglienza creati (4.2.2.1).	Numero	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Centri antiviolenza creati (4.2.2.1)	Numero	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0
Obiettivo Operativo 4.2.4 – Sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l’attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo	N° Centri sociali e centri giovanili creati (4.2.4.1).	Numero	25	0	0	0	0	0	0	0	7	34

Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 4.2 - Migliorare la qualità e l’equità della partecipazione	Diffusione del servizio di asilo nido (Obiettivo di Servizio QRSN). (Percentuale dei comuni sul totale dei comuni della regione che hanno attivato il servizio di asilo nido)	%	14,2	35	14,2	15,6	18,1	16,4	13,2	8,8	n.d.	n.d.	n.d.

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	Presenza in carico dell'utenza per il servizio di asili nido (Obiettivo di Servizio QRSN) (Percentuale dei bambini fino ai tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido sul totale della popolazione in età 0-3 anni).	%	2	12	2	2,7	3,5	2,4	2,5	2,1	n.d.	n.d.	n.d.
	Percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana in età superiore ai 65 anni. (obiettivo di servizio QRSN).	%	2,7	3,5	2,8	2,6	2,6	2,9	2,9	3,1	n.d.	n.d.	n.d.
	Percentuale persone "senza fissa dimora" assistite da centri di prima e seconda accoglienza.	%	n.d.	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percentuale persone diversamente abili interessate dagli interventi di assistenza.	%	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percentuale di posti occupati nei centri di seconda accoglienza rispetto al totale dei posti realizzati	%	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Numero di utenti dei servizi contro la violenza attivati.	Numero	100	700	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Settore di Intervento 4.3

Obiettivo specifico 4.3 –Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.

Tabella 5.4.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Avanzamento									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 4.3.1 – Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese.	N° interventi realizzati nell'ambito dei contratti locali di sicurezza (4.3.1.2).	numero	10	0	0	0	0	0	0	11	25	25	19*

(*) La riduzione dell'indicatore è da addebitarsi all'esclusione dell'unica operazione che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultata non funzionante al 31 marzo 2017.

Tabella 5.4.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 4.3-Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	Percezione del rischio criminalità (famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie).	%	22,6	18	22,6	30,4	20,2	22,8	14,7	17,8	21,6	19,8	24,1

Tabella 5.4.c - Indicatori di impatto per l'Asse IV

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni.	%	21,3 (2007)	10	21,3	18,7	17,4	16,2	18,2	17,3	16,4	16,9	16,1
Indice di povertà regionale (Popolazione, che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, di cui donne).	%	25,7 (2007)	24	25,7	28,4	29,6	29,1	27,5	30,20	38,6	35,6	33,1
Tasso di disoccupazione di lunga durata.(Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulle forze di lavoro).	%	6,2 (2007)	5,5	6,2	6,1	5,9	6,5	7,4	11,8	14,5	15,9	15,4

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata. (Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione – Femmine).	%	58,1 (2007)	50	58,1	51,3	50,2	55,0	56,2	58,9	64,3	66,6	67,3
Aumento del tasso di attività femminile. (Forze di lavoro in età 15 – 64 anni sulla popolazione della corrispondente classe di età – femmine).	%	36,3 (2007)	42	36,3	36,5	35,1	35,1	36,3	39,6	37,7	39,4	37,6

Il commento sugli indicatori di impatto è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.4.d – Core indicators per l’Asse IV

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti (Istruzione). Core Indicator n. 36	Numero	0	3.667	0	0	0	28	86	334	2085	3.050	2.826*
Numero di allievi beneficiari (Istruzione). Core Indicator n. 37	Numero	0	120.000	0	0	0	184	43.000	167.000	167.000	167.000	268.600*
Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 41	Numero	0	80	0	0	0	0	12	12	12	75	94

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

(*) La riduzione dei core indicators è conseguenza della riduzione degli indicatori di realizzazione associati alle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultate non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Settore di Intervento 4.1 - Istruzione

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 3 Linee di Intervento³⁷, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 4.1.1.1 "Azioni per migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole".
- Linea di Intervento 4.1.1.3 "Azioni per favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti".
- Linea di Intervento 4.1.1.4 "Laboratori scientifici per favorire l'apprendimento della matematica e delle scienze".

Si rappresentano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

³⁷Con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 è stata eliminata la Linea 4.1.1.2.

Linea di Intervento 4.1.1.1 “Azioni per migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole”.

Nell'ambito della Linea sono state attivate le seguenti procedure:

- *avviso per migliorare l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili.*

Tale avviso, pubblicato nel 2009, per un importo pari a 3,5 milioni di euro ha consentito il finanziamento di 68 interventi localizzati nella Provincia di Cosenza (38), nella Provincia di Catanzaro (12), nella Provincia di Crotona (3) e nella Provincia di Reggio Calabria (10). Le scuole statali primarie e secondarie di primo grado della regione Calabria hanno acquistato n. 43 scuolabus per il trasporto di alunni con disabilità, hanno adeguato n. 8 scuolabus già in possesso per consentire il trasporto anche degli alunni disabili e, infine, hanno acquistato, con le restanti 17 operazioni, attrezzature fisse specialistiche (arredi mensa, palestra, etc..) finalizzate ad agevolare l'inserimento scolastico di alunni con disabilità. I suddetti interventi hanno prodotto una spesa pari a 2,5 milioni di euro;

- *riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione alla efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla messa a norma degli impianti sportivi e spazi scolastici.*

Nell'ambito della Convenzione stipulata tra l'Autorità di Gestione del PON “Ambienti per l'apprendimento” e l'Autorità di Gestione del POR Calabria che attribuisce al MIUR le funzioni di Organismo Intermedio sono state finanziate operazioni per un importo complessivo pari a 122 milioni di euro (di cui 61 milioni di euro a valere sulla Linea 4.1.1.1 e relative alla gestione delle operazioni presentate nell'ambito dell'avviso congiunto MIUR-MATM n. 7667 del 15 giugno 2010 che riguardava la selezione di interventi infrastrutturali pubblici sul tema dell'edilizia scolastica.

Tale Convenzione dà attuazione al documento proposto dal MISE (DPS) “*Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007/2013*” del 09/09/2011, per la gestione dei “*piani di intervento finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa a norma degli impianti, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici*”.

Tali Piani di Intervento erano articolati su più operazioni afferenti a temi quali l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, l'attrattività delle strutture, il superamento delle barriere architettoniche e la riqualificazione degli spazi per lo sport ed il tempo libero.

I soggetti attuatori destinatari dei finanziamenti erano le Istituzioni scolastiche statali del primo e secondo ciclo che operano in base ad accordi con gli enti locali proprietari degli immobili così come previsto dall'art.15 della legge n.241/90. Gli interventi potevano essere effettuati su uno o più edifici scolastici pubblici di proprietà degli enti locali.

L'ammontare massimo finanziabile per ogni Piano di Interventi predisposto da ogni singola scuola era pari:

- per le scuole del primo ciclo ad € 350.000;
- per le scuole del secondo ciclo ad € 750.000.

L'impatto sulla qualità degli ambienti scolastici derivante dalla realizzazione di tali interventi è stato estremamente rilevante.

In particolare, tipologia prevalente che ha interessato l'attuazione è stata quella relativa all'efficientamento energetico, che ha riguardato la sostituzione degli infissi, che spesso versavano in stato di totale obsolescenza, il rifacimento degli intonaci con la collocazione della tipologia "a cappotto", il rifacimento degli impianti di riscaldamento con tecnologie più performanti in termini di efficienza e la collocazione – per elevata percentuale di immobili - di impianti fotovoltaici e di "solare termico".

Si è inoltre contribuito a garantire l'adeguamento del sistema impiantistico delle scuole, spesso obsoleto, non conforme alle normative vigenti e che esponeva le scuole a gravissimi rischi in termini di sicurezza. Tali interventi hanno infatti consentito l'adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio e di riscaldamento.

Su buona percentuale di interventi si è rilevata la sostituzione dei sistemi illuminotecnici sia interni che esterni con nuovi corpi illuminanti dotati di tecnologie ad elevata efficienza energetica.

Numerosi interventi hanno riguardato il tema della qualità degli ambienti scolastici sotto il profilo estetico-funzionale, mediante il rifacimento dei diversi elementi architettonici interni ed esterni (intonaci interni, pavimentazioni, porte, servizi igienici, palestre, parcheggi, spazi ludico-ricreativi) di cui si compongono gli immobili.

Altro elemento sostanziale ha riguardato il tema dell'accessibilità, di estrema rilevanza per un luogo che, più di ogni altro, deve garantire la totale assenza di barriere architettoniche.

Al termine della fase di programmazione su tale procedura si è quindi rilevata la conclusione di 669 operazioni su 838 ammesse a finanziamento articolate su Piani di Intervento che hanno consentito la riqualificazione di 156 edifici scolastici, per una spesa pari a circa 50,6 milioni di euro.

Delle operazioni concluse, 152 interessano interventi di efficientamento energetico, 116 interventi per la messa in sicurezza degli impianti, 142 interventi per l'attrattività degli ambienti, 142 interventi per l'accessibilità e 117 interventi per promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative.

Rispetto ai dati forniti nella precedente versione del presente Rapporto, non sono stati considerati i 13 interventi che il MiUR, con successiva comunicazione del 29 settembre 2017, ha dichiarato non essere stati completati entro il 31 marzo 2017.

- *interventi per l'edilizia scolastica inclusi negli Accordi di Programma Quadro*

La Giunta regionale con Delibera n. 128 del 17/04/2014, avente ad oggetto "iniziative di accelerazione, messa in salvaguardia del POR FESR Calabria 2007/2013 ed utilizzo delle economie", ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere all'adozione di tutti i provvedimenti necessari al pieno utilizzo delle risorse comunitarie al fine di imprimere una ulteriore accelerazione della spesa. A tal fine è stata effettuata una ricognizione tesa ad individuare operazioni "cantierabili" originariamente finanziate con fonti riconducibili alla politica regionale unitaria e rispondenti ai requisiti di ammissibilità al POR FESR Calabria 2007/2013, secondo quanto disposto dai paragrafi V.3 e VI.2.4 del QSN.

A seguito di tale ricognizione sono stati inclusi nella rendicontazione:

- n. 9 interventi rientranti nell'APQ "Sicurezza e Legalità" per una spesa pari a 4,2 milioni di euro;
- n. 499 interventi rientranti nell'APQ "Istruzione" per una spesa complessiva pari a 85 milioni di euro.

Le suddette procedure hanno consentito alle amministrazioni provinciali e comunali di realizzare una serie di interventi finalizzati alla messa a norma e all'adeguamento strutturale degli edifici scolastici, al miglioramento della sostenibilità ambientale delle scuole e al miglioramento l'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Linea di Intervento 4.1.1.3 "Azioni per favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti".

Nell'ambito della Linea sono state attivate le seguenti procedure:

- *avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "scienze: innovazione e competenze" (I edizione).*

Tale avviso, pubblicato a maggio 2011 per un importo complessivo di 9,5 milioni di euro, è cofinanziato dalla Linea 4.1.1.3 per 4,6 milioni di euro e dalla Linea 4.1.1.4 per 4,9 milioni di euro.

- *avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "scienze: innovazione e competenze" (II edizione).*

Tale avviso, pubblicato a settembre 2011 è stato finanziato con l'utilizzo delle economie di spesa della prima procedura per un importo complessivo di 4,2 milioni di euro. L'Avviso è cofinanziato dalla Linea 4.1.1.3 per 2,6 milioni di euro e dalla Linea 4.1.1.4 per 1,6 milioni di euro.

Le due edizioni di tale avviso hanno consentito il finanziamento di n. 257 operazioni (di cui 151 sulla Linea 4.1.1.3 e 106 sulla Linea 4.1.1.4) con le quali sono stati realizzati 99 laboratori linguistici (di cui 97 provvisti di sistema per videoconferenze), 110 laboratori (di cui 50 matematico/scientifici e 60 scientifici), l'acquisto di lavagne interattive multimediali (cui si aggiungono, per 47 istituti, l'installazione di sistemi per videoconferenze). La spesa complessiva registrata al termine della fase di programmazione ammonta a circa 12milioni di euro(di cui 6,4milioni di euro sulla Linea 4.1.1.3 e 5,7 milioni di euro sulla Linea 4.1.1.4).

- *avviso "communication and sciences: per una comunicazione cross mediale tra radio e tv delle attività laboratoriali e dell'espressività e creatività degli studenti".*

L'avviso è stato pubblicato nel mese di luglio 2012, per un importo pari ad € 250.000. Sono state ammesse a finanziamento 5 operazioni, aventi ad oggetto la realizzazione di laboratori radio-tv degli Istituti Scolastici delle cinque province calabresi. La spesa complessiva ammonta ad € 245.932.

- Inoltre, sempre nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio da parte del MIUR sono stati realizzati interventi per l'acquisizione di nuove tecnologie per la didattica (Azione 4.1 del PAC) finanziati nell'ambito degli avvisi prot. n. AOODGAI/5685 del 20 aprile 2011 e prot. n. AOODGAI/10621 del 5 luglio 2012 e finalizzati alla diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori per promuovere l'apprendimento.

Tali interventi riguardano la diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori per promuovere l'apprendimento e le competenze di base nonché le dotazioni tecnologiche per innovare i processi di insegnamento/apprendimento alla luce delle nuove opportunità che esse offrono.

Si tratta di interventi che riguardano a pieno lo sviluppo della società della conoscenza per giovani ed adulti.

Tali interventi prevedono l'acquisizione di strutture e dotazioni, differenziate in relazione ai diversi cicli scolastici e tipologie di scuole ed in riferimento alle diverse aree disciplinari e di

competenze, secondo articolazioni basate sui singoli fabbisogni e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree.

Nell'ambito delle suddette procedure le scuole potevano presentare una o più proposte (fino a copertura di tutte le sedi/plessi di cui è composta l'istituzione scolastica) ma senza superare complessivamente il tetto stabilito per l'ordine di scuola indicato di seguito:

- € 75.000 per le Scuole del I ciclo di istruzione;
- € 50.000 per i Centri Territoriali Permanenti (CTP);
- € 100.000 per le Scuole del II ciclo di istruzione.

Per quanto concerne l'avviso per l'acquisizione di "dotazioni tecnologiche" (Circolare 5685/2011) al termine del periodo di eleggibilità della spesa i progetti autorizzati sono stati 967, di cui avviati e conclusi 886 (91% dei progetti autorizzati) per una spesa complessiva pari a circa 25 milioni di euro.

Delle 886 operazioni concluse, 301 riguardano l'incremento di dotazioni tecnologiche nelle scuole, 585 interventi per l'apprendimento delle scienze, della matematica e delle lingue.

Con riferimento al secondo avviso per l'acquisizione di "dotazioni tecnologiche" (Circolare 10621/2012) i progetti autorizzati ammontano a 451; di questi 440 (pari al 97,6% degli autorizzati) sono stati avviati e conclusi per una spesa complessiva pari a circa 35 milioni di euro.

Delle 433 operazioni concluse, 326 riguardano l'incremento di dotazioni tecnologiche nelle scuole, n. 2 interventi per l'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue e 105 la realizzazione di laboratori di settore.

Rispetto ai dati forniti nella precedente versione del presente Rapporto, non è stato considerato l'unico intervento appartenente alla tipologia in esame che il MiUR, con successiva comunicazione del 29 settembre 2017, ha dichiarato non essere stato completato entro il 31 marzo 2017.

Linea di Intervento 4.1.1.4 "Laboratori scientifici per favorire l'apprendimento della matematica e delle scienze".

Nell'ambito della Linea di Intervento sono state attivate le seguenti procedure (già descritte in precedenza):

- avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "scienze: innovazione e competenze".
- avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "scienze: innovazione e competenze edizione II".

Per entrambe le procedure si rinvia a quanto già precedentemente descritto nell'ambito della Linea 4.1.1.3.

Per quanto riguarda gli *indicatori di risultato* si rileva quanto segue:

- *percentuale edifici scolastici adeguati alle norme di sicurezza*. L'indicatore non è annoverato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette;
- *percentuale di studenti 15enni con al massimo il primo livello di competenze in matematica*. L'ultimo dato disponibile risale al 2012, annualità nella quale il 45,8% degli studenti 15enni lasciavano rilevare al massimo il primo livello di competenze in matematica. Si ritiene che, con le

importanti iniziative realizzate con il Programma nelle annualità successive al 2012 tale valore si sia comunque ridotto e reso più prossimo al valore target stimato al 21%;

- *Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori.* Il tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori non appare particolarmente rilevante in Calabria. L'ultimo dato disponibile risale al 2012 e segna una percentuale del -0,3% a fronte di un valore iniziale di 1,8% e di un target di 1,3%;

Percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Relativamente al suddetto indicatore si rappresenta l'impossibilità di effettuare una stima puntuale dei valori in quanto non si è riscontrata disponibilità di un dato disaggregato per singola Istituzione Scolastica, circostanza che avrebbe consentito di rapportare gli studenti beneficiari con quelli interessati da tassi rilevanti sui temi della dispersione e del miglioramento delle competenze di base. Pertanto l'unico processo di stima possibile è quello elaborato sugli unici dati disponibili a livello aggregato regionale.

Alla luce di quanto sopra, considerato che la sostanziale totalità delle scuole calabresi risultano beneficiarie di un finanziamento a valere sul POR (350 su 374 solo per le operazioni attuate dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio), il numero di studenti beneficiari interessato da tale indicatore di risultato è stimabile in 43.763 unità, pari al 16,1% del totale degli studenti beneficiari (271.821).

Settore di Intervento 4.2 - Inclusione Sociale

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 3 Linee di Intervento³⁸:

- Linea di Intervento 4.2.1.1 "Azioni per realizzare infrastrutture per rafforzare i diritti dei minori e dei giovani e sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare".
- Linea di Intervento 4.2.2.1 "Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione".
- Linea di Intervento 4.2.4.1 "Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo".

Si rappresentano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 4.2.1.1 "Azioni per realizzare infrastrutture per rafforzare i diritti dei minori e dei giovani e sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare".

Tale Linea è orientata a realizzare infrastrutture per rafforzare i diritti dei minori e dei giovani, a sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani ed ai diversamente abili nonché a favorire il sistema di assistenza domiciliare.

Per conseguire tali obiettivi, mediante l'avviso "nidi d'infanzia", pubblicato nel 2009, per un importo complessivo di 15 milioni di euro, di cui: 5,5 milioni di euro a valere sulla Linea 4.2.1.1 e 10,02 milioni di euro a valere sulle risorse stanziare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Famiglia sono stati realizzati 46 interventi, per un valore complessivo di 10,5 milioni di euro. Tali interventi hanno permesso di creare 1.377 posti in asili nido, con un incremento di 77 posti,

³⁸Con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 è stata eliminata la Linea 4.2.3.1.

rispetto al target programmato e sono localizzati: 19 in provincia di Cosenza, 12 in provincia di Catanzaro, 4 in provincia di Crotona, 7 in provincia di Reggio Calabria e 5 in provincia di Vibo Valentia.

Rispetto ai dati forniti nella precedente versione del presente Rapporto, non sono stati considerati i 4 interventi che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, sono risultati non funzionanti alla data del 31 marzo 2017.

Ulteriore obiettivo è stato raggiunto con l'avviso "*centri diurni per anziani*", pubblicato a febbraio 2012, per un importo di 5 milioni di euro, avente ad oggetto la concessione di contributi in regime "de minimis" finalizzati alla realizzazione, al potenziamento ed alla riqualificazione di centri diurni per anziani ricadenti nei comuni della regione Calabria, con priorità agli interventi attuati su comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e situati nelle aree interne. Tale avviso ha consentito la realizzazione di 48 centri diurni, per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro. Il basso livello della spesa rispetto all'investimento programmato è dovuto, in parte alla rinuncia di alcuni beneficiari, in parte, alle difficoltà riscontrate in fase attuativa che di fatto hanno impedito la conclusione degli interventi entro i termini di eleggibilità della spesa del Programma. Anche in tal caso, non sono stati considerati i 9 interventi che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, sono risultati non funzionanti alla data del 31 marzo 2017 e quindi da escludere dalla domanda di pagamento finale.

Per quanto attiene alla procedura relativa al finanziamento delle c.d. "*case accessibili*", a seguito dell'ammissione a finanziamento delle iniziative ed alla concessione della prima anticipazione l'Amministrazione regionale ha riscontrato una criticità connessa alla compatibilità dei soggetti beneficiari con la regolamentazione comunitaria di riferimento, a seguito della quale si è determinato di non includere tali iniziative nell'ambito del Programma Operativo.

Pertanto, il relativo indicatore di realizzazione afferente al "*n. interventi, inclusi quelli di domotica, per ridurre le condizioni di disabilità nelle abitazioni*" che rilevava un target pari a 120 interventi, non è stato valorizzato.

Linea di Intervento 4.2.2.1 "Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione".

Con la Linea era stato attivato, nel settembre 2011, l'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di ristrutturazione, adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature finalizzati alla realizzazione di centri anti violenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza intra ed extra familiare.

Tale avviso era finalizzato alla ristrutturazione ed all'adeguamento di immobili, all'acquisto di arredi e di attrezzature funzionali alla realizzazione di "centri anti violenza".

Il progetto non è mai stato avviato e, nonostante i numerosi solleciti, non è mai stata rendicontata la spesa dell'anticipo versato dalla regione Calabria al beneficiario.

A seguito di tale criticità l'Amministrazione regionale ha pertanto provveduto alla revoca del finanziamento e, con Decreto Dirigenziale n. 2675 del 13/03/2016, al recupero delle somme anticipate.

Ciò ha determinato il mancato raggiungimento dell'indicatore di realizzazione "n. posti in centri anti violenza creati".

Si deve altresì riscontrare la mancata implementazione dell'indicatore denominato "n. posti in centri di prima e seconda accoglienza creati" a causa della mancata attivazione di procedure di attuazione correlate a tale tipologia di intervento.

Linea di Intervento 4.2.4.1 “Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l’attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo”.

La principale procedura di attivazione avviata con la Linea è consistita nell’avviso per la “*selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuovi centri di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali*” per un importo programmato di 11,4 milioni di euro.

Sono stati complessivamente realizzati 34 interventi per un valore complessivo pari a 10,7milioni di euro(di cui n. 20 per una spesa di 6,1 milioni di euro a carico delle risorse FESR) che hanno ampiamente garantito il superamento del target afferente al relativo indicatore di realizzazione (n. centri sociali e centri giovanili creati) anche grazie all’inclusione nella rendicontazione dei 14 interventi originariamente ricompresi nell’APQ POGAS.

L’attuazione di tali interventi ha consentito di potenziare e valorizzare i beni immobili pubblici non utilizzati adeguatamente per destinarli a funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo e ricreativo e per il sostegno alle politiche per i giovani oltre che per le pari opportunità.

In particolare attraverso l’attuazione di tali interventi sono stati potenziati e riqualificati 20 centri di aggregazione giovanili già esistenti e realizzate 14 nuove strutture riguardanti impianti sportivi, biblioteche, mediateche e aule attrezzate, sale riunioni, laboratori per la creatività, spazi per la simulazione e l’avvio di micro attività imprenditoriali.

Per quanto concerne gli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Diffusione del servizio di asilo nido* (Obiettivo di Servizio QRSN). Dall’ultimo dato disponibile risalente al 2012 la percentuale di comuni della regione che hanno attivato il servizio di asilo nido è pari all’8,8%. Sebbene il valore al 2012 risulti distante dal target, che si attesta al 35%, le iniziative attivate con la Linea di Intervento 4.2.1.1, con le quali sono stati creati circa 1.500 posti in asili nido, hanno di certo contribuito ad un netto incremento del valore nelle ultime annualità di esecuzione del Programma.
- *Presa in carico dell’utenza per il servizio di asili nido*. L’ultimo dato aggiornato disponibile risale al 2012, annualità nella quale sono appena il 2,1% i bambini fino ai tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido sul totale della popolazione in età 0-3 anni. Anche in questo caso, sebbene il dato sia ancora distante dal target (pari al 12%), con le azioni intraprese nell’ambito della Linea di Intervento 4.2.1.1 si ritiene che, dal 2013 tale il valore abbia subito un sensibile incremento.
- *Percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana in età superiore ai 65 anni*. L’ultimo dato aggiornato disponibile risale al 2012 in cui si rileva che sono il 3,1% gli anziani che ricevono assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana. Il dato risulta prossimo al valore target stimato al 3,5%.
- *Percentuale persone “senza fissa dimora” assistite da centri di prima e seconda accoglienza*. L’indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell’Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.
- *Percentuale persone diversamente abili interessate dagli interventi di assistenza*. L’indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell’Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.

Percentuale di posti occupati nei centri di seconda accoglienza rispetto al totale dei posti realizzati. L'indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.

Numero di utenti dei servizi contro la violenza attivati. L'indicatore non è presente nella banca dati delle *statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.

Settore di Intervento 4.3 “Sicurezza e Legalità”

Gli investimenti finanziati dal Settore fanno riferimento alla Linea³⁹ di Intervento 4.3.1.2 “Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza”.

Nella fase di attivazione della Linea le operazioni relative al Progetto Integrato di Sviluppo Regionale (PISR) “*beni confiscati alla criminalità organizzata*” ed elaborate nei Contratti Locali di Sicurezza (CLS), sono state selezionate mediante procedure concertative e negoziali.

La procedura utilizzata, attraverso l'istituzione del relativo Tavolo di Partenariato Regionale, ha consentito di sostenere e realizzare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, con il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi.

Con DGR n. 160 del 27 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha dato attuazione al PISR “beni confiscati alla criminalità organizzata”, attraverso il finanziamento di un primo lotto di interventi.

All'atto della procedura era prevista la realizzazione di interventi immediatamente cantierabili per un importo pari a circa 8 milioni di euro con le seguenti finalità realizzative:

- interventi per la sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinati a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero;
- interventi per la realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali;
- interventi per la realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata.

L'attuazione degli interventi, maturati nell'ambito della POR Calabria FESR 2007-2013, ha consentito la conversione di 19 beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro riutilizzo in finalità sociali e culturali ed il loro reinserimento nel circuito legale, riducendo i livelli di insicurezza e di illegalità nella Regione.

Alla conclusione del Programma, sono stati complessivamente realizzati 19 interventi per un valore complessivo, al netto delle economie maturate, pari a 3,2 milioni di euro: un solo intervento, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dalle competenti strutture regionali, è risultato non funzionante alla data del 31 marzo 2017.

Nello specifico sono stati:

- ristrutturati e riqualificati 15 immobili adibiti a laboratori e ad attività sociali e culturali;
- riconvertite 4 aree in luoghi e spazi verdi per aggregazione sociale, sport e tempo libero.

³⁹Con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 sono state eliminate le Linee 4.3.1.1 e 4.3.1.3.

Sotto il profilo degli indicatori di realizzazione si evidenzia che con l'attuazione dei 20 interventi è stato ampiamente superato il target previsto dell'indicatore "*n. interventi realizzati nell'ambito dei contratti locali di sicurezza*" (pari a 10 iniziative), target che era stato ridotto in fase di riprogrammazione del Programma alla luce di alcune di natura gestionale, successivamente risolte, che avevano rallentato la fase di attuazione delle iniziative.

I principi di legalità e sicurezza hanno da sempre costituito un obiettivo primario nella regione Calabria in quanto con gli stessi si è migliorata la qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo socio-economico delle comunità locali; l'Amministrazione regionale ha individuato nella concertazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione ed in particolare la strategia adottata ha inteso:

- ricostruire i rapporti di fiducia tra istituzioni e cittadini attraverso il recupero di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione regionale e locale;
- migliorare l'individuazione delle priorità territoriali e settoriali all'interno delle quali integrare il profilo della sicurezza e della legalità;
- intervenire sulle cause che sono alla base dell'insicurezza pubblica e dell'illegalità adottando prioritariamente un approccio preventivo;
- adottare un approccio integrato e il più possibile territorializzato per ridurre le cause dell'insicurezza pubblica.

La strategia delle politiche per la sicurezza e la legalità messe in atto attraverso la realizzazione degli interventi è stata finalizzata alla riduzione permanente e continua delle condizioni di insicurezza pubblica e di illegalità nel territorio regionale, con priorità nelle aree territoriali che presentano maggiori criticità.

Dalla lettura dell'*indicatore di risultato "percezione del rischio criminalità"* emerge come le famiglie calabresi che avvertono una crescita significativa del disagio per il rischio di criminalità, nel 2014 (ultimo aggiornamento disponibile) rappresentano il 19,8% (25,9% la media meridionale e 30% quella italiana) contro il 22,6% (33,8% media meridionale e 34,6% media italiana) del 2007 (baseline). Emerge pertanto un decremento del valore iniziale del 2,9% che determina un successo dello strumento operativo attuato ed il conseguimento degli obiettivi programmati.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Nel corso del 2015, in analogia agli altri Assi prioritari, le iniziative attivate dalla struttura amministrativa regionale si sono focalizzate nella massimizzazione dei risultati di spesa certificabile.

Con riferimento all'Obiettivo 4.1 (migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici) nel corso dell'anno 2015 è stata registrata la conclusione di tutte le operazioni rientranti negli Avvisi pubblicati dall'Amministrazione regionale e, nello specifico:

- i 68 interventi *dell'avviso pubblico per migliorare l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili*, che hanno consentito l'acquisto di 43 scuolabus per il trasporto di alunni con disabilità, l'adeguamento di altri 8 scuolabus e l'acquisto di attrezzature fisse specialistiche (arredi mensa, palestra, etc..) specificatamente finalizzate ad agevolare l'inserimento scolastico di alunni con disabilità;
- le 266 operazioni programmate nell'ambito delle due edizioni dell'*avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "scienze: innovazione e competenze"*, con le quali sono stati realizzati: 99 laboratori linguistici (di cui 97 provvisti di sistema per videoconferenze), 110 laboratori (di cui 50 matematico/scientifici e

60 scientifici), l'acquisto di lavagne interattive multimediali (cui si aggiungono, per 47 istituti, l'installazione di sistemi per videoconferenze);

- i 5 laboratori radio-tv di altrettanti Istituti Scolastici finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico *"Communication and sciences: per una comunicazione cross mediale tra radio e tv delle attività laboratoriali e dell'espressività e creatività degli studenti"*.

Per quanto attiene agli interventi infrastrutturali pubblici sul tema dell'edilizia scolastica finanziati all'organismo intermedio MIUR nell'ambito della convenzione stipulata in attuazione al Piano di Azione Coesione, si è registrata, da parte del Ministero, l'intensificazione dell'azione di supporto alle Istituzioni scolastiche beneficiarie nell'accelerazione della fase di esecuzione delle opere.

A seguito di tali iniziative si è registrato un sensibile incremento delle spesa connessa all'attuazione degli interventi (attestati singolarmente su di un importo esteso dai € 350.000 per le scuole di I ciclo a € 750.000 per le scuole di II ciclo) che ha lasciato riscontrare, al termine dell'annualità, la conclusione di 180 cantieri per un importo complessivo pari a circa 52milioni di euro.

Relativamente alle operazioni a regia regionale, nel corso del 2015, in attuazione alla Delibera di Giunta regionale 26/2015 è stata adottata la misura di accelerazione che ha consentito l'erogazione di una percentuale di anticipazione pari al 95% per quelle operazioni che garantivano la conclusione dei lavori al 31/12/2015.

Tale iniziativa, che ha riguardato in particolare la linea 4.2.4.1, ha consentito la liquidazione di una ulteriore quota di anticipazioni pari ad 1,5 milioni di euro.

Contestualmente, sulla linea, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa, sono stati sottoposti a valutazione di coerenza con il Programma un pacchetto di operazioni originariamente ammesse a finanziamento con il POGAS per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro, iniziativa che ha garantito un incremento della spesa sostenuta al 31/12/2015 che si è attestata a 10,8 milioni di euro.

Sulle restanti linee dell'obiettivo 4.2 "Inclusione Sociale", nel corso del 2015 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli interventi ed alla rendicontazione delle relative spese maturate. A tal fine il settore competente ha costantemente monitorato l'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi e sollecitato i beneficiari al fine di assicurarne la regolare chiusura.

Per quanto attiene all'obiettivo 4.3 "Sicurezza e Legalità" all'inizio dell'annualità risultavano ultimati 3 progetti mentre le rimanenti operazioni erano in corso di realizzazione, registrando gravi ritardi dovuti alla gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei beneficiari. Si evidenzia, infatti, che, a fronte di una dotazione finanziaria pari a circa 14 milioni di euro, gli impegni del settore ammontavano ad 1,5 milioni di euro ed i pagamenti a circa € 900.000.

Nell'ambito delle iniziative di accelerazione introdotte con la Delibera di Giunta regionale n. 26/2015 il Settore regionale responsabile ha disposto una differente erogazione delle risorse ai beneficiari, al fine di consentire un efficientamento dei flussi di cassa. A seguito di tali azioni e al fine di superare i ritardi registrati, il Settore ha attivato specifiche azioni a supporto dei beneficiari presso il Dipartimento oltreché una costante attività di monitoraggio sull'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Relativamente al Settore “*Politiche Sociali*”, non si rilevano criticità rilevanti.

Relativamente al Settore “*Sicurezza e legalità*”, per i progetti riferiti al II Lotto del PSR “Beni Confiscati alla criminalità organizzata” da selezionare mediante Invito a Manifestare interesse (per un valore di 11,4 milioni di euro), si sono registrate ritardi attuativi, dovuti a difficoltà amministrative per la presentazione di progetti immediatamente cantierabili, che ne hanno reso la realizzazione non compatibile con il periodo di eleggibilità del Programma. Il settore competente ha quindi assicurato la salvaguardia di tali interventi a valere sulle risorse del PAC regionale.

3.5 ASSE V- RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 195.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse V ammontano ad € 256.131.583 (131,35% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 204.323.373 (104,78% del costo programmato).

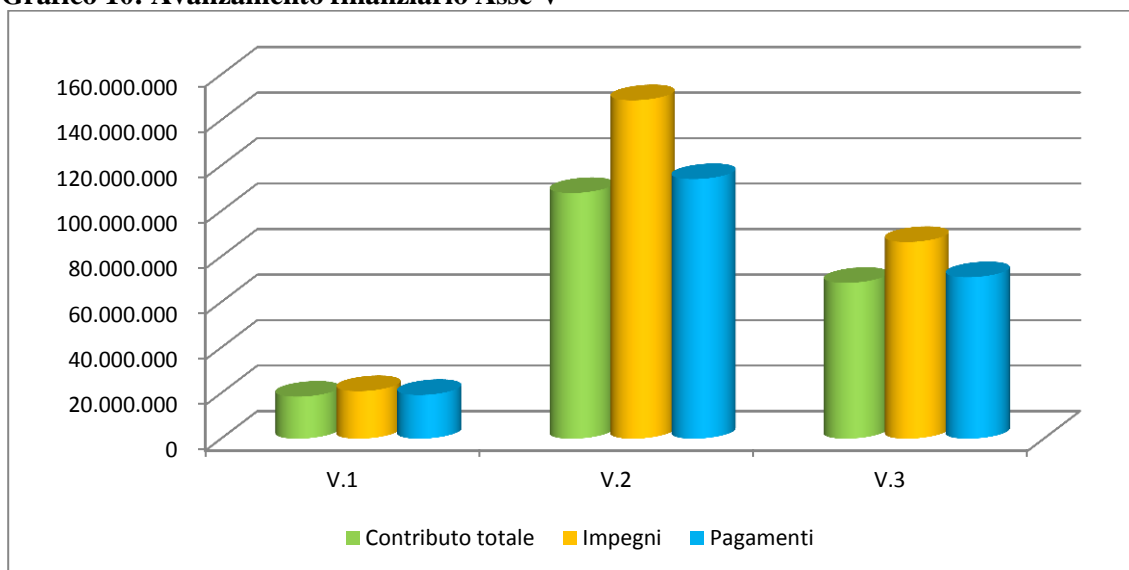
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.5-Importi impegnati ed erogati

Asse V		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
V.1	Rete Ecologica	18.500.000	20.919.458	19.239.120	113,08%	104,00%
V.2	Patrimonio Culturale	108.000.000	148.749.145	114.107.188	137,73%	105,65%
V.3	Turismo Sostenibile	68.500.000	86.462.981	70.977.065	126,22%	103,62%
TOTALE		195.000.000	256.131.583	204.323.373	131,35%	104,78%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 10: Avanzamento finanziario Asse V



Settore di Intervento 5.1 - Rete Ecologica

Obiettivo Specifico 5.1 Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.

Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 5.1.1.- Sostenere nelle aree della Rete Ecologica Regionale lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio e finalizzate al mantenimento delle attività antropiche e al miglioramento della qualità della vita dei residenti.	N° di interventi di marketing territoriale, promozione di marchi d'area e di certificazione ambientale (5.1.1.1).	Numero	101	0	0	0	0	1	1	1	1	28
	N° progetti per il miglioramento dell'accesso alle aree della Rete Ecologica Regionale, di cui interventi per il potenziamento della mobilità sostenibile all'interno delle suddette aree (5.1.1.1).	Numero	6 (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	6 (4)
	Km di rete (sentieristica, ippovie, piste ciclabili, ecc.) realizzata/potenziata (5.1.1.1).	km	64	0	0	0	0	0	0	0	0	65
	N° strutture per il miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale create (5.1.1.1).	Numero	6	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	N* strutture non utilizzate recuperate (5.1.1.1).	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	7
	N° progetti per la realizzazione di eco-villaggi finanziati (5.1.1.1)	Numero	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	N° iniziative imprenditoriali finanziate, di cui (5.1.1.1) -per la certificazione ambientale -per i servizi di fruizione -per la creazione e sviluppo di attività sportive.	Numero	28	0	0	0	0	0	0	0	0	49

Tabella 5.5.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 5.1. – Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell’ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	Incremento % dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione.	%	0	+10	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percentuale imprese “verdi” con certificazione ambientale sul totale delle imprese “verdi”.	%	0	+20	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Settore di Intervento 5.2 – Patrimonio Culturale

Obiettivo Specifico 5.2. – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l’attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 5.2.1.- Tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dagli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale.	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici (5.2.1.1).	Numero	20	0	0	16	19	24	24	21	23	43*
	N° Interventi sull’Area Archeologica di Sibari (5.2.1.1).	Numero	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1
	N° Interventi sugli Edifici Storici e di Pregio Architettonico (5.2.1.1)	Numero	30	0	0	28	28	34	31	23	27	38
	N° Interventi sui Castelli e le Fortificazioni Militari (5.2.1.1)	Numero	20	0	0	22	22	23	21	21	22	27
	N° Interventi sulle Aree e Strutture di Archeologia Industriale (5.2.1.1)	Numero	5	0	0	4	2	2	2	3	4	6

(*) La riduzione dell’indicatore è da addebitarsi all’esclusione dell’unica operazione (Parco Archeologico di Terina. Scavo, restauro e valorizzazione - Lamezia Terme) che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultata non funzionante al 31 marzo 2017.

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 5.2.2 - Potenziare e qualificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria Obiettivo	N° Interventi per il conseguimento degli standard ICOM del Sistema museale Regionale (5.2.2.1)	Numero	10	0	0	6	6	6	22	23	23	37
	Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (c.d. Museo Piacentini) (5.2.2.1)	Numero	2	0	0	0	0	0	0	0	1	2
	N° Interventi per il restauro e la qualificazione di sedi per attività teatrali (5.2.2.2)	Numero	8	0	0	0	0	0	9	9	9	11
	N° Progetti finalizzati alla riscoperta ed alla valorizzazione della cultura regionale finanziati (5.2.2.2)	Numero	45	0	0	0	0	0	14	29	45	49
	N° Rappresentazioni teatrali per la valorizzazione del turismo culturale finanziati (5.2.2.2)	Numero	226	0	0	2	86	143	182	226	226	226
	N° Iniziative volte alla promozione delle attività (5.2.2.2)	Numero	5	0	0	0	0	0	4	5	5	5
	N° Rappresentazioni per la riaffermazione del Teatro greco e romano finanziati (5.2.2.2)	Numero	126	20	31	56	70	97	111	126	126	126
	N° Eventi Arte Contemporanea (5.2.2.4)	Numero	11	0	0	0	0	0	7	11	11	11
Operativo 5.2.3 -Promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.	N° Eventi culturali storicizzati (5.2.3.1)	Numero	256	0	0	69	130	189	189	224	256	287 (*)
	N. Nuovi Eventi culturali innovativi finanziati (5.2.3.1)	Numero	22	0	0	0	0	0	9	18	22	25
	N° Interventi per il potenziamento e la valorizzazione dei Parchi culturali e letterari esistenti (5.2.3.2)	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	N° Nuovi Parchi culturali e letterari creati (5.2.3.2)	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	N° Nuovi parchi tematici creati (5.2.3.2)	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Obiettivo Operativo 5.2.4. Recuperare, qualificare e valorizzare le particolarità etnoantropologiche, linguistiche, culturali e storiche delle comunità calabresi come condizione per il recupero dell'identità e lo sviluppo sostenibile del territorio	N° Centri polifunzionali creati (5.2.4.2)	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	25
	N° Parchi culturali, letterari riguardanti le minoranze linguistiche creati (5.2.4.2)	Numero	6	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Interventi di recupero e valorizzazione dei siti, beni culturali e monumentali delle comunità grecanica, albanese e occitana finanziati (5.2.4.2).	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	19
Obiettivo Operativo 5.2.5 - Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.	N° Imprese attive nel comparto della erogazione di servizi connessi alla promozione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziate, di cui femminili (5.2.5.1)	Numero	22 (10)	0	0	0	0	0	0	0	0	26 (17) (*)
	N° Imprese attive nel comparto della promozione e marketing e organizzazione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziate, di cui femminili (5.2.5.1)	Numero	10 (5)	0	0	0	0	0	0	0	0	18 (7)

(*) La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all'esclusione delle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultate non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.5.b - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 5.2.- Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	Percentuale delle Strutture del Sistema Museale Regionale con standard ICOM.	%	0	20	0	0.	0	0	0	0	0	0	0
	N° Visitatori Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria .	Numero	120.000	140.000	120.000	130.696	107.498	0	0	0	11.522	195.998	164.000
	Grado di utilizzo delle strutture teatrali nelle destinazioni turistiche regionali (giorni per rappresentazioni annui).	Numero	7	10	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	4,4	18,6	24	24	24
	Incremento % del numero di rappresentazioni teatrali riguardanti il teatro greco e romano.	%	20	30	0%	55%	81%	25%	39%	14%	14%	14%	0%

Settore di Intervento 5.3 -Turismo Sostenibile

Obiettivo Specifico 5.3 - “Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell’offerta e l’orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali” finalizzati alla valorizzazione degli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.

Tabella 5.5.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 5.3.1 - Sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali.	N° Progetti finanziati per la certificazione ambientale e per l'introduzione del marchio di qualità ecologica - Eco Label ecc. (5.3.1.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Obiettivo Operativo 5.3.2 - Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione	N° Interventi per migliorare l'accessibilità ai siti culturali, naturali e paesaggistici di maggior pregio (5.3.2.1).	Numero	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
	N. Interventi per la creazione dei sistemi turistici locali/destinazioni turistiche locali (5.3.2.1)	Numero	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
e delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali	km di tracciati protetti realizzati (5.3.2.1)	km	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N. Progetti finanziati a favore della mobilità sostenibile	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Obiettivo Operativo 5.3.2 - Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione e delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali	km di ferrovia ripristinati e valorizzati (5.3.2.1).	km	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Posti barca a terra realizzati (5.3.2.1).	Numero	800	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Itinerari e parchi tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, etc.) realizzati (5.3.2.1).	Numero	7	0	0	0	0	0	0	0	0	15
	N° Infrastrutture pubbliche e impianti per lo sport, tempo libero e spettacolo realizzate (5.3.2.1).	Numero	15	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	N° Interventi per il miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica (5.3.2.1).	Numero	20	0	0	0	0	0	0	0	0	3
	N. Marchi territoriali realizzati (5.3.2.1).	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	N° Nuovi Prodotti/Servizi Turistici realizzati (5.3.2.2).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	17*
	N° Imprese di servizi al turismo create/potenziare (5.3.2.2).	Numero	13	0	0	0	0	0	0	0	0	75
	N° Interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti finanziati (5.3.2.3).	Numero	80	0	0	0	0	0	0	0	0	32*
	N° Posti letto in strutture di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali creati (5.3.2.3).	Numero	400	0	0	0	0	0	0	0	0	52
	N° Posti letto in alberghi diffusi creati (5.3.2.3).	Numero	1.500	0	0	0	0	0	0	0	0	40
N° Interventi per l'adeguamento, il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture e servizi complementari (5.3.2.3).	Numero	20	0	0	0	0	0	0	0	0	32*	

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	N° Servizi comuni per la gestione della ricettività in seconde case creati (5.3.2.3).	Numero	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo operativo 5.3.3 – Attrarre nuovi flussi turistici nazionali e internazionali in Calabria	N° Azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale e dei Prodotti/Servizi delle Destinazioni Turistiche (5.3.3.1).	Numero	100	0	0	16	58	87	87	98	116	131	
	N. Sistemi commerciali turistici ammodernati/potenziati (5.3.3.1)	Numero	9	0	0	0	0	0	0	0	6	9	
	N° Ambienti innovativi per la promozione, commercializzazione, e il supporto alla fruizione dei prodotti/servizi delle DTR creati (5.3.3.1).	Numero	17	0	0	0	0	0	0	0	13	13	

(*) La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all'esclusione delle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultate non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.5.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 5.3. – Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali	Turismo nei mesi non estivi (giornate di presenza – italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi gennaio maggio e ottobre-dicembre per abitante)	Numero per abitante	0,8	1,0	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8*	0,7	0,6	0,7
	Incremento % posti barca offerti a seguito degli interventi realizzati.	%	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Incremento % posti letto in strutture ricettive di alta qualità a seguito degli interventi realizzati.	%	0	+8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percentuale presenze turisti stranieri sul totale delle presenze.	%	17,66	20	17,66	17,29	17,41	17,16	19,2	19,68	20,78	20,85	n.d.

Tabella 5.5.c - Indicatori di impatto per l'Asse V

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indice di domanda culturale (media per istituto). (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto).	Numero	18,7 (2007)	21,5	18,7	17,1	14,8	10,1	13,1	15,5	13,9	26,8	22,3
Capacità di attrazione dei consumi turistici. (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante).	Numero	4,4 (2007)	5	4,4	4,2	4,2	4,1	4,4	4,3	4,1	3,9	4,1

Il commento sugli indicatori di impatto è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.5.d – Core indicators per l'Asse V

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti (Turismo). Core Indicator n. 34	Numero	0	360 ⁴⁰	0	0	16	58	87	87	98	135	349

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Settore di Intervento 5.1 - Rete Ecologica

Gli investimenti finanziati dal Settore fanno esclusivo riferimento alla Linea di Intervento 5.1.1.1 "Sviluppo di attività economiche sostenibili".

Tale Linea è stata prevalentemente attivata con i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) "Sistemi Turistici". Le risorse programmate nell'ambito di tale strumento di progettazione integrata ammontano a 34,2 milioni di euro, dei quali 18,3 destinati ad operazioni infrastrutturali e 15,9 milioni di euro destinate ad aiuti.

La procedura di selezione dei PISL per la realizzazione dei sistemi turistici locali, attivata nell'ambito dell'avviso pubblicato ad agosto 2011, prevedeva il finanziamento di interventi infrastrutturali a favore di amministrazioni comunali.

A conclusione della procedura di selezione sono stati inizialmente ammessi a finanziamento n. 33 interventi per un valore complessivo pari ad € 18.256.567 e, al termine del periodo di eleggibilità del Programma, sono stati effettivamente conclusi 29 interventi per una spesa pari ad € 11.626.755.

Nella fase di attuazione, in considerazione del mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma allegato alla convenzione, si è proceduto alla revoca del finanziamento per n. 3 interventi, per un importo pari ad € 1.338.167.

Gli interventi ammessi a finanziamento erano finalizzati a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree della "rete ecologica regionale" attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei servizi

⁴⁰Nel testo POR finale approvato con Decisione n. 7221 final del 09/11/2016, è stata rilevata una difformità tra il valore esposto in modalità revisione (n. 360) e quello riportato nel testo consolidato (n. 60). Si precisa, a tal riguardo, che il valore corretto del target da conseguire a chiusura del Programma è pari a 360.

per la fruizione culturale, turistica, sportiva e ricreativa delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione della biodiversità.

Tra le diverse tipologie di operazioni sono stati realizzati:

- interventi finalizzati alla promozione della conoscenza del patrimonio naturale calabrese e dei servizi connessi, interventi di recupero e realizzazione di sentieri e di altre vie di accesso alle aree della rete ecologica regionale; nell'ambito di tale tipologia sono stati realizzati e recuperati circa 60 Km di tracciato da adibire sia a pista ciclabile che a sentieri;
- progetti di recupero e valorizzazione di strutture di notevole pregio artistico e storico inserite in contesti naturali e paesaggistici da adibire ad attività socio culturali e ludiche;
- interventi relativi ad aree di sosta, percorsi tematici, sentieri, finalizzati ad incrementare la dotazione infrastrutturale del territorio per favorire la fruizione delle risorse naturali e culturali e contestualmente tutelare le biodiversità della rete ecologica;
- un intervento relativo al recupero di un complesso abitativo da adibire ad albergo diffuso all'interno di un piccolo borgo con tendenze allo spopolamento;

La procedura, che ha riguardato la selezione di aiuti alle imprese è stata avviata con la pubblicazione dell'avviso per lo "sviluppo di attività economiche sostenibili" nel settembre 2014, rispetto al quale, nel dicembre 2014 è stata pubblicata la graduatoria che ha ammesso a finanziamento n. 75 imprese.

Al termine del periodo di programmazione sono state ultimate 59 operazioni per una spesa complessiva pari a 7.280.868 euro.

Si rappresenta inoltre che un progetto è stato revocato a seguito della rinuncia del finanziamento, mentre 15 imprese, anche se ammesse a finanziamento, non hanno avviato le attività previste dal programma di spesa.

Gli interventi finanziati prevedevano iniziative orientate a promuovere prodotti turistici integrati su base locale finalizzati ad attrarre flussi turistici nel corso dell'intera annualità in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta.

Inoltre i progetti ammessi a finanziamento, per come previsto dal bando, sono stati realizzati con tecniche a basso impatto ambientale e, laddove possibile, sono stati finalizzati a promuovere la comunicazione e l'educazione ambientale.

I 59 interventi hanno pertanto attivato tipologie relative alla:

- certificazione ambientale delle imprese;
- realizzazione di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione;
- realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'aria aperta, orti botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale;
- recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni od alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive;
- sviluppo di attività all'interno delle microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico;

- creazione e sviluppo di attività sportive ecocompatibili, da svolgersi all'aria aperta, quali escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.;

Si rappresenta infine come nell'ambito della Linea, al netto dei PISL, è stata attivata una procedura connessa alle "attività di accompagnamento ed animazione dei sistemi locali e territoriali" attivata tramite affidamento "in house" alla fondazione Field e finalizzata all'acquisizione di informazioni necessarie alla valutazione delle ricadute territoriali degli investimenti privati nel contesto regionale, iniziativa che ha garantito per una spesa pari ad€ 371.303.

Sotto il profilo degli indicatori, in termini generali i valori raggiunti al 31/12/2015 sono compatibili con le aspettative ad esclusione dell'indicatore "n. di interventi di marketing territoriale, promozione di marchi d'area e di certificazione ambientale"; tale indicatore, infatti, non esprime effettivamente i risultati raggiunti poiché anche se il numero di progetti attivati corrisponde a 28, nell'ambito della procedura di selezione denominata "attività di accompagnamento ed animazione dei sistemi locali e territoriali - supporto per attività di promozione dei marchi di area e marketing territoriale" in cui è stato attivato un unico progetto, lo stesso rileva una più ampia portata delle attività, che sono state svolte nell'intero territorio calabrese.

Sono state infatti condotte indagini sulle attività imprenditoriali di quasi n. 600 imprese operanti nell'ambito dei servizi legati al turismo sostenibile, finalizzate ad individuare aree a maggiore concentrazione di servizi turistici ed inoltre n. 20 imprese hanno richiesto di avviare le procedure di acquisizione di certificazioni ambientali.

L'indicatore di realizzazione "n. progetti per la realizzazione di eco-villaggi finanziati", il cui target era fissato in 2 unità risulta parzialmente raggiunto essendo pervenuta dal territorio una sola istanza.

Per gli altri indicatori di realizzazione i valori di target programmati possono considerarsi raggiunti, in particolare per gli indicatori "n. strutture non utilizzate recuperate" e "n. strutture per il miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale create" in quanto entrambe superano gli obiettivi attesi. Si rileva, infatti, che sono stati avviati e conclusi progetti di recupero per 7 strutture di importanza storico culturale legata alla tradizione rurale del territorio da destinare ad attività di ricettività per il turismo e sono altresì stati realizzati n. 12 progetti che consentono di migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio e divenire fonte di attrattività turistica.

Per quanto riguarda gli *indicatori di risultato* si registra che il dato sull'*incremento % dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione* non è valorizzato in quanto non sono state attivate indagini dirette per la misurazione del fenomeno, mentre quello sulla *percentuale imprese "verdi" con certificazione ambientale sul totale delle imprese "verdi"* non è stato altresì valorizzato in quanto non sono state attivate indagini dirette.

Settore di Intervento 5.2 - Patrimonio Culturale

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 8 Linee di Intervento ⁴¹, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 5.2.1.1 "Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale".

⁴¹Nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2012 è stata eliminata la Linea 5.2.2.3 e, successivamente, con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 9693 del 17/12/2012 è stata eliminata la Linea 5.2.4.1.

- Linea di Intervento 5.2.2.1 “Azioni per la qualificazione e valorizzazione del Sistema Museale Regionale”;
- Linea di Intervento 5.2.2.2 “Azioni per la qualificazione e la valorizzazione del Sistema dei Teatri Regionale”;
- Linea di Intervento 5.2.2.4 “Azioni per la promozione della creatività artistica e lo sviluppo dell’Arte Contemporanea in Calabria”;
- Linea di Intervento 5.2.3.1 “Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti”;
- Linea di Intervento 5.2.3.2 “Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l’offerta culturale regionale”;
- Linea di Intervento 5.2.4.2 “Azioni per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale”;
- Linea di Intervento 5.2.5.1 “Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale”.

Si evidenziano di seguito, per singola Linea di intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 5.2.1.1 “Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale”

La Linea è finalizzata a:

- completare gli interventi di recupero e restauro in corso di realizzazione attivati con il POR 2000/2006 e con l’Accordo di Programma Quadro “Beni Culturali e Attività Culturali”;
- realizzare un sistema regionale di attrattori culturali in grado di rendere la Calabria più appetibile per i visitatori/turisti e per gli operatori che agiscono del comparto del Turismo sostenibile e dell’industria della cultura.

Nella Prima fase di attuazione sono stati completati gli interventi di recupero e restauro attraverso il finanziamento di n. 69 progetti previsti dall’APQ “*Beni e Attività Culturali e successivi Atti Integrativi*”, per un importo complessivo di 43,8 milioni di euro.

A seguito dell’attivazione di tale primo blocco di interventi l’Amministrazione regionale ha avviato la seconda fase di attuazione del programma che prospettava la realizzazione di un bacino di attrattori capace di tutelare, mettere a sistema, migliorare e rendere fruibile il patrimonio culturale, attivando, con Delibera di Giunta n. 487/2012 le azioni necessarie all’elaborazione ed approvazione dei seguenti piani:

- Piano Regionale dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria;
- Piano Regionale degli Edifici Storici e di pregio Architettonico della Calabria;
- Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria;
- Piano Regionale delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria.

I Piani costituiscono pertanto lo strumento di approfondimento, analisi e attuazione individuato dalla Regione Calabria per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni e le opportunità

emergenti in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale. Gli stessi rappresentano, altresì, una svolta per le politiche regionali sul patrimonio culturale in quanto offrono l'opportunità di profilare un sistema regionale dei beni culturali integrato capace di superare le criticità connesse all'attuazione di interventi puntuali e frammentati privi di una strategia unitaria.

Complessivamente, attraverso i Piani, sono stati individuati 63 interventi, di cui 23 inclusi nell'atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di completamento per la valorizzazione dei beni culturali (DGR n. 110/2011), provvedimento approvato nelle more dell'elaborazione dei suddetti Piani.

Nell'ambito del POR sono stati quindi finanziati n. 41 interventi ricompresi su tali Piani per un importo di 7 milioni di euro.

Rispetto al dato fornito nella precedente versione del presente Rapporto (nr. 42) è stato escluso l'intervento riguardante il "Parco Archeologico di Terina. Scavo, restauro e valorizzazione" che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, su espressa sollecitazione dei Servizi della Commissione Europea, è risultato non funzionante alla data del 31 marzo 2017.

Pertanto, attraverso l'approvazione e l'adozione dei Piani di Settore, il completamento degli interventi di recupero e restauro attivati con il POR 2000/2006 e con l'APQ "Beni Culturali e Attività Culturali" con le risorse del Programma sono stati finanziati 110 interventi ripartiti nelle seguenti tipologie:

- n. 6 progetti sulle aree e strutture di archeologia industriale;
- n. 43 progetti sulle aree ed i parchi archeologici;
- n. 27 sui castelli e sulle fortificazioni militari;
- n. 33 progetti sugli edifici di pregio architettonico dei quali n.1 insiste su n. 6 edifici;
- n. 1 progetto sull'Area Archeologica di Sibari.

In relazione agli indicatori di realizzazione si evidenzia come sia stato ampiamente superato il valore target in quanto, con l'adozione dei Piani di settore sui beni culturali è stata sensibilmente incrementata la presenza delle operazioni già incluse nella fase di avvio del Programma e riferite al completamento dei progetti presenti nell'APQ Beni Culturali.

Linea di Intervento 5.2.2.1 "Azioni per la qualificazione e valorizzazione del Sistema Museale Regionale"

La Linea è finalizzata alla qualificazione e alla valorizzazione del Sistema Museale Regionale attraverso l'adozione degli standard contenuti nel Codice deontologico dell'International Council of Museums (ICOM).

La Linea è stata attivata attraverso le seguenti procedure:

1. *avviso per la qualificazione e valorizzazione del sistema museale regionale*, con il quale sono stati finanziati n. 17 interventi. L'importo originario della procedura ammontava a 4,1 milioni di euro; la spesa certificata al 31/12/2015 è pari a 3,2milioni di euro;
2. *attuazione del progetto per i "lavori di allestimento Museologico e Museografico e di Impiantistica Speciale del Museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria"*. L'importo originario del progetto ammontava a 5 milioni di euro; la spesa certificata al 31/12/2015 è pari a 3,6 milioni di euro.
3. *piano regionale dei musei, delle aree e dei parchi archeologici* attuato mediante il PISR "Grandi Attrattori Culturali della Magna Grecia", con il quale sono stati individuati e finanziati 5 interventi. L'importo originario dei progetti ammontava a 1,5 milioni di euro; la spesa certificata al 31/12/2015 è pari ad euro 796.180.

Attraverso tali procedure è stato possibile:

- adeguare Sistema Museale Regionale agli standard ICOM;
- acquistare collezioni per qualificare e completare la dotazione di beni culturali delle strutture museali e la loro attrattività;
- migliorare gli allestimenti espositivi;
- ampliare l'offerta culturale attraverso l'aumento della realtà virtuale e del sistema multimediale.

Relativamente all'indicatore di realizzazione "*n. interventi per il conseguimento degli standard ICOM del Sistema museale Regionale*" si evidenzia che il valore target (pari a 10) è stato ampiamente superato. Ciò è dovuto sia ad un sottodimensionamento del valore iniziale programmato sia all'inclusione nella rendicontazione di 11 operazioni incluse nell'APQ Beni e Attività Culturali - IV Atto integrativo (che hanno prodotto una spesa pari a 7,8 milioni di euro).

Complessivamente sono state realizzate n. 34 operazioni per una spesa pari a circa 15,4 milioni di euro.

Linea di Intervento 5.2.2.2 "Azioni per la qualificazione e la valorizzazione del Sistema dei Teatri Regionale"

La Linea è finalizzata a sviluppare una moderna e competitiva offerta culturale, in grado di migliorare l'attrattività del territorio regionale ed incrementare i flussi di visitatori e turisti, contribuendo alla visibilità e fruibilità del patrimonio culturale presente in Calabria.

La Linea è stata attivata attraverso le seguenti procedure:

1. *Programma Magna Graecia Teatro Festival* (biennio 2009-2010 e triennio 2011-2013), attraverso il quale sono stati realizzati 397 spettacoli che hanno consentito di valorizzare e qualificare il sistema dei teatri regionale ed incentivare il turismo culturale. L'importo originario delle procedure ammontava a 1,8 milioni di euro per il biennio 2009-2010 ed a 2,4 milioni di euro per il triennio 2011-2013. La spesa certificata al 31/12/2015 ammonta a 3,9 milioni di euro;
2. *sistema delle residenze teatrali in Calabria*. Attraverso 3 avvisi sono stati finanziati 14 interventi. Le attività realizzate con questa procedura hanno permesso di riscoprire e valorizzare la cultura regionale, salvaguardare sia le tradizioni delle minoranze etniche di antico insediamento che del multiculturalismo di recente formazione e, in linea generale, supportare la realizzazione di rappresentazioni teatrali. L'importo originario di tali procedure ammontava a 2,44 milioni di euro e la spesa certificata al 31/12/2015 è pari a 1,9 milioni di euro;
3. *avviso pubblico per il finanziamento degli interventi di restauro, adeguamento e qualificazione delle sedi e delle attrezzature destinate ad attività teatrali*.

Attraverso tale avviso sono stati finanziati n. 8 interventi che hanno permesso di potenziare e rendere maggiormente fruibili le strutture teatrali oggetto di finanziamento, mediante interventi di restauro, adeguamento e qualificazione delle sedi e delle attrezzature destinate ad attività teatrali. L'importo originario della procedura era pari a 2,5 milioni di euro. La spesa certificata al 31/12/2015 ammonta a 1,7 milioni di euro.

Infine, sono state realizzate n. 2 operazioni per una spesa pari ad euro 428.127 individuate nell'ambito dell'APQ Beni Culturali – IV Atto integrativo.

Complessivamente sono state realizzate 84 operazioni con un spesa di poco inferiore a 8 milioni di euro.

Linea di Intervento 5.2.2.4 “Azioni per la promozione della creatività artistica e lo sviluppo dell’Arte Contemporanea in Calabria”

La Linea, finalizzata alla realizzazione di un programma di eventi per la valorizzazione dell’arte contemporanea in Calabria, ha trovato attuazione con l’avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di eventi di Arte Contemporanea con il quale sono stati finanziati 11 iniziative che hanno permesso di arricchire e qualificare l’offerta culturale regionale di arte contemporanea, anche mediante il sostegno alla progettazione, alla promozione e alla realizzazione di eventi (quali mostre, esposizioni, installazioni, rassegne, festival, manifestazioni).

L’importo originario della procedura ammontava a 3,5 milioni di euro. Sono stati complessivamente realizzati n. 11 interventi, per un valore complessivo pari a 2,2 milioni di euro.

Linea di Intervento 5.2.3.1 “Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti”

La Linea sostiene la valutazione, la qualificazione, la razionalizzazione e, ove necessario, la riprogettazione dell’attuale offerta di eventi culturali presente in Calabria nonché la progettazione, la promozione e la realizzazione di nuovi eventi culturali innovativi.

Gli obiettivi della Linea sono stati perseguiti attraverso le seguenti procedure di selezione:

1. *avvisi per la selezione e il finanziamento di eventi culturali storicizzati a sostegno della qualificazione e del rafforzamento dell’attuale offerta culturale presente in Calabria, nell’ambito dei quali:*

- nel triennio 2009-2011, sono stati finanziati 184 eventi culturali storicizzati;
- nel biennio 2013-2014, sono stati finanziati 61 eventi culturali storicizzati;
- nell’annualità 2015, sono stati finanziati 42 eventi culturali storicizzati.

Attraverso tale procedura sono stati finanziati complessivamente 287 eventi culturali storicizzati, realizzati all’interno di beni culturali, di centri storici e, più in generale, nei luoghi di maggiore attrattività turistica, che hanno permesso di valorizzare le esperienze culturali rilevanti già presenti sul territorio regionale e rendere maggiormente attrattivi i luoghi della cultura. L’importo originario delle suddette procedure ammontava a 19,25 milioni di euro. La spesa certificata al 31/12/2015 ammonta a 16,2 milioni di euro.

2. *avviso per la selezione e il finanziamento di nuovi eventi culturali innovativi.* Attraverso tale avviso sono state finanziate 16 operazioni che hanno consentito di realizzare 25 eventi culturali innovativi in virtù delle quale è stato possibile valorizzare l’offerta culturale regionale, facente capo ai temi che qualificano la strategia “Calabria Terra di Festival” (Jazz, Cinema, Teatro, Lirica, Arte contemporanea, Musica popolare, Fotografia, Storia, Enogastronomia, Musica).L’importo originario della procedura era pari a 6 milioni di euro. La spesa certificata al 31/12/2015 risulta pari a 4 milioni di euro.

Linea di Intervento 5.2.3.2 “Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l’offerta culturale regionale”

La Linea sostiene la promozione, la qualificazione e la messa in rete dell’offerta culturale regionale attraverso le seguenti tipologie di azioni:

- potenziamento e valorizzazione dei parchi culturali e dei parchi letterari esistenti;
- progettazione, realizzazione e promozione di nuovi parchi culturali e parchi letterari;

- progettazione, realizzazione e promozione di parchi tematici correlati a specificità dei territori (ambiente, storia, cultura, tradizioni, etc.).

Con la Linea, attivata nell'ambito del PISL per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali sono stati realizzati n. 5 nuovi parchi tematici che mirano alla valorizzazione delle risorse locali ambientali e paesaggistiche n. 4 parchi letterari legati a poeti e scrittori locali che rappresentano l'identità culturale locale, n. 2 parchi culturali che tendono a valorizzare e mettere in rete le risorse culturali locali; sono inoltre stati potenziati due parchi culturali esistenti.

La procedura di attuazione dei PISL è stata avviata con la DGR 163 del 27/02/2010, che ha definito il quadro delle risorse disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento di tali iniziative.

Le successive tappe procedurali afferenti al finanziamento dei PISL in sintesi sono le seguenti:

- pubblicazione avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL con DDG n. 10028 del 10/08/2011 e DDG 4752 dell'11/04/2012;
- approvazione delle graduatorie dei PISL e degli schemi di Accordo di programmazione negoziata con DGR 466 del 19/10/2012 e DGR n. 61 del 18/02/2013;
- sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari da luglio 2013;
- scorrimento delle graduatorie per il finanziamento delle operazioni ritenute ammissibili ma non finanziate approvate dalle DGR 466/2012 e 61/2013 – DGR n. 423 del 10/10/2014;
- attuazione scorrimento graduatorie e utilizzazione dei Fondi PAC per il finanziamento delle operazioni dello scorrimento – DGR n.104 del 3/04/2015.

La procedura di attuazione del PISL “*Sistemi Turistici*” è stata avviata con l'avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011). Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento n. 18 PISL nei quali erano presenti n. 42 operazioni per un importo totale pari a € 39.216.800.

I PISL “*Sistemi Turistici*” ammessi a finanziamento, a valere sulla Linea di Intervento 5.2.3.2 sono otto: tre in provincia di Cosenza, due in provincia di Reggio Calabria, uno in provincia di Crotona, uno in provincia di Catanzaro ed uno in provincia di Vibo Valentia.

La tabella di seguito riporta il quadro degli interventi finanziati nell'ambito della Linea 5.2.3.2, che lascia rilevare la presenza di n. 12 operazioni per un totale di € 6.870.801, integrate successivamente, con lo scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15), di una ulteriore operazione per un importo di € 320.000.

Tabella n. 32 Interventi finanziati nell'ambito della Linea 5.2.3.2

Linea di Intervento	DGR 466/12		DGR 423/14 (scorrimento)		DGR 104/15 (scorrimento PAC9)		Totale	
	N.	Importo finanziato	N.	Importo finanziato	N.	Importo finanziato	N.	Importo finanziato
5.2.3.2	11	6.870.801,91	1	320.000,00	0	0	12	7.190.801,91

Al termine della fase di programmazione è stata rendicontata una spesa pari a circa 3 milioni di euro. L'attuazione degli interventi finanziati ha consentito le seguenti realizzazioni:

- n. 5 parchi tematici che hanno interessato i comuni di Cutro, Diamante, San Roberto, Ionadi e quello che comprende i Comuni di Savelli e Cirò che costituiscono un unico intervento.

- n. 3 parchi letterari nei comuni di Careri, Platania e Decollatura;
- n. 1 parco culturale nel comune di Aiello Calabro;
- n. 2 interventi per il potenziamento e la valorizzazione dei Parchi culturali esistenti nel comune di Locri e nel comune di Cassano.

I parchi costituiscono specifici attrattori ambientali e culturali delle Destinazioni Turistiche regionali e sono basati su modelli e sistemi di gestione sostenibili. In particolare, attraverso l'attuazione dell'operazioni finanziate con la Linea di Intervento è stato possibile qualificare molti ambiti dei Sistemi Turistici e delle Destinazioni Turistiche Locali con la realizzazione, in tutto il territorio regionale, di 9 parchi culturali e tematici, a fronte di un valore atteso pari a 2 e di potenziare e valorizzare 2 parchi culturali esistenti a fronte di un valore atteso pari a 1.

Linea di Intervento 5.2.4.2 “Azioni per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale”

La procedura di attuazione del PISL “Tutela, Salvaguardia, e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranza linguistiche” è stata avviata con l'avviso per la presentazione e selezione dei PISL approvato con DDG 4752 del 01/04/2012. Con l'approvazione della graduatoria (DGR 61/13) sono stati ammessi a finanziamento n. 3 PISL, uno per singola minoranza individuata (Greci di Calabria, Albanesi e Occitani), con n. 49 operazioni per un importo pari a 14,4 milioni di euro.

Successivamente, con lo scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14), sono state finanziate ulteriori n. 8 operazioni per un importo pari ad € 1.813.705 inerenti a n. 2 PISL, Arcipelago Arberia e “*I rize tis kultura greka*”. Pertanto con la Linea sono state complessivamente ammesse n. 57 operazioni per un importo pari a 16,2 milioni di euro.

L'obiettivo previsto dalla Linea riguarda il potenziamento e la qualificazione delle azioni per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche presenti sul territorio calabrese (Greci di Calabria, Albanesi e Occitani), attraverso le seguenti azioni:

- progettazione e realizzazione, utilizzando edifici pubblici esistenti, di centri polifunzionali per l'integrazione, la promozione e la fruizione dell'offerta culturale delle minoranze (musei etnografici, biblioteche e mediateche, conservatori musicali, laboratori dimostrativi artigianali, etc.);
- progettazione e realizzazione di parchi culturali, parchi letterari, laboratori della memoria storica, festival di musica etnica, eventi culturali ed altre iniziative che aumentino l'attrattività e la fruibilità del patrimonio culturale delle minoranze per i visitatori e i turisti;
- azioni per il recupero e la valorizzazione dei luoghi, dei siti e dei beni artistici e monumentali di particolare interesse storico, culturale e paesaggistico per le comunità dei Greci di Calabria, degli Albanesi e degli Occitani

Con la Linea 5.2.4.2 sono stati realizzati n. 54 interventi per una spesa di 9,1 milioni di euro.

Per quanto attiene alle operazioni in ritardo con l'attuazione l'Amministrazione regionale ha provveduto, con DGR n. 159 del 13/05/2016 e DGR 380 del 13/10/2016, a garantire adeguata copertura finanziaria a valere sui fondi PAC.

L'attuazione degli interventi finanziati sulla Linea, ha consentito le seguenti realizzazioni:

- n. 25 infrastrutture create, attraverso il recupero del patrimonio pubblico, per l'integrazione, la promozione e la fruizione dell'offerta culturale delle minoranze tra cui n. 5 centri culturali, n. 4

musei (cultura albanese, icone, lingua grecanica), biblioteche, centri e laboratori musicali, laboratori linguistici etc;

- n. 2 parchi di cui uno culturale, quello del Collegio di Sant'Adriano a Cerzeto e uno letterario intitolato a Carmine Abate a Carfizzi;
- n. 19 immobili e/o aree di interesse storico, culturale e paesaggistico oggetto di recupero e valorizzazione; in particolare sono state recuperate alcune le Gjtonie (percorsi tipici degli insediamenti storici albanesi), sono stati riqualificati antichi percorsi e negli immobili recuperati sono stati realizzati musei della cultura locale,

Inoltre sono stati realizzati dal comune di Roghudi n.1 sistema di strumenti di promozione inerenti il parco culturale grecanico (pubblicazioni tematiche, mostre itineranti, brochure, spot televisivi etc.) e dal comune di San Demetrio Corone e una serie di eventi e manifestazioni per la valorizzazione della cultura albanese.

Relativamente agli indicatori di realizzazione si rappresenta come l'indicatore inerente il numero dei "centri polifunzionali creati" sia stato superato. Sono state infatti realizzate, utilizzando edifici pubblici esistenti, n. 25 infrastrutture per l'integrazione, la promozione e la fruizione dell'offerta culturale delle minoranze tra cui centri culturali, musei, biblioteche, centri e laboratori musicali e laboratori linguistici.

Si è registrato un valore inferiore alle previsioni nella "realizzazione dei parchi culturali", probabilmente per una sovrastima dell'indicatore nella fase di programmazione.

Infine anche l'indicatore inerente gli "interventi di recupero e valorizzazione dei siti, beni culturali e monumentali delle comunità grecanica, albanese e occitana" è stato superato in quanto rispetto al valore atteso (n. 10) sono stati recuperati e valorizzati n. 19 immobili di interesse storico, culturale e paesaggistico.

Linea di Intervento 5.2.5.1 "Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale."

La Linea sostiene lo sviluppo di attività imprenditoriali, anche attraverso forme innovative di Partenariato Pubblico-Privato, nell'ambito delle filiere costituite dagli interventi:

- per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- per la produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali.

Con l'approvazione dei Piani dei beni culturali si è conclusa la fase di programmazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie previste dal POR 2007-2013 che hanno riguardato Le Linee 5.2.1.1. e 5.2.2.1.

La conclusione di tale fase ha consentito l'individuazione dei beni su cui incidere secondo una logica che, dalla fase di conservazione, si estende alla valorizzazione del bene.

La Regione Calabria ha pertanto pubblicato l'avviso pubblico per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale – I e II Edizione, a valere sulla Linea 5.2.5.1 che prevede la sperimentazione di nuovi modelli di promozione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali presenti nella Regione Calabria.

Le iniziative finanziate nell'ambito dell'avviso rilevano il coinvolgimento diretto delle PMI interessate alla gestione dei servizi e allo sviluppo di interventi ed azioni di valorizzazione orientati alla messa in rete del patrimonio culturale regionale per migliorarne la conoscenza e l'accessibilità.

Attraverso tale avviso sono stati finanziati n. 36 progetti di valorizzazione presentati dalle imprese, per una spesa a circa 3 milioni di euro, che hanno interessato n. 84 beni del patrimonio culturale calabrese.

La contrazione di un'unità del numero delle operazioni chiuse e funzionanti è riconducibile all'esclusione dell'unica operazione che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dalle strutture regionali, è risultata non funzionante.

Tali iniziative hanno consentito il superamento del target programmato degli indicatori di realizzazione: “n imprese attive nel comparto della erogazione di servizi connessi alla promozione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziate” e “n. imprese attive nel comparto della promozione e marketing e organizzazione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziate, di cui femminili”, con un valore rispettivamente di 27 e 18. A tal riguardo si evidenzia che una singola operazione per le sue caratteristiche e per le tipologie delle azioni realizzate può aver contribuito al popolamento degli indicatori di realizzazione programmati.

Relativamente agli *indicatori di risultato* del settore 5.2 “Patrimonio Culturale”, si evidenzia che l'indicatore “n. visitatori museo della Magna Grecia di Reggio Calabria” ha fatto registrare la presenza di 164.000 visitatori, superando ampiamente il valore target programmato, grazie al completamento dei lavori di allestimento museologico e museografico e di impiantistica speciale del Museo. Si evidenzia inoltre, che il valore è diminuito rispetto annualità precedente in considerazione dell'estremo interesse manifestato all'atto dell'inaugurazione del museo, avvenuta nel 2014.

Anche per l'indicatore “*grado di utilizzo delle strutture teatrali nelle destinazioni turistiche regionali*” si registra un superamento del target originariamente previsto, in considerazione delle azioni attivate con il Programma Magna Grecia Teatro Festival e con il sistema delle residenze teatrali.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla *percentuale delle strutture museali con standard ICOM* si precisa che la procedura amministrativa per il riconoscimento del sistema museale è stata attivata con la DGR n. 248 del 2016 che consente la successiva adozione da parte del settore competente di un riconoscimento provvisorio in attesa della formalizzazione di una commissione tecnico-scientifica che provvederà al provvedimento definitivo.

Tuttavia, sebbene la mancata definizione di tale riconoscimento non abbia consentito la quantificazione del suddetto indicatore, si precisa che, grazie alle procedure realizzate tale standard è stato conseguito da 37 sedi museali.

Infine, per quanto riguarda l'incremento percentuale del numero di rappresentazioni teatrali riguardanti il teatro greco e romano, si specifica che per l'annualità 2015 non si registra alcun incremento in quanto tali rappresentazioni si sono concluse nel 2013.

Settore di Intervento 5.3 - Turismo Sostenibile

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 5 Linee di Intervento , di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 5.3.1.1. “Azioni per la sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali”;
- Linea di Intervento 5.3.2.1 “Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno della costruzione delle Destinazioni e dei Prodotti/Servizi Turistici Regionali”;
- Linea di Intervento 5.3.2.2 “Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali”;
- Linea di Intervento 5.3.2.3 “Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali”;
- Linea di Intervento 5.3.3.1 “Azioni per attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria”.

Si rappresentano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 5.3.1.1. “Azioni per la sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali”.

La Linea è stata attivata nell’ambito dei PISL “*Sistemi Turistici Qualità e Sostenibilità Ambientale delle Destinazioni Turistiche Locali*” che ha individuato, mediante avviso del 2011 e successiva DGR n. 61 del 18/02/2013, un’unica operazione denominata “*Sibarys Terra d’Incanto: mare cultura e natura*”, per l’importo complessivo di € 300.000.

L’intervento è stato realizzato per una spesa complessiva pari a€ 261.560.

L’attuazione di tale intervento ha consentito la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione per garantire l’applicazione dei principi di sostenibilità nelle imprese locali.

In particolare, attraverso l’attuazione di tale intervento è stato realizzato un progetto per l’adozione di sistemi di certificazione ambientale delle strutture ricettive e per l’introduzione del marchio di qualità ecologica - Eco Label.

Linea di Intervento 5.3.2.1 “Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno della costruzione delle Destinazioni e dei Prodotti/Servizi Turistici Regionali”

Gli investimenti finanziati con la Linea sono stati connessi alle procedure di attuazione del PISL “Sistemi Turistici Locali e Destinazioni Turistiche Locali” avviato con l’avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011).

Con l’approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono state ammesse a finanziamento n. 39 operazioni per un importo pari a € 42.669.432 afferenti a 16 PISL. Successivamente, con lo scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15), sono state finanziate ulteriori n. 6 operazioni per un importo di € 2.209.586 inerenti a 4 PISL di cui uno di nuova ammissione a finanziamento.

Complessivamente sono stati finanziati n. 17 PISL declinati su 45 operazioni, per un importo totale pari ad euro 44.879.019.

Tale Linea è finalizzata ad incrementare la capacità di attrazione ed accoglienza dei luoghi attraverso:

- la definizione e l’attivazione delle Destinazioni Turistiche Sostenibili;
- azioni per sostenere, all’interno delle Destinazioni Turistiche Regionali, l’attivazione di sistemi di mobilità sostenibile;
- interventi per migliorare l’accessibilità ai siti culturali, naturali e paesaggistici di maggior pregio, privilegiando il ripristino degli antichi tracciati a valenza storico-paesaggistica;
- interventi per la valorizzazione di tratte e/o circuiti ferroviari in aree particolarmente suggestive che oltre ad assolvere la funzione di servizi per la mobilità sostenibile dei visitatori, costituiscono dei veri e propri attrattori turistici;
- interventi per incrementare i servizi per il turismo nautico attraverso la riconversione di parte dei porti commerciali, sovradimensionati e sottoutilizzati a scopi turistici, e la realizzazione di “porti a secco” per i natanti da diporto che permettono la possibilità di alloggiare a terra, in spazi contenuti, grandi quantità di unità da diporto, destinando le darsene alle imbarcazioni di maggiore pescaggio;
- interventi per migliorare il contesto ambientale di riferimento attraverso, ad esempio, la qualificazione dei siti culturali, naturali e paesaggistici (incluse le spiagge di particolare valenza ambientale);

- interventi materiali e immateriali per la progettazione e la realizzazione degli itinerari e dei parchi tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, etc.) che dovranno rappresentare gli attrattori sui quali costruire i Prodotti / Servizi delle destinazioni Turistiche Regionali;
- interventi finalizzati alla riqualificazione o alla creazione di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, il benessere e lo spettacolo in grado di qualificare e potenziare l'offerta delle Destinazioni Turistiche Regionali;
- interventi per il miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica e per promuovere la cultura dell'accoglienza;
- interventi per valorizzare le identità e le specificità dei territori e dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali.

Nella fase di concreta attuazione, con la Linea di Intervento sono state avviate n. 37 operazioni per un valore complessivo pari ad euro 39.067.219 mentre, per le motivazioni di seguito descritte, risultano non avviate n. 8 operazioni per un importo pari ad euro 5.881.800.

Al termine del periodo di eleggibilità della spesa è stata rendicontata una spesa pari a 23,9 milioni di euro afferente a n. 34 operazioni.

L'attuazione degli interventi finanziati sulla Linea di Intervento 5.3.2.1, nell'ambito dei PISL ha consentito le seguenti realizzazioni:

- n. 9 interventi per migliorare l'accessibilità ai siti culturali, naturali e paesaggistici;
- n.2 interventi a favore della mobilità sostenibile;
- n. 11 itinerari e/o percorsi culturali, naturalistici e religiosi e n. 4 parchi tematici, di cui n. 1 intervento rientrante nel PISL "Le terre della Fata Morgana" (Comune di Bagnara Calabria) avente ad oggetto i "Lavori per la realizzazione per la Dorsale Verde": con il quale è stato realizzato un grande itinerario per la mobilità lenta per la fruizione del patrimonio paesaggistico e storico culturale della destinazione turistica della Fata Morgana", esteso per 7,4 km di percorso naturalistico/culturale;
- n. 6 infrastrutture pubbliche e impianti per lo sport, tempo libero e spettacolo;
- n. 3 interventi sulla segnaletica turistica ed informativa per il miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica;
- n. 1 marchio territoriale ovvero azioni per la realizzazione e promozione di itinerari naturalistico-culturali.

Infine, nella domanda di pagamento finale sono inclusi n. 2 progetti non funzionanti di importo superiore a 5 milioni di euro che si completeranno entro i termini previsti dalla normativa comunitaria ("Scivolo estivo con bob a pattini da realizzare sulla pista, Ripetitore Radio-Stazione intermedia e Sostituzione scivolo "Nino Martino" in seggiovia biposto rientrante - Comune di Santo Stefano in Aspromonte; Città delle scienze ambientali - Fata: il villaggio degli elementi localizzata nel Comune di Taverna) e due progetti oggetto di indagini giudiziarie (precedentemente esposti nell'elenco dei progetti sospesi) che, come suggerito da codesta Unità, sono stati riclassificati come "progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo" ed esposti in un nuovo e specifico elenco⁴².

Linea di Intervento 5.3.2.2 "Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali"

⁴² Si rinvia, al riguardo, all'elenco allegato al riscontro alle nuove osservazioni ai contenuti del Rapporto Finale di Esecuzione formulate dai Servizi della Commissione Europea (cfr. allegato 5).

La Linea, attivata nell'ambito del PISL "Sistemi Turistici Locali e Destinazioni Turistiche Locali" ha sostenuto la nascita e lo sviluppo delle PMI che operano nel comparto del turismo, con priorità alle imprese di servizi costituite da reti di operatori turistici.

Le agevolazioni, attuate mediante i Pacchetti integrati di agevolazione (PIA Turismo), sono state attivate con due avvisi pubblicati, rispettivamente, nel mese di gennaio e nel mese di dicembre 2014.

Tali avvisi, finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi turistici basati prioritariamente sugli itinerari tematici (naturalistici, culturali ed enogastronomici) hanno consentito il finanziamento di n. 75 operazioni per un valore, a conclusione del Programma, pari a 8,5 milioni di euro.

Le operazioni realizzate hanno permesso il superamento del target programmato degli indicatori di realizzazione afferenti al "n. nuovi prodotti/servizi turistici realizzati" con un valore conseguito pari a 18 e al "n imprese di servizi al turismo create/potenziare" con un valore pari a 75.

Linea di Intervento 5.3.2.3 "Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali"

La principale procedura a valere sulla Linea è stata attivata nell'ambito del PISL "Sistemi Turistici", (Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali), attivato nel 2014 mediante un avviso, che prevedeva la realizzazione di aiuti.

A seguito della procedura selettiva sono risultate beneficiarie 53 imprese per un importo complessivo pari a 20,3 milioni di euro.

Al termine della fase attuativa sono stati complessivamente realizzati 32 interventi per una spesa complessiva pari a circa 7,4 milioni di euro.

Rispetto al dato fornito nella precedente versione del presente Rapporto (nr. 37) non sono stati considerati i cinque interventi che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, sono risultati non funzionanti alla data del 31 marzo 2017.

La quota residua di iniziative, come di seguito esplicitato, è stata assoggettata a revoche od a sospensioni ai sensi dell'art. 95 del Reg. (CE) 1083/2006.

L'attuazione di tali interventi ha sostenuto la qualificazione e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle destinazioni turistiche regionali attraverso progetti finalizzati a migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi sono stati realizzati:

- interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti, anche per estenderne l'attività all'intero anno in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo;
- interventi per favorire la realizzazione di nuova ricettività di alta qualità all'interno delle aree delle Destinazioni Turistiche Regionali attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico privato di eccellenza già esistente, interventi per la diffusione e realizzazione di forme di ospitalità che valorizzano il patrimonio edilizio esistente nei centri storici delle aree interne, dei borghi rurali e costieri riferiti, in particolare:
 - agli alberghi diffusi;
 - alla realizzazione di una rete di prima ospitalità diffusa sul territorio regionale che deve costituire un punto unico, fortemente caratterizzato e riconoscibile per la fornitura di un

insieme di servizi: accoglienza, ricettività, punto di informazione turistica e culturale, emporio di prodotti calabresi e punto di degustazione.

- interventi per l'adeguamento, il potenziamento o la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali per i quali riferimento a quelle iniziative proposte da soggetti privati ed a quelli proposti da reti di operatori turistici che già operano nel territorio di riferimento.

Relativamente agli indicatori di realizzazione si segnala come la significativa distanza dai valori target degli indicatori afferenti al tema dei posti letto sia dovuta ad una sovrastima effettuata in fase di programmazione, alle rinunce operate da diversi beneficiari e, infine, quale dato più rilevante, all'attivazione di investimenti nel settore alberghiero d'eccellenza che però insistevano su dimore storiche che consentivano un numero estremamente limitato di camere.

Linea di Intervento 5.3.3.1 “Azioni per attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria”

Nell'ambito della Linea sono state attivate 18 procedure per un importo complessivo di circa 30 milioni di euro, riconducibili ai tre obiettivi previsti dal Programma.

Relativamente all'obiettivo afferente alle “azioni di promozione turistica regionale e dei prodotti/servizi delle destinazioni turistiche”, sono state attivate procedure nell'ambito di un insieme di strumenti quali fiere, workshop educational, degustazioni eno-gastronomiche, campagne di comunicazione, dirette a riposizionare nei mercati italiani e stranieri l'offerta turistica regionale, per un importo previsto pari circa 32 milioni di euro.

Sono state realizzate 131 Azioni, per un valore complessivo di circa 29,5 milioni di euro, finalizzate al rilancio sui mercati turistici nazionali ed internazionali del "Prodotto Calabria" ed all'incremento dei flussi turistici.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi sono state realizzate:

- n. 79 fiere, in Italia e all'estero, per un importo totale di 13 milioni di euro;
- n. 51 interventi diretti alla realizzazione di eventi, workshop educational, degustazioni eno-gastronomiche, manifestazioni estive, guide turistiche, stampe ed illustrazioni in lingua straniera e campagne di comunicazione, campagne istituzionali di comunicazione per la promozione del *brand* Calabria, per l'importo di 16 milioni di euro;
- un portale tematico sul turismo per il potenziamento e la gestione dei contenuti Portale della Regione Calabria (www.turiscalabria.it) per un valore di euro 400.000.

Con riferimento all'obiettivo relativo agli “Ambienti innovativi per la promozione, commercializzazione, e il supporto alla fruizione dei prodotti/servizi delle destinazioni turistiche creati” sono state attivate delle misure nell'ambito dei piani fieristici annuali ed attraverso l'avviso pubblico per la realizzazione del portale sul turismo.

Tali iniziative, che prevedevano una programmazione pari a circa 6 milioni di euro, erano dirette ad affermare, in maniera innovativa, una rinnovata e moderna immagine della Calabria e delle sue risorse con priorità ai nuovi mercati internazionali del turismo.

Al termine della fase di programmazione sono stati realizzati complessivamente n. 13 ambienti innovativi per un importo di circa 5,5 milioni di euro.

In particolare, attraverso l'attuazione delle fiere, delle azioni promozionali e del portale tematico sul turismo sono stati realizzati ambienti ICT innovativi per la promozione, la commercializzazione ed il

supporto alla fruizione dei prodotti/servizi regionali, materiale multimediale, immagini, slogan, per l'implementazione di siti web e la messa in rete del più grande numero di informazioni in grado di raggiungere l'utenza diversificata.

Relativamente all'obiettivo connesso ai “*sistemi commerciali turistici ammodernati/potenziati*” sono state attivate iniziative nell'ambito dei piani fieristici annuali e mediante avviso pubblico per la realizzazione del portale sul turismo, attraverso azioni di rafforzamento e coordinamento degli interventi di promozione e vendita dei prodotti turistici regionali, per un valore di circa 3 milioni di euro.

Sono stati potenziati complessivamente 9 sistemi turistici per un importo di circa 3 milioni di euro.

In particolare, nell'ambito delle manifestazioni fieristiche sono stati favoriti gli accordi con *tour operators* nazionali ed internazionali affinché inserissero i prodotti turistici delle aree regionali a maggior attrattività all'interno delle proprie reti commerciali, con priorità assegnate alle “aree parco” ed alle località di mare più attrattive e che lasciavano rilevare un mercato nazionale ed internazionale già sviluppato.

Attraverso l'attuazione di tali azioni si è favorito l'inserimento di prodotti turistici delle aree regionali a maggiore attrattività all'interno di nuove reti commerciali.

A riscontro della positiva incidenza delle misure introdotte con il POR, sulla scorta delle rilevazioni condotte al 31/12/2015 dal sistema informativo turistico della regione Calabria, per conto dell'ISTAT, si stimano in Calabria, nei primi tre trimestri dell'anno, circa 1,3 milioni di arrivi e 7,6 milioni di presenze.

I turisti che arrivano in Calabria sono per l'83% italiani mentre, evidenziando tendenze positive, la percentuale di visitatori stranieri che nel periodo gennaio-settembre 2015 è del 17%.

Leggermente più consistente l'incidenza delle presenze estere sul totale delle presenze (20%). Complessivamente nel periodo considerato si registra un incremento degli arrivi pari al 6,1% e delle presenze pari al 4,7%.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Turismo nei mesi non estivi*. Per tale indicatore emerge come alla mancata realizzazione abbiano potuto contribuire le ridotte capacità di realizzazione di alcune tipologie di intervento, mentre le buone performance registrate sul turismo straniero sono correlate alla capacità di realizzazione degli interventi sui nuovi prodotti/servizi realizzati e sui servizi rivolti al sistema imprenditoriale (5.3.2.2) nonché alle iniziative sui servizi complementari (5.3.2.3) e, infine, alle rilevanti attività promozionali attivate con la linea 5.3.3.1
- *Percentuale presenze turisti stranieri sul totale delle presenze*. Nel 2014 – ultimo dato aggiornato disponibile – le presenze straniere in Calabria sono il 20,8% del totale delle presenze. L'afflusso dei turisti stranieri ha mostrato negli ultimi anni una positiva tendenza di crescita anche se a ritmi piuttosto contenuti. Il dato iniziale, infatti, era pari al 17,6% mentre il valore target, superato già nel 2014, si attestava al 20%.
- *Incremento % posti barca offerti a seguito degli interventi realizzati*. Nel periodo di attuazione del Programma non sono stati realizzati interventi finalizzati alla creazione di posti barca
- *Incremento % posti letto in strutture ricettive di alta qualità a seguito degli interventi realizzati*. Il dato valorizzato è pari a zero non disponendo del dato complessivo sul quale definire la percentuale. Si segnala comunque la realizzazione di n. 52 posti letto in strutture ricettive di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali nell'ambito della Linea 5.3.2.3.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Nell'ambito dell'annualità 2015 per le Linee di Intervento afferenti al settore dei beni culturali è stata rilevata una netta accelerazione nella fase di esecuzione delle operazioni, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali pubblici ed agli aiuti alle imprese.

Contestualmente si è proceduto, da parte del settore regionale responsabile, con l'intensificazione delle attività di rendicontazione della spesa funzionale all'erogazione dei saldi finali ai beneficiari.

Inoltre, per quanto riguarda la Linea 5.2.3.1 afferente alla promozione di eventi culturali, nel 2015 è stato pubblicato *l'avviso per la selezione e il finanziamento di eventi culturali a sostegno della qualificazione e del rafforzamento dell'attuale offerta culturale presente in Calabria*, con il quale sono stati finanziati 44 interventi per lo svolgimento di eventi culturali da realizzare all'interno di contenitori di rilevanza monumentale e nei luoghi a maggiore attrattività turistica.

Con riferimento alla Linea di Intervento 5.3.3.1, rispetto all'annualità precedenti è registrata la chiusura di alcune procedure avviate nell'annualità precedente, quali la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT) che hanno lasciato registrare un incremento di pagamenti pari a 3,16 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito del servizio di "realizzazione di una Campagna di comunicazione integrata finalizzata alla promozione del sistema turistico ed al rafforzamento dell'immagine della Regione Calabria" sono state realizzate azioni di direct marketing, campagne aeroporti, campagne web, azioni di web marketing, piano media, news e indagini ex post istituzionali di comunicazione per la promozione del *brand* Calabria.

Nel 2015 si è registrata la conclusione di tale servizio dal valore di 5,18 milioni di euro ed un avanzamento nell'annualità pari a € 914.000.

Relativamente alla Linea 5.2.3.2 si segnala che nel corso del 2015 si è dato seguito alla DGR 128 del 17/04/2014 adottando i provvedimenti amministrativi necessari per imprimere un'accelerazione della spesa al fine di assicurare l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, le criticità procedurali sono state superate grazie all'implementazione delle attività di istruttoria e verifica gestionale dei Responsabili di Linea e dell'Ufficio/Settore competente.

Per la Linea 5.2.4.2, al 31/12/2015 su 57 operazioni risultavano concluse n. 30 operazioni per un valore complessivo pari a € 5.330.555.

Per la Linea 5.3.2.3, al termine dell'annualità 2015 è stata rilevata la conclusione di 24 progetti relativi, in particolare ad:

- interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti, anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo;
- interventi per l'adeguamento, il potenziamento o la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.

Sugli ulteriori 12 progetti, in piena fase attuativa, l'Amministrazione regionale, adottando le modalità individuate con le Delibere di Giunta n.159/2016 e 380/2016, ha provveduto ad emanare una proroga sulla tempistica di esecuzione estendendone la fase di esecuzione entro i termini previsti dagli orientamenti comunitari di chiusura.

Per la Linea 5.3.2.1, nell'anno 2015 sono state avviate n. 10 nuove operazioni per un importo complessivo pari ad euro 14.035.326. Il trasferimento delle risorse, quale avanzamento finanziario, ha registrato un incremento pari a euro 18.918.034 sulla totalità degli interventi. Pertanto, l'avanzamento di spesa ha registrato un incremento del 93% pari a euro 22.875.682. Le operazioni concluse al 31/12/2015 risultavano 3 per un importo complessivo di euro 1.477.881.

Relativamente alla Linea 5.3.2.2, si evidenzia come nel mese di luglio 2015 è stata approvata la graduatoria delle 93 imprese ammesse a finanziamento relative al secondo avviso pubblicato a dicembre 2014. Nell'anno 2015, pertanto, le spese certificate pari a euro 478.758 si riferivano agli anticipi erogati alle prime otto imprese per le quali erano in corso di realizzazione gli investimenti programmati nell'ambito del primo avviso.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Di seguito sono riportati i maggiori e più significativi problemi per Settore di Intervento

Relativamente al settore "*Rete Ecologica*", per quanto attiene alla Linea di Intervento 5.1.1.1 significativi problemi sono stati riscontrati dagli enti pubblici beneficiari nelle fasi di espletamento delle procedure di evidenza pubblica per lavori e nella fase di concreta esecuzione delle opere. Tali criticità, oltre che ritardare la fase di conclusione delle iniziative, hanno generato delle ripercussioni anche nella quantificazione delle eventuali economie di spesa con le quali procedere al finanziamento di ulteriori iniziative.

Relativamente al Settore "Turismo" le principali criticità hanno fatto riferimento ad alcuni ritardi nella fase di avvio delle iniziative che non hanno permesso a diverse aziende beneficiarie di concludere gli investimenti programmati entro i termini previsti dal Programma. Alla luce di tale criticità si è riscontrata la presenza di rinunce da parte dei beneficiari e l'adozione di provvedimenti di revoca che hanno complessivamente interessato 16 progetti. Per quanto attiene ad un ultimo intervento cui beneficiaria è la società "Calabria Turismo s.r.l." si segnala che lo stesso è stato incluso fra i progetti oggetto di sospensione ai sensi dell'art. 95 del Reg. CE 1083/2006.

Con specifico riferimento alla Linea 5.3.2.1, dall'analisi dei dati finanziari e di realizzazione sono state riscontrate le seguenti criticità:

- difficoltà durante le fasi propedeutiche alle procedure di gara e nell'espletamento delle stesse, con conseguente ritardo nell'esecuzione dei lavori;
- problematiche congiunte alle procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti afferenti ai requisiti di legalità delle ditte aggiudicatrici e/o contenziosi attivati presso le opportune sedi giudiziarie;
- ritardi connessi alla disponibilità finanziaria regionale delle operazioni di scorrimento delle graduatorie dei PISL.

Inoltre, si precisa che per gli altri interventi non completati, al 31/12/2015, si è fatto ricorso all'utilizzo dei Fondi PAC 2014/2020 autorizzati con DGR n. 159 del 13/05/2016 e DGR n. 380 del 13/10/2016 che ha consentito la regolare chiusura delle operazioni incluse nella domanda di pagamento finale.

Infine, i seguenti interventi sono stati interessati da gravi criticità di natura giudiziaria e per gli stessi sono stata avviata la procedura per la segnalazione delle irregolarità prevista dall'OLAF:

- n. 2 interventi inclusi nel PISL "Lorica Hamata in Sila amena" denominati "Sostituzione cestovia con cabinovia: Valle Cavaliere, Codecola di Coppo" (codice SIURP 205828) e "Progetto Skipass Sila" (codice SIURP 205829) di cui è beneficiaria l'Associazione dei comuni di Pedace, San

Giovanni in Fiore, Serra Pedace, collegati funzionalmente all'operazione "Impianti Valle dell'Inferno e innevamento artificiale" finanziata dalla Linea di Intervento 8.2.1.5, che nella fase finale del programma, sono stati interessati da procedimenti giudiziari. A seguito dei suddetti procedimenti i cantieri sono stati sottoposti a sequestro preventivo d'urgenza;

- n. 2 interventi rientranti nel PISL "Comunità montana dei monti Reventino, Tiriolo e Mancuso" denominati "Ripristino del tracciato dell'antica strada romana - Via Popilia" del Comune di Martirano, oggetto di Esposto alla Procura della Repubblica di Lamezia Terme e Soveria Mannelli (codice SIURP 211493) e "Digital Library del Reventino", interessato da Esposto all'ANAC ed alla Procura della Repubblica di Lamezia Terme (codice SIURP 205447);
- n. 1 intervento incluso nel PISL "Vibo giardino sul mare" denominato "Interventi sull'insediamento rupestre degli Sbariati e centro Museo" del Comune di Zungri, oggetto di procedimento penale in corso c/o la procura di Vibo Valentia (codice SIURP 205462).

Per quanto riguarda il Settore "*Cultura*" le criticità sono state connesse alla numerosità e frammentarietà degli interventi finanziati, nonché ai tempi di verifica delle domande di rimborso trasmesse dai singoli Beneficiari composte da numerosi titoli e giustificativi di spesa, rispetto alle quali spesso è stato necessario formulare richieste di integrazione documentale e di chiarimenti finalizzati al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute. Tali criticità sono state superate grazie all'implementazione delle attività di istruttoria e di verifica gestionale dei Responsabili di Linea e dei Dirigenti competenti. Inoltre sono stati svolti incontri specifici con i Beneficiari al fine di esplicitare e chiarire le modalità di rendicontazione delle spese e di corretta fascicolazione delle domande di rimborso per le singole operazioni.

3.6 ASSE VI – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 423.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse VI ammontano ad € 512.163.627 (121,08% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 464.422.831 (109,79% del costo programmato).

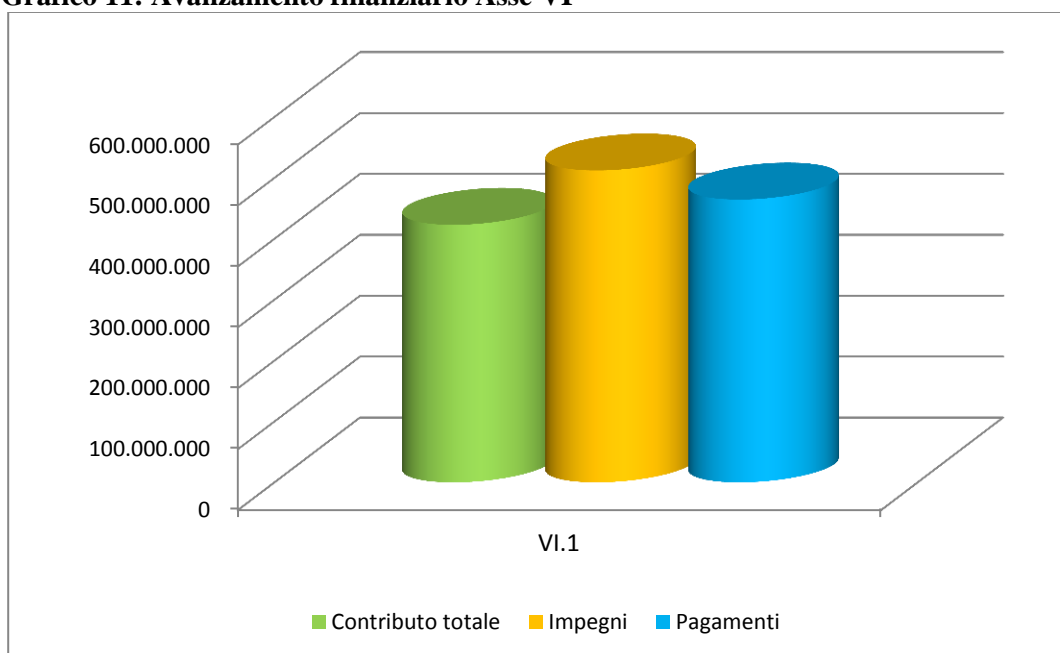
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.6-Importi impegnati ed erogati

Asse VI		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Reti e Collegamenti per la Mobilità		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
VI.1	Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	423.000.000	512.163.627	464.422.831	121,08%	109,79%
TOTALE		423.000.000	512.163.627	464.422.831	121,08%	109,79%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 11: Avanzamento finanziario Asse VI



Settore di Intervento 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità

Obiettivo Specifico 6.1 - Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche

Tabella 5.6.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 6.1.1 - Sviluppare l'accessibilità esterna ed interna della Calabria attraverso l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico.	N° Interventi di ammodernamento infrastrutturale (6.1.1.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Obiettivo Operativo 6.1.2 - Potenziare i Sistemi Regionali Portuali, Aeroportuali e Intermodale - Logistico	N° Interventi infrastrutturali sui principali porti turistici regionali (6.1.2.1).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Interventi di potenziamento e riqualificazione aerostazioni (6.1.2.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	N° Interventi per infrastrutture e servizi "land side" e "air side" realizzati negli aeroporti regionali (6.1.2.2).	Numero	10	0	0	1	1	2	2	2	3	10	8
Obiettivo Operativo 6.1.3 - Potenziare i Sistemi di Mobilità Sostenibile e di logistica delle Merci nelle Aree Urbane.	N° Interventi infrastrutturali e di acquisizione di tecnologie per la mobilità sostenibile nelle aree urbane (6.1.3.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Obiettivo Operativo 6.1.4 - Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche, migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili.	N° Interventi per il potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (6.1.4.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	16	2
	N° Interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie delle Ferrovie della Calabria (6.1.4.1).	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	N° Interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie RFI (6.1.4.1).	Numero	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
	N° Interventi infrastrutturali per l'accessibilità delle aree interne (6.1.4.6).	Numero	3	0	0	4	4	6	9	13	15	15	3

Tabella 5.6.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 6.1. – Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche.	Variazione utenti trasportati dal servizio pubblico urbano. ^(*)	%	0	+20	1,25	-8,7	1,18	-8,78	-0,03	10,86	-2,9	3,48	n.d.
	Incremento % utenti trasportati dal servizio pubblico extra-urbano.	%	0	+15	0	+0,5	+8,44	+17,17	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Riduzione % del tempo medio di percorrenza del trasporto ferroviario metropolitano (passeggeri) sulle tratte oggetto di intervento.	%	0	-30	60	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte extra-urbane oggetto di intervento.	%	0	-30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

^(*)I dati riportati si riferiscono alla variazione del numero dei passeggeri trasportati dal Trasporto Pubblico Locale nei comuni capoluogo di provincia.

Tabella 5.6.b - Indicatori di impatto per l'Asse VI

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto. (Occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto).	%	20,7 (2007)	25	20,7	21,1	20,2	17,3	23,2	20,2	21,1	21,5	18,8
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita per ferrovia sul totale delle modalità.	%	1,5 (2007)	3	1,5	n.d.	n.d.	0,1	n.d.*	n.d.*	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita su strada sul totale delle modalità.	%	81,7 (2007)	78	81,7	n.d.	n.d.	82,1	n.d.*	n.d.*	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità.	%	16,8 (2007)	19	16,8	n.d.	n.d.	17,8	n.d.*	n.d.*	n.d.	n.d.	n.d.

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indice del traffico aereo. (Passaggeri sbarcati e imbarcati per via aerea % abitanti).	Numero/100 ab.	104,2 (2007)	113	105,9	105,1	108,0	126,3	149,8	149,3	140,2	151,2	157,2

Fonte: Banca dati ISTAT

Il commento sugli indicatori di impatto è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.6.d – Core indicators per l’Asse VI

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti (Trasporti). Core Indicator n. 13	Numero	0	38	0	0	30	30	30	12	19	44	33
km di nuove strade. Core Indicator n. 14	km	0	12,5	0	0	7,7	9,7	10,7	11,5	6,6	31,77	45,04
km di ferrovie ristrutturate. Core Indicator n. 19	km	0	59,6	0	0	0	0	0	0	0	45,7	59,6

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 6 Linee di Intervento ⁴³, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 6.1.1.1 “Potenziamento delle Trasversali Stradali e Ferroviarie per l’interconnessione e l’interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico”;
- Linea di Intervento 6.1.2.1 “Adeguamento del Sistema Portuale”;
- Linea di Intervento 6.1.2.2 “Adeguamento del Sistema Aeroportuale”;
- Linea di Intervento 6.1.3.1 “Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane”;
- Linea di Intervento 6.1.4.1 “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale”;
- Linea di Intervento 6.1.4.6 “Reti e Servizi di Trasporto per l’Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche”.

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 6.1.1.1 “Potenziamento delle Trasversali Stradali e Ferroviarie per l’interconnessione e l’interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico”.

Nell’ambito della Linea l’amministrazione ha concentrato le risorse sul Grande Progetto denominato S.S. n. 106 “Jonica” – Megalotto n. 2 – Tratto 4° dallo Svincolo di Squillace (km 178+350) allo Svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) e lavori di prolungamento della S.S. n. 280 “dei Due Mari” dallo Svincolo di Sansinato allo Svincolo di Germaneto. Lotti funzionali A (Svincolo Germaneto – SS 280, fino rotonda Università), B (Galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi) e C (Svincolo di Borgia sino allo svincolo di Barone).

⁴³Con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 sono state eliminate le Linee: 6.1.2.3, 6.1.3.2, 6.1.4.2, 6.1.4.3, 6.1.4.4 e 6.1.4.5.

La scheda relativa al Grande Progetto è stata originariamente approvata con Decisione n. 749 del 12/02/2014. Nel 2015 l'Amministrazione regionale ha provveduto ad includere un terzo lotto dell'infrastruttura che ha attestato il valore del Grande Progetto a 262 milioni di euro.

Nel 2016, con Decisione n. 8744 del 13/12/2016 i servizi della Commissione hanno approvato tale rimodulazione della scheda Grande Progetto. I lavori risultano ultimati e l'infrastruttura fruibile.

Per dettagli su tale intervento, di estrema rilevanza per il Programma, si rimanda ai contenuti del Capitolo 4 del presente Rapporto.

Linea di Intervento 6.1.2.1 “Adeguamento del Sistema Portuale”.

La Linea è stata attivata nell'ambito dell'APQ “Sistema Infrastrutture di Trasporto” - IV Atto Integrativo (dicembre 2015), che include nel Programma n. 2 operazioni che riguardano i “*lavori necessari all'intervento di consolidamento e ricostruzione dei moli nord e sud e completamento della mantellata degli approdi per il traghettamento nello Stretto di Messina nel porto di Villa S. Giovanni (RC)*” e i “*Lavori di consolidamento delle banchine portuali nel porto di Vibo Valentia Marina*”. I lavori riguardanti le due operazioni risultano completati per un importo complessivo pari a circa 4,6milioni di euro.

L'attuazione dei due interventi ha contribuito a migliorare l'efficienza di due rilevanti infrastrutture portuali regionali nel settore del trasporto passeggeri (Villa San Giovanni) e del trasporto commerciale (Vibo Valentia).

Linea di Intervento 6.1.2.2 “Adeguamento del Sistema Aeroportuale”.

La Linea sostiene l'adeguamento degli aeroporti calabresi mirando a realizzare un unico sistema infrastrutturale integrato, efficiente e sicuro.

Sono stati complessivamente attuati 9 interventi con una spesa complessiva pari a circa 26,6 milioni di euro dei quali:

- n. 2 che insistono nella struttura aeroportuale di Lamezia Terme riguardanti il prolungamento della pista di volo e l'installazione di nuove radioassistenze, per una spesa complessiva pari a circa 19,5 milioni di euro;
- n. 5 interventi relativi all'aeroporto di Reggio Calabria dei quali n. 2 volti al potenziamento delle infrastrutture air side e n. 3 che fanno riferimento ai sistemi di sicurezza, per una spesa pari a circa 6,5milioni di euro. Si precisa, inoltre che l'intervento finalizzato alla “realizzazione di impianti e nuova centrale elettrica e Lavori di ristrutturazione riguardanti TWR, blocco tecnico, siti remoti, ex Palazzina Meteo presso l'UAVV di Reggio Calabria”, di importo totale superiore a 5 milioni di euro, si concluderà entro il 31/03/2019;
- n. 2 interventi afferenti alla struttura aeroportuale di Crotone e riguardanti la fornitura di nuove radioassistenze ed all'adeguamento normativo della struttura, per una spesa pari a circa euro 597.775.

Linea di Intervento 6.1.3.1 “Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane”.

Attraverso l'attuazione della Linea di Intervento l'Amministrazione regionale ha attivato la realizzazione di sistemi di mobilità sostenibile con l'obiettivo di migliorare, tra l'altro, i processi di sviluppo urbano che attualmente interessano una delle maggiori conurbazioni della Calabria.

Nell'ambito della suddetta Linea, infatti, è stato finanziato il *Grande Progetto Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria* originariamente approvato con Decisione n. 6737 del 27/09/2012.

Su tale Grande Progetto sono stati rilevati dei ritardi nella fase di attuazione a seguito dei quali l'Autorità di Gestione ha provveduto, nel 2015, a richiedere la suddivisione in fasi con la programmazione 2014/2020 ed a ripresentare una nuova scheda nell'ambito della quale erano attribuiti alla fase 2007/2013 esclusivamente i servizi afferenti alla progettazione preliminare e definitiva.

I Servizi della Commissione con Decisione n. 5903 del 14/09/2016 hanno provveduto ad approvare la scheda rimodulata per un importo pari ad euro 2.863.678.

Maggiori dettagli su tale intervento sono esplicitati nel Capitolo 4 del presente Rapporto.

Linea di Intervento 6.1.4.1 “Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale”.

Nell'ambito di tale Linea sono stati complessivamente realizzati 17 interventi per un valore complessivo pari a circa 102,5milioni di euro.

La Linea prevedeva la realizzazione di 2 Grandi Progetti, finalizzati al potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale, 4 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie delle Ferrovie della Calabria ed 11 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie gestite da RFI.

In particolare i 2 Grandi Progetti riguardano:

- il sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto, originariamente approvato con Decisione n. 4584 del 22/07/2013 sul quale sono stati rilevati dei ritardi nella fase di attuazione a seguito dei quali l'Autorità di Gestione ha provveduto a richiedere la suddivisione in fasi con la programmazione 2014/2020. Si è provveduto quindi a ripresentare una nuova scheda nell'ambito della quale erano attribuiti alla fase 2007/2013 esclusivamente i servizi afferenti alla progettazione preliminare e definitiva. I Servizi della Commissione con Decisione n. 5192 del 04/08/2016 hanno provveduto ad approvare la scheda GP per un importo pari ad € 2.995.662;
- l'intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea ferroviaria Lamezia Terme – Catanzaro Lido, approvato dai Servizi della Commissione con Decisione n. 2133 del 19/04/2016 per l'importo di € 39.603.073. Su tale progetto, al termine del periodo di programmazione, si registra una spesa pari ad € 35.893.342.

Maggiori dettagli su tali Grandi Progetti sono esplicitati nel Capitolo 4 del presente Rapporto.

Nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa attivate dall'Autorità di Gestione sono state inoltre incluse nella rendicontazione le seguenti operazioni rientranti nella programmazione nazionale unitaria:

- acquisto di n. 5 automotrici nuove bidirezionali diesel elettriche, da utilizzare lungo le linee ferrate gestite da Ferrovie della Calabria, del valore pari a circa 20 milioni di euro;
- n. 3 interventi di infrastrutturazione consistenti nella manutenzione straordinaria e di complessiva riqualificazione delle reti nonché nell'incremento dei sistemi di sicurezza del trasporto ferroviario da parte di Ferrovie della Calabria per una spesa pari a 10,5 milioni di euro;
- n. 11 interventi ricompresi nell'accordo tra la regione Calabria e RFI e relativi all'adeguamento della rete ferroviaria calabrese che hanno lasciato registrare una spesa certificata pari a circa 35 milioni di euro.

Linea di Intervento 6.1.4.6 “Reti e Servizi di Trasporto per l’Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche”.

La Linea sostiene la realizzazione di una rete di infrastrutture stradale destinata a migliorare l’accessibilità delle aree interne e periferiche della regione.

Sono stati completati n. 3 interventi per una spesa complessiva pari a circa 43,7 milioni di euro:

- il progetto Pedemontana di Gioia Tauro, operazione a cavallo tra la due programmazioni 2000/2006 e 2007/2013;
- n. 2 progetti, individuati nell’ambito della programmazione nazionale unitaria, relativi alla S.S. 107 Trepidò Cotronei ed al IV lotto della strada Mirto-Longobucco per una spesa pari a circa 30 milioni di euro.

Inoltre sono stati avviati ulteriori n. 3 operazioni per le quali si evidenzia quanto segue:

- per il Progetto “*Gallico-Gambarie III^ lotto Tratto Mulini di Calanna-Svincolo per Podargoni-Santo Stefano d’Aspromonte*”, originariamente approvato con Decisione n. 8912 del 05/12/2012, sono stati rilevati dei ritardi nella fase di attuazione a seguito dei quali l’Autorità di Gestione ha provveduto, nel 2015, a richiedere la suddivisione in fasi con la programmazione 2014/2020. Inizialmente era stato incluso nel POR FESR Calabria 2007/2013 quale Grande Progetto suddiviso in fasi con il POR FESR/FSE Calabria 2014/2020 ai sensi degli orientamenti comunitari di chiusura.

Con nota Ares(2017)2240829 del 02 maggio 2017 i Servizi della Commissione Europea, nello specificare che l’operazione risultava di importo inferiore alle soglie previste dall’art. 103.1.b del Reg 1303/2013 (che per la categoria di operazione individuata prevede un importo minimo pari a 75 milioni) ha comunicato il rigetto della scheda Grande Progetto nell’ambito del POR FESR/FSE 2014/2020.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a rideterminare la natura di tale progetto sia per la fase 2007/2013 che per la 2014/2020 da Grande Progetto “suddiviso in fasi” ad operazione ordinariamente ricompresa nel Programma e pertanto inclusa, nell’ambito del presente Rapporto, nell’allegato 4 relativo ai progetti suddivisi in fasi diversi dai Grandi Progetti da completare con le risorse della programmazione 2014/2020.

- per la S.S. 182 Trasversale delle Serre, del valore complessivo di 44 milioni di euro, l’esecuzione delle opere è stata avviata solo nell’anno 2012 e si stima la conclusione entro il mese di dicembre 2018. Tale intervento è incluso tra le operazioni c.d. “non funzionati”. La spesa certificata sul Programma è pari a circa 14 milioni di euro e la quota residua sarà finanziata con risorse del PAC.
- per la Strada Provinciale Cutro-Contrada Lenza, che ha registrato una spesa pari a circa 19 milioni di euro, si stima la conclusione entro novembre 2018 ed è compresa tra le operazioni c.d. “non funzionanti”.

Complessivamente, sulla Linea si registra una spesa pari a circa 62 milioni di euro.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si rileva quanto segue:

- *Variazione utenti trasportati dal servizio pubblico urbano*. In riferimento alla variazione del numero dei passeggeri trasportati dal Trasporto Pubblico Locale nei comuni capoluogo di provincia, nel 2014 (ultimo dato aggiornato disponibile) si rileva un incremento del 3,5%. Sebbene il valore registrato sia migliorato rispetto al dato iniziale (+1,25%), la distanza dal valore target, fissato al 20%, risulta ancora rilevante. Si ritiene che la stessa

possa comunque essere colmata nel medio periodo a seguito della realizzazione dei Grandi Progetti sui sistemi di metropolitana leggera delle città di Catanzaro e Cosenza, suddivisi in fasi con il POR FESR/FSE Calabria 2014/2020.

- *Incremento % utenti trasportati dal servizio pubblico extra-urbano.* L'ultimo dato aggiornato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat risale al 2010, annualità nella quale si rileva un incremento di circa il 17% nel numero degli utenti trasportati dal servizio pubblico extra-urbano. Il valore atteso al 2015 è pari al 15%.
- *Riduzione % del tempo medio di percorrenza del trasporto ferroviario metropolitano (passeggeri) sulle tratte oggetto di intervento.* Nel periodo di attuazione del Programma non sono stati realizzati interventi attinenti alle infrastrutture di trasporto ferroviario metropolitano in quanto, come ampiamente esplicitato nell'ambito del presente Rapporto, i due Grandi Progetti finanziati sono stati suddivisi in fasi con la programmazione 2014/2020.
- *Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte extra-urbane oggetto di intervento.* Non si dispongono di informazioni da indagini dirette finalizzate alla misurazione del fenomeno.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Per quanto riguarda le Linee di Intervento 6.1.1.1 e 6.1.4.1, le attività svolte nel corso dell'annualità 2015 si sono prevalentemente concentrate nella predisposizione della scheda relativa al Grande Progetto "Linea ferroviaria Settingiano - Catanzaro Lido" e nella revisione della scheda riguardante il Grande Progetto "SS. 106 Ionica -Megalotto 2" con l'integrazione del terzo lotto funzionale.

Per quanto riguarda le Linee 6.1.2.2 e 6.1.4.6, nel corso del 2015 sono state intensificate le attività di monitoraggio dello stato di attuazione e di verifica degli interventi finanziati, anche con l'obiettivo di rimuovere eventuali criticità e problematiche specifiche, soprattutto in relazione a quegli interventi sui quali non si rilevava certezza di ultimazione entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Per quanto concerne, infine, la Linea di Intervento 6.1.2.1, nel 2015 è stata avviata e conclusa l'attività di ricognizione che ha permesso di individuare ed includere nel Programma n. 2 interventi infrastrutturali nel settore portuale ricompresi nella programmazione nazionale unitaria.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In relazione all'attuazione delle operazioni comprese nell'Asse prioritario di riferimento nel corso degli anni sono stati rilevati notevoli rallentamenti nell'avvio e nella esecuzione dei lavori a causa di problematiche procedurali ed operative e delle conseguenti difficoltà per la loro risoluzione da parte dei vari soggetti attuatori.

In particolare le problematiche maggiormente ricorrenti rimandano all'ottenimento dei visti e pareri propedeutici all'approvazione degli interventi da parte degli enti sovraordinati, agli imprevisti ricorrenti nella fase di esecuzione delle opere che hanno comportato fasi di sospensione e redazione di perizie di variante, i contenzioni tra le stazioni appaltanti e le imprese esecutrici, i fallimenti delle imprese e le cessioni dei rami d'azienda che spesso hanno interessato le aggiudicatrici.

Per risolvere tali criticità il Dipartimento Infrastrutture nel corso degli anni ha intensificato le attività di collaborazione/comunicazione con i soggetti beneficiari degli interventi anche con

l'obiettivo di rimuovere le problematiche specifiche e facilitare la ricerca delle soluzioni più appropriate.

Per alcune linee specifiche di intervento, inoltre, è stata avviata un'intensa attività di monitoraggio mediante la compilazione di schede di sintesi a cura dei referenti delle amministrazioni beneficiarie, che ha consentito la restituzione di un costante aggiornamento dello stato di attuazione delle singole operazioni.

3.7 ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 154.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse VII ammontano ad € 193.132.773 (125,41% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 167.663.746 (108,87% del costo programmato).

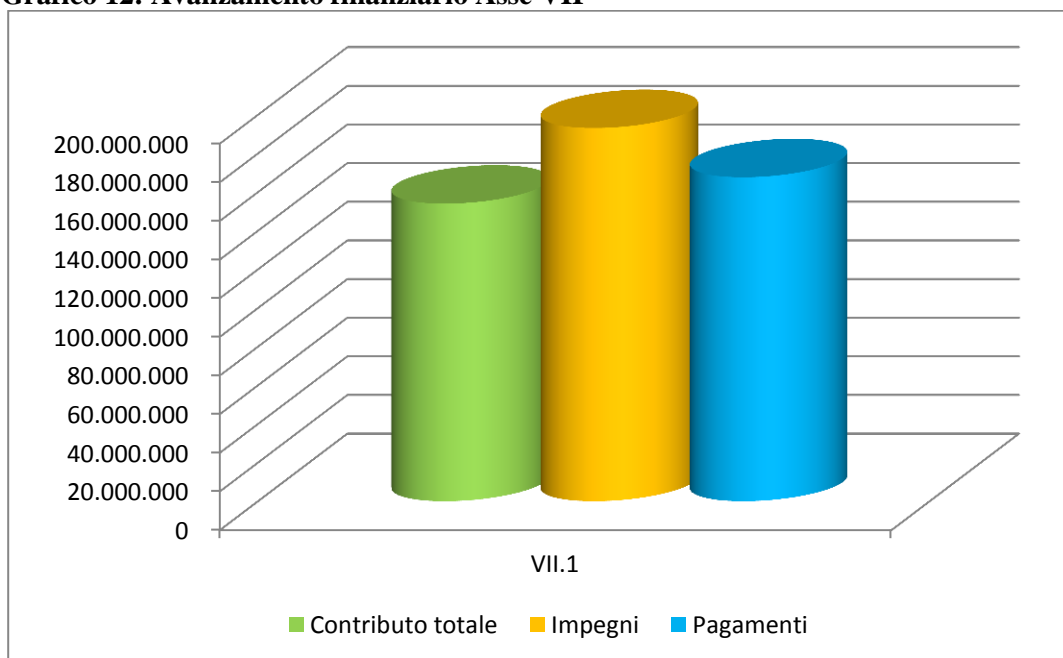
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.7 – Importi impegnati ed erogati

Asse VII		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Sistemi Produttivi		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
VII.1	Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese	154.000.000	193.132.773	167.663.746	125,41%	108,87%
TOTALE		154.000.000	193.132.773	167.663.746	125,41%	108,87%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 12: Avanzamento finanziario Asse VII



Settore di Intervento 7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese

Obiettivo specifico 7.1 - Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese.

Tabella 5.7.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 7.1.1. – Qualificare e potenziare le infrastrutture produttive materiali ed immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese	N° Sportelli Unici per le Attività Produttive regionali potenziati (7.1.1.2).	Numero	390	0	0	0	0	0	0	0	347	392
	N° Programmi di informazione e di assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione (7.1.1.3).	Numero	9	0	0	0	0	0	11	9	9	9
Obiettivo Operativo 7.1.2 – Sostenere l'apertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle imprese regionali	N° Interventi finanziati nell'ambito del Programma InvestinCalabria (7.1.2.1).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Interventi finanziati nell'ambito del Programma Calabria Internazionale (7.1.2.1).	Numero	100	0	0	0	0	18	25	51	150	100
	N° Consorzi per l'internazionalizzazione nei settori strategici dell'economia regionale creati o potenziati (7.1.2.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Obiettivo Operativo 7.1.3 – Migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese	N° Interventi per il potenziamento del sistema delle garanzie (7.1.3.1).	Numero	5	0	0	2	2	1	2	7	7	5
	N° Interventi di sostegno all'accesso agli strumenti di finanziamento alle PMI (7.1.3.2).	Numero	3	0	0	0	0	2	3	3	3	2
Obiettivo Operativo 7.1.4. – Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita	N° Piani specifici di sviluppo aziendali per imprese esistenti finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile e di immigrati (7.1.4.1).	Numero	100 (10)	0	0	0	5	63 (2)	63 (2)	110 (10)	110 (10)	114* (10)
	N° Nuove imprese costituite da giovani finanziate, di cui imprese a prevalente conduzione femminile (7.1.4.3).	Numero	1.000 (314)	0	0	0	0	0	0	0	0	1016 (417)
Obiettivo Operativo 7.1.5. – Promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio	N° Reti e Cluster di Imprese nei settori strategici potenziate o create, di cui con presenza di imprese a prevalente conduzione femminile (7.1.5.1).	Numero	1 (1)	0	0	0	0	0	3	2	2	2

(* La riduzione dell'indicatore è da addebitarsi all'esclusione dell'unica operazione che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, è risultata non funzionante al 31 marzo 2017.

Tabella 5.7.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 7.1. – Migliorare le condizioni di contesto e la competitività dei sistemi produttivi	Numero di imprese femminili utenti dei servizi SUAP.	Numero	0	20.000 (6.400)	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
	Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti) (Banca d'Italia).	%	23,5	25	24,0	25,7	25,9(*)	27,2	28,3	27,9	n.d.	n.d.	n.d.
	Investimenti in capitale di rischio – expansion replacement: Investimenti in capitale di rischio - in percentuale del PIL (%), di cui destinati ad imprese a prevalente conduzione femminile	%	0,012	0,01	0,012 (**)	0	0	0	0	0	0,003	0	0
	N° di imprese raggiunte da interventi di diffusione dell'uso di strumenti finanziari innovativi	Numero	0	40	0	0	0	0	0	12	40	40	n.d.
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività (% del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni)	%	31,9	35	3,90	32,7	37,6	26,4	24,5 (***)	19,7 (***)	20,4	25,7	26,2
	Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese nei settori innovativi: Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente di cui a prevalente conduzione	%	-0,9	1,0	-0,09	-1,2	-0,8.	1,1	0,6	-0,5	0,3	0,9	1,3

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	femminile.												

(*) gli aggregati di contabilità nazionale utilizzati nella tavola sostituiscono integralmente i precedenti in quanto risultato di una complessa revisione metodologica e definitoria (Istat, banca dati per le politiche per lo sviluppo 2007-13); (**) la serie storica (Istat, banca dati per le politiche per lo sviluppo 2007-13) è ferma al 2007; (***) I valori del 2011 e del 2012 sono stati revisionati con i dati definitivi (Istat, banca dati per le politiche per lo sviluppo 2007-13).

Tabella 5.7.b - Indicatori di impatto per l'Asse VII

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso di natalità delle imprese (Obiettivo Strategia di Lisbona, di cui a conduzione prevalentemente femminile). (Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno).	%	7,3 (2007)	9	9,9	8,5	7,8	7,7	7,8	8,5	8,8	8,3	n.d
Tasso netto di turnover delle imprese. (Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese). (*)	%	1,6 (2007)	3,2	1,6	-0,9	-2,4	-2,1	-2,2	-1,2	-2,7	-2,2	2,0
Grado di dipendenza economica. (Importazioni nette in % del PIL. Importazioni nette in % del PIL).	%	30,3 (2007)	18	40,8	39,9	36,2	39,8	41,4	39,1	37,7	n.d	n.d
Capacità di esportare. (Valore delle esportazioni di merci in % del PIL).	%	1,3 (2007)	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0	1,1	1,2	1,1	1,0	1,2

* Fonte: Banca dati ISTAT

Il commento sugli indicatori di impatto e sui core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

Tabella 5.7.d – Core indicators per l'Asse VII

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI). Core Indicator n. 7	Numero	0	100	0	0	0	38	63	66	112	112	115
Numero di nuove imprese assistite. Core Indicator n. 8	Numero	0	1.000	0	0	0	6	12	13	12	12	1.016
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 40	Numero	0	117	0	0	0	0	5	19	71	170	116

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Settore di intervento 7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 9 Linee di Intervento ⁴⁴, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 7.1.1.2. “Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese”.
- Linea di Intervento 7.1.1.3. “Azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione da finanziare attraverso i Contratti di investimento”.
- Linea di Intervento 7.1.2.1. “Programmi InvestinCalabria per l’attrazione di investimenti esterni e Calabria Internazionale per l’internazionalizzazione del sistema produttivo calabrese”.
- Linea di Intervento 7.1.2.2. “Realizzazione e potenziamento dei consorzi per l’internazionalizzazione nei settori strategici dell’economia regionale”.
- Linea di Intervento 7.1.3.1. “Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Controgaranzia, la ricapitalizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia”.
- Linea di Intervento 7.1.3.2. “Azioni per la promozione e l’”utilizzo di strumenti di finanza innovativa”.
- Linea di Intervento 7.1.4.1. “Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti”.
- Linea di Intervento 7.1.4.3. “Promozione dell’imprenditoria giovanile”.
- Linea di Intervento 7.1.5.1. “Contratti di investimento per la creazione o il potenziamento di reti/cluster di imprese nei settori strategici dell’economia regionale”.

Si evidenziano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 7.1.1.2. “Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese”.

Le procedure con le quali si è realizzato e successivamente potenziato il sistema regionale dello sportello unico delle attività produttive (SUAP), per un importo originario di 5 milioni di euro, sono state attuate nelle 5 province calabresi.

Sono stati realizzati 16 interventi per un importo complessivo pari a circa 4,9 milioni di euro attraverso i quali si è raggiunta la piena operatività del portale regionale Calabriasuap e il coinvolgimento di quasi la totalità dei comuni calabresi, realizzando così la prima rete regionale delle P.A.

Tenuto conto del numero elevato dei comuni aderenti al sistema e degli enti terzi di rilevanza regionale e nazionale, già dal 2014, in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 160/2010, è stata realizzata la cooperazione applicativa del sistema informatico regionale SUAP con il sistema camerale (REA).

⁴⁴Con due procedure di consultazione scritta sono state eliminate le Linee 7.1.4.2 e 7.1.1.1, rispettivamente nel 2011 e nel 2012. Infine, con la riprogrammazione del POR approvata con Decisione n. 7221 del 09/11/2016 è stata eliminata la Linea 7.1.5.2.

Linea di Intervento 7.1.1.3. “Azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione da finanziare attraverso i Contratti di investimento”

La Linea è stata attivata mediante l'avviso pubblico per la *selezione e il finanziamento di piani di azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione e il rafforzamento di reti e cluster di imprese*, per un importo di 1,9 milioni di euro. Tale avviso era finalizzato a sostenere la realizzazione di una serie di interventi diretti a promuovere l'identificazione, la creazione e il rafforzamento delle reti e dei cluster di imprese di maggiore valenza locale e regionale.

Sono stati complessivamente realizzati 9 interventi, per un valore pari a circa 1,5 milioni di euro. Attraverso l'attuazione di tali interventi sono state coinvolte 419 imprese nell'ambito di un percorso di aggregazione aziendale.

Linea di Intervento 7.1.2.1. “Programmi "InvestinCalabria" per l'attrazione di investimenti esterni e "Calabria Internazionale" per l'internazionalizzazione del sistema produttivo calabrese”

La Linea ha attuato, nel maggio 2011, il Programma “Calabria Internazionale” la cui strategia è stata declinata nei Piani Esecutivi Annuali (PEA), che costituiscono i documenti operativi necessari al raggiungimento degli obiettivi del Programma e il cui importo era di circa 9 milioni di euro.

Gli interventi realizzati con il POR e previsti nei PEA 2011, 2012 e 2013 hanno consentito l'attuazione di azioni di apertura per la comunicazione e valorizzazione dell'internazionalizzazione del mercato calabrese.

In particolare sono stati realizzati interventi di valorizzazione e animazione delle comunità dei calabresi nel mondo, azioni per l'inserimento del “prodotto Calabria” nell'ambito delle catene di distribuzione di eccellenza, l'osservatorio per l'Internazionalizzazione, i “progetti paese” e “progetti settore”, il potenziamento dello sportello regionale per l'Internazionalizzazione “Sprint Calabria”, la gestione dei portali “Sprintcalabria” e “Calabria Internazionale” e infine sono state anche realizzate le azioni programmate nelle tre Appendici al PEA 2013.

Per la completa attuazione delle azioni programmate l'Amministrazione regionale ha altresì promosso la partecipazione della Regione Calabria ad Expo 2015; investendo le economie maturate sulla Linea per un ulteriore importo di 2,9 milioni di euro.

L'attuazione di tali interventi ha sostenuto il rafforzamento dell'immagine calabrese nei confronti dei potenziali target mediante la promozione delle produzioni regionali nei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare associati ai contesti di produzione ambientali e culturali.

Complessivamente sono stati realizzati n. 100 interventi per un valore pari a circa 11,7 milioni di euro.

Relativamente al Programma InvestinCalabria si precisa che l'Amministrazione regionale, considerando le finalità affini del Programma con quelle dell'APQ Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro relativamente al settore Marketing internazionale, al fine di scongiurare sovrapposizioni di azioni e strumenti esistenti nelle due distinte strategie finalizzate entrambe all'attrazione degli Investimenti Diretti Esteri (IDE) e considerando che la gestione delle procedure di entrambe le azioni sono state affidate al MISE, ha valutato l'opportunità di integrare le due proposte progettuali in una unica operazione, per un importo complessivo pari a 5,5 milioni di euro.

Tuttavia la rielaborazione di unico progetto di attrazione degli investimenti ha richiesto tempi di esecuzione più estesi e non compatibili con il periodo di eleggibilità del Programma. Di

conseguenza l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno finanziare tale operazione con altre risorse.

Ciò ha determinato il mancato raggiungimento dell'indicatore "n. interventi finanziati nell'ambito del Programma Investin Calabria".

Linea di Intervento 7.1.2.2 "Realizzazione e potenziamento dei consorzi per l'internazionalizzazione nei settori strategici dell'economia regionale"

La Linea si è attuata con 2 avvisi del valore di 3 milioni di euro finalizzati alla realizzazione e potenziamento dei Consorzi per l'internazionalizzazione al fine di favorire la maggiore competitività delle imprese calabresi sui mercati internazionali mediante processi di aggregazione.

Sono stati ammessi a finanziamento e realizzati 2 consorzi per un investimento pari a 400 mila euro, che hanno garantito una spesa, al netto dell'economie, pari ad € 230.639. Il mancato utilizzo di parte rilevante delle risorse programmate è stato determinato dalla non ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate dai consorzi a valere sugli avvisi pubblicati a gennaio e a luglio 2014.

Ciò nonostante, gli interventi realizzati hanno consentito il superamento del target programmato dell'indicatore di realizzazione "n. consorzi per l'internazionalizzazione nei settori strategici dell'economia regionale creati o potenziati".

La strategia del Settore delle politiche di internazionalizzazione messa in atto attraverso la realizzazione degli interventi è stata finalizzata all'incremento nella capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Dalla lettura dell'indicatore di realizzazione "esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività" si evince che il valore delle esportazioni di questi prodotti sul totale delle esportazioni, nel 2015, è pari al 26,24% mentre nel 2007 (baseline) si attestava al 31,9%.

Il decremento del valore iniziale di 5,6 punti percentuali non può essere stato esclusivamente determinato dalla ridotta realizzazione delle risorse programmate, bensì da una serie di variabili connesse alle contingenze del contesto socio-economico regionale.

Linea di Intervento 7.1.3.1 "Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Controgaranzia, la ricapitalizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia".

La Linea è stata attuata con l'avviso per il sostegno ai processi di riorganizzazione e aggregazione (Azione 1) e per l'integrazione dei fondi rischi (Azione 2) dei Confidi operanti nel territorio regionale (Consorzi Fidi) che si proponeva, attraverso l'Azione 1, di rafforzare il sistema ed i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale e, attraverso l'Azione 2, di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI regionali.

La procedura, di importo pari a 7,3 milioni di euro, è stata attuata attraverso 3 Confidi operanti sul territorio calabrese risultanti dall'aggregazione di Confidi regionali.

Sono stati complessivamente realizzati 4 interventi di cui hanno beneficiato 43 imprese per un valore complessivo pari a 3,1 milioni di euro. Tale risultato denota una scarsa appetibilità dello strumento garanzia che ha portato alla rinuncia da parte di alcuni soggetti od alla chiusura del progetto per un importo inferiore all'originario.

Per quanto attiene alle iniziative connesse al c.d. “fondo di garanzia” si rimanda ai contenuti del paragrafo 2.1.4 “progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria” del presente Rapporto.

Linea di Intervento 7.1.3.2. “Azioni per la promozione e l’”utilizzo di strumenti di finanza innovativa”.

Gli elementi caratterizzanti l’attuazione della Linea, che finanzia esclusivamente operazioni a valere sui fondi di ingegneria finanziaria sono dettagliatamente esplicitati nel paragrafo 2.1.4 del presente Rapporto (“progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria”).

Linea di Intervento 7.1.4.1. “Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti”

La Linea è stata attuata con le seguenti procedure:

- Bando “*Pacchetti Integrati di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi (PIA)*”, pubblicato nel 2008” per un ammontare di risorse pari a 33,1 milioni di euro, che prevedeva, attraverso i Piani di Sviluppo Aziendale, il rafforzamento dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione, migliorando inoltre il livello di competitività delle singole imprese attraverso l’adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Con tale procedura sono stati complessivamente realizzati 61 interventi per una spesa complessiva di 19,6 milioni di euro. Il rilevante scostamento dalla dotazione finanziaria originaria è dovuto alla difficoltà delle imprese nella realizzazione di ingenti investimenti che ha portato alla rinuncia od alla parziale realizzazione del progetto originario.

L’attuazione di tali interventi, realizzata attraverso la gestione di Artigiancassa Spa, ha generato nuova occupazione per un numero pari a 180 unità.

- avviso “*pacchetti integrati di agevolazione per il finanziamento di piani di sviluppo aziendali volti a sostenere la competitività delle imprese calabresi (PIA)*” pubblicato nel 2010, era finalizzato a sostenere la competitività delle imprese industriali, artigiane e di servizi che operano in Calabria attraverso il finanziamento di piani di sviluppo aziendali.

Con una dotazione iniziale di risorse pari a 31 milioni di euro, sono stati realizzati 49 interventi, per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro. Anche in questo caso, il rilevante scostamento dalla dotazione finanziaria originaria è dovuto alla difficoltà delle imprese nella realizzazione di ingenti investimenti che ha condotto alla rinuncia od alla parziale realizzazione del progetto originario.

L’attuazione degli interventi, affidata a Fincalabra S.p.A., ha portato alla realizzazione di investimenti produttivi ed acquisizione di servizi reali sostenendo in maniera efficace le imprese nell’implementazione dei loro programmi di sviluppo aziendale.

Linea di Intervento 7.1.4.3. “Promozione dell’imprenditoria giovanile”.

La Linea è stata attuata con le seguenti procedure:

- *avviso per il finanziamento di pacchetti integrati di agevolazione rivolto all’imprenditoria giovanile*, che sosteneva la nascita di nuove imprese costituite da giovani, attraverso il finanziamento di Piani di Investimenti Produttivo e Piani Integrati di Servizi Reali.

La gestione degli interventi è stata affidata a Fincalabra S.p.A. L’importo originario della graduatoria approvata era pari a 14,5 milioni di euro. Il bando si è concluso con l’attivazione di 49 nuove imprese e la realizzazione di n. 51 Piani specifici, per un importo

complessivo di 4,5 milioni di euro. Il rilevante scostamento è stato causato dalla mancanza di esperienza e capacità finanziaria delle nuove imprese che non sono riuscite ad avviare gli investimenti previsti.

- la procedura afferente all'*erogazione di incentivi in favore di interventi finalizzati all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego*, al fine di promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori innovativi e/o in rapida crescita che ha rilevato la realizzazione di n. 967 operazioni per un importo complessivo di 22,9 milioni di euro.

Linea di Intervento 7.1.5.1. “Contratti di investimento per la creazione o il potenziamento di reti/cluster di imprese nei settori strategici dell'economia regionale”.

Il *bando contratti di investimento*, per un importo originario di 4,2 milioni di euro, gestito da Artigiancassa S.p.A., è stato attuato attraverso la realizzazione di 2 consorzi nella filiera del legno-arredo per un importo di € 617.956. Anche in tal caso, come per i bandi PIA, diverse imprese beneficiarie, a causa delle difficoltà economiche, hanno rinunciato agli investimenti.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si rileva quanto segue:

- *numero di imprese femminili utenti dei servizi SUAP*. L'indicatore non è contemplato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette;
- *indice di intensità creditizia*. Nel 2012, ultimo dato aggiornato disponibile, la consistenza media annua degli impieghi bancari in percentuale del PIL (a prezzi correnti) ha raggiunto il 27,9%. Il valore assunto dall'indicatore ha subito un incremento di oltre 4 punti percentuali rispetto al dato iniziale ed ha ampiamente raggiunto il valore atteso fissato al 25%;
- *investimenti in capitale di rischio – expansion replacement*. Gli investimenti in capitale di rischio (in percentuale del PIL) nel 2012 raggiungono un valore quasi inconsistente (0,003%), indicativo del perdurare della crisi economica e delle fragilità del sistema imprenditoriale regionale;
- *n. di imprese raggiunte da interventi di diffusione dell'uso di strumenti finanziari innovativi*. Nel 2014, ultimo dato aggiornato disponibile, sono n. 40 le imprese raggiunte da interventi di diffusione dell'uso di strumenti finanziari innovativi, dato che di certo avrà subito ulteriore incremento nel 2015, e che si attesta al valore target;
- *esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività*. Nell'annualità 2015, rispetto al totale delle esportazioni il 26% è costituito da prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale. L'incidenza di questa tipologia di esportazioni nel biennio 2008-2009 ha lasciato rilevare valori più consistenti, in linea con il target al 2015; la recente recessione economica ha notevolmente ridimensionato la propensione all'export e solo nell'ultimo triennio cominciano a manifestarsi alcuni segnali di ripresa;
- *tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese nei settori innovativi*. Il tasso netto di turnover nei settori innovativi nel 2015 ha raggiunto una percentuale del 1,3%, con una crescita nell'ultimo triennio di un punto percentuale. In rapporto al tasso di turnover complessivo, pari al -2,2% nel 2014 si rileva un maggiore interesse del tessuto imprenditoriale regionale per i settori innovativi. Il risultato raggiunto ha superato il valore atteso, fissato all'1%, a fronte di un valore iniziale di -0,9%.

Focus delle attività svolte nel 2015

Con riferimento al Settore 7.1 (Industria) nel 2015 si è intensificata l'attività di accelerazione della spesa attraverso il potenziamento delle attività di monitoraggio da parte del Dipartimento competente sulle attività svolte dal soggetto gestore Fincalabra S.p.A.. Tali attività hanno lasciato riscontrare un avanzamento della spesa della Linea di Intervento 7.1.4.1 che è stata incrementata di circa 15 milioni di euro e della Linea 7.1.4.3 incrementata di circa 4 milioni di euro.

Inoltre, per quanto attiene alle misure di internazionalizzazione, il 2015 è stato caratterizzato dal finanziamento delle azioni previste per la partecipazione della Regione Calabria ad Expo 2015 volte al rafforzamento dell'immagine ed alla promozione del sistema produttivo calabrese nel suo complesso.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, nell'ambito del padiglione Italia dell'expo 2015 di Milano, sono stati realizzati spazi espositivi del patrimonio agroalimentare ed artigianale calabrese, dei musei appartenenti alla rete museale regionale calabresi, oltre a *stands* delle startup calabresi.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Difficoltà attuative sono state riscontrate relativamente agli interventi di sostegno alle imprese: l'attuazione ha scontato le difficoltà legate al peggioramento della situazione economica e finanziaria, che ha determinato un rallentamento della spesa per gli investimenti agevolati nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazione e dei Contratti di Investimenti.

Inoltre, il perdurare della crisi finanziaria internazionale che ha interessato pesantemente anche il sistema economico regionale, ha determinato una significativa contrazione dei prestiti rilasciati da sistema del credito. Ciò ha avuto come conseguenza un basso utilizzo del fondo di controgaranzia (di cui alla Linea 7.1.3.1) che ha fatto registrare un contenuto livello di utilizzo da parte dei consorzi fidi regionali.

Nella direzione di ampliare e diversificare il set degli strumenti di intervento a sostegno del sistema imprenditoriale per favorire l'accesso al credito, con la DGR n. 53/2013, la Regione Calabria ha previsto la rimodulazione del fondo di controgaranzia e del fondo mezzanino attraverso la costituzione di un unico Fondo regionale di ingegneria finanziaria che offrisse alle imprese regionali nuove forme di sostegno. In particolare, il nuovo Fondo prevede l'attivazione dei seguenti strumenti:

- fondo “*MezzanineFinancing*”, per la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine alle PMI calabresi per sostenerne gli investimenti materiali e immateriali nelle fasi di consolidamento e/o di espansione;
- fondo di garanzia per la concessione di garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie a fronte di operazioni finanziarie attivate dalle imprese regionali;
- fondo per la creazione ed il potenziamento di imprese innovative, finalizzato a sostenere le strategie di sviluppo e di investimento di imprese che operano nei settori ad alta tecnologia ovvero nate da spin off accademici, di ricerca e aziendali;
- fondo per il rafforzamento delle imprese industriali, artigiane e di servizi esistenti, finalizzato alla concessione di finanziamenti a sostegno di programmi di investimento per la creazione di nuovi impianti; finanziamenti a sostegno del capitale circolante per far fronte ai fabbisogni di funzionamento delle imprese.

Ampia esplicitazione dei principali elementi caratterizzanti tali fondi è fornita nel paragrafo 2.1.4 “progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria” del presente Rapporto.

Si evidenzia, infine, che a seguito dell’attivazione di provvedimenti giudiziari sono state avviate le procedure previste dai regolamenti comunitari per mantenere nella Domanda di Pagamento finale la spesa relativa all’operazione “sospesa da un procedimento giudiziario con effetto sospensivo” denominata “bando PIA 2008 piano investimenti produttivi - Ditta Andreoli Antonio SRL (Codice SIURP 87116 - Linea di Intervento 7.1.4.1).

3.8 ASSE VIII - CITTÀ, AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI

3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 346.826.702, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse VIII ammontano ad € 439.022.177 (126,58% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad 321.865.104 (92,80% del costo programmato).

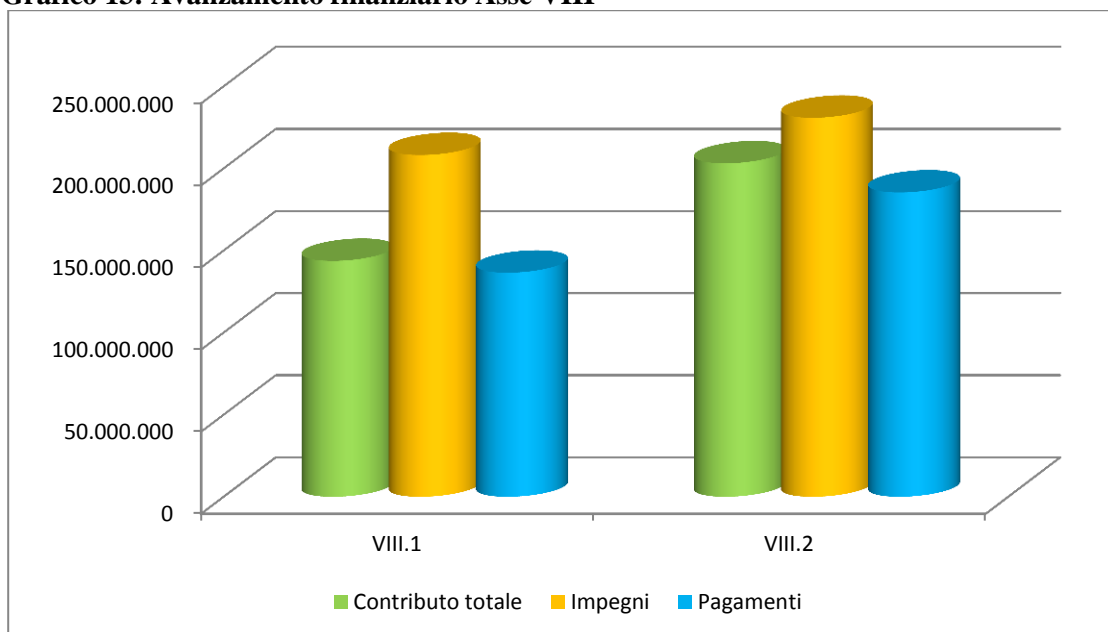
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.8 – Importi impegnati ed erogati

Asse VIII Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali		Contributo totale (a) Importo	Attuazione finanziaria			
			Impegni (b) Importo	Pagamenti (c) Importo	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
VIII.1	Città e Aree Urbane	143.700.000	208.165.268	136.499.515	144,86%	94,99%
VIII.2	Sistemi Territoriali	203.126.702	230.856.909	185.365.589	113,65%	91,26%
TOTALE		346.826.702	439.022.177	321.865.104	126,58%	92,80%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 13: Avanzamento finanziario Asse VIII



Settore di Intervento 8.1 – Città e Aree Urbane

Tabella 5.8.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 8.1.1. – Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	N. Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.1.1.1).	Numero	6	0	0	3	4	6	12	15	7	16	
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.1.1.1).	Numero	4	0	0	0	0	1	2	0	1	4	
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese riqualificate/valorizzate (8.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0*
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (8.1.1.3).	Numero	4	0	0	0	0	5	2	2	2	2	3
	N° Laboratori dei Distretti Culturali Urbani attrezzati (8.1.1.3).	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
	N° Eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani realizzati (8.1.1.3).	Numero	24	0	0	0	0	4	3	8	8	8	17
Obiettivo Operativo 8.1.2. – Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati (8.1.2.1).	Numero	25	0	0	4	1	9	9	15	22	35*	
	N° Reti di servizi migliorate/potenziati (8.1.2.1).	Numero	2	0	0	0	2	2	2	1	1	2	
	N° Interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza (8.1.2.1).	Numero	12	0	0	0	0	3	3	2	3	8	
	N° Interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano (8.1.2.1).	Numero	9	0	0	0	0	0	0	2	3	5	
	N° Interventi per il miglioramento del decoro urbano (8.1.2.1).	Numero	38	0	0	0	1	2	3	3	20	49	

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 8.1.2. – Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.1.2.1).	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	N° Iniziative imprenditoriali finanziate, di cui: femminili (8.1.2.1).	Numero	8 (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.1.2.2).	Numero	3	0	0	0	2	2	2	2	2	2	4
	N° Sistemi di protezione dal traffico creati (8.1.2.2).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	km Piste ciclabili (8.1.2.2).	km	14	0	0	0	0	0	0	0	0	5	19
	N° Sistemi di mobilità pedonale creati (8.1.2.2).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	1	1	4
	N° Spazi attrezzati per attività sportive, sociali, ricreative creati sul waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando (8.1.2.3).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
	N° Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro (8.1.2.3).	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Centro di Accoglienza dei Marittimi (8.1.2.3).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità nei comuni limitrofi all'area portuale di Gioia Tauro realizzati (8.1.2.3).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

(*) La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all'esclusione dei progetti che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultati non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.8.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivi	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 8.1. –	Numero delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane.	Numero	0	200	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese.	Numero	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali	Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia	Mq per abitante	20,2	30	20,3	20,9	20,9	21,11	57,8	57,9	57,7	57,3	n.d.
	Densità di piste ciclabili nei comuni capoluoghi di provincia	Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale	3	8	3	8,76	8,76	8,76	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

n.d. aggiornamento non disponibile nella banca dati DPS

Settore di Intervento 8.2 – Sistemi Territoriali

Obiettivo specifico 8.2 - Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.

Tabella 5.8.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 8.2.1. – Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali	N° Infrastrutture per i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate create/potenziare (8.2.1.1).	Numero	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
	N° Sistemi innovativi di mobilità (8.2.1.1).	Numero	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.2.1.1).	Numero	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	km Piste ciclabili (8.2.1.1).	km	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
	N° Stazioni dismesse nelle aree urbane recuperate (8.2.1.1).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Infrastrutture per lo sport e il tempo libero create (8.2.1.2).	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35*
	N° Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento create (8.2.1.2).	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27
N° Infrastrutture recuperate o realizzate per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e per i diversamente abili (8.2.1.2).	Numero	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	N° Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza (8.2.1.4).	Numero	25	0	0	3	3	4	3	3	3	3	86*
	N° Infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di eccellenza realizzati (8.2.1.4).	Numero	60	0	0	4	3	3	3	3	3	3	83*
	N° Ambienti virtuali e sistemi informativi creati (8.2.1.4).	Numero	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.2.1.5).	Numero	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37*
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.2.1.5).	Numero	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28*
	N° Infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate (8.2.1.5).	Numero	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.2.1.5).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	N° Centri Servizi Territoriali per le imprese creati (8.2.1.6).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
	N° Progetti integrati di sviluppo regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino finanziati (8.2.1.7)	Numero	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5

(*) La riduzione degli indicatori è da addebitarsi all'esclusione delle operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dagli uffici regionali, sono risultate non chiuse/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Tabella 5.8.b – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 8.2. – Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività	Incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale.	%	0	+5%	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino.	Numero	103.431	103.000	101.005	100.515	99.601	98.572	97.382	94.030	93.984	93.224	92.262

Tabella 5.8.c - Indicatori di impatto per l'Asse VIII

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Incremento % delle presenze turistiche negli esercizi ricettivi nelle città e nelle aree urbane	%	0	20	0	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Incremento % delle presenze turistiche negli esercizi ricettivi nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati	%	0	10	0	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Tabella 5.8.d – Core indicators per l'Asse VIII

Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 39	Numero	0	102	0	0	7	11	32	40	41	59	127(*)	

Il commento dei core indicators è riportato al paragrafo 2.1.1.

(*) La riduzione è riconducibile all'esclusione dei progetti che, a seguito delle ulteriori verifiche condotte dalle strutture regionali, non sono risultati funzionanti.

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Settore di Intervento 8.1 – Città e Aree Urbane

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su n. 6 Linee di Intervento , di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 8.1.1.1 “Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane”;
- Linea di Intervento 8.1.1.2 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane;

- Linea di Intervento 8.1.1.3 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane;
- Linea di Intervento 8.1.2.1 - Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane;
- Linea di Intervento 8.1.2.2 - Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane;
- Linea di Intervento 8.1.2.3 - Azioni per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro.

Le suddette Linee di intervento sono state attuate con i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) finalizzati a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per incrementare la competitività e migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento.

La Giunta regionale, con Delibera n. 159/2009, ha identificato gli ambiti urbani beneficiari di tale strumento di progettazione integrata nelle città di Catanzaro, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Lamezia Terme nelle aree urbane di Rossano/Corigliano e Cosenza/Rende e nella "Città Porto" che comprende i comuni di San Ferdinando, Gioia Tauro e Rosarno.

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti.

Linea di Intervento 8.1.1.1 "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane"

Tale Linea, al fine di migliorare e potenziare, attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico di eccellenza, l'attrattività turistica delle Città e delle Aree Urbane della Calabria, ha sostenuto la realizzazione delle operazioni rientranti nelle aree PISU nonché delle altre azioni coerenti con gli obiettivi e la strategia dell'Asse (APQ Emergenze Urbane e Territoriali).

Tali azioni hanno interessato i contesti urbani relativi all'area Cosenza-Rende e Corigliano-Rossano ed alle Città di Catanzaro, Lamezia Terme, Crotona e Vibo Valentia.

Sono stati complessivamente realizzati 18 interventi per un valore complessivo pari a circa 21 milioni di euro di cui 18 milioni a valere sui PISU e 3,4 milioni a valere nell'ambito dell'APQ *Emergenze Urbane e Territoriali*.

Rispetto al dato fornito nella precedente versione del presente Rapporto (nr. 19) è stato escluso l'unico intervento ("Riqualificazione ambientale dei fiumi Crati e Busento - I° stralcio - Parco acquatico del Crati" - Cosenza) che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali, è risultato non funzionante alla data del 31 marzo 2017.

Si rappresentano di seguito gli interventi realizzati articolati per singola città ed area urbana:

- Area urbana Corigliano/Rossano: sono stati realizzati 3 interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione paesistico ambientale del patrimonio storico-architettonico del centro storico e dei quartieri marginali dell'area urbana;
- Città di Catanzaro: è stato realizzato un intervento di valorizzazione turistico-commerciale del porto di Catanzaro Lido, strategico per lo sviluppo della città;

- Città di Crotona: sono stati attuati 5 interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale del centro storico, il water-front ed alcuni ambiti di quartieri marginali e degradati dell'area urbana;
- Città di Reggio Calabria: sono stati realizzati 2 interventi finalizzati alla riqualificazione del tessuto urbanistico della città e del suo water-front;
- Città di Vibo Valentia: sono stati realizzati 5 interventi finalizzati alla riqualificazione sul patrimonio storico culturale della città fra i quali il progetto del quartiere "il Pennello", strategico per la rigenerazione sociale ed economica della città, della piazza S. Leoluca e di alcune strade del centro storico;
- Città di Lamezia Terme: sono stati attuati n 2 interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale di un area di circa 10 ettari.

Inoltre, con l'APQ Emergenze Urbane e Territoriali, sono stati realizzati 2 progetti finalizzati alla riqualificazione ed ampliamento di Villa Margherita nel comune di Catanzaro ed alla realizzazione di un Parco fluviale del Torrente Piazza nel Comune di Lamezia Terme.

In generale, attraverso la realizzazione di tali interventi la totalità degli ambiti urbani interessati hanno rafforzato il livello di qualità ed efficienza di una serie di attrattori ambientali e culturali di eccellenza in grado incrementare la quota di flussi turistici e investimenti privati di operatori nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, si evidenzia che il target dell'indicatore "*n. interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti*" è stato ampiamente superato (n. 16) rispetto al valore target iniziale (n. 6).

Linea di Intervento 8.1.1.2 – "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane"

Tale Linea sosteneva la realizzazione di interventi volti a sostenere e potenziare la creazione di distretti della conoscenza e della competitività nelle città e nelle aree urbane basati sulla realizzazione di poli di innovazione e di parchi urbani di imprese.

Su tale Linea è stato avviato nell'ambito del PISU "Corigliano-Rossano" un unico intervento per un importo complessivo pari a 1,2 milioni di euro, allocato nel comune di Corigliano Calabro e relativo alla riqualificazione di un'area che rappresenta un polo attrezzato per i servizi destinato al tessuto imprenditoriale del contesto di riferimento.

Linea di Intervento 8.1.1.3 – "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane"

La Linea ha l'obiettivo di realizzare interventi in grado di sostenere lo sviluppo delle filiere dell'economia della cultura (Distretti Culturali Urbani). Per ciascuna città e area urbana è stato realizzato un distretto culturale per stimolare e valorizzare la creatività della cittadinanza e sostenere la sperimentazione di nuovi prodotti e servizi culturali.

Complessivamente sono stati realizzati 14 interventi per un valore complessivo pari a 15 milioni di euro, così ripartiti:

- nella città di Catanzaro un'unica iniziativa che ha consentito la ristrutturazione e l'adeguamento di un edificio comunale da destinare a "fabbrica della creatività";

- nell'area urbana di Corigliano/Rossano un intervento finalizzato all'acquisizione di dotazioni impiantistiche e strumentali per l'attivazione di laboratori per i distretti culturali urbani;
- nella città di Cosenza 2 interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale;
- nella città di Crotona 5 interventi per il completamento del parco tematico e del museo di Pitagora, l'utilizzo spazi della struttura del teatro comunale da adibire a fabbrica della creatività e le infrastrutturazione tecnologiche degli spazi, arredi e attrezzature informatiche;
- nella città di Lamezia Terme, 4 interventi finalizzati alla realizzazione del distretto della cultura e della creatività tra le quali la ristrutturazione del Museo della Memoria di un ex convento da destinare allo svolgimento di eventi culturali;
- nella città di Reggio Calabria, un intervento per la realizzazione del distretto culturale con la relativa programmazione di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi sono state potenziate le azioni volte alla realizzazione ed al rafforzamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane riqualificando aree ed edifici pubblici che consentono di elevare il livello degli standard qualitativi urbani ed extraurbani.

Nell'ambito della Linea si segnala la presenza di due interventi non completati entro il 31 marzo 2017: il primo, riguardante la "ristrutturazione e adeguamento dell'edificio comunale "Educandato" da destinare a "Fabbrica della creatività" nel comune di Catanzaro, è incluso nell'elenco delle operazioni "non funzionanti" di cui all'allegato V del presente Rapporto; il secondo progetto, riguardante la "riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di Piazza C. Bilotti" nel comune di Cosenza, è ricompreso invece tra i progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo (i lavori risultano ultimati ma non ancora collaudati).

Linea di Intervento 8.1.2.1 "Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane"

La Linea ha sostenuto la realizzazione dei PISU e delle altre azioni coerenti con gli obiettivi e la strategia dell'Asse, prevalentemente finalizzate alla riqualificazione ambientale ed alla rigenerazione sociale ed economica dei centri storici e dei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane.

Complessivamente sono state realizzate 96 operazioni per una spesa di 60 milioni di euro, di cui 23 progetti selezionati nell'ambito della programmazione nazionale unitaria (per una spesa pari a circa 12,5 milioni di euro), 70 progetti a valere sui PISU (per una spesa pari a circa 45 milioni di euro) e 3 operazioni "suddivisi in fasi" con la programmazione 2000/2006 del valore di circa 2,5 milioni di euro.

Nell'ambito dei PISU sono stati realizzati:

- per l'area urbana Corigliano/Rossano 27 interventi di riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione fisica e funzionale che hanno contribuito al recupero del patrimonio storico-architettonico del centro storico, a rigenerare urbanisticamente alcuni quartieri degradati ed i "water-front" dell'area urbana;

- per l'area urbana Cosenza/Rende, le opere di infrastrutturazione primaria e secondaria nell'area circostante il complesso sportivo-acquatico in località Santa Chiara, integrato all'intervento finanziato nell'ambito della linea 8.1.1.1;
- per la città di Catanzaro 13 interventi che hanno permesso di migliorare la qualità ed il decoro urbano. Fra le operazioni di maggior rilievo si segnala il completamento della riqualificazione di Piazza Matteotti e le opere di valorizzazione del quartiere Lido con gli interventi sull'area Teti e sul lungomare;
- per la città di Crotone, 11 interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed alla valorizzazione del centro storico, dell'area del water-front nonché di ulteriori quartieri degradati dell'ambito urbano;
- per la città di Reggio Calabria 6 interventi finalizzati alla riqualificazione del tessuto urbanistico della città, fra i quali la realizzazione di un "centro commerciale naturale" il recupero della struttura nella quale è allocato il mercato comunale nonché interventi per migliorare la qualità architettonica del contesto urbano quali gli interventi di riqualificazione di Piazza Duomo e del Corso Garibaldi. Quest'ultimo intervento, di importo totale superiore a 5 milioni di euro, non essendo stato ultimato entro il 31 marzo 2017, è incluso nell'elenco dei progetti c.d. "non funzionanti";
- per la Città di Vibo Valentia 4 interventi di riqualificazione urbana-viaria che insistono su tre zone del centro storico. Con tali operazioni si è proceduto al "ridisegno" dell'asse viario e pedonale, al rifacimento della pubblica illuminazione ed alla collocazione di elementi di arredo urbano. Si segnala che il progetto che insiste nell'area denominata "il pennello", non essendo stato ultimato e risultando di importo superiore ai 5 milioni di euro, sarà ricompreso fra i progetti c.d. "non funzionanti";
- per la città di Lamezia Terme 8 interventi finalizzati alla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione di spazi e infrastrutture sottoutilizzati o non utilizzati fra i quali si segnala l'intervento di ampliamento del giardino litoraneo, la realizzazione del museo della memoria, l'intervento dei parchi urbani, del mercato di piazza Botticelli, il completamento del Parco degli Ulivi, il centro commerciale naturale di Nicastro, le piste ciclabili, la ristrutturazione dell'ex convento di San Domenico, la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Si segnala che l'intervento di realizzazione del Palazzetto dello Sport, non essendo stato ultimato e risultando di importo superiore ai 5 milioni di euro sarà ricompreso nell'elenco dei progetti c.d. "non funzionanti".

Con riferimento al tema degli indicatori di realizzazione si evidenzia il mancato raggiungimento del target relativo al "*n. interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza*" ed al "*n. interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano*" in quanto su alcuni interventi si è registrato un ritardo nell'attuazione che ha determinato la totale allocazione finanziaria sulle risorse PAC.

Per quanto attiene agli indicatori "*n. aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati*", con n. 39 realizzazioni e "*n. interventi per il miglioramento del decoro urbano*" con 49 realizzazioni, si evidenzia l'ampio superamento del corrispondente target previsto anche grazie all'inclusione nella rendicontazione di operazioni rientranti nell'APQ Emergenze urbane e territoriali".

Linea di Intervento 8.1.2.2 “Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane”

Tale linea ha consentito, nell’ambito dei sistemi di mobilità sostenibile, la realizzazione di parcheggi, di sistemi di protezione dal traffico nei centri storici o in altre aree di pregio commerciale e di piste ciclabili.

Complessivamente sono stati realizzati 17 interventi per un importo di 21,9milioni di euro, di cui 14 operazioni afferenti ai PISU per un importo di 12 milioni di euro.

Di seguito si rappresenta la ripartizione di tali interventi per singolo ambito urbano:

- nella città di Catanzaro sono stati realizzati 3 interventi finalizzati alla realizzazione di scale mobili, ascensori ed altri sistemi di mobilità;
- nell’area di Corigliano-Rossano sono stati attuati 4 interventi relativi alla riqualificazione funzionale e ambientale del water front di Schiavonea, alla realizzazione di un parcheggio a servizio della struttura per lo sport e il tempo libero e per albergo diffuso e di due percorsi pedonali e turistici;
- nell’area di Cosenza/Rende, sono stato realizzati 2 interventi finalizzati alla realizzazione di un parcheggio interrato e di una pista ciclabile;
- nella città di Crotona, sono stati attuati 3 interventi per il collegamento ciclabile, la razionalizzazione del traffico veicolare urbano e un sistema di “park and ride”;
- nelle città di Lamezia Terme e di Reggio Calabria, sono stati realizzati due interventi per la realizzazione di piste ciclabili comunali.

Infine, nell’ambito della programmazione nazionale unitaria sono stati selezionati 3 interventi per una spesa di circa 10 milioni di euro finalizzati alla riqualificazione di viale Parco nel comune di Rende (CS), un nodo di interscambio viario, percorsi pedonali ed un sistema ettometrico nel comune di Reggio Calabria.

Si segnala infine che l’intervento denominato “realizzazione di un parcheggio interrato in piazza C. Bilotti” nel comune di Cosenza, come quello precedente finanziato nell’ambito della LdI 8.1.1.3, è ricompreso tra i progetti oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo (i lavori risultano ultimati ma non ancora collaudati)..

La realizzazione di tali interventi ha consentito il raggiungimento del target programmato per gli indicatori di realizzazione denominati “*parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati*” e “*sistemi di mobilità pedonale creati*”.

Linea di Intervento 8.1.2.3 “Azioni per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro”

Tale Linea prevede la realizzazione di interventi finalizzati ad incrementare la competitività del territorio interessato in termini di qualità della vita e dotazione di servizi per la popolazione residente, per i lavoratori del porto e delle aziende dell’indotto.

Sono stati complessivamente finanziati 15 interventi per un valore complessivo paria a 16,5 milioni di euro, di cui: 8 nel comune di Gioia Tauro; 5 interventi nel comune di Rosarno; 2 nel comune di San Ferdinando.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati nel comune di Gioia Tauro, solo uno risulta chiuso e funzionante (Centro di accoglienza dei marittimi). Gli altri sette interventi, interessati da indagini giudiziarie, precedentemente inclusi nell’allegato VI al RFE relativo ai progetti sospesi, sono

ora esposti nell'elenco dei progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo (al quale si rinvia per un maggior dettaglio) che modifica e sostituisce il precedente allegato.

Con riguardo ai 5 interventi finanziati nel comune di Rosarno, 3 risultano chiusi e funzionanti (realizzazione di un anfiteatro, di un terminal bus e la riconversione di un ex cinema) mentre i restanti 2 sono ora esposti nel citato elenco dei progetti oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo (al quale si rinvia per un maggior dettaglio).

Dei 2 interventi finanziati nel comune di San Ferdinando, uno è regolarmente chiuso e funzionante (Sviluppo water front" città di San Ferdinando) mentre l'altro volto alla realizzazione del "centro di accoglienza dei marittimi" è incluso nell'elenco delle operazioni "non funzionanti" e, pertanto, da concludersi entro il 31 marzo 2019.

In termini di indicatori di realizzazione si rappresenta come il mancato raggiungimento del target per l'indicatore "*n di interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro*", che si attestava a n. 4 interventi, è dovuto all'accorpamento delle opere infrastrutturali e di riqualificazione su tali aree in un unico intervento strategico.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Numero delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane.* L'indicatore non è contemplato nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.
- *Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese.* L'indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette.
- *Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia.* Nel 2014, ultimo dato aggiornato disponibile, si rilevano 57,3 mq per abitante di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia, in linea con i dati registrati nel triennio precedente. L'ottima performance raggiunta è quasi tre volte superiore al valore iniziale (20,2 mq per abitante) e poco meno del doppio del valore atteso al 2015 (30 mq per abitante).
- *Densità di piste ciclabili nei comuni capoluoghi di provincia.* Nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat non si registrano dati aggiornati recentemente; l'ultimo dato disponibile risale al 2010 e lascia registrare un'estensione di 8,76 Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale valore che supera il target fissato in 8 Km.

Settore di Intervento 8.2 – Sistemi Territoriali

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su 6 Linee di Intervento ⁴⁵, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 8.2.1.1 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale".
- Linea di Intervento 8.2.1.2 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita".

⁴⁵Con procedura di consultazione scritta, nel 2011, è stata eliminata la Linea 8.2.1.3.

- Linea di Intervento 8.2.1.4 “Progetti Integrati per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria”.
- Linea di Intervento 8.2.1.5 “Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali”.
- Linea di Intervento 8.2.1.6 “Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali”.
- Linea di Intervento 8.2.1.7 “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino”.

L’Obiettivo specifico ha sostenuto la realizzazione di 6 tipologie di Progetti Integrati di Sviluppo di cui 4 Locali (c.d. PISL) articolati, a loro volta, in “istituzionali” e “tematici” e 2 regionali (c.d PISR).

Nello specifico i progetti integrati dei sistemi territoriali sono i seguenti:

- 1) PISL relativi ai “sistemi territoriali istituzionali” finalizzati a stabilire forme di collaborazione tra Enti Locali per la gestione associata di servizi pubblici e/o per la programmazione e l’attuazione unitaria delle politiche di sviluppo locale.

A questa tipologia appartengono i PISL:

- “Sistemi di mobilità intercomunale” finanziati sulla Linea di Intervento 8.2.1.1;
- “Servizi intercomunali per la qualità della vita” finanziati sulla Linea di Intervento 8.2.1.2;

- 2) PISL relativi ai “sistemi territoriali tematici”, identificati sulla scorta della presenza e concentrazione di specifiche risorse o vocazioni territoriali.

A questa tipologia appartengono i PISL:

- “sistemi turistici locali e destinazioni turistiche locali” che finanziano infrastrutture e servizi sulle Linee di Intervento 8.2.1.5, 5.1.1.1., 5.2.3.2, 5.3.2.1;
- “sistemi produttivi locali, distretti agroalimentari e distretti rurali” che finanziano infrastrutture e servizi sulla Linea di Intervento 8.2.1.6;

- 3) PISL attuativi di Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR), finalizzati al conseguimento di obiettivi strategici per l’intero territorio regionale e che fanno riferimento al:

- “Contrasto allo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino”, PISL che finanzia iniziative a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.7;
- “Valorizzazione dei Centri storici e dei Borghi di eccellenza”, PISL che finanzia iniziative a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.4.

La procedura di attuazione dei PISL è stata avviata con la DGR 163 del 27 febbraio 2010, che ha definito il quadro delle risorse disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale.

Si evidenziano di seguito le successive tappe procedurali che hanno garantito il finanziamento e l’attuazione dei PISL:

- pubblicazione avviso per la presentazione e selezione dei PISL con DDG n. 10028 del 10 agosto 2011 e DDG 4752 dell’11 aprile 2012;
- approvazione delle graduatorie dei PISL e degli schemi di Accordo di programmazione negoziata con DGR 466 del 19/10/2012 e DGR n. 61 del 18/02/2013;
- sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari (da luglio 2013);

- DGR n. 423 del 10 ottobre 2014 di scorrimento delle graduatorie per il finanziamento delle operazioni ritenute ammissibili ma non finanziate approvate dalle DGR 466/2012 e 61/2013;
- DGR n.104 del 3/04/2015 relativa all'approvazione dello scorrimento delle graduatorie e dall'utilizzazione dei Fondi PAC per garantirne adeguata copertura finanziaria:

La tabella di seguito riporta il quadro completo, per Linea di Intervento, delle 396 operazioni finanziate, di cui 391 a valere sul POR e 5 operazioni finanziate con le risorse del PAC regionale 2007/2013 per un importo complessivo pari a circa 227 milioni di euro.

Tabella n. 33 Numero operazioni per Linea di Intervento -Settore di intervento 8.2

Linea di Intervento	DGR 466/12 - DGR 61/13		DGR 423/14 (scorrimento)		DGR 104/15 (scorrimento PAC)		totale	
	n. op	importo finanziato	n. op	importo finanziato	n. op	importo finanziato	n. op	importo finanziato
8.2.1.1	18	29.425.712,97					18	29.425.712,97
8.2.1.2	69	30.298.165,48	19	7.775.648,46	1	425.000,00	89	38.498.813,94
8.2.1.4	44	22.162.997,48	12	5.248.851,94			56	27.411.849,42
8.2.1.5	42	39.216.800,98	19	16.476.382,82	1	855.674,00	62	56.548.857,80
8.2.1.6	26	22.629.002,68					26	22.629.002,68
8.2.1.7	113	41.835.358,77	29	9.654.952,76	3	1.015.842,53	145	52.506.154,06
Totale complessivo	312	185.568.038,36	79	39.155.835,98	5	2.296.516,53	396	227.020.390,87

A fronte degli interventi programmati sono state avviate sul POR complessivamente 390 operazioni, al netto dell'intervento inerente la riqualificazione del water-front di Ricadi (non avviato a seguito dei ritardi registrati in fase di redazione degli elaborati progettuali e successiva acquisizione dei pareri prescritti), per un importo complessivo, al netto delle economie di gara, pari a circa 214 milioni di euro. La spesa rendicontata al 31 dicembre 2015 è pari a circa 154 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono esplicitati i dati inerenti all'attuazione finanziaria rilevata per singola Linea di Intervento.

Tabella n. 34 Attuazione finanziaria per Linea di Intervento – Settore di intervento 8.2

Linea di Intervento	Totale interventi attivati Procedura PISL		Interventi rendicontati sul POR FERS 2007-2013	
	N	importo	N	importo
8.2.1.1	15	21.644.485,47	15	7.791.810,15
8.2.1.2	89	36.404.613,03	82	29.144.506,36
8.2.1.4	56	27.194.694,29	52	22.187.448,72
8.2.1.5	61	59.798.626,30	53	38.205.893,41
8.2.1.6	24	20.620.469,67	23	16.317.398,76
8.2.1.7	145	48.644.765,46	134	40.152.349,26
Totale complessivo	390	214.307.654,22	359	153.799.406,66

La salvaguardia delle operazioni PISL, non concluse al 31/12/2015, è stata assicurata attraverso i Fondi PAC stanziati con DGR n. 200 del 26/06/2015.

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 8.2.1.1 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di sistemi di mobilità intercomunale"

La procedura di attuazione del PISL "mobilità" è stata avviata con l'avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011). Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento n. 6 PISL che rilevavano la presenza di 15 operazioni per un importo, al netto delle economie, pari ad € 21.644.485.

Si registra la mancata attivazione di due interventi di completamento della "tangenziale est di Vibo Valentia" e della "nuova strada di collegamento tra la SP 46 e la SP 172" per i ritardi riscontrati in fase di redazione degli elaborati progettuali e nella fase di rilascio dei connessi pareri, nonché la rinuncia, da parte del beneficiario, alla realizzazione dell'intervento di "manutenzione straordinaria SP 5 bivio Vescovo, bivio Cuturelle, bivio Rocchi, Belcastro SS 109".

Si evidenzia altresì come l'intervento inerente al "potenziamento della linea ferroviaria Cosenza-Rogliano per circolazione tram-treno", pari a circa 11 milioni di euro, sarà completato con le risorse della programmazione 2014/2020 (la spesa sostenuta nell'ambito del POR si riferisce ai costi sostenuti per la redazione della progettazione preliminare e definitiva).

L'obiettivo previsto dall'attuazione dei PISL per la realizzazione di sistemi di mobilità sostenibile intercomunale è connesso:

- a supportare la domanda di mobilità a scala intercomunale attraverso la realizzazione e/o il potenziamento di infrastrutture e l'acquisizione di tecnologie e materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate;
- alla realizzazione di sistemi innovativi di mobilità in entrata ed uscita dai centri dove sono allocati i principali servizi pubblici (car sharing /car pooling);
- alla realizzazione di parcheggi "fuori strada", in prossimità di fermate di mezzi pubblici (park and ride) e di nodi di interscambio modale;
- alla realizzazione di vie ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta nelle aree territoriali conurbate;
- al recupero funzionale delle stazioni dismesse.

Nell'ambito della Linea sono stati complessivamente attuati 5 PISL, di cui 2 nella Provincia di Reggio Calabria, 1 nella Provincia di Cosenza, 1 nella provincia di Catanzaro ed 1 nella Provincia di Crotona, mentre non risulta avviato il PISL della Provincia di Vibo Valentia.

Le 13 operazioni concluse hanno consentito di realizzare:

- n. 6 infrastrutture per servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate e in particolare il completamento, la realizzazione e l'adeguamento di 5 strade, con il conseguente miglioramento dell'accessibilità dei territori interessati e l'acquisizione di 2 dotazioni tecnologiche per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale;
- n. 2 sistemi innovativi di mobilità con servizi "a chiamata" ed un servizio di car sharing e car pooling;
- n. 1 parcheggio in un nodo di interscambio;
- n. 3 piste ciclabili con un'estensione complessiva di 8 Km;

- n. 2 recuperi di stazioni ferroviarie dismesse.

Infine, per quanto attiene all'intervento "*Potenziamento linea ferroviaria Cosenza-Rogliano per circolazione tram-treno*" (PISL Mobilità im.pre.sa. Cosenza) si rappresenta come, per ritardi nella fase di appalto, con il finanziamento a valere sul POR 2007/2013 sono state esclusivamente espletate le fasi connesse alla progettazione preliminare e definitiva e del bando di gara. Trattandosi di un'operazione di un importo maggiore a 5 milioni di euro, coerente con il POR Calabria 2014/2020, è stato suddiviso in fasi fra i due cicli di programmazione.

Al termine del periodo di eleggibilità del Programma sulla Linea è stata rendicontata una spesa complessiva pari ad € 7.443.683,93.

Si rappresenta come tutti gli indicatori della Linea si attestano su valori più bassi del target, in particolare il "*numero di infrastrutture per servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate create/potenziare*" risulta, in misura marginale, inferiore a causa di criticità precedentemente evidenziate e connesse alla rinuncia da parte di un beneficiario, al mancato avvio di due interventi e dal mancato completamento dell'intervento sulla linea Cosenza-Rogliano. Con riferimento agli altri indicatori, il valore delle realizzazioni è inferiore al valore atteso a causa delle istanze pervenute dai territori in misura ridotta rispetto alle aspettative.

Linea di Intervento 8.2.1.2 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di servizi per la qualità della vita"

La procedura di attuazione del PISL "*qualità della vita*" è stata attivata con l'avviso per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011). Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento 18 PISL che includevano 69 operazioni per un importo totale, corrispondente alla dotazione della Linea, pari ad € 30.298.165.

Successivamente, a seguito dello scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15), sono state ammesse a finanziamento ulteriori 20 operazioni a valere su 7 PISL, di cui 4 di nuovo finanziamento, per un importo complessivo pari ad € 8.200.648.

Pertanto, l'approvazione dello scorrimento delle graduatorie ha attestato ad 89 il numero di operazioni finanziate con la Linea ed a 22 il numero di PISL per un importo complessivo, al netto delle economie, pari ad € 36.404.613.

L'obiettivo previsto dall'attuazione di tali PISL è finalizzato a sostenere la domanda di servizi pubblici delle comunità locali inerenti i servizi per lo sport e il tempo libero, i servizi per le attività culturali e l'intrattenimento ed i servizi sociali per l'infanzia, i giovani gli anziani e i diversamente abili, attraverso la realizzazione di infrastrutture dedicate.

Al termine del periodo di eleggibilità del POR è stata rendicontata una spesa pari ad € 27.779.478,69 che ha riguardato n. 78 interventi.

L'attuazione di tali iniziative ha consentito:

- la realizzazione di n. 35 impianti e/o parchi per lo sport e il tempo libero;
- la realizzazione di n. 23 strutture a supporto dell'espletamento delle attività culturali sulla base delle esigenze manifestate dai territori che si sono dotati di varie tipologie di strutture, dai laboratori di scenografia agli spazi per l'organizzazione di eventi, dagli auditorium ai centri polifunzionali;

- la creazione e/o l'adeguamento di n. 21 centri e strutture a supporto delle categorie svantaggiate per la realizzazione di servizi sociali per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e i diversamente abili.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi è stata migliorata la dotazione dei servizi pubblici per le comunità locali con la creazione, complessivamente, in tutto il territorio regionale, di n. 78 infrastrutture e/o spazi attrezzati, a fronte del valore atteso pari a 70.

Gli indicatori inerenti alle infrastrutture per lo sport e il tempo libero e per le attività culturali sono stati ampiamente superati rispetto al valore atteso mentre non risulta raggiunto quello inerente alle infrastrutture a servizio delle categorie svantaggiate a causa di un valore ridotto delle istanze pervenute dai territori.

Infine, si evidenzia che nel corso del 2014, la Giunta regionale con Delibera n. 128 del 17/04/14, recante *“iniziative di accelerazione, messa in salvaguardia del POR FESR Calabria 2007/2013 ed utilizzo delle economie”*, ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere all'adozione di tutti i provvedimenti necessari per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie ed imprimere una ulteriore accelerazione della spesa. A tal fine è stata effettuata una ricognizione tesa ad individuare operazioni cantierabili originariamente finanziate con fonti riconducibili alla politica nazionale unitaria e che rispondessero ai requisiti di ammissibilità del Programma. A seguito di tale ricognizione, sono stati inserite n. 13 operazioni che hanno garantito una spesa pari a circa 7,3 milioni di euro.

In particolare, i suddetti interventi riguardano in prevalenza il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici e/o di interesse pubblico e di spazi pubblici e/o degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica dei centri storici e dei borghi di maggior interesse della regione.

Complessivamente sono state realizzate n. 91 operazioni per una spesa pari a circa 35 milioni di euro. La contrazione rispetto al dato esposto nella precedente versione del presente documento è riconducibile alla esclusione di n. 6 operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali competenti, sono risultate non funzionanti.

Linea di Intervento 8.2.1.4 “Progetti Integrati per la valorizzazione dei centri storici e dei borghi di eccellenza della Calabria”

La procedura di attuazione del PISL *“Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza”* è stata avviata con l'avviso per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011). Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento 17 PISL che includevano 44 operazioni per un importo pari ad € 22.162.997.

Successivamente, con lo scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15), sono state finanziate ulteriori n. 12 operazioni afferenti a 6 PISL, per un importo pari ad € 5.248.851.

A seguito di tale scorrimento con la Linea sono state pertanto finanziati 23 PISL declinati in 56 operazioni per un importo complessivo, al netto delle economie, pari ad € 27.194.694.

L'obiettivo previsto dall'attuazione dei PISL per la *valorizzazione dei Centri storici e dei borghi di eccellenza della Calabria* è finalizzato a:

- sostenere il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici e/o di interesse pubblico e degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica;
- sostenere la realizzazione di infrastrutture e impianti complementari necessari a migliorare le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale e realizzare servizi complementari per la valorizzazione dei borghi storici attraverso la dotazione di

infrastrutture e impianti necessari per attività culturali, di ricerca, di formazione e servizi di ospitalità diffusa, ristorazione tipica e attività imprenditoriali compatibili;

- adottare sistemi di qualità ambientale e certificazione dei servizi offerti;
- attivare cantieri scuola per il recupero dei centri storici;
- realizzare un'immagine coordinata dei centri storici della Calabria;
- progettare e realizzare ambienti virtuali e sistemi informativi per la promozione e fruizione dei centri storici.

Le operazioni concluse, per una spesa pari a € 22.187.448, hanno consentito:

- il recupero e la rifunzionalizzazione di n.27 immobili pubblici e/o di interesse pubblico e/o aree urbane ricadenti nei Borghi e/o nei Centri storici suscettibili di tutela e valorizzazione: in particolare sono stati recuperati 10 Castelli, alcuni dei quali sono stati acquisiti al patrimonio pubblico ed antichi palazzi, sui quali sono stati realizzati spazi per attività culturali (musei, centri formativi, sala convegni etc.), sono state riqualificate piazze, percorsi viari ed elementi urbani di valenza storica, tra i quali alcune cinte murarie;
- la realizzazione di 26 nuove infrastrutture/impianti complementari necessari a migliorare le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale ed a realizzare servizi complementari per la valorizzazione dei borghi: in particolare su due centri storici sono stati posti in essere i requisiti per l'acquisizione del riconoscimento di "bandiera arancione", alcuni centri e borghi sono stati attrezzati con percorsi o spazi di valorizzazione legati alle identità locali con attrezzature e impianti per attività culturali all'aperto e con interventi di riqualificazione urbana;
- l'incremento della dotazione di sistemi informativi per la promozione e fruizione del centro storico e del patrimonio storico-identitario locale che hanno interessato n. 2 centri storici.

In particolare, attraverso l'attuazione delle operazioni finanziate con la Linea è stato possibile realizzare un'importante quantità di interventi finalizzati a riqualificare e valorizzare il patrimonio storico costruito dei centri e dei borghi storici considerati dalla Regione Calabria suscettibili di tutela e valorizzazione ai sensi dell'art. 48 della LR 19/02 e delle norme tecniche di attuazione del quadro territoriale regionale paesaggistico.

I valori attesi dell'indicatore di realizzazione "*creazione di ambienti virtuali e sistemi informativi*" non è stato raggiunto a causa di una ridotta quantità di istanze pervenute dai territori.

Anche in tale Linea sono stati realizzati n. 75 operazioni che hanno garantito una spesa pari a 25 milioni di euro inclusi nell'APQ "Riserva Aree Urbane" e nell'APQ "Emergenze Urbane e Territoriali", individuate, nel corso del 2014, dall'Autorità di Gestione nell'ambito delle "*iniziative di accelerazione, messa in salvaguardia del POR FESR Calabria 2007/2013 ed utilizzo delle economie*". In particolare, i suddetti interventi riguardano in prevalenza il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici e/o di interesse pubblico e di spazi pubblici e/o degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica dei centri storici e dei borghi di maggior interesse della regione.

Nello specifico, n. 55 interventi interessano il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici, e n. 25 interessano la riqualificazione di spazi pubblici ricadenti nei Centri Storici.

Il target relativo agli indicatori "*n. interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza*" con 97 realizzazioni e "*n. infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di*

eccellenza realizzati” con 93 realizzazioni, è stato ampiamente realizzato anche grazie al contributo dei progetti degli APQ sopra illustrati.

Complessivamente sono state realizzate n. 127 operazioni per una spesa pari a circa 47 milioni di euro.

La contrazione rispetto al dato esposto nella precedente versione del presente documento è riconducibile alla esclusione di n. 29 operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti condotti dalle strutture regionali competenti, sono risultate non funzionanti.

Linea di Intervento 8.2.1.5 “Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione dei sistemi turistici locali/destinazioni turistiche locali”

La procedura di attuazione del PISL “*Turismo*” è stata avviata con l’avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011).

Con l’approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento 18 PISL che includevano n. 42 operazioni per un importo totale pari ad euro 39.216.800.

Successivamente, con lo scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15), sono state finanziate ulteriori n. 20 operazioni inerenti ai 5 PISL per un importo pari ad € 17.332.056 attestando a 60 (al netto della già citata operazione afferente il water front di Ricadi) il numero di operazioni avviate con la Linea per un importo complessivo pari ad euro 59.798.626.

L’obiettivo previsto dall’attuazione dei PISL è connesso ad incrementare e potenziare i flussi turistici nazionali e internazionali all’interno di specifici sistemi territoriali attraverso la riqualificazione delle aree di interesse turistico ed in particolare:

- la riqualificazione degli spazi pubblici dei centri storici e dei borghi con buone potenzialità turistiche e il recupero e la valorizzazione dei water-front;
- la riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture pubbliche da utilizzare per servizi turistici, per ospitalità diffusa, per centri di promozione delle produzioni tipiche e per infrastrutture per il benessere e per il tempo libero;
- la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti.

Al termine del periodo di eleggibilità del POR è stata rendicontata una spesa pari a 38,2 milioni di euro afferente a n. 51 operazioni che hanno consentito:

- la riqualificazione di n. 19 aree e/o spazi urbani in località di interesse turistico; tra questi, in particolare, la riqualificazione di n. 4 water-front nelle località turistiche marine e la riqualificazione di spazi esterni su n. 5 centri/borghi storici che non risultavano ricompresi nella Linea 8.2.1.4;
- la realizzazione di 30 nuove infrastrutture a supporto del turismo attraverso interventi di riqualificazione e valorizzazione di aree. Tra le iniziative maggiormente significative si evidenziano la realizzazione di 7 strutture per i servizi turistici (info-point/prima accoglienza), 5 infrastrutture sportive (per attività sulla neve, attività subacquee e percorsi natura), 3 punti di promozione dei prodotti tipici locali e 9 nuove strutture per ospitalità diffusa (alberghi diffusi nei centri storici, ostelli, centri di ospitalità a supporto del turismo religioso e strutture di ospitalità a supporto del turismo termale);
- la realizzazione di 5 nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti, prevalentemente piste ciclabili e parcheggi attrezzati con mezzi eco-sostenibili (macchine elettriche o bici);
- la realizzazione di 2 aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali. Il valore atteso pari a 3 non è stato raggiunto in quanto l’operazione di

“riqualificazione delle aree prospicienti l'avio-superficie di Scalea ai fini della realizzazione di servizi turistici e della riduzione dell'impatto ambientale” è stata revocata.

Nell'ambito delle 51 operazioni citate, si segnala, infine, la presenza di due interventi inclusi nell'elenco dei progetti “oggetto di indagini nazionali senza effetto sospensivo”:

- “Impianti valle dell'inferno e innevamento artificiale” nel comune di Pedace, per il quale gli Amministratori Giudiziari hanno consegnato alla Stazione Appaltante (Associazione dei Comuni) gran parte degli interventi realizzati che, in data 11 marzo 2018, hanno consentito la messa in esercizio degli impianti di risalita. Restano da ultimare le opere di completamento al termine del quale sarà effettuato il collaudo del progetto nella sua interezza, previsto per la fine di dicembre 2018;
- “Completamento del recupero e riqualificazione del waterfront e recupero della Pineta al fine di realizzare infrastrutture per il tempo libero” del comune di Nicotera, a carico del quale, con decreto n. 2789/2017 r.g. del 26/10/2016, la Procura di Vibo Valentia ha disposto il sequestro del cantiere, per lo svolgimento di indagini volte ad accertare il regolare svolgimento della procedura di gara relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori nonché alla corretta esecuzione degli stessi. All'atto del sequestro i lavori registravano un avanzamento economico del 67,65%.

In particolare, attraverso la realizzazione delle citate operazioni è stato possibile qualificare ed attrezzare diversi ambiti dei sistemi turistici e delle destinazioni turistiche locali con la realizzazione, in tutto il territorio regionale, di infrastrutture e /o spazi attrezzati per migliorare, ampliare e potenziare l'offerta turistica calabrese, a fronte di un valore atteso complessivo pari a 36.

Inoltre sono state realizzate n. 15 operazioni che hanno garantito una spesa pari a 5 milioni di euro, individuate, nel corso del 2014, nell'ambito dell'APQ “Riserva Aree Urbane” e nell'APQ “Emergenze Urbane e Territoriali”, dall'Autorità di Gestione a seguito dell'attivazione delle *“iniziative di accelerazione, messa in salvaguardia del POR FESR Calabria 2007/2013 ed utilizzo delle economie”*. In particolare, i suddetti interventi riguardano in prevalenza la riqualificazione ambientale e di arredo urbano e alla riqualificazione/valorizzazione di infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici e sistemi di ospitalità.

Complessivamente sono state realizzate n. 66 operazioni per una spesa pari a circa 41 milioni di euro.

La contrazione rispetto al dato esposto nella precedente versione del presente documento è riconducibile alla esclusione di n. 11 operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali competenti, sono risultate non funzionanti.

Linea di Intervento 8.2.1.6 “Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali”

La procedura di attuazione del PISL *“Sistemi Produttivi”* è stata avviata con l'avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL (DDG n. 10028 del 10/08/2011). Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 466/2012) sono stati ammessi a finanziamento 12 PISL che comprendevano n. 26 operazioni per un importo totale pari € 22.629.002.

A seguito rinunce su due interventi da parte dei beneficiari il numero di operazioni finanziate con la Linea si è attestato a 24 per un importo complessivo, al netto delle economie, pari ad € 20.620.469.

L'obiettivo previsto dall'attuazione dei PISL è finalizzato a sostenere la riqualificazione, il potenziamento o la realizzazione ex-novo di infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture pubbliche per la realizzazione di aree attrezzate per la localizzazione di attività imprenditoriali nei centri e borghi storici (laboratori artigianali, centri commerciali naturali etc.) e per la realizzazione di Centri Servizi Territoriali sui quali allocare spazi per la localizzazione di imprese, piccoli incubatori, servizi attrezzati per uffici temporanei, infrastrutture e servizi telematici condivisi, spazi comuni per attività formative, spazi e servizi per attività di segreteria e logistica.

Complessivamente, al termine del periodo di eleggibilità del POR, è stata rendicontata una spesa pari a 16 milioni di euro, che ha riguardato l'attuazione di 22 interventi, attraverso i quali sono stati realizzati:

- n. 5 centri commerciali naturali;
- n. 1 laboratorio artigianale nei centri e borghi storici;
- n. 16 centri servizi territoriali afferenti, in particolare, a fornire supporto di attività imprenditoriali connesse alle peculiarità produttive dei territori nel settore agroalimentare, della lavorazione della ceramica e del legno.

Un progetto è stato escluso dalla DdP finale perché, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali competenti, su indicazione dei Servizi della Commissione Europea, è risultato non funzionante.

Linea di Intervento 8.2.1.7 “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino”

La procedura di attuazione del PISL “*Spopolamento*” è stata avviata con l'avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PISL approvato con DDG n. 4752 dell'11/04/2012. Con l'approvazione della graduatoria (DGR n. 61/13) sono stati ammessi a finanziamento 5 PISL, uno per provincia che ricomprendevano 113 operazioni per un importo totale pari ad € 41.835.538.

A seguito dell'emanazione dei provvedimenti di scorrimento delle graduatorie (DGR 423/14 e DG 104/15) sono state finanziate ulteriori 32 operazioni, afferenti ai 5 PISL, per un importo complessivo pari ad € 10.670.795 attestando il numero delle operazioni finanziate a 145 per un importo totale, al netto delle economie, pari ad € 48.644.765.

L'obiettivo previsto dall'attuazione dei PISL prevede la realizzazione di una serie di operazioni orientate a:

- migliorare la mobilità delle zone rurali in spopolamento;
- migliorare le infrastrutture ed i servizi maggiormente sensibili ai fini della qualità della vita (servizi sanitari, servizi scolastici, servizi telematici, per il tempo libero etc.);
- riqualificare spazi pubblici e le reti di servizio;
- realizzare itinerari sui temi dell'ecologia, della cultura e dell'enogastronomia.

Complessivamente, al termine del periodo di ammissibilità del POR, è stata rendicontata una spesa pari a 35,6 milioni di euro relativa a 120 operazioni.

L'attuazione dei 5 PISL ha consentito a tutti i comuni beneficiari di recuperare e rifunzionalizzare il patrimonio edilizio, in alcuni casi anche di interesse storico, realizzando servizi nuovi e innovativi per il territorio.

In particolare sono stati recuperati 120 immobili per la creazione di servizi a supporto del miglioramento della qualità della vita e della crescita economica; più nel dettaglio molti immobili recuperati e attrezzati sono stati adibiti a centri di aggregazione, altri a botteghe e laboratori per le attività artigianali, alcuni a centri sanitari.

Sono state inoltre realizzate 12 strutture per l'ospitalità turistica, 4 strutture per le attività sportive, 10 residenze per le famiglie svantaggiate, anche immigrate, in alcuni casi dotate di bottega.

Sono stati infine attivati 10 itinerari tematici e recuperati n. 10 spazi esterni dei centri e dei borghi, utilizzati per attività culturali o per il tempo libero.

Infine, con riferimento ai risultati di realizzazione di tutte le operazioni PISL si evidenzia che molti indicatori sono stati raggiunti e superati, per alcuni, viceversa, il valore si è mantenuto inferiore rispetto a quello atteso.

Causa del mancato raggiungimento del target è connesso a differenti ragioni:

- per la linea 8.2.1.1 le criticità sono state connesse alla rinuncia del finanziamento da parte dei beneficiari ed alle ridotte istanze pervenute dai territori;
- per la linea 8.2.1.2 alla differenziata domanda di infrastrutture da parte dei beneficiari per la quale, relativamente alle infrastrutture recuperate/realizzate per incrementare la dotazione di servizi per le categorie svantaggiate (anziani, disabili, bambini e giovani) si è registrato un valore di 21 operazioni rispetto al target di 50, viceversa, le infrastrutture per lo sport ed il tempo libero hanno raggiunto un valore pari a 37, rispetto al valore atteso di 10 e le infrastrutture per attività culturali e di intrattenimento un valore di 25 sul target di 10.

In altri casi il valore atteso non si è raggiunto a causa dei reali fabbisogni espressi dai territori, come nel caso del numero di infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di eccellenza a valere sulla Linea 8.2.1.4 per il quale si è raggiunto un valore di 26, rispetto al valore target che si attestava a 60.

Situazione differente è invece quella inerente agli indicatori di realizzazione delle Linee 8.2.1.5 e 8.2.1.6 che hanno superato i valori attesi. Nello specifico, complessivamente, su un valore atteso per i quattro indicatori della linea 8.2.1.5 pari a 23, si è raggiunto un valore complessivo pari a 57 e, su un valore atteso di 3 per la creazione di servizi per le imprese a valere sulla Linea 8.2.1.6, si è raggiunto un valore di 16.

Nel quadro degli indicatori si rappresenta come non sia riscontrata visibilità per le realizzazioni effettuate con la Linea 8.2.1.7 rispetto alla quale l'indicatore è limitato al numero di PISL attivati (n.5 su n.4 previsti); si evidenzia infatti l'effettiva realizzazione di 132 operazioni finanziate che hanno attrezzato i territori marginali e in declino con infrastrutture connesse al miglioramento della qualità della vita ed alla crescita economica nei settori prevalentemente artigianali e turistici.

Per la descrizione più dettagliata degli indicatori si rimanda all'analisi qualitativa riportata di seguito per ogni Linea di Intervento .

Infine é stato realizzato un solo intervento con una spesa pari a circa 0,2 milioni di euro, individuate, nel corso del 2014, nell'ambito dell'APQ "Riserva Aree Urbane" e nell'APQ "Emergenze Urbane e Territoriali".

Complessivamente sono state realizzate n. 121 operazioni per una spesa pari a circa 36 milioni di euro.

La contrazione rispetto al dato esposto nella precedente versione del presente documento è riconducibile alla esclusione di n. 22 operazioni che, a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati dalle strutture regionali competenti, sono risultate non funzionanti.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si rileva quanto segue:

- *Incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale.* L'indicatore non è presente nella banca dati delle *Statistiche per le politiche di sviluppo* dell'Istat e non si dispone di informazioni derivanti da indagini dirette;
- *Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino:* nel 2015 sono 92.262 i residenti nei sistemi territoriali marginali e in declino. Il dato conferma la lenta e graduale riduzione della popolazione nei contesti più deboli del panorama regionale ed una distanza dal valore atteso pari a circa 103.000 residenti).

Focus sulle attività svolte nel 2015

Nel 2015 le iniziative attivate con il Programma sul tema delle aree urbane hanno evidenziato un netto avanzamento.

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie alla sottoscrizione di “addendum” alle convenzioni originarie con le 8 città/aree urbane beneficiarie dei PISU, derivante dalle proposte di rimodulazioni avanzate dagli ambiti urbani di riferimento.

L'impostazione di tali rimodulazioni è connessa alla più complessiva adesione della regione Calabria alla terza fase del PAC che, con la possibilità di fruire delle risorse disponibili nell'ambito di tale strumento di programmazione, ha permesso:

- l'allocazione dei progetti le cui opere erano già state avviate ed in avanzato stato di realizzazione sul POR;
- l'attribuzione dei progetti in ritardo di attuazione sul PAC Calabria;
- l'inserimento dei progetti con elementi di criticità significativi su di una “lista di riserva”, eventualmente da recuperare e finanziare sulla base delle economie derivanti dai ribassi d'asta secondo un protocollo d'intesa siglato con l'Anci Calabria.

Nell'ambito degli “addendum” è stato altresì previsto un principio di flessibilità che consente la possibilità di rendicontare sul POR le operazioni allocate sul PAC per le quali si rilevi la conclusione entro i termini previsti dagli orientamenti comunitari di chiusura.

Infine, è di rilievo l'azione posta in essere dal Dipartimento Urbanistica nella costante interazione con le amministrazioni comunali beneficiarie, che ha consentito di evidenziare le principali criticità caratterizzanti gli interventi di adottare le relative misure correttive fra le quali l'attivazione della struttura di assistenza tecnica rivolta ai beneficiari.

Con l'adozione congiunta di tali iniziative, nel corso dell'annualità si è registrato il concreto avvio della totalità dei cantieri per le operazioni finanziate e, al 31 dicembre 2015, l'ultimazione di una quota significativa degli interventi finanziati, la cui quota residua sarà ultimata, con il contributo delle risorse nazionali, entro i termini previsti dagli orientamenti comunitari di chiusura.

Con riferimento allo strumento di progettazione integrata di livello territoriale (PISL) l'anno 2015 è stato caratterizzato da una serie di iniziative procedurali, avviate già nel 2014 e che hanno consentito di accelerare l'attuazione del POR per le linee di Intervento 8.2.1.1., 8.2.1.2, 8.2.1.4, 8.2.1.5, 8.2.1.6 e 8.2.1.7.

Le misure di accelerazione della spesa sono state messe in atto attraverso i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Decreto del Dirigente del Settore 1 - Programmazione DDS n. 1944 del 11/03/2015, “POR Calabria FESR 2007-2013 PISL Asse VIII Misure di accelerazione della spesa”;
- DGR n.104 del 3/04/2015 “Scorrimento delle graduatorie PISL – attuazione della DGR n. 423 del 10/10/2014. Utilizzo del Fondo Unico PAC”;
- DGR n. 200 del 22/06/2015 “PISL. Utilizzo risorse del fondo unico PAC”.

In particolare, con il decreto dirigenziale n. 1944 del 9/03/2015, inerente l’accelerazione della spesa per l’Asse VIII, è stato possibile riconoscere, ai beneficiari, rate di anticipo anche sulla base di Stati di Avanzamento opportunamente comunicati e dimostrati e spese effettuate pari almeno al 40% delle anticipazioni erogate. Grazie a questo provvedimento sono state anticipate le erogazioni ai Comuni che hanno potuto effettuare, entro il 2015, una spesa complessiva pari a € 153.799.406.

Con la DGR 104/2015, inerente un ulteriore scorrimento delle graduatorie, sono state finanziate ulteriori 5 operazioni (n. 1 sulla linea 8.2.1.2, n. 1 sulla linea 8.2.1.5, n. 3 sulla linea 8.2.1.7) per un importo complessivo di € 2.296.516.

Con la Delibera di Giunta regionale n. 200/15 è stata garantita la salvaguardia dei progetti PISL, in ritardo di attuazione, prelevando, dalle risorse disponibili sul fondo PAC, la somma di 19 milioni di euro, quale quota dei 20 milioni di euro previsti per l’Asse VIII dalla riprogrammazione.

Inoltre, al fine di accelerare le fasi procedurali ed amministrative delle operazioni di natura infrastrutturale incluse nei PISL, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale (Agenti di Sviluppo), è stato garantito un supporto costante ai beneficiari nelle fasi di concreta attuazione degli interventi (aspetti procedurali, organizzazione del fascicolo dell’operazione, rendicontazione, erogazioni etc.), attività che ha consentito di facilitare l’attuazione delle operazioni, superare le criticità emerse e rispettare i termini ultimi di realizzazione delle operazioni.

In termini di attuazione procedurale e finanziaria, al 31/12/2015, su 390 operazioni avviate, per un importo complessivo di € 214.307.654, risultavano chiuse n. 80 operazioni per un importo pari a € 32.021.019

In particolare sono state chiuse:

- n. 1 operazione sulla Linea 8.2.1.1 con una spesa pari a € 761.074;
- n. 14 operazioni sulla Linea 8.2.1.2. con una spesa pari a € 5.511.555;
- n. 9 operazioni sulla Linea 8.2.1.4. con una spesa pari a € 3.899.282;
- n. 9 operazioni sulla Linea 8.2.1.5 con una spesa pari a € 6.966.422;
- n. 1 operazione sulla Linea 8.1.2.6. con una spesa pari a € 283.268;
- n. 46 operazioni sulla Linea 8.1.2.7. con una spesa pari a € 14.599.415.

3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il Dipartimento Urbanistica, al fine di contrastare i ritardi attuativi rilevati sulle procedure, anche nel corso del 2015 ha proseguito con l’organizzazione periodica degli incontri bilaterali con le amministrazioni comunali titolari delle operazioni PISU nonché con l’intensificazione

delle azioni di monitoraggio realizzate anche con l'attivazione di uno specifico servizio di Assistenza Tecnica dedicato a fornire supporto ai beneficiari degli interventi.

Tali attività hanno permesso una più agevole individuazione e risoluzione delle criticità attuative degli interventi.

Inoltre, nel corso del 2015 sono state effettuate delle rimodulazioni dei progetti integrati di sviluppo urbano che hanno assestato il quadro finanziario delle operazioni ricomprese all'interno di tale strumento di attuazione del POR.

Si evidenzia, infine, che a seguito dell'attivazione di provvedimenti giudiziari per presunte gravi irregolarità denunciate a mezzo stampa, nelle aree urbane di Cosenza/Rende e Città Porto di Gioia Tauro, sono state avviate le procedure previste dai regolamenti comunitari per mantenere nella Domanda di Pagamento finale la spesa relativa alle seguenti operazioni successivamente incluse nell'elenco dei progetti "oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo".

1. riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di piazza C. Bilotti del Comune di Cosenza (Codice SIURP 200205 Linea di intervento 8.1.1.3);
2. realizzazione di un parcheggio interrato in piazza C. Bilotti del Comune di Cosenza (Codice SIURP 200209 Linea di Intervento 8.1.2.2);
3. riqualificazione ambientale torrente Budello del Comune di Gioia Tauro (Codice SIURP 101781 Linea di Intervento 8.1.2.3);
4. realizzazione centro polifunzionale a servizio della Città-Porto -sistemazione funzionale "Le Cisterne" del Comune di Gioia Tauro (Codice SIURP 101800 Linea di Intervento 8.1.2.3);
5. realizzazione centro polifunzionale a servizio della città-porto sul Water-Front del Comune di Gioia Tauro (Codice SIURP 101820 Linea di Intervento 8.1.2.3);
6. centro polisportivo sinergico-integrato della città-porto del Comune di Gioia Tauro (Codice SIURP 101821 Linea di Intervento 8.1.2.3);
7. sviluppo water-front della città di Gioia Tauro - sistemazione del palazzetto dello sport con annessi parcheggi e viabilità del Comune di Gioia Tauro (Codice SIURP 101823 Linea di Intervento 8.1.2.3);
8. sviluppo water-front della città di Gioia Tauro- realizzazione piazza e sistemazione lungomare - Costruzione parco urbano (Codice SIURP 101824 Linea di Intervento 8.1.2.3);
9. sviluppo water-front della città di Gioia Tauro - realizzazione piazza e costruzione parcheggio interrato con piazza sopraelevata (Codice SIURP 101825 Linea di Intervento 8.1.2.3);
10. centro polisportivo a servizio della città-porto del Comune di Rosarno (Codice SIURP 101826 Linea di Intervento 8.1.2.3);
11. riqualificazione e ripristino percorsi pedonali stazione centro storico del Comune di Rosarno (Codice SIURP 101829 Linea di Intervento 8.1.2.3).

Relativamente al Settore "*Sistemi Territoriali*" le criticità più rilevanti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni (APQ Centri storici) sono state rappresentate dai notevoli rallentamenti nell'avvio e nella esecuzione dei lavori a causa di problematiche procedurali ed operative e delle conseguenti difficoltà per la loro risoluzione da parte dei vari soggetti attuatori.

Il Dipartimento responsabile al fine di imprimere un'accelerazione alla chiusura degli interventi ha pianificato un'attività di "sportello" con il coinvolgimento delle singole amministrazioni

comunali, finalizzata a monitorare lo stato di attuazione degli interventi, a sollecitarne la chiusura entro i termini previsti dagli orientamenti comunitari e ad acquisire la documentazione residua comprovante la spesa. Grazie all'adozione di tale misura si è registrato un significativo incremento della spesa che, al termine della fase di programmazione, si è attestata sull'APQ dei centri storici ad un importo pari a 54,7 milioni di euro.

Alla luce dei dati complessivi sui progressi finanziari e di realizzazione riferiti al Settore "sistemi territoriali" attuato attraverso le Linee 8.2.1.1, 8.2.1.2, 8.2.1.4, 8.2.1.5, 8.2.1.6 e 8.2.1.7, non si sono riscontrate criticità rilevanti.

Di fatto su 396 operazioni, 3 risultano non avviate per problematiche afferenti al beneficiario (n. 1 sulla linea 8.2.1.5 e n.2 sulla linea 8.2.1.1) mentre 3 operazioni sono state oggetto di rinuncia da parte degli stessi beneficiari (n. 1 sulla linea 8.2.1.1 e n.2 sulla linea 8.2.1.6).

Pur tuttavia alcuni problemi, fisiologici nell'attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici, sono stati riscontrati dagli enti pubblici beneficiari nelle fasi di espletamento delle procedure di gara e durante l'esecuzione dei lavori.

Tali criticità hanno generato ritardi nella chiusura degli interventi entro i termini di eleggibilità della spesa del POR ma, grazie allo stanziamento dei fondi a valere sul PAC sono stati comunque ultimati entro le scadenze previste dagli orientamenti comunitari di chiusura.

Si evidenzia, infine, che a seguito dell'attivazione di provvedimenti giudiziari sono state avviate le procedure previste dai regolamenti comunitari per mantenere nella domanda di pagamento finale la spesa relativa alle seguenti operazioni "oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo":

1. impianti Valle dell'Inferno e innevamento artificiale - PISL "Lorica Hamata in Sila amena" (Codice SIURP 207098, Linea di Intervento 8.2.1.5), di cui è beneficiaria l'Associazione dei comuni di Pedace, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, collegato funzionalmente agli interventi "Sostituzione cestovia con cabinovia: Valle Cavaliere, Codecola di Coppo" e "Progetto Skipass Sila", entrambi finanziati sulla Linea di Intervento 5.3.2.1;
2. completamento del recupero e riqualificazione del waterfront e recupero della Pineta al fine di realizzare Infrastrutture per il tempo libero del Comune di Nicotera (codice SIURP 214110 Linea di Intervento 8.2.1.5).

3.9 ASSE IX – ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE INTERREGIONALE

3.9.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.9.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 49.000.000, al 31/12/2015, gli impegni dell'Asse IX ammontano ad € 69.206.642 (141,24% del costo programmato), mentre i pagamenti ammessi ammontano ad € 58.744.309 (119,89% del costo programmato).

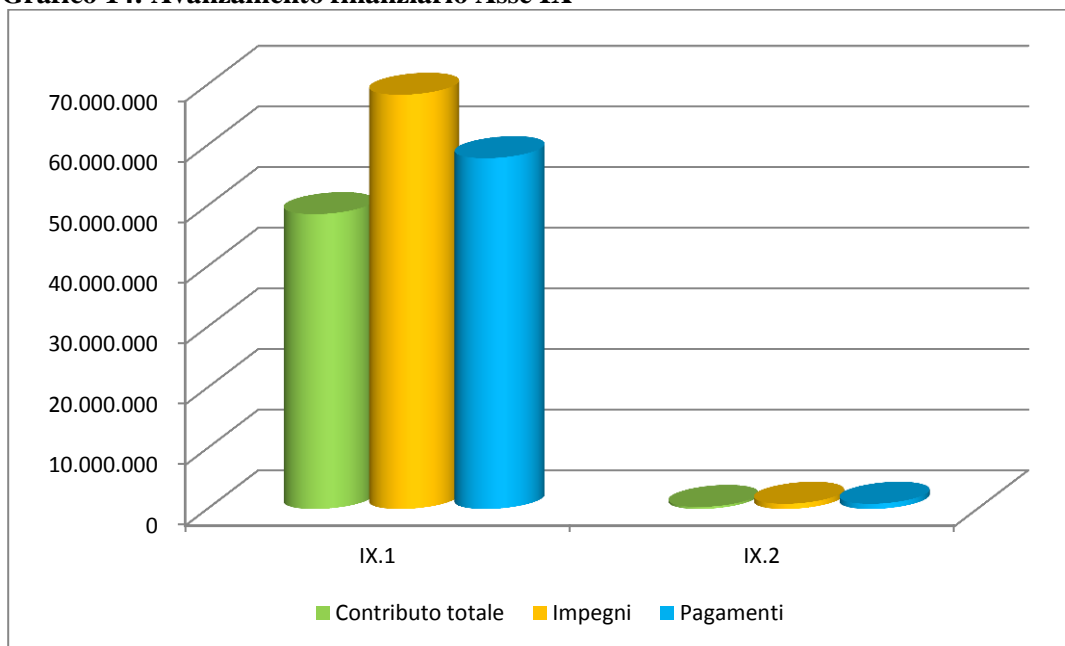
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4.9 – Importi impegnati ed erogati

Asse IX		Contributo totale (a) Importo	Attuazione finanziaria			
Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale			Impegni (b) Importo	Pagamenti (c) Importo	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
IX.1	Assistenza Tecnica		48.648.000	68.336.540	57.874.207	140,47%
IX.2	Cooperazione Interregionale	352.000	870.102	870.102	247,19%	247,19%
TOTALE		49.000.000	69.206.642	58.744.309	141,24%	119,89%

(Fonte: Sistema nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU)

Grafico 14: Avanzamento finanziario Asse IX



Settore di Intervento 9.1 – Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico 9.1 – Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori ed il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.

Tabella 5.9.a – Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 9.1.1 - Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, e valutazione del POR.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'AdG, del Comitato di Coordinamento del Programma e dei Responsabili degli Assi/Settori Prioritari. (9.1.1.1).	Numero	65.000	0	0	1.730	11.561	21.219	36.954	45.881	71.186	81.189
	N° Giorni/Uomo per l'elaborazione e/o aggiornamento di piani e strategie per la progettazione, realizzazione e gestione di modelli e strumenti, inclusi i sistemi informativi. (9.1.1.2).	Numero	10.000	0	0	0	0	1.200	6.434	6.669	6.749 ^a	6.749
	N° Unità di Progetto per il coordinamento e la gestione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	1	2	2	2
	N° Laboratori Territoriali di Progettazione (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0	5	5	5	5	5
	N° Unità di Programmazione Operativa (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	N° Sistema informativo per la gestione dei flussi procedurali e documentari del Programma Operativo (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	1	1	1	1	1	1
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei Beneficiari finali e dei Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate. (9.1.1.3).	numero	35.000	0	0	55	3.895	8.251	9.595	9.911	14.166	21.627

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati								
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 9.1.1 - Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali preposte e degli eventuali Organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate. (9.1.1.4).	numero	25.000	0	0	0	1.700	3.400	10.692	10.692	24.764	44.166
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione (9.1.1.5).	numero	65.000	0	0	10.560	22.120	32.681	36.800	36.800	44.000	44.000
	N° Azioni di valutazione (9.1.1.6)	numero	25	0	0	0	0	0	0	0	0	30
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione del POR (9.1.1.7)	numero	10.000	0	0	5.495	5.495	5.570	7.847	10.125	10.175	10.175 ^b
Obiettivo Operativo 9.1.2- Rafforzare il ruolo del Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 - 2013.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a sostegno delle attività della Consulta del Comitato per le Politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007-2013, della Consulta Regionale delle autonomie locali e del forum del Partenariato Economico e Sociale (9.1.2.1)	numero	7.500	0	0	0	700	700	0 ^c	0	0	0

a) Il valore esposto precedentemente pari a 6.876 era errato.

b) I valori imputati nelle annualità 2010-2013 sono stati rideterminati, sulla base dei dati effettivamente conseguiti nei periodi di riferimento.

c) Come già riportato nei precedenti Rapporti, la cancellazione delle 700 giornate/uomo di "assistenza tecnica a sostegno delle attività della Consulta del Comitato per le Politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007-2013, della Consulta Regionale delle autonomie locali e del forum del Partenariato Economico e Sociale", imputate nel RAE 2011, è stata causata da una errata associazione di alcuni progetti alla Linea 9.1.2.1 anziché alla Linea 9.1.1.1.

Tabella 5.9.a – Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Specifico 9.1- Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori ed il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale	Quota della popolazione adulta a conoscenza del Programma Operativo 2007-2013	Numero	0	60	10	30	40	50	50	55	55	55	55
	Riduzione % del tempo medio di istruttoria dei progetti finanziati.	%	0	-35	-20	-20	-25	-30	-30	-30	-30	-30	-30

Settore di Intervento 9.2 – Cooperazione interregionale

Obiettivo specifico 9.2 – Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione.

Tabella 5.9.a - Indicatori di realizzazione

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Obiettivo	Risultati									
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Operativo 9.2.1 – Promuovere, attraverso azioni di cooperazione interregionale la realizzazione e la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative.	N° Azioni di Cooperazione Interregionale con Regioni di altri Stati Membri dell'Unione Europea realizzate (9.2.1.1).	Numero	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
	N° Azioni di Cooperazione Interregionale con altre Regioni italiane realizzate (9.2.1.2).	Numero	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

Tabella 5.9.a - Indicatori di risultato

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Obiettivo Specifico 9.2 -Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione.	Quota delle Azioni di Cooperazione Interregionale realizzate i cui risultati sono stati trasferiti e utilizzati all'interno del POR Calabria FESR 2007-2013	%	0	50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3.9.1.2 Analisi qualitativa

Settore di Intervento 9.1 - Assistenza Tecnica

Le iniziative finanziate dal Settore sono articolate su n. 8 Linee di Intervento, di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 9.1.1.1 "Supporto all'Autorità di Gestione, al Comitato di Coordinamento del Programma, ai Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nella realizzazione delle attività di coordinamento e gestione del POR".
- Linea di Intervento 9.1.1.2 "Azioni per rafforzare le strutture e gli strumenti tecnici e amministrativi necessari ad una migliore attuazione del POR".
- Linea di Intervento 9.1.1.3 "Supporto alle strutture regionali e provinciali, ai Beneficiari finali e ai Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate".
- Linea di Intervento 9.1.1.4 "Supporto alle strutture regionali e provinciali preposte e agli eventuali Organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate".
- Linea di Intervento 9.1.1.5 "Supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit".
- Linea di Intervento 9.1.1.6 "Azioni per la valutazione del Programma in conformità ai Regolamenti comunitari e sulla base dei documenti di Indirizzo della Commissione e del Sistema Nazionale di Valutazione".
- Linea di Intervento 9.1.1.7 "Supporto all'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'Informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione del POR".
- Linea di Intervento 9.1.2.1 "Azioni di assistenza tecnica al Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 – 2013".

Di seguito si riportano le principali procedure di selezione, distinte per Linee di intervento, che hanno determinato l'attuazione dell'Obiettivo 9.1.

Linea di Intervento 9.1.1.1 "Supporto all'Autorità di Gestione, al Comitato di Coordinamento del Programma, ai Responsabili degli assi/settori prioritari nella realizzazione delle attività di coordinamento e gestione del POR"

Al fine di sostenere l'attuazione efficace ed efficiente degli Assi Prioritari del Programma, sono state attivate le seguenti azioni di Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione:

- *Assistenza Tecnica del POR Calabria FESR 2007-2013.* Tale servizio è stato avviato nel mese di marzo 2011 e realizzato sulla base di specifici piani di lavoro predisposti dall'Amministrazione regionale. A gennaio 2014, è stato integrato con nuove attività consistenti nell'attivazione di task force in favore degli enti attuatori delle procedure di selezione a "regia regionale" al fine di accelerare le procedure propedeutiche alla certificazione della spesa. Tale servizio ha lasciato rilevare un avanzamento finanziario pari ad 8,4 milioni di euro;
- *Assistenza tecnica alle attività di chiusura finanziaria del POR Calabria 2000/2006,* le attività avviate nel mese di maggio 2011 si sono concluse nel 2014.

Per consentire il corretto funzionamento delle strutture amministrative dislocate presso i Dipartimenti responsabili dell'attuazione del Programma, sono state finanziate, altresì:

- le indennità relative all'attribuzione delle posizioni organizzative per i funzionari regionali che hanno assunto la responsabilità di una o più Linee di Intervento, per un importo pari a 10,3 milioni di euro;
- il funzionamento della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione per un importo di 3 milioni di euro;
- l'organizzazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, per un importo di € 250.000.

Complessivamente, sono state realizzate 62 operazioni per un valore complessivo pari a 24,2 milioni di euro.

L'attuazione delle suddette azioni di Assistenza tecnica ha consentito il superamento del target previsto per l'indicatore di realizzazione "*n. giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, del comitato di coordinamento del Programma e dei responsabili degli Assi/Settori prioritari*" con un valore conseguito pari a 81.189 giorni/uomo.

Linea di Intervento 9.1.1.2 "Azioni per rafforzare le strutture e gli strumenti tecnici e amministrativi necessari ad una migliore attuazione del POR"

Nell'ambito di tale Linea sono state attivate azioni volte a garantire il rafforzamento delle strutture organizzative responsabili dell'attuazione del Programma con particolare riferimento alla progettazione integrata.

A tal riguardo, nel 2011 è stato selezionato un *gruppo di 5 coordinatori tecnici e 20 esperti individuali con funzioni di Agenti di Sviluppo* per la costituzione dei Laboratori territoriali di progettazione integrata (PISL).

Nel corso del 2013, per garantire un adeguato supporto operativo anche nella fase attuativa delle operazioni PISL è stata approvata una ulteriore selezione per l'individuazione di 25 esperti con competenze funzionali allo sviluppo integrato d'area.

Tale procedura ha consentito il necessario supporto tecnico per l'avvio e il funzionamento dei laboratori di progettazione territoriale e la successiva attuazione e gestione delle operazioni finanziate.

A supporto delle attività previste nell'ambito della progettazione integrata di sviluppo regionale (PISR) finalizzate alla costituzione e al funzionamento delle unità di progetto, nel 2012 sono state attivate, mediante selezione pubblica, le seguenti figure professionali:

- un coordinatore tecnico dell'unità di progetto PISR "Piano Regionale per le Infrastrutture Produttive - Parchi di Impresa Regionali";
- un coordinatore tecnico e due esperti dell'Unità di Progetto del PISR "Sicurezza e Legalità".

Nell'ambito della suddetta Linea, nel corso del 2014, sono state, altresì, avviate le attività di assistenza tecnica preparatorie alla Programmazione 2014/2020, cofinanziate anche dalla Linea di Intervento 9.1.2.1, volte a fornire supporto per l'elaborazione degli strumenti di programmazione operativa e per la definizione di modelli organizzativi e di gestionali.

Sono stati complessivamente realizzati n. 42 interventi per un spesa pari a 5,3milioni di euro.

Tali procedure hanno consentito il superamento del target programmato per gli indicatori di realizzazione "*n. unità di progetto per il coordinamento e la gestione dei progetti integrati di sviluppo regionale*" e "*n. laboratori territoriali di progettazione*".

Per quanto attiene all'indicatore "*n. giorni/uomo per l'elaborazione e/o aggiornamento di piani e strategie per la progettazione, realizzazione e gestione di modelli e strumenti, inclusi i sistemi informativi*" si rappresenta come, sebbene il risultato raggiunto pari a 6.749 dimostri una robusta azione a supporto degli strumenti di progettazione integrata, lo stesso non ha coperto nella sua totalità il target iniziale (pari a 10.000).

Linea di Intervento 9.1.1.3 "Supporto alle strutture regionali e provinciali, ai Beneficiari finali e ai Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate"

Nell'ambito della Linea sono state attivate diverse procedure, di seguito rappresentate, finalizzate a potenziare le funzionalità e l'efficienza del sistema informativo e garantire il supporto alle attività di monitoraggio per l'attuazione del POR.

In particolare, la procedura "*SIURP - Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici*" che ha previsto la progettazione e la realizzazione del nuovo sistema informativo per la programmazione e relativi servizi di assistenza e manutenzione.

Con il POR è stato realizzato un intervento per un importo complessivo pari a 2,8 milioni di euro.

L'attuazione di tale intervento relativo al "supporto delle strutture regionali preposte alle attività di monitoraggio del Programma" ha consentito la gestione di tutti gli interventi finanziati con fondi FAS e Fondi Strutturali attinenti al ciclo della programmazione 2007/2013.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali intervento è stata garantita:

- la rispondenza con il modello unico di monitoraggio introdotto nel nuovo ciclo di programmazione volto all'interoperabilità con la Banca Dati Unificata (BDU) dell'IGRUE attraverso il c.d. Protocollo unico di colloquio;

- il supporto ai referenti dei diversi Dipartimenti regionali nelle attività inerenti alla programmazione strategica, gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi e degli interventi finanziati con fondi strutturali e fondi FAS;
- l'integrazione con gli altri sotto-sistemi presenti in ambito regionale ed oggetto di evoluzione nell'ambito dell'azione complessiva di ammodernamento delle strutture regionali.

Una ulteriore procedura fa riferimento all'avviso pubblico per la selezione di esperti per attività di supporto al monitoraggio degli interventi a valere sul POR che ha previsto il rafforzamento della struttura organizzativa addetta al monitoraggio del Programma con l'introduzione di 6 unità.

L'attuazione di tali interventi, relativi al sistema di monitoraggio, per un importo complessivo di € 563.027, ha avuto l'obiettivo di garantire una maggiore qualità delle informazioni e, soprattutto, un costante aggiornamento del Sistema di Monitoraggio (SIURP) rivolgendo una continua attenzione allo stato di avanzamento di tutte le procedure di attivazione e di tutti gli interventi a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013.

Infine, con la procedura per la selezione dei responsabili delle Unità di Monitoraggio, è stata attivata una ulteriore azione di rafforzamento della struttura organizzativa addetta al monitoraggio, impiegando unità di personale interno all'Amministrazione regionale.

Le operazioni realizzate hanno prodotto una spesa pari a 6,7milioni di euro.

In relazione all'indicatore di realizzazione "*n. giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei beneficiari finali e dei soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate*" si rappresenta come il valore raggiunto, pari a 21.627 giornate uomo sebbene distante dal target (pari a 35.000) dimostra comunque una rilevante attività di supporto tecnico nella fase di attuazione del Programma.

Linea di Intervento 9.1.1.4 "Supporto alle strutture regionali e provinciali preposte e agli eventuali Organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate"

Di seguito si rappresentano le principali procedure attuate con la Linea finalizzate a rafforzare e sostenere le attività di controllo di primo livello.

Nel 2010 è stato attivato il *Bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Calabria 2007-2013 per l'attività di controllo di primo livello*. Il gruppo di lavoro, articolato su tre distinti sottogruppi di professionalità corrispondenti alle diverse linee di azione concordate con l'Amministrazione regionale, è operativo dal 2011.

Per garantire la prosecuzione delle attività ed assicurare la regolare chiusura delle operazioni sono state attivate, nelle successive annualità, ulteriori procedure finalizzate alla totale copertura delle attività di controllo per le operazioni finanziate con il Programma.

Un ulteriore supporto nello svolgimento dei controlli di primo livello è stato garantito con la pubblicazione dell'*avviso per la selezione di un team di 10 revisori dei conti*, le cui attività sono state avviate nel mese di luglio 2011. Successivamente, per consentire l'attuazione delle azioni necessarie previste nel Piano di controllo straordinario predisposto a seguito delle irregolarità riscontrate dall'Autorità di Audit e dai servizi della Commissione europea, è stato disposto, nel corso del 2013, lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 18 unità.

Nel 2014 è stata posta in essere una ulteriore azione di rafforzamento, mediante l'attivazione con selezione pubblica, di un team di *sessanta revisori contabili* cui delegare le attività di controllo di primo livello.

Sono state altresì attivate nel corso 2014, le procedure per la selezione:

- di un *team di quattro revisori legali* esperti nelle attività di coordinamento alle operazioni di controllo di I livello;
- di un team, composto da *un coordinatore e sei esperti*, per le attività di supporto alla struttura di prevenzione delle irregolarità;
- di un "*Progetto Obiettivo*" con unità di personale interno finalizzato a garantire l'ottimizzazione della tenuta dei fascicoli, la verifica del corretto censimento dei dati sul sistema informativo regionale.

Inoltre, per migliorare l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo del Programma, nel 2009 sono state costituite con unità di personale interno, le Unità di Verifica e Controllo (UVC), dislocate presso i settori competenti.

Tali procedure hanno consentito di migliorare la qualità ed accelerare le attività di controllo di primo livello, ridurre i tempi necessari per l'espletamento degli stessi e superare le criticità riscontrate dai Responsabili delle linee di intervento.

A valere sulla Linea, sono stati complessivamente realizzati 42 interventi di valore pari a 10,7 milioni di euro. La loro attuazione ha consentito di effettuare una mappatura e un controllo istruttorio completo su circa 4.000 operazioni attivate nell'ambito del POR.

In particolare, attraverso l'attuazione di tali interventi, in ottemperanza alla regolamentazione comunitaria di riferimento, sono stati effettuati controlli con verifiche amministrative su base documentale sulla totalità dei progetti e con verifiche in loco su base campionaria. L'attività di controllo ha accompagnato tutto il processo di rendicontazione propedeutico alla certificazione delle spese ai servizi della Commissione europea.

Per quanto attiene all'indicatore di realizzazione "n. giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali preposte e degli eventuali organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate" si mette in rilievo l'ampio superamento del valore target pari a 25.000. Infatti grazie all'irrobustimento della struttura delegata allo svolgimento dei controlli di primo livello, anche a seguito delle osservazioni che hanno generato la sospensione dei pagamenti, il valore conseguito è stato pari a 44.166 giornate uomo.

Linea di Intervento 9.1.1.5 "Supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit"

Nell'ambito della Linea è stata attivata, nel 2008, la selezione pubblica per l'individuazione di 34 funzionari con funzioni di "*Unità di Audit*" al fine di garantire un adeguato supporto in favore dell'Autorità di Audit.

Tale procedura ha garantito l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma, nonché assicurato un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese certificate nelle domande di pagamento.

Sono stati complessivamente realizzati 6 interventi per un importo complessivo pari a 6,9 milioni di euro.

Per quanto attiene all'indicatore di realizzazione "n° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione" si rappresenta come il valore raggiunto, pari a 44.000 giornate uomo, sebbene distante dal target (pari a 65.000) dimostra comunque una rilevante attività di supporto tecnico nella fase di attuazione del Programma

Linea di Intervento 9.1.1.6 "Azioni per la valutazione del Programma in conformità ai Regolamenti comunitari e sulla base dei documenti di Indirizzo della Commissione e del Sistema Nazionale di Valutazione"

La Linea ha finanziato le azioni di valutazione a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. A tal riguardo nel 2012 è stata attivata la procedura per la selezione di un team composto da tre ricercatori senior e sette ricercatori junior per la costituzione del gruppo di valutazione.

Le azioni di supporto sono state realizzate in conformità a quanto stabilito nel paragrafo 5.3.3 del piano di valutazione approvato dall'Amministrazione regionale.

Sono stati complessivamente realizzati 2 interventi per un importo pari a 1,1 milioni di euro, che hanno consentito il superamento del target programmato per l'indicatore di realizzazione "n. azioni di valutazione".

Linea di Intervento 9.1.1.7 "Supporto all'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'Informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione del POR"

Le azioni programmate nell'ambito della Linea prevedono la realizzazione delle attività di informazione e pubblicità definite nel Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e FSE 2007/2013 approvato dall'Amministrazione regionale.

Per la realizzazione delle suddette azioni, nel corso del 2011 è stato selezionato, mediante avviso pubblico, un gruppo di professionisti composto da un esperto esterno per l'incarico di responsabile della testata Calabria web e dell'area comunicazione con i media, un esperto esterno per l'incarico di responsabile tecnico dell'area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali, cinque esperti esterni per l'incarico di giornalisti professionisti, sette esperti esterni per l'area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali.

Sono stati complessivamente realizzati 17 interventi per un valore complessivo pari a 1,7 milioni di euro.

Linea di Intervento 9.1.2.1 "Azioni di assistenza tecnica al Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 – 2013"

La Linea ha finanziato un progetto, attivato nel corso del 2014, finalizzato a fornire supporto tecnico-specialistico per l'elaborazione degli strumenti di programmazione operativa e per la definizione di modelli organizzativi e di gestione della programmazione 2014/2020.

E' stato realizzato un unico intervento, cofinanziato anche dalla Linea di Intervento 9.1.1.2, per un valore complessivo pari ad € 289.069.

Per quanto riguarda gli *indicatori di risultato* si registra quanto segue:

- *Quota della popolazione adulta a conoscenza del Programma Operativo 2007-2013.* Dalle indagini a campione svolte dal competente Settore regionale, nel 2015 la quota della popolazione adulta a conoscenza del Programma Operativo 2007-2013 ha raggiunto il 55%, un valore stabile dal 2012, contro un valore target fissato al 60%;

- *Riduzione % del tempo medio di istruttoria dei progetti finanziati.* Da indagini dirette svolte dai competenti Settori regionali, nel 2015 il tempo medio di istruttoria dei progetti finanziati si è ridotto del 30%, valore ormai stabile dal 2010 e prossimo al valore target pari al 35%.

Settore di Intervento 9.2 - Cooperazione Interregionale

Gli investimenti finanziati dal Settore sono articolati su n. 2 Linee di Intervento , di seguito esplicitate:

- Linea di Intervento 9.2.1.1 “Azioni di Cooperazione Interregionale con Regioni di altri Stati Membri dell’Unione Europea”.
- Linea di Intervento 9.2.1.2 “Azioni di Cooperazione Interregionale con altre Regioni Italiane”.

Si esplicitano di seguito, per singola Linea di Intervento, le principali azioni realizzate ed i risultati raggiunti:

Linea di Intervento 9.2.1.1 “Azioni di Cooperazione Interregionale con Regioni di altri Stati Membri dell’Unione Europea”

Nell’ambito della Linea sono state attuate azioni di cooperazione interregionale per il rafforzamento delle capacità di innovazione, di ricerca e per la valorizzazione del territorio regionale.

A tal riguardo, nel corso del 2013 è stato attivato un *team di sette esperti*, individuato mediante selezione pubblica, per la realizzazione del progetto tematico “*Laboratorio Calabria – Europa 2020*” finalizzato a valorizzare, qualificare e accrescere, attraverso azioni di cooperazione transnazionale e interregionale, le competenze dell’Amministrazione regionale nelle fasi di disegno, programmazione e attuazione della politica di coesione per il periodo 2014/2020.

Nel corso del 2014 è stato approvato il Progetto pilota di cooperazione con gli Stati dell’Unione europea denominato “*Cooperazione europea in cantiere*” volto a favorire la creazione di condizioni innovative per definire livelli sostenibili di cooperazione europea tra la Regione Calabria e le altre regioni europee ed attivare processi partenariali in grado di favorire le opportunità di crescita economica, produttiva e occupazionale della Calabria.

Sono stati complessivamente realizzati 5 interventi per un valore complessivo pari ad € 846.078.

Linea di Intervento 9.2.1.2 “Azioni di Cooperazione Interregionale con altre Regioni Italiane”

La Linea ha sostenuto la realizzazione del Progetto “*Portale istruzione*”, per un valore complessivo di € 21.000, avente ad oggetto il riuso, a vantaggio della regione Calabria, di alcune componenti del Sistema informativo istruzione della Regione Piemonte e una serie di attività rilevanti come l’attivazione di un portale web e di un sistema di gestione delle iscrizioni e frequenze.

Entrambe le regioni hanno condiviso la progettazione e la gestione sperimentale del nuovo flusso di dati proveniente dal Ministero dell’Istruzione.

Nell’ambito delle azioni attivate vi rientra, inoltre, la condivisione del *know how* relativo ai servizi per l’istruzione che prevede un’attività di formazione sull’utilizzo delle soluzioni applicative e una consulenza tecnico-organizzativa per la progettazione delle modalità di gestione dei servizi.

Relativamente agli *indicatori di risultato* si registra che per l'indicatore relativo alla “*Quota delle Azioni di Cooperazione Interregionale realizzate i cui risultati sono stati trasferiti e utilizzati all'interno del POR Calabria FESR 2007-2013*” non si dispongono di informazioni da indagini dirette finalizzate alla misurazione dell'indicatore.

Focus sulle attività svolte nel 2015

Nel corso del 2015, l'azione più rilevante posta in essere dall'Amministrazione regionale ha riguardato le proroghe ai servizi di Assistenza tecnica operativi sul Programma al fine di garantire un adeguato supporto alle attività di chiusura entro i termini previsti dai Regolamenti comunitari.

3.9.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nella fase di attuazione dell'Asse IX non sono emerse criticità di rilievo.

4. GRANDI PROGETTI

Come meglio esplicitato nel paragrafo 2.3 (sub punto 2), al termine del ciclo di programmazione 2007/2013 il POR Calabria ha lasciato complessivamente rilevare la presenza di 5 grandi progetti, di seguito elencati e di cui si riportano nel presente capitolo gli elementi principali.

Fra i Grandi Progetti era incluso anche la “Gallico-Gambarie III Lotto. Tratto Mulini di Calanna – Svincolo per Podagorni – Santo Stefano d’Aspromonte”.

Con nota Ares(2017)2240829 del 02 maggio 2017 i Servizi della Commissione Europea, nello specificare che l’operazione risultava di importo inferiore alle soglie previste dall’art. 103.1.b del Reg 1303/2013 (che per la categoria di operazione individuata prevede un importo minimo pari a 75 milioni) ha comunicato il rigetto della scheda Grande Progetto nell’ambito del POR FESR/FSE 2014/2020.

Come già precisato nel paragrafo 3.6.1.2 “Analisi qualitativa” limitatamente alla Linea di intervento 6.1.4.6, a seguito di tale nota si è provveduto a rideterminare la natura di tale progetto sia per la fase 2007/2013 che per la 2014/2020 da Grande Progetto “suddiviso in fasi” ad operazione ordinariamente ricompresa nel Programma e pertanto inclusa, nell’ambito del presente Rapporto, nell’allegato 4 relativo ai progetti suddivisi in fasi diversi dai Grandi Progetti da completare con le risorse della programmazione 2014/2020.

Progetto	Asse	Anno di inoltro alla CE	Anno della Decisione CE	Anno di indizione della gara	Importo Totale	Quota a valere sul POR FESR 2007/2013	Quota a valere sul POR FESR/FSE Calabria 2014/2020
Banda ultra-larga e sviluppo digitale in Calabria	I	2012	2014	2014	65.000.000	65.000.000	
Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria	VI	2011	2016*	2013	160.000.000	2.863.678	157.136.322
Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto	VI	2011	2016**	2013	145.000.000	2.995.662	142.004.338
S. S. 106 – Megalotto 2	VI	2013	2016***	2004	262.000.000	262.000.000	
Intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea Lamezia Terme – Catanzaro Lido	VI	2015	2016	2004	39.603.073	39.603.073	

* modifica della Decisione originaria del 2012

** modifica della Decisione originaria del 2013

*** modifica della Decisione originaria del 2014

Di seguito lo stato d’attuazione degli interventi al termine del periodo di eleggibilità della spesa del POR.

4.1 LO STATO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI GRANDI PROGETTI

4.1.1 Banda ultra-larga e sviluppo digitale in Calabria

In premessa si rappresenta come il Grande Progetto è stato definito in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e nel rispetto del documento "piano strategico Banda Ultra Larga" del Ministero dello Sviluppo Economico che definisce il quadro di riferimento per gli interventi di infrastrutturazione con reti a fibra ottica.

La Scheda Grande Progetto è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione n. 7991 del 29/10/2014.

All'intervento, del valore complessivo di € 100.120.000 di cui 65milioni di euro a valere sul POR 2007/2013 e la quota restante resa disponibile dal soggetto privato, si è inteso dare attuazione con un Accordo, siglato il 13 Dicembre 2013, che vede attribuite al Ministero per lo Sviluppo Economico le funzioni di Organismo Intermedio.

Successivamente il Ministero ha proceduto, attraverso la propria società in house Infratel S.p.A., ad attivare una procedura di evidenza pubblica per individuare l'operatore economico incaricato di realizzare l'intervento, al termine della quale è risultato vincitore Telecom Italia S.p.A..

Al fine di meglio supportare la realizzazione del Grande Progetto, con DPGR n.117 del 19/11/2014 la Regione ha approvato un Accordo di Programma con gli enti interessati dall'attuazione dell'intervento al fine di accelerare, in coerenza con la vigente normativa di settore, le procedure per acquisizione dei visti/pareri funzionali alla realizzazione delle opere da parte del soggetto beneficiario.

Nello specifico il progetto è stato finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di posa (cavidotti) e di portanti (cavi) ottici per consentire agli operatori dei sistemi di telecomunicazione l'implementazione di reti di accesso a banda ultra larga (NGAN). E' stata quindi realizzata una infrastruttura passiva basata su posa estensiva di fibra ottica impiegando una architettura neutrale, aperta e ottimizzata, che possa consentire a tutti gli operatori di fornire i propri servizi senza alcun vincolo nella scelta delle tecnologie e architetture di rete.

Il modello di Intervento, conforme al "modello incentivo", prevede il finanziamento pubblico di parte dell'opera nelle aree in cui vi è il "c.d. fallimento del mercato". Per tale tipologia di modello il finanziamento pubblico massimo previsto è pari al 70% dell'investimento totale e il beneficiario si impegna all'applicazione della clausola di "claw back" che prevede il recupero di un'eventuale sovra compensazione.

L'intervento è stato ultimato secondo i termini contrattuali previsti nel settembre 2015 con una spesa, per la posa della fibra, pari ad € 62.849.189.

Con il progetto è stata garantita la connessione a 30 mega per i territori di 233 comuni (10 in più delle previsioni progettuali) e tutti gli edifici pubblici ricadenti su tali comuni sono stati dotati di connessione a 100 mega.

4.1.2 Sistema di collegamento su ferro nell'area di Cosenza

Il Grande Progetto "sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria", vale complessivamente 160 milioni di euro, di cui 144.249.492 milioni a valere su quota pubblica e la restante parte, pari ad € 15.750.507 su risorse private da parte del soggetto gestore.

L'approvazione del grande progetto è stata disposta con Decisione n. 6737 del 27/09/2012.

Il Grande Progetto prevede la realizzazione di un servizio pubblico di trasporto per il collegamento dei due principali Comuni dell'area urbana cosentina. Il sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza-Rende e la Cittadella Universitaria di Arcavacata consentirà di trasferire su modalità sostenibili gli attuali servizi pubblici su gomma e di drenare gran parte del traffico di automezzi privati nell'area urbana Cosenza-Rende.

La nuova metropolitana percorrerà una lunghezza pari a 11 chilometri (Cosenza-Rende-Unical) e intorno ad essa si configureranno quattro grandi nodi intermodali:

- A. Terminal Unical, con scambio auto-sistema metropolitano con scambio gomma urbana ed extraurbano – sistema metropolitano;
- B. Porta Nord – Castiglione Casentino, con scambio auto – sistema metropolitano, scambio gomma urbana ed extraurbano – sistema metropolitano e scambio Ferrovie dello Stato – sistema metropolitano;
- C. Porta Est – stazione Vaglio Lise, con scambio auto – sistema metropolitano, scambio gomma urbana ed extra-urbana - sistema metropolitano e scambio Ferrovie dello Stato – sistema metropolitano e scambio Ferrovie della Calabria – sistema metropolitano;
- D. Porta Sud – I due fiumi, con scambio auto - sistema metropolitano con scambio gomma urbana ed extraurbano – sistema metropolitano e scambio Ferrovie dello Stato – sistema metropolitano e scambio Ferrovie della Calabria – sistema metropolitano.

Su tale Grande Progetto sono stati riscontrati dei rilevanti ritardi afferenti alla fase di appalto.

Infatti, la prima procedura, espletata nel 2013 e che, sulla base di una progettazione di livello definitivo prevedeva la predisposizione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, è andata deserta per problematiche connesse alla quota di leasing.

La gara è stata quindi bandita nuovamente nel mese di aprile 2014 riscontrando il medesimo esito della procedura bandita nel 2013.

Il bando è stato quindi nuovamente pubblicato nel novembre 2014 ed è pervenuta una sola offerta. Le fasi di nomina della commissione aggiudicatrice, le procedure istruttorie connesse alla verifica dei requisiti del proponente hanno fatto slittare l'aggiudicazione della gara nel mese di maggio 2016.

Pertanto, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento l'Autorità di Gestione, con nota del 30 giugno 2015, ha comunicato la suddivisione in fasi dell'intervento e, quindi, il 30 dicembre 2015 trasmesso la scheda Grande Progetto debitamente rimodulata e che contempla, per la fase 2007/2013, esclusivamente la predisposizione della progettazione preliminare e definitiva (per un importo pari ad € 2.863.678) rimandando alla fase 2014/2020 la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere.

A seguito della trasmissione di alcune osservazioni ai contenuti della scheda ed al recepimento dei relativi riscontri da parte dell'Autorità di Gestione (il 23 marzo ed il 7 luglio 2016), con Decisione n. 5192 del 04/08/2016 i Servizi della Commissione hanno approvato la scheda Grande Progetto che prevede la suddivisione in fasi con il POR FESR/FSE Calabria 2014/2020.

All'atto della predisposizione del presente Rapporto è in fase di definizione la progettazione esecutiva.

4.1.3 Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto

Il Grande Progetto “Nuovo collegamento metropolitano ferroviario tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea

metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido” prevede:

- la realizzazione di un collegamento su ferro in sede propria tra Catanzaro Sala e la località Germaneto, area strategica direzionale della Calabria in cui è collocata la Cittadella Universitaria, la Cittadella Regionale e il nuovo Ospedale;
- la saldatura di tale collegamento con la rete ferroviaria esistente tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido, e l’adeguamento di quest’ultima a linea metropolitana.

Il doppio intervento consentirà di riconfigurare il nodo di Catanzaro quale importante cerniera dei nuovi servizi metropolitani di livello regionale.

Il progetto produrrà benefici diretti per la popolazione che risiede e lavora della zona urbana di Catanzaro fino a Germaneto, dove sono ubicati importanti servizi pubblici, di ricerca e centri produttivi.

Il costo totale dell’investimento è pari ad € 145.000.000.

Sotto il profilo procedurale, con decreto n. 8347 datato 11 luglio 2014 è stata disposta l’aggiudicazione definitiva del bando di appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, pubblicato nell’agosto 2013.

A seguito della stipula del contratto l’aggiudicataria ha quindi avviato la fase di progettazione esecutiva che, in considerazione della complessità tecnica dell’intervento ha lasciato riscontrare una tempistica notevolmente dilatata sia per quanto attiene all’effettiva redazione del progetto che per le attività di verifica e validazione propedeutiche all’approvazione.

Pertanto, in considerazione dell’oggettiva impossibilità di ultimare tale Grande Progetto con il POR 2007/2013 con nota del 30 giugno 2015 l’Autorità di Gestione ha comunicato la suddivisione in fasi con la programmazione 2014/2020.

In data 30 settembre 2015 è stata trasmessa la scheda aggiornata che prevedeva nell’ambito del POR 2007/2013 la redazione della progettazione preliminare e definitiva (per l’importo di € 2.995.662) e la predisposizione della progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori con risorse a valere sul POR FESR/FSE Calabria 2014/2020.

A seguito della trasmissione di alcune osservazioni ai contenuti della scheda ed al recepimento dei relativi riscontri da parte dell’Autorità di Gestione (in data 23 marzo e 23 giugno 2016) con Decisione n. 5192 del 04/08/2016 i Servizi della Commissione hanno approvato la Scheda Grande Progetto debitamente rimodulata.

All’atto della predisposizione del presente Rapporto è in fase di perfezionamento l’atto di approvazione del progetto esecutivo.

4.1.4 S.S. N. 106 “Jonica” – Megalotto n. 2

Il Grande Progetto S.S. 106 Jonica – Megalotto n. 2, fa parte del complessivo intervento, di infrastrutturazione della S.S. 106 realizzato dall’ANAS.

Originariamente, con Decisione n. 749 del 12/02/14, è stata approvata la scheda che prevedeva l’inclusione nel POR del lotto A e del lotto B del Megalotto n. 2, per un importo complessivo pari ad 74 milioni di euro.

In data 30 novembre 2015, a seguito di intese con i Servizi della Commissione, l’Autorità di Gestione trasmetteva una nuova scheda Grande Progetto che contemplava l’inclusione nel POR del lotto C, per un valore complessivo dell’intervento pari a 262 milioni di euro.

Su tale scheda i Servizi della Commissione hanno avanzato una serie di osservazioni puntualmente riscontrate dall'Autorità di Gestione con comunicazioni del 15 aprile, 28 giugno e 13 ottobre 2016 e, quindi, con Decisione n. 8744 del 13/12/2016 è stata approvata la scheda che attesta il valore del Grande Progetto a 262milioni di euro.

Sotto il profilo tecnico il progetto della S.S. 106 "Jonica", da Squillace a Simeri Crichi, compreso il prolungamento della SS 280 (km 22), rientra nel quadro di ammodernamento dell'intera strada statale.

Attualmente, la SS 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale jonica e termina a Taranto dopo un percorso di circa 490 km. L'arteria collega le Regioni Calabria, Basilicata e Puglia, attraverso i loro territori costieri.

La SS 280 "dei Due Mari" ha inizio a Sant'Eufemia Lamezia, con innesto sulla SS 18 "Tirrena Inferiore" nei pressi dell'aeroporto di Lamezia Terme, e termina a Catanzaro in località Santa Maria, sulla SS 19 quater.

L'attuale SS 280 è a due corsie per senso di marcia e costituisce il collegamento veloce della città di Catanzaro e di tutti i comuni del versante jonico della provincia di Catanzaro con la costa tirrenica e le sue reti di trasporto (Autostrada Salerno – Reggio Calabria, linea ferroviaria Napoli – Reggio Calabria, aeroporto di Lamezia Terme, porto di Gioia Tauro).

Il progetto in questione, che riguarda entrambe le infrastrutture sopracitate, è inserito in un più ampio quadro finalizzato al rafforzamento dell'ossatura portante della rete di grande viabilità locale e nazionale comprendente:

- la nuova SS 106 "Jonica" per i collegamenti Nord – Sud;
- il prolungamento della SS 280 "dei Due Mari" per i collegamenti Est – Ovest.

Il tratto ricompreso nel Grande Progetto ha inizio dallo svincolo di Squillace, collegato con l'attuale SS 106 "Jonica" mediante una bretella, e termina con lo svincolo di Simeri Crichi sulla SP del Fiume Alli. Lo sviluppo complessivo della SS.106 in progetto è esteso per 17 km circa.

Oltre agli svincoli Squillace e Simeri Crichi, inizio e fine intervento, sono presenti altri quattro svincoli a livelli sfalsati per Borgia, Germaneto, Santa Maria e Barone.

La piattaforma stradale adottata per gli assi in progetto è la B extraurbana prevista dal D.M. 05/11/2001, con intervallo di velocità di progetto pari a km/h 70-120.

Il tracciato del prolungamento della SS 280 previsto in progetto ha inizio dallo svincolo di Sansinato, attualmente esistente sulla SS 280 e termina con lo svincolo di Germaneto sulla nuova SS 106 con uno sviluppo pari a circa 5 km.

Oltre ai 2 svincoli di inizio e fine intervento sopracitati è presente lungo il tracciato della SS 280 lo svincolo per l'Università.

Complessivamente dunque, il progetto interessa 22 km circa, di cui 17 della SS 106 Jonica e 5 della SS 280 e prevede la realizzazione di sette svincoli a livelli sfalsati e, per le ragioni morfologiche, comprende numerose opere d'arte, in particolare 11 gallerie a doppia canna e 12 viadotti a doppia carreggiata.

L'infrastruttura, i cui lavori si sono conclusi a dicembre 2014, è in piena fase di esercizio.

4.1.5 Intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea Lamezia Terme – Catanzaro Lido

In data 30 settembre 2015 l'Autorità di Gestione, nell'ambito delle misure di accelerazione ha trasmesso ai Servizi della Commissione la scheda Grande Progetto relativa all'infrastruttura ferroviaria "Settingiano-Catanzaro lido".

Tale intervento rappresenta parte del più ampio progetto Lamezia Terme-Catanzaro Lido che collega la Direttrice Tirrenica Roma – Reggio Calabria con la linea ionica Metaponto – Reggio Calabria.

La linea, utilizzata prevalentemente per traffici passeggeri regionali, prima dell'intervento si sviluppava per 46,3 Km di cui 29,4 Km nella tratta Lamezia Terme – Settingiano e 16,9 Km nella tratta Settingiano – Catanzaro Lido.

La variante di tracciato ha consentito di ridurre la lunghezza della linea di circa 3 Km con l'eliminazione di una parte di tracciato particolarmente tortuosa con saliscendi con pendenze molto elevate.

Sotto il profilo tecnico con l'intervento sono state realizzate, fra l'altro:

- opere civili consistenti in n. 3 nuove gallerie, 8 viadotti ferroviari e 2 ponti in acciaio.
- opere di viabilità con lavorazioni per la sistemazione di interferenze stradali e problematiche viarie.
- opere di attrezzaggio tecnologico con lavori di sistemazione dell'armamento di tutta la tratta con rotaie del tipo 60.UNI e traverse in "precompresso" nonché il PRG della nuova stazione di Catanzaro ed il completo rifacimento dei marciapiedi a H=55 nella stazione di Catanzaro Lido; è stato inoltre realizzato il nuovo apparato centrale di Catanzaro. Per l'inserimento della variante Catanzaro L. – Settingiano sulla radice Sud e per la velocizzazione degli scambi, nell'impianto ACEI di Catanzaro L. si è resa indispensabile la realizzazione di un nuovo apparato centrale che è stato ubicato all'interno di un nuovo fabbricato appositamente realizzato nell'area della stazione stessa;
- sistemi di Informazione al Pubblico (IaP);
- impianti di sicurezza e di supervisione;
- rete di cavi finalizzati alla piena funzionalità della tratta.

L'intervento è stato ultimato nel mese di agosto 2012 ed è in fase di pieno esercizio.

A seguito dell'inoltro della scheda i Servizi della Commissione hanno avanzato alcune osservazioni, riscontrate dall'Autorità di Gestione il 22 gennaio 2016 e quindi, con Decisione n. 2133 del 19/04/2016 il Grande Progetto è stato approvato.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'Amministrazione regionale, per l'attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013, ha fatto ricorso alle misure di Assistenza Tecnica per garantire un adeguato supporto alle attività di gestione e sorveglianza del Programma, rafforzare le strutture preposte alla realizzazione delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello delle operazioni finanziate nonché incrementare i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione.

Per la realizzazione delle suddette azioni si è fatto ricorso sia a singole professionalità esterne che a società di consulenza, in conformità con le disposizioni contenute nell'art 46 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e con il Piano di Azione dell'Assistenza Tecnica previsto nell'ambito del Documento di Attuazione dell'Asse IX "Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale" del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 629 del 21 Settembre 2009.

Relativamente alla selezione di singoli professionisti, a febbraio 2014 con Delibera n. 71 la Giunta regionale ha approvato il nuovo regolamento avente ad oggetto le modalità di selezione degli esperti individuali per le attività di assistenza tecnica del POR Calabria FESR 2007/2013, del POR Calabria FSE 2007/2013 e dell'FSC 2000/2006 e 2007/2013 che sostituisce interamente il precedente regolamento n. 8/2009 ed il regolamento n. 9/2010.

Nel dettaglio sono state poste in essere le seguenti attività di Assistenza Tecnica:

- per la realizzazione delle attività di coordinamento e gestione del POR, è stato attivato un servizio di Assistenza Tecnica di natura trasversale, operativo dal 2011, per l'esecuzione delle attività stabilite nei piani di lavoro approvati dall'Amministrazione regionale. Nel corso del 2014, al fine di consentire una più celere attuazione della rendicontazione propedeutica alla certificazione delle spese, le attività sono state estese con la costituzione di ulteriori task force in favore dei beneficiari e degli enti attuatori delle procedure di selezione a "regia regionale";
- per il rafforzamento delle strutture e degli strumenti tecnici e amministrativi necessari ad una migliore attuazione della Progettazione Integrata sono state realizzate le seguenti misure:
 - dal 2011 è stato attivato un team di esperti con funzioni di agenti di sviluppo per la costituzione dei gruppi tecnici territoriali ed un gruppo di coordinatori tecnici dei Laboratori Territoriali di Progettazione che hanno garantito il necessario supporto per l'attuazione e conclusione delle operazioni nell'ambito dei progetti integrati di sviluppo locale (PISL);
 - dal 2012 sono stati introdotti i profili di coordinatore tecnico a supporto dell'Unità di Progetto PISR "Piano Regionale per le Infrastrutture Produttive - Parchi di Impresa Regionali", dell'Unità di Progetto del PISR "Sicurezza e Legalità" nonché gli esperti componenti dell'Unità di Progetto del suddetto PISR;
- relativamente alle attività connesse al monitoraggio, dal 2009 è stato attivato un servizio di Assistenza Tecnica per la progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Unitario Regionale per la programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP) e, dal 2014, introdotto un team di esperti per lo svolgimento delle attività di monitoraggio finalizzato a garantire adeguato supporto per una maggiore qualità delle informazioni presenti sul sistema informativo nonché una più efficiente organizzazione delle attività di monitoraggio;

- per quanto riguarda le attività di controllo di I livello è stato attivato:
 - il servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo di primo livello in favore dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione. Il gruppo di lavoro, operativo dal 2011, è stato articolato in 3 diversi sottogruppi di professionalità corrispondenti alle diverse linee di attività programmate sulla base dei piani di lavoro approvati dall’Amministrazione regionale;
 - un team di n. 10 revisori dei conti per l’attività di controllo di primo livello, operativo fino al 2013. Nel corso del 2014, al fine di rafforzare la struttura organizzativa competente e garantire un forte coordinamento ed una maggiore qualità dei controlli effettuati, è stato attivato il supporto di sessanta revisori contabili;
 - un profilo tecnico, operativo dal 2014 per le attività di supporto alla struttura di prevenzione delle irregolarità;
 - un team di esperti che, da 2014, svolgono attività di supporto alla struttura di prevenzione delle irregolarità contabili ed un gruppo di revisori legali esperti nelle attività di coordinamento alle operazioni di controllo di primo livello.

Inoltre, nel 2008, al fine di garantire che le attività di audit assicurino l’efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma e siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate, è stato attivato un supporto in favore dell’Autorità di Audit, mediante selezione con avviso pubblico che ha individuato 34 funzionari con funzioni di “Unità di Audit”.

Infine, per la realizzazione delle azioni finalizzate alla valutazione del Programma, nel 2012 sono stati selezionati n. 3 ricercatori senior e n.7 ricercatori junior e per la realizzazione delle azioni previste nell’ambito del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR e FSE, nel 2011, sono state selezionate le seguenti figure professionali: un esperto per l’incarico di responsabile della testata Calabria web e dell’area comunicazione con i media, un esperto per l’incarico di responsabile tecnico dell’area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali, n. 5 esperti per l’incarico di giornalisti professionisti, n. 7 esperti per l’area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali.

Complessivamente, sull’intero Asse IX “Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale” del POR Calabria FESR 2007/2013 si registrano pagamenti certificati per euro 57.646.479, pari al 2,8% rispetto alla spesa pubblica totale certificata dall’AdG che ammonta ad euro 2.067.533.008.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel ciclo di programmazione 2007/2013 le attività di comunicazione e pubblicità - promosse dalla Regione Calabria per informare i potenziali beneficiari e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità offerte e sugli interventi realizzati con i Fondi Strutturali - sono state realizzate tenendo conto degli Obiettivi Specifici e Operativi del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013.

Il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/13 approvato dalla Giunta Regionale il 5 aprile 2008 (con la Delibera n.272) e dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008, è stato redatto nel rispetto degli indirizzi previsti dai Regolamenti Comunitari e in ottemperanza alle Linee Guida dell'Unione Europea in materia di informazione e comunicazione.

In particolare il Piano definisce:

- gli obiettivi generali, specifici e operativi da perseguire;
- i destinatari delle attività di informazione e comunicazione;
- la strategia di comunicazione;
- le attività programmate per comunicare i contenuti e le opportunità del Programma;
- i mezzi di comunicazione da impiegare (strumenti);
- le procedure, le modalità e i soggetti responsabili dell'attuazione del Piano;
- il sistema di sorveglianza e monitoraggio delle attività sviluppate;
- le modalità di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia nel conseguimento degli obiettivi.

La strategia preposta alla realizzazione e pianificazione delle azioni previste dal Piano deve garantire visibilità, trasparenza e partecipazione.

Pertanto l'Autorità di Gestione, per ottimizzare e divulgare al meglio le attività di Comunicazione previste, ha provveduto a:

- incrementare la trasparenza delle attività amministrative Regionali;
- promuovere il ruolo della Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione;
- assicurare l'evidenza nell'utilizzo dei Fondi Strutturali;
- far comprendere all'opinione pubblica il modello di sviluppo della Calabria individuato nel POR FESR 2007/2013;
- sviluppare il concetto della cittadinanza europea sul territorio regionale.

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE REALIZZATE

Coerentemente alla pianificazione degli interventi previsti e, nello specifico, in merito all'andamento della attività compiute nel corso della programmazione 2007/2013, sono state realizzate le seguenti attività:

- progettazione, realizzazione e restyling del Portale Tematico "Calabria Europa";
- aggiornamento, incremento e digitalizzazione dei contenuti via web;
- progettazione e realizzazione del portale tematico sui "Progetti Integrati di Sviluppo Locale";
- perfezionamento delle modalità di pubblicazione della "Lista dei Beneficiari";
- campagne di comunicazione e di informazione;

- eventi, incontri e seminari tematici;
- realizzazione, diffusione e pubblicazione di comunicati stampa sulle testate giornalistiche a diffusione regionale e sui siti di informazione;
- organizzazione di conferenze stampa;
- realizzazione e diffusione di cartelle stampa;
- ideazione, realizzazione e diffusione della Newsletter telematica “News dall’Europa
- realizzazione dei prodotti della collana editoriale offline ed on line;
- esposizione di cartelloni e targhe esplicative;
- realizzazione ed implementazione dei Progetti Strategici Orizzontali.

Modalità di attuazione

Le attività del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 sono state realizzate in sinergia con il Piano di Comunicazione del POR Calabria FSE 2007/2013, secondo quanto previsto dalla DGR n.571 del 1 settembre 2009.

In particolare, l’elemento di connessione tra i Piani è stato rappresentato dalla struttura organizzativa preposta all’attuazione delle attività ed opportunamente selezionata attraverso avvisi ad evidenza pubblica.

Le figure professionali impiegate per l’attività di Assistenza Tecnica, sono state individuate nell’ambito delle seguenti procedure:

- avviso pubblico per la selezione di sette esperti esterni (figure professionali n. 2 writer, n. 1 grafico, n. 2 account, n. 1 redattore multimediale, n. 1 web designer) per l’area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali;
- avviso pubblico per la selezione di cinque esperti esterni per l’incarico di giornalisti professionisti con le funzioni di redattore ordinario per le attività di comunicazione previste dai piani di comunicazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2007/2013;
- avviso pubblico per la selezione di un esperto esterno per il ruolo di responsabile tecnico dell’Area comunicazione integrata eventi e progetti strategici orizzontali;
- avviso pubblico per la selezione di un esperto esterno per il ruolo di direttore della testata giornalistica “Calabria web” e di responsabile tecnico dell’Area comunicazione con i media.

Le suddette figure professionali hanno lavorato sinergicamente con le risorse interne all’Amministrazione regionale costituendo un gruppo di lavoro a supporto della struttura al fine di creare un processo di informazione e di comunicazione dei fondi strutturali 2007/2013 continuo e organico, ponendo particolare attenzione, nell’espletamento delle attività:

- alla semplificazione del linguaggio;
- alla comunicazione differenziata per pubblico;
- all’utilizzo di strumenti tradizionali e innovativi;
- alla comunicazione diretta e indiretta;
- all’interattività con il pubblico.

ATTIVITA’ REALIZZATE

Portale Tematico “Calabria Europa”

Uno degli strumenti più importanti ai fini della diffusione delle informazioni alla collettività è il Portale tematico “Calabria Europa” che, fin dalla sua realizzazione (nel 2008), è stato oggetto di

continue azioni di aggiornamento e potenziamento al fine di perseguire tutti gli obiettivi specifici del Piano di Comunicazione così declinati:

- Ob.1 “Far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal POR Calabria FESR 2007/2013 e le modalità per accedervi per garantire la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati;
- Ob. 2 “Assicurare la trasparenza nell’utilizzo dei Fondi Strutturali”;
- Ob. 3 “Promuovere e sensibilizzare l’opinione pubblica sul ruolo svolto dall’Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull’impatto dell’Europa nella vita quotidiana dei calabresi”;
- Ob. 4 “Far comprendere all’opinione pubblica il modello di sviluppo della Calabria, individuato nel POR Calabria FESR 2007/2013 e ricondurre la comunicazione sui singoli Assi e Settori di Intervento nell’ambito del più ampio disegno strategico delineato dalla Programmazione Nazionale Unitaria 2007/2013”.

Attraverso il Portale, organizzato in sezioni ed aree tematiche si è giunti, nel corso del tempo, all’implementazione e/o al miglioramento delle aree dedicate alla pubblicazione e promozione di bandi, avvisi di gara, esiti e graduatorie, di documenti ed informazioni puntuali e aggiornate inerenti tutte le procedure del POR Calabria FESR 2007/2013 e della programmazione 2007/2013, nonché, notizie sugli eventi realizzati e/o pianificati dall’Amministrazione regionale.

Attraverso il Portale “Calabria Europa”, l’Amministrazione regionale, nel ciclo di programmazione 2007/2013, si è “avvicinata” al cittadino, ponendosi come canale privilegiato sia di informazione tecnica e specializzata per gli operatori tecnici e privati sia di sensibilizzazione per l’intera opinione pubblica.

Pertanto è stato fondamentale procedere con un’attenta, costante e graduale azione di monitoraggio al fine di individuare i campi sui quali intervenire così da renderlo più rispondente alle esigenze di una gestione sempre più moderna e tecnologica, agevolando l’accesso alle informazioni.

Nel corso degli anni, infatti, per potenziare i servizi offerti dal Portale, si è provveduto a garantire una migliore “navigabilità” del sito e una maggiore fruibilità delle informazioni attraverso un restyling tecnico-grafico nonché ad un’azione di riqualificazione e riorganizzazione dei contenuti. Sotto il profilo strettamente informatico, l’aggiornamento eseguito ha permesso, inoltre, di incrementare la sicurezza e di implementare diverse funzioni, tra le quali un motore di ricerca dei contenuti più efficiente e un sistema specifico per la gestione di documenti, immagini e video.

“Lista dei Beneficiari”

La “lista dei beneficiari”, pubblicata in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE 1828/06 art.7 comma 2.d) Sezione 1 – Informazione e Pubblicità, è visibile con un accesso diretto dalla home page del Portale tematico “Calabria Europa” (<http://www.regione.calabria.it/calabrieuropa/>) alla voce “Elenco Beneficiari”⁴⁶.

La sezione, attualmente visibile al seguente link:

⁴⁶ Nel mese di dicembre 2015, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, è stato approvato un nuovo progetto del portale tematico “Calabria Europa” e sono stati avviate le relative attività di restyling grafico e di riorganizzazione dei contenuti. La nuova versione del Portale è andata on line in occasione del I Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 del 5 febbraio 2016. Alla base del progetto l’esigenza di costituire un portale web unico, volto a fornire le informazioni su tutti i programmi operativi. Pertanto, nella nuova versione web la sezione “Elenco dei Beneficiari” delle operazioni finanziate dal POR Calabria 2007/2013 non è più visibile nella home page del Portale.

(<http://www.regione.calabria.it/archiviopor/beneficiari/9-programmazione-2007-2013-principale/186-porcalabriefsr/195-elenco-beneficiari-por-calabria-fesr-2007-2013/1847-elenco-beneficiari-intro>)

Tale link riporta l'elenco dei beneficiari dei progetti e i relativi importi di cui usufruiscono.

Grazie ad un collegamento diretto con il Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (di seguito SIURP); è stata potenziata la fruibilità dell'Elenco dei Beneficiari on-line poiché i dati sono aggiornati in tempo reale.

Il file, inoltre, è pubblicato in formato scaricabile dai visitatori (pdf e xls). La disponibilità di tali dati, in formato elaborabile, costituisce la "materia prima" per favorire il riutilizzo delle informazioni ed è legata a una gestione sempre più trasparente delle attività in seno all'Amministrazione regionale.

A garanzia di un'informazione ancora più completa è stata inoltre realizzata anche la "banca dati progetti" uno spazio interamente dedicato a tutti i Progetti cofinanziati dal Programma, i cui dati, anche in questo caso, sono aggiornati in tempo reale tramite specifico collegamento al SIURP. La ricerca dei dati è possibile attraverso tre modalità che permettono il filtraggio e la visualizzazione per Asse, tipologia di finanziamento ed ambito territoriale (provincia e comune);

Con la pubblicazione della lista dei beneficiari si assicura il perseguimento dell'Obiettivo Operativo 2.2 "Rendere trasparenti le informazioni relative ai progetti finanziati e al loro stato di avanzamento" – Obiettivo Specifico 2 "assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei fondi comunitari".

"Calabria News"

La sezione "news", direttamente connessa alla home page del Portale "Calabria Europa" è un "raccoltore" di informazioni e comunicazioni sulle attività del Programma Operativo. Attraverso questa sezione gli utenti sono costantemente informati sulle principali novità attinenti i Programmi Operativi regionali della Calabria FESR e FSE 2007/2013, sullo stato di attuazione dei singoli Assi e degli Obiettivi Operativi e sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate. In particolare con tale sezione è stata garantita un'accurata informazione sulle fasi di programmazione e di attuazione nonché sui risultati attesi e conseguiti dagli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

L'obiettivo trasversale mira, infatti, a trasmettere le notizie in modo accessibile e chiaro con un flusso continuo e aggiornato di informazioni al grande pubblico, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e diretto volto a garantire un incremento delle conoscenze sui temi trattati. La pubblicazione delle News garantisce il perseguimento dei seguenti Obiettivi Specifici:

- Ob. 1 "far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal POR Calabria FESR 2007/2013 e le modalità per accedervi al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati".
- Ob. 3 "promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita quotidiana dei calabresi".

Campagne di Comunicazione e di Informazione

Nel ciclo di programmazione 2007/2013, coerentemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR è stata curata sia la partecipazione a varie manifestazioni che la realizzazione di iniziative e di specifiche campagne di comunicazione e d'informazione.

L'obiettivo perseguito è stato quello di mettere in rilievo le opportunità, i servizi e i risultati delle azioni attuate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

In ogni occasione e per ogni campagna informativa realizzata è stata fornita appropriata assistenza, sono stati prodotti annunci stampa con grafica d'impatto pubblicati sui quotidiani a maggiore tiratura regionale, comunicati stampa e materiale divulgativo rivolto ai diversi target di riferimento.

Tra le varie manifestazioni e campagne di comunicazione e informazione realizzate nell'arco della programmazione 2007/2013, trattate nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, la più importante è la Campagna dedicata ai Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

In particolare, la suddetta Campagna di comunicazione, è stata realizzata puntando ad illustrare il contenuto e l'oggetto dei PISL nonché l'intero processo di attuazione dalla fase di programmazione e concertazione dei progetti alla loro realizzazione sul territorio. Ciò che caratterizza tale campagna di comunicazione è che si tratta di un insieme di progetti, appartenenti a più Assi del POR Calabria FESR 2007/2013, reciprocamente interdipendenti, legati dal comune obiettivo di sviluppare i diversi ambiti territoriali evidenziando le specificità degli stessi.

Inoltre è stato fondamentale il processo innovativo con il quale i progetti sono stati attuati, che ha richiesto nuove forme di cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governo ed il coinvolgimento del partenariato economico e sociale.

Proprio per la portata dei finanziamenti comunitari è stato necessario coinvolgere il territorio dal basso con appositi tavoli di partenariato volti a diffondere, appropriatamente, i contenuti della progettazione integrata e a delineare insieme il percorso da seguire in termini di sviluppo del territorio.

Pertanto, la campagna di comunicazione realizzata fin dall'avvio del processo di preparazione della progettualità e suddivisa per eventi specifici (in base al ciclo di attuazione della progettazione integrata) ha sostenuto con specifiche azioni di affiancamento agli attori locali e i cittadini.

Per identificare la campagna di comunicazione sui PISL è stato ideato un layout grafico a carattere istituzionale, con un'immagine coordinata al POR Calabria FESR 2007/2013 e con messaggio diretto alla progettazione integrata che è stato utilizzato su tutti gli strumenti utili per pianificare e diffondere le azioni in seno alla campagna di comunicazione.

La mission comunicativa della progettazione integrata è stata opportunamente declinata su tutti i mezzi di comunicazione offline e online regionali. Inoltre, questo percorso è stato raccolto e riportato in un unico volume "I PISL: un'esperienza di Progettazione Integrata in Calabria".

Eventi, Incontri e Seminari tematici

Il Piano di Comunicazione prevede la realizzazione di un programma eventi che, nel corso della programmazione, è stato integrato con nuove iniziative legate all'andamento delle attività attuate con il Programma.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali eventi realizzati nella programmazione 2007/2013. Per un quadro completo e dettagliato di tutte le altre iniziative realizzate si rimanda ai RAE precedenti.

- Festa dell'Europa: che ha visto nelle varie annualità la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani e degli istituti scolastici regionali. In occasione della Festa, è stata allestita una specifica sezione sul Portale "Calabria Europa" per dare evidenza all'avvenimento e sono state realizzate opportune pubblicazioni sui quotidiani regionali. Attraverso la realizzazione di tale evento l'Autorità di Gestione ha perseguito concretamente l'obiettivo di "promuovere

il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione", come previsto dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

- Comitati di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013;
- "PISL Tour": specifici e cadenzati incontri sui territori volti a rendere trasparente e simmetrico il processo di comunicazione attivato per comunicare e promuovere lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo locale. Gli incontri sono sempre preceduti da apposite conferenze stampa con le istituzioni, da notiziari e da pubblicazioni specifiche.
- FORUM PA – Palazzo dei Congressi Roma;
- seminari di informazione su "Progetto Banda Ultra Larga Calabria": all'interno della campagna di informazione e comunicazione sono stati realizzati dei seminari informativi sul progetto "Banda Ultra Larga" che consente la realizzazione in Calabria della rete di nuova generazione in fibra ottica, con l'obiettivo di favorire la connettività con banda ultralarga in 223 comuni della Regione, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

L'obiettivo dei seminari è stato quello di illustrare il progetto e diffondere tutte le necessarie informazioni ai comuni beneficiari del finanziamento.

Durante ogni seminario sono stati consegnati brochure e materiale esplicativo. Si è, inoltre, provveduto a realizzare anche un sito web, direttamente collegato con una sezione "BUL" sul Portale Calabria Europa, fruibile dagli operatori istituzionali, dai cittadini e dalle aziende in grado di garantire fruibilità, tempestività e conoscenza dei dati e delle informazioni.

- seminari tematici di informazione e comunicazione sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: un appuntamento che accompagna la programmazione regionale dal 2012 e che troverà continuità anche con la programmazione 2014/2020.

Il ciclo di seminari tematici, volto a sostenere e accompagnare il processo di Programmazione Territoriale del POR Calabria FESR 2007/2013, si inserisce nell'ambito della manifestazione "Giornate d'Europa" e si svolge contemporaneamente ad una tra le principali iniziative previste la "Summer School": un laboratorio di pensiero per una cultura europeista.

Il programma di seminari articolato in specifiche lezioni tematiche vede la partecipazione di esperti, funzionari e dirigenti della Regione ed è notevolmente caratterizzato dal target di riferimento: giovani laureati e studenti iscritti alle Università ricadenti nei Paesi Europei. Inoltre, la partecipazione ai seminari è stata estesa a sindaci, amministratori locali e rappresentanti del mondo economico e culturale i quali hanno vissuto un momento di confronto sulle politiche territoriali attingendo ad informazioni utili in un ambiente "non convenzionale".

Con la realizzazione degli eventi, incontri e seminari tematici sono stati perseguiti i seguenti Obiettivi Specifici:

- Ob. 2 "promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita quotidiana dei calabresi";
- Ob. 3 "promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita quotidiana dei calabresi";
- Ob. 4 "far comprendere all'opinione pubblica quale sia il modello di sviluppo della Calabria individuato nel POR Calabria FESR 2007/2013 e ricondurre la comunicazione sui singoli

Assi e Settori di intervento nell'ambito del più ampio disegno strategico delineato dalla Programmazione Nazionale Unitaria 2007-2013”.

Collana Editoriale

La definizione dei prodotti editoriali del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 è stata effettuata “*in progress*” alle attività svolte ed in ottemperanza gli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari. L’Autorità di Gestione, nell’ottica di una più ampia strategia di promozione del POR ha integrato alle pubblicazioni offline anche quelle online, al fine di raggiungere un target più ampio.

Il materiale editoriale, come quello relativo alla Progettazione Integrata che ha accompagnato le fasi di realizzazione della campagna di comunicazione, è stato caratterizzato da ha avuto una grafica contestualizzata volta ad evidenziare gli elementi rilevanti l’oggetto in questione.

In generale, oltre ai prodotti realizzati per le singole campagne di comunicazione o per gli eventi, sono state realizzate brochure, dépliant in cartaceo e digitale, con contenuto informativo sul POR e sulle modalità di accesso ai finanziamenti, che con tenuto specifico delle azioni.

Obiettivo trasversale è stato informare tutte le diverse categorie di target opinione pubblica, potenziali beneficiari e partenariato.

Attraverso la realizzazione di tali prodotti si è assicurato il perseguimento dell’Obiettivo Specifico 1 “far conoscere a tutti i potenziali beneficiari, le finalità e le opportunità offerte dal POR Calabria FESR 2007/2013 e le modalità per accedervi al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati” e dell’Obiettivo specifico 3 “Promuovere e sensibilizzare l’opinione pubblica sul ruolo svolto dall’Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull’impatto dell’Europa nella vita quotidiana dei calabresi”.

Cartelloni e Targhe Esplicative

L’art. 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 prevede la realizzazione e l’installazione dei cartelloni e delle targhe permanenti per tutte le operazioni cofinanziate.

L’Autorità di Gestione ha pertanto definito i format grafici per le differenti tipologie e sono stati indicati agli aggiudicatari tutti gli elementi identificativi obbligatori, per garantire il completo rispetto della normativa comunitaria.

Inoltre, l’Amministrazione regionale ha predisposto le “linee guida per i beneficiari in tema di appalti pubblici” (approvate con procedura di consultazione scritta dell’Autorità di Gestione n. 69026 del 27/02/2012 al Comitato di Coordinamento), che intendono contribuire alla massima diffusione e conoscenza dei principali adempimenti in capo ai potenziali beneficiari del POR Calabria FESR 2007/2013 previsti dalla normativa che disciplina i fondi strutturali (con particolare riferimento al FESR). Nel documento sono riportate, tra l’altro, le disposizioni comunitarie sulla realizzazione e l’installazione di targhe e cartelloni. Il file, in formato pdf, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria (al seguente indirizzo http://siurp.regione.calabria.it/c/document_library/get_file?uuid=1569c148-2415-4407-9a22-0eeeb55d1a51&groupId=16), con link nella sezione “Elenco Beneficiari” del Portale “Calabria Europa”.

Con le suddette attività è assicurato il perseguimento dell’Obiettivo operativo 2.2 “Rendere trasparenti le informazioni riguardanti i progetti finanziati e il loro stato di avanzamento” – Obiettivo specifico 2 “Assicurare la trasparenza nell’utilizzo dei fondi comunitari”.

Progetti Strategici Orizzontali: “Progetto Trasparenza Democrazia e Partecipazione”

Il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 prevede la realizzazione di alcuni progetti strategici orizzontali, per dare implementazione concreta agli obiettivi ed ai

principi di trasparenza e comunicazione. Il “Progetto Trasparenza Democrazia e Partecipazione”, indirizzato ad interessare la popolazione alla vita amministrativa della Regione Calabria, è articolato in un insieme di servizi disponibili sul Portale “Calabria Europa” ed è stato, nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013, oggetto di rimodulazione ed aggiornamento.

Tra i servizi del Portale sono stati implementati e/o migliorati:

- la pubblicazione e la gestione dei bandi e degli avvisi di gara e l’implementazione della nuova sezione “esiti e graduatorie”, che consente agli utenti/cittadini una più efficace ricerca e archiviazione dei risultati delle procedure di gara;
- la “banca dati telematica di esperti individuali” della Regione Calabria che consente agli Esperti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, di iscriversi e dichiarare la propria disponibilità a partecipare alle procedure di selezione che i Dipartimenti regionali intendono attivare. La banca dati di semplice accesso a tutti i soggetti interessati ha registrato al 31/12/2015 un totale di 13.221 iscritti;
- la “banca dati progetti” del Programma Operativo Regionale della Calabria FESR 2007/2013, direttamente collegata al SIURP, permette di acquisire in tempo reale l’aggiornamento dei dati relativi ad ogni singolo progetto finanziato sul Programma per Asse, tipologia di finanziamento ed ambito territoriale, ottenendo i dati anche in formato grafico.

Con la realizzazione di tali attività s’intende dare maggiore evidenza ai risultati del POR Calabria FESR 2007-2013 ed in particolare ai più importanti progetti attuati dall’Amministrazione regionale con i Fondi strutturali, concorrendo al raggiungimento dell’obiettivo globale del Piano di Comunicazione che è quello di “*restituire fiducia ai calabresi sulle possibilità di crescita e sviluppo della regione attraverso le opportunità offerta dall’Europa*”.

Focus attività realizzate nell’anno 2015

Il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, realizzato attraverso un’attenta strategia di pianificazione delle attività d’informazione e comunicazione, nell’anno 2015 non è stato oggetto di modifiche rispetto alle annualità precedenti.

Nello specifico le attività realizzate nel 2015 sono sintetizzabili nel seguente elenco:

- **FORUM PA – Palazzo dei Congressi Roma**: dal 26 al 28 maggio 2015 la Regione Calabria ha partecipato al Forum PA con un proprio spazio informativo dedicato all’approfondimento, mediante appositi seminari, delle seguenti macro aree tematiche:
 - I controlli di primo livello della Regione Calabria quale strumento per migliori performance;
 - l’esperienza della progettazione integrata in Calabria;
 - il sistema di monitoraggio della Regione Calabria;
 - la gestione informatizzata delle irregolarità.

In occasione del Forum la Regione ha distribuito materiale cartaceo e digitale sulle tematiche trattate.

- **IV Ciclo di Seminari Tematici di Informazione e Comunicazione sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**: un appuntamento che accompagna la programmazione regionale dal 2012. Il ciclo di seminari tematici, si è tenuto nell’ambito dell’evento “giornate d’Europa” ad Aieta, presso il Palazzo Rinascimentale dal 27 luglio al 2 agosto 2015.

Il programma di seminari si è articolato sulle seguenti tematiche:

- la progettazione integrata nella programmazione 2007/2013;
- la comunicazione dei fondi strutturali;
- i controlli e monitoraggio dei fondi comunitari;
- la Politica di Coesione 2014/2020.

Le lezioni, tenute da funzionari e dirigenti della Regione, ha rilevato notevole partecipazione di giovani laureati e studenti iscritti alle Università ricadenti nei paesi europei. Inoltre, ai seminari è stata registrata la presenza di sindaci, amministratori locali e rappresentanti del mondo economico e culturale che hanno vissuto un momento di confronto sulle politiche territoriali.

- Publicazione in eventi, programmi e progetti – Sole 24 Ore: al fine di garantire la massima informazione sulle opportunità in seno al Programma, il 23 novembre 2015, è stato pubblicato un publiregionale interamente dedicato ai fondi strutturali della Regione Calabria. L'attenzione è stata rivolta sia ai risultati raggiunti con la programmazione 2007/2003 che alle nuove priorità di investimento previste dalla programmazione 2014/2020. L'intento alla base della pubblicazione è stato quello di promuovere il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche di coesione per lo sviluppo del territorio regionale.
- Portale “Calabria Europa”: in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizione sui fondi strutturali - programmazione 2014/2020 - si è provveduto a progettare, implementare e realizzare una nuova veste grafica del portale tematico “Calabria Europa”. L'obiettivo è stato quello di realizzare un portale web unico sui Programmi Operativi Regionali. Gli elementi innovati sono stati:
 - un layout grafico volto a favorire una visualizzazione chiara e concisa dei contenuti, mettendo in risalto le informazioni più importanti;
 - una più funzionale indicizzazione dei contenuti e un'articolazione strutturale più efficiente delle sezioni, per migliorarne e/o semplificarne la ricerca;
 - un'integrazione con principali Social Network: per offrire, ad un target più ampio, una migliore funzionalità del portale e delle informazioni in esso contenute.
- Campagna di comunicazione “progetto Banda Ultra Larga Calabria”: è stata progettata ed avviata una campagna di comunicazione finalizzata alla disseminazione delle informazioni e delle procedure amministrative previste dal Progetto “BUL Calabria”.

La natura strategica del progetto, che interessa numerosi territori comunali, ha rilevato la necessità, per la sua promozione e comunicazione, di definire un sistema coordinato di attività d'informazione che prevede: eventi di lancio, seminari, allestimenti di spazi dedicati, produzione e stampa di materiali cartacei e digitali, brochure informative sia in italiano che in inglese, portale web di progetto. Per tutti gli strumenti di informazione utilizzati nel progetto è stata ideata un'immagine coordinata e coerente con i loghi e l'immagine della Regione e della comunità europea.

Elenco Buone Pratiche

La *mission* che l'Amministrazione regionale ha perseguito con il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, è stata quella di avvicinare i cittadini calabresi alle politiche di sviluppo regionale evidenziando il ruolo dell'Unione Europea. Pertanto, attraverso la realizzazione dell'attività previste dal Piano è stato possibile percepire e conoscere l'efficacia degli strumenti di comunicazione.

A tal riguardo, le attività e gli strumenti di comunicazione che più specificatamente hanno garantito trasparenza, creato conoscenza, condivisione e partecipazione della società civile, al

punto da poter essere classificati come modelli di comunicazione da utilizzare anche nella strategia di comunicazione 2014/2020, sono i seguenti:

- Il Portale tematico “CalabriaEuropa”;
- la “banca dati telematica di esperti individuali” della Regione Calabria;
- la campagna di informazione e comunicazione sui Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

Monitoraggio dell’attuazione del Piano

Le azioni del Piano di Comunicazione sono oggetto di un’attività di monitoraggio volta a verificare quanto già realizzato ed i risultati che sono stati raggiunti.

Tra le attività eseguite rientrano:

- il monitoraggio del Portale “Calabria Europa” con gli accessi giornalieri, mensili ed annuali, il numero delle sezioni maggiormente visitate, i link di maggiore interesse, i contenuti e la velocità del sito;
- la rilevazione del grado di conoscenza e del grado di consapevolezza del ruolo svolto dall’UE, attraverso un questionario predisposto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, con particolare riferimento al target “Grande Pubblico” disponibile sul Portale. Il questionario on line, finalizzato a valutare presso i cittadini il grado di conoscenza dell’utilizzo dei fondi comunitari (FESR e FSE) per lo sviluppo della Regione Calabria, comprende dieci domande in forma anonima. L’obiettivo è quello di far comprendere ai cittadini l’intervento dell’Europa sul proprio territorio e i riflessi che questo comporta nella loro vita quotidiana.

6.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

In base a quanto stabilito dall’art. 4 del Regolamento 1828/2006 il Rapporto finale di esecuzione deve riportare i risultati della valutazione degli interventi informativi e pubblicitari. Tali interventi devono essere valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dall’Unione Europea.

6.2.1 Indagine conoscitiva

Per la rilevazione del grado di conoscenza e del grado di consapevolezza del ruolo svolto dall’Unione Europea, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha condotto, in stretta collaborazione con il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria un’indagine conoscitiva, realizzata attraverso lo strumento del questionario, presso alcuni target specifici di destinatari individuati nel Piano di Comunicazione.

I gruppi di destinatari individuati sono i seguenti:

- Beneficiari effettivi
- Grande Pubblico
- Pubblico Interno

Di seguito si riportano i risultati dell’indagine eseguita.

Beneficiari effettivi

I Beneficiari effettivi sono i reali utilizzatori del finanziamento, coloro che usufruiscono dei benefici del POR Calabria FESR 2007-2013 in seguito alla selezione dei progetti. Anche i Beneficiari effettivi hanno precisi obblighi di informazione e comunicazione: devono, infatti, rispettare le prescrizioni previste per l’allestimento pubblicitario del materiale informativo del

POR Calabria FESR 2007-2013 e devono informare il pubblico della sovvenzione comunitaria acquisita.

Il questionario, la cui rilevazione è stata condotta per via telefonica da una task force del Dipartimento Programmazione della Regione Calabria, ha interessato un campione estratto dall'elenco dei beneficiari delle operazioni registrate nel sistema di monitoraggio.

Compatibilmente con i tempi disponibili per la conduzione dell'indagine, si è scelto di intervistare un target specifico di destinatari, costituito dalle scuole di ogni ordine e grado, anche in relazione al fatto che la visibilità degli interventi nelle scuole coinvolge indirettamente un pubblico molto più ampio rispetto ai diretti interessati responsabili dell'attuazione degli interventi⁴⁷, costituito preliminarmente dai docenti e dagli studenti e, quindi, dalle famiglie raggiunte attraverso le esperienze vissute a scuola dai ragazzi.

Dall'insieme delle Istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamenti FESR è stato estratto un campione di 103 Istituti, distribuiti proporzionalmente nelle cinque province calabresi. Il campione, rappresenta il 25% del totale delle scuole beneficiarie, è stato selezionato per ambito provinciale proporzionalmente al numero di interventi complessivamente finanziati per provincia (37% Cosenza, 18% Catanzaro, 8% Crotone, 25% Reggio Calabria e 12% Vibo Valentia).

Per la selezione del campione si sono utilizzate le tecniche campionamento casuale stratificato a grappoli, la stratificazione del campione è stata effettuata per Province e per sottotipologie di comparto (Grandi comuni, Piccoli Comuni), assicurando in tal modo che siano presenti nel campione unità provenienti da ogni sottopopolazione che costituisce uno strato.

Il metodo di raccolta delle informazioni è stato del tipo C.A.T.I., utilizzando come variabili di controllo gli strati.

Il questionario somministrato ai Dirigenti Scolastici comprende tredici domande a risposta chiusa relative alla conoscenza delle opportunità previste dai fondi comunitari, alla loro utilità e importanza nella realizzazione dei progetti, alla qualità dell'informazione ricevuta dalla Regione, seguite da una domanda a risposta aperta, contenente la richiesta di suggerimenti per migliorare le attività di comunicazione.

Dai risultati dell'analisi emerge che il principale veicolo delle informazioni è il web: il 55,3% degli intervistati è venuto a conoscenza dei finanziamenti attraverso il sito web della Regione Calabria, il 17,5% attraverso altri siti web, il 3,9% indica genericamente internet.

Il 100% degli intervistati è convinto dell'utilità dei contributi europei per lo sviluppo del territorio calabrese, attribuendo livelli elevati di utilità (in una scala da 1 a 5, il 70% assegna il valore 5, il 20% il valore 4 e il restante 10% il valore 3). Il 93% dichiara che senza il contributo comunitario non avrebbe realizzato l'intervento, il 5% lo avrebbe realizzato solo in parte e solo il 2% dichiara che lo avrebbe comunque realizzato.

Il 37% degli intervistati ritiene che le persone con cui è quotidianamente a contatto (studenti, docenti, famiglie) sono molto informati riguardo l'esistenza dei fondi comunitari, il 43% ritiene che siano abbastanza informati; solo il 18% ritiene che siano poco o per nulla informati, e il 2% non ha consapevolezza del livello di informazione.

Per quanto riguarda il flusso di informazioni da parte della Regione, in generale il giudizio è molto positivo: in una scala da 1 a 5 l'informazione ricevuta viene giudicata di livello 5 nel 26% dei casi, di livello 4 per il 46%, di livello 3 per il 22%, 2 per il 3% e 1 per il rimanente 3%. Alla richiesta di consigli o suggerimenti per migliorare le attività di comunicazione il 56% degli intervistati risponde positivamente, fornendo indicazioni che, raggruppate in categorie omogenee, si possono sintetizzare nello schema sotto riportato.

⁴⁷dirigenti scolastici e strutture amministrative delle scuole

	Categoria di indicazioni	Percentuale sul totale
A	Comunicazione dedicata e diretta (mailing list, piattaforma dedicata, pubblicizzazione territoriale, numeri verdi...)	35,08%
B	Assistenza dedicata e mirata	31,58%
C	Formazione/informazione (incontri, linee guida, modulistica, manualistica...)	22,81%
D	Snellimento procedure	10,53%

Grande Pubblico

Per misurare il grado di conoscenza dell'utilizzo dei fondi comunitari (FESR e FSE) per lo sviluppo della Regione Calabria è stato realizzato un questionario che comprende dodici domande, in forma anonima. Esso è stato reso disponibile online sul Portale Calabria Europa a partire dal mese di novembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2015 hanno risposto 841 utenti, con una prevalenza di uomini (58%) rispetto alle donne (42%); il 41% ha età compresa tra i 36 e i 50 anni e il 39% tra i 25 e i 35, prevalentemente in possesso di laurea (616 utenti; 73% del campione) e diploma (189; 23% del campione).

Tali soggetti sono, per gran parte residenti in Calabria (96%) e solo il 4% al di fuori dell'ambito regionale.

Tra questi prevalgono i residenti nella provincia di Cosenza (37%) Catanzaro (26%) e Reggio Calabria (21%), seguite da Vibo Valentia con il 7% e Crotona con il 6%. Tale distribuzione percentuale si discosta leggermente dalla distribuzione percentuale della popolazione nelle cinque province (Catanzaro 18%, Cosenza 36%, Reggio Calabria 28%, Crotona 9%, Vibo Valentia 8%).

Lo stato occupazionale è molto differenziato: il 33% del campione in esame è costituito da lavoratori dipendenti; il 35% da lavoratori autonomi o liberi professionisti; il 19% da disoccupati e il 6% da inoccupati, il 5% da studenti, l'1% da inattivi.

Il 97% degli utenti che hanno compilato il questionario afferma di essere a conoscenza del fatto che la Regione Calabria riceve dei Fondi dall'Unione Europea. Il campione in esame conosce i progetti che la Regione Calabria porta avanti attraverso l'utilizzo dei fondi ed è consapevole della grande opportunità che le politiche comunitarie rappresentano. Il 90% ha sentito parlare del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e il 70% conosce progetti e investimenti realizzati nella regione attraverso il FESR. Il 46% dichiara che la propria conoscenza deriva dall'ambiente di lavoro, il 23% da internet.

Positiva la percezione del ruolo svolto dal FESR per lo sviluppo della Calabria per il 71% del campione (il 22% di questi lo considera "assolutamente fondamentale", il 43% lo giudica "positivo" e per il 7% "ha portato benefici"). Il restante 29% del campione si divide tra chi lo considera irrilevante (15%) e chi non ne ha alcuna consapevolezza (14%).

In merito all'informazione fornita dalla Regione Calabria sulle azioni attuate con i Fondi Strutturali (FESR e FSE) ci sono margini di miglioramento, atteso che, a fronte di un 43% del campione che la giudica da sufficiente a ottima, il 52% la considera insufficiente e il 5% non si esprime.

Questa indicazione, in uno ai suggerimenti dei beneficiari, sono state già prese in carico nella costruzione delle strategie della comunicazione del ciclo di programmazione 2014-2020 con la modifica del sito web e l'attivazione di nuovi canali di comunicazione.

Pubblico Interno

Il Pubblico Interno è l'insieme degli "addetti ai lavori" della Programmazione Regionale; esso è costituito dai responsabili delle attività del POR e, in generale, da tutti i dipendenti e collaboratori direttamente coinvolti a vario titolo nell'attuazione, sorveglianza, controllo e valutazione del Programma Operativo. Tali Soggetti sono al tempo stesso destinatari e produttori dei flussi informativi e in questa seconda accezione anch'essi parte del processo di comunicazione verso il "Pubblico Esterno".

L'indagine presso il pubblico interno è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario on line, da compilare a cura dei Responsabili di Linea indicati dal Dipartimento Programmazione. Esso comprende otto domande a risposta chiusa sulla conoscenza delle attività di comunicazione del Piano e sulle attività di comunicazione realizzate nello svolgimento del proprio ruolo e una domanda finale con la possibilità di fornire suggerimenti per migliorare le attività di comunicazione nella nuova programmazione 2014/2020.

I funzionari che hanno compilato il questionario mostrano, in generale, una buona conoscenza delle iniziative e degli obblighi di informazione e comunicazione del Programma. Interessanti sono i suggerimenti che molti propongono per migliorare le attività di comunicazione nella nuova programmazione 2014/2020. Tra questi si segnalano: l'informatizzazione degli atti e loro disponibilità su piattaforma condivisa tra beneficiari e regione con password di accesso differenziate, maggiore coinvolgimento dei responsabili delle attività in tutte le attività riguardanti le azioni di proprio riferimento, comprese quelle di programmazione, in modo da strutturare, sin dall'inizio, un "lavoro di squadra".

In conclusione si può affermare che le attività realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 hanno contribuito agli obiettivi di aumentare la visibilità del Programma Operativo e la consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea, come si evince dalle realizzazioni e dai risultati del Piano e dalle indagini condotte sui tre target specifici Beneficiari finali, Grande Pubblico e Pubblico Interno. Da parte di tutti e tre i gruppi emergono anche suggerimenti per rendere ancora più efficaci le attività di comunicazione nel ciclo di programmazione 2014/2020, che potranno essere prese in considerazione dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

Indicatori di realizzazione e di risultato

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli indicatori di realizzazione e di risultato associati al Piano di comunicazione, con evidenza dell'avanzamento rispetto all'anno precedente.

Tab. 6.1 – Indicatori di realizzazione

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Realizzazione	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Valore realizzato (anno 2011)	Valore realizzato (anno 2012)	Valore realizzato (anno 2013)	Valore realizzato (anno 2014)	Valore realizzato (anno 2015)	Descrizione prodotti/eventi realizzati
1	Collana Editoriale	Prodotti realizzati	N°	20	5	5	10	10	11	18	
		Copie distribuite	N°	20.000	8.350	9.500	10.500	10.500	20.000	23.000	
2	Portale "Calabria Europa"	Pagine realizzate	N°	200	1.300	1.500	1.843	1.900	2.000	2.927	Nuove sezioni/nuovi articoli/bandi/esiti/news, etc.
3	Newsletter	Numeri realizzati	N°	30	15	15	38	51	51	60	News dall'Europa; "Calabria Europa News"
4	Campagne di Comunicazione	Campagne di Comunicazione realizzate	N°	24	10	13	18	38	45	53	Progettazione Integrata, Banda Ultra Larga
5	Eventi	Eventi realizzati	N°	40	10	35	85	135	145	153	IX Comitato di Sorveglianza POR Calabria FESR 2007/2013 Eventi "PISL" N. 6 Seminari II Ciclo di seminari Tematici di Informazione e Comunicazione sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
6	Prodotti Multimediali	Prodotti multimediali realizzati	N°	20	10	10	15	20	20	24	CD Rom Seminari Tematici
7	Spazio Europa	Sezioni realizzate	N°	12	2	2	2	2	2	10	
8	Cartelloni e Targhe Esplicative	Cartelloni e targhe espositive installate	N°	8.000	500	500	500	500	500	8.100	Cartelloni promozionali Targhe commemorative
9	Oggettistica Promozionale	Tipologia di Oggetti promozionali realizzati	N°	12	0	0	1	2	2	10	Gadget Festa dell'Europa; gadget convegno Banda Ultra Larga, gadget seminari tematici
10	Progetto "Trasparenza, Democrazia e Partecipazione"	Servizi realizzati	N°	4	3	3	4	4	4	4	Pubblicazione e gestione dei bandi e degli avvisi di gara; Banca Dati Esperti; Banca Dati Progetti.
11	Progetto	Iniziative Realizzate	N°	16	0	0	1	1	2	18	Seminari Tematici

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Realizzazione	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Valore realizzato (anno 2011)	Valore realizzato (anno 2012)	Valore realizzato (anno 2013)	Valore realizzato (anno 2014)	Valore realizzato (anno 2015)	Descrizione prodotti/eventi realizzati
	"Comunicare con le nuove Generazioni"										
12	Progetto "Comunicare i Diritti e la Solidarietà"	Iniziative Realizzate	N°	8	0	0	0	0	0	6	
13	Cooperazione con i Giornalisti e i Media di Comunicazione	Iniziative realizzate	N°	16	10	35	85	100	110	130	Organizzazione di Conferenze Stampa occasione degli eventi/invio comunicati stampa agli organi di informazione
14	Cooperazione con il Partenariato Istituzionale e Socio Economico	Iniziative realizzate	N°	16	2	9	30	35	40	50	Incontri con partneriati di progetto sulla progettazione integrata
15	Coordinamento, monitoraggio e valutazione	Azioni di monitoraggio e valutazione e realizzate Studi e rapporti prodotti	N° N°	16 16	3 1	3 1	3 1	3 1	3 1	3 1	Questionari a target specifici Rapporto di valutazione; (il questionario è tutt'ora attivo sul portale)

Tab. 6.2 – Indicatori di risultato

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Risultato	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Valore realizzato (anno 2011)	Valore realizzato (anno 2012)	Valore realizzato (anno 2013)	Valore realizzato (anno 2014)	Valore realizzato (anno 2015)
1	Collana Editoriale	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 10% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 40% Beneficiari Effettivi: 25% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 40% Beneficiari Effettivi: 25% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 60% Beneficiari Effettivi: 40% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 60% Beneficiari Effettivi: 40% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 80% Beneficiari Effettivi: 60% Grande Pubblico: 10% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 10% Destinatari Specifici: 80%
2	Portale "Calabria Europa"	Accessi giornalieri	N° (Media Giornaliera)	4.000	361	983	1.417	1.769	2.089	2.489
3	News Letter	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 0% Destinatari Specifici: 30%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 0% Destinatari Specifici: 30%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 35%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 35%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 35%	Beneficiari Potenziali: 80% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%
4	Campagne di Comunicazione	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 20%	Beneficiari Potenziali: 80% Grande Pubblico: 10%	Beneficiari Potenziali: 80% Grande Pubblico: 10%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 15%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 20%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 20%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 20%
5	Eventi	N° Partecipanti	N°	8.000	2.000	5.000	5.000	7.000	7.300	8.500
6	Prodotti Multimediali	N° Prodotti Multimediali distribuiti	N°	8.000	100	200	300	400	500	1.000
7	Spazio Europa	Visitatori	N°	6.000	500	1.000	1.500	2.000	2.500	3.000
9	Oggettistica Promozionale	Oggetti Promozionali Distribuiti	N°	12.000	0	0	3.000	6.000	9.000	12.000
10	Progetto "Trasparenza, Democrazia e Partecipazione"	Utenti dei Servizi	N°	4.000	4.200	9.222	10.948	11.882	12.872	13.221

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Risultato	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Valore realizzato (anno 2011)	Valore realizzato (anno 2012)	Valore realizzato (anno 2013)	Valore realizzato (anno 2014)	Valore realizzato (anno 2015)
11	Progetto "Comunicare con le nuove Generazioni"	Giovani Partecipanti	N°	8.000	0	0	2.100*	4.200*	5.000*	6.200
12	Progetto "Comunicare i Diritti e la Solidarietà"	Soggetti Partecipanti	N°	2.400	0	0	700*	1.200*	1.700*	2.000
13	Cooperazione con i Giornalisti e i Media di Comunicazione	Giornalisti Partecipanti	N°	480	100 (conferenze stampa)	110 (conferenze stampa)	125	135	145	350
14	Cooperazione con il Partenariato Istituzionale e Socio Economico	Soggetti Partecipanti	N°	1.280	25	32	132	232	382	400

*Nei precedenti Rapporti Annuali gli indicatori non erano stati valorizzati

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Al termine della fase di programmazione dei fondi strutturali 2007/2013 il Programma Operativo FESR Calabria ha garantito il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa attestando gli impegni ad un importo pari ad € 2.535.624.136 (127%), i pagamenti ad € 2.028.619.188 (104%).

La spesa inclusa nella domanda di pagamento finale, validata dall'Autorità di Certificazione, in data 30/03/2017, era pari ad € 2.067.533.008,25 (103,4%), con un overbooking di oltre 60 milioni di euro sulla dotazione finanziaria, concentrato principalmente sull'Asse IV (istruzione), sull'Asse VI (trasporti) e sull'Asse VII (sistemi produttivi).

Con nota prot. n. 353412 del 13 novembre 2017, di riscontro alle prime osservazioni formulate dai servizi della Commissione Europea sui contenuti del RFE, era stato fornito il quadro delle operazioni incluse nella DdP finale che, a seguito delle verifiche condotte dai competenti uffici regionali, sono risultate non chiuse ovvero chiuse ma non funzionanti alla data del 31 marzo 2017: rispetto alle 8.016 operazioni incluse nella DdP finale, erano state individuate n. 77 operazioni non chiuse/non funzionanti per una spesa pari ad euro 16.280.533,60.

La necessità di effettuare tale ricognizione è riconducibile alla presenza, nella DdP finale, di una quota significativa di operazioni con previsioni di chiusura al 31 marzo 2017 e alla necessità di effettuare, successivamente a tale termine, una ricognizione volta a verificarne l'effettiva conclusione.

Tali verifiche sono proseguite anche dopo la trasmissione del citato riscontro e hanno consentito di individuare ulteriori 88 operazioni non funzionanti alla data del 31 marzo 2017, di cui due individuate a seguito delle segnalazioni fornite direttamente da codesti Servizi (Parco archeologico di Terina – Lamezia Terme e Centro diurno per Anziani del Comune di Cerva).

Alla luce delle nuove evidenze acquisite, il numero delle operazioni non chiuse/non funzionanti, incluse nella DdP finale del POR Calabria FESR 2007-2013, è passato da 77 a 165 per una spesa complessiva pari ad euro 46.615.007,03 da escludere, pertanto, dal calcolo dei rimborsi comunitari e nazionali che saranno riconosciuti a chiusura del Programma.

Di conseguenza, il numero delle operazioni chiuse e funzionanti alla data del 31 marzo 2017 è passato da 7.895 a 7.807 per una spesa complessiva pari a euro 1.920.797.158,88 (per un dettaglio si rinvia al nuovo elenco dei progetti funzionanti trasmesso tramite SFC unitamente al presente documento).

Applicando le deduzioni forfetarie descritte al paragrafo 2.1.2.1 del RFE (al quale si rinvia per un maggior dettaglio), pari ad euro 9.142.538, effettuate sulla base delle indicazioni dell'Autorità di audit, la spesa certificata a valere sulle operazioni chiuse e funzionanti ammonta ad euro 1.911.654.620,85. Alla composizione di tale spesa non concorrono:

- a) i 2 Grandi progetti a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 (cfr. l'allegato III al RFE, già trasmesso con la citata nota prot. n. 353412 del 13 novembre 2017, che si conferma);
- b) i 7 progetti a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 (cfr. l'allegato IV al RFE, che non registra variazioni rispetto a quello già trasmesso unitamente alla summenzionata nota);
- c) i 23 progetti sospesi per motivi giudiziari che, alla luce delle indicazioni fornite da codesti Servizi, sono stati riclassificati come "progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo" ed esposti in un nuovo allegato (si veda il punto E del presente documento);
- d) i 12 progetti non funzionanti (cfr. il nuovo allegato V al RFE, rivisto ed aggiornato alla data del 31 marzo 2018). Rispetto alle 18 operazioni, che formavano il precedente elenco, sono state stralciate le 6 operazioni ricomprese fra quelle oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo ed esposte nel summenzionato allegato.

Si segnala, infine, la necessità di procedere al ritiro parziale di spese incluse nella domanda di pagamento finale per un importo complessivo di euro 1.441.350,92 riconducibili a n. 47 operazioni. Tali ritiri possono essere classificati in due categorie:

- a) nella prima rientrano i ritiri parziali da eseguire per effetto degli esiti di controlli di I/II livello, non istruiti dall’Autorità di Certificazione perché notificati a ridosso della chiusura della domanda di pagamento finale, per un importo di euro 1.433.760,92 riconducibili a n. 46 operazioni;
- b) nella seconda categoria rientra un solo progetto, volto all’“Adeguamento dell’impianto di depurazione esistente” di titolarità della Soakro e realizzato nel comune di Cirò Marina (codice 200533), per il quale, a seguito delle successive verifiche condotte dai Revisori, su sollecitazione dei servizi della Commissione Europea, è stata accertata la presenza di euro 7.590,00 riconducibili a spese di manutenzione ordinaria.

Pertanto, alla determinazione del nuovo importo della spesa certificata al 31 dicembre 2015, pari ad euro 2.028.619.188, concorrono n. 7.851 progetti, con la sola esclusione di quelli non chiusi/non funzionanti al 31 marzo 2017.

Applicando le citate deduzioni forfetarie, pari ad euro 9.142.538, l’importo della DdP finale “rivista”, passa da euro 2.067.533.008 ad euro 2.019.476.650,30 (cfr. l’allegato 2 al presente documento).

	Nr. Progetti	Spese certificate
A) Riepilogo DdP finale	8016	2.067.533.008,25
B) Progetti non chiusi/non funzionanti, da escludere dalla DdP finale	165	46.615.007,03
C) Ritiri parziali su progetti chiusi e funzionanti		1.441.350,92
D) Progetti non funzionanti da mantenere in DdP	44	107.822.029,45
<i>a) GP a cavallo (New Allegato III al RFE)</i>	2	2.192.303,45
<i>b) Cavalli (New Allegato IV al RFE)</i>	7	2.391.872,05
<i>c) Non funzionanti - Allegato V al RFE</i>	12	59.708.568,14
<i>d) Sospesi - New Allegato VI al RFE</i>	23	43.529.285,81
Totale Progetti funzionanti	7807	1.911.654.620,85
Totale Progetti che compongono la nuova DdP finale	7851	2.019.476.650,30

Si precisa, infine, che, pur escludendo dalla DdP finale le 165 operazioni non chiuse/funcionanti segnalate, rispetto al totale delle risorse previste dal piano finanziario finale, pari ad euro 1.998.826.702, la spesa complessiva continua comunque a registrare un overbooking di poco superiore a 20 milioni di euro.

Contestualmente, come meglio esposto nel capitolo 3, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dagli indicatori, salvo alcune eccezioni per le quali sono stati rilevati marginali scostamenti, segnale dell’efficacia delle politiche attivate con il Programma.

Il ciclo di vita del Programma, nei 9 anni di attuazione, è stato caratterizzato dall’alternarsi di fasi che ne hanno condizionato il percorso di esecuzione e che, in estrema sintesi, possono essere ricondotte a tre specifici periodi: un primo, di start-up, un secondo, di piena attuazione ed un terzo nel quale si sono concentrati gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi finali di spesa.

Nella fase di start-up il Programma ha sofferto di un sostanziale ritardo attribuibile a differenti fattori quali la contestuale chiusura della fase di programmazione 2000/2006, che ha ridotto le capacità operative della struttura amministrativa regionale, l’introduzione del Codice dei

contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006) e del relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010) i cui dubbi interpretativi e la piena adozione in termini di “messa a regime” da parte dei beneficiari ha generato dei ritardi connessi principalmente all’attuazione delle opere pubbliche e, in ultimo, la necessità di adottare alcuni strumenti pianificatori per settori strategici (beni culturali, turismo, ambiente) propedeutici alla selezione delle operazioni da finanziare.

L’azione combinata di tali elementi non ha garantito fluidità al processo di avvio che ha lasciato pertanto rilevare un sostanziale ritardo con sensibili ripercussioni nelle successive annualità.

I dati sull’attuazione finanziaria confermano tali difficoltà in quanto, nell’annualità 2009 si rilevava un incremento della spesa pari a 179 milioni di euro e nel 2010 di soli 88 milioni di euro, somme prevalentemente connesse ad operazioni suddivise in fasi con la programmazione 2000-2006 ovvero afferenti ad altre procedure selettive derivanti dalla programmazione nazionale unitaria.

Già dal 2011, nel pieno della “fase attuativa” del Programma, la Regione Calabria, preso atto di tali criticità, peraltro comuni alle altre regioni dell’Obiettivo Convergenza, ha introdotto le prime misure di salvaguardia aderendo al **Piano di Azione e Coesione** promosso dal governo nazionale, in seno al quale ha provveduto a riprogrammare il quadro finanziario modificandone il tasso di cofinanziamento comunitario ed introducendo nuove iniziative rilevanti per i settori strategici della regione e proceduralmente più performanti in termini di tempistiche attuative, fra le quali gli interventi sull’agenda digitale ed i piani di intervento in materia di edilizia scolastica.

Inoltre, a seguito di una complessa fase embrionale, si è dato concreto avvio agli strumenti di progettazione integrata urbana (PISU) e territoriale (PISL) che hanno rappresentato un asset strategico per il Programma sia in termini di spesa che di effettive ricadute sulla qualità della vita dei cittadini calabresi.

In questa seconda fase è stato quindi assestato l’elenco dei Grandi Progetti, ricadenti prevalentemente nell’ambito del settore dei trasporti, che contemplavano il finanziamento di un’arteria stradale essenziale per lo sviluppo regionale (S.S. 106), della strada di collegamento interno “Gallico Gambarie⁴⁸”, dei due sistemi metropolitani di Cosenza e Catanzaro, dell’Aeroporto di Lamezia Terme (successivamente escluso a seguito delle criticità connesse alla normativa sugli aiuti di stato) ed, infine, dell’intervento per la realizzazione della Banda Larga ed Ultralarga.

Nell’ambito della piena fase attuativa si è quindi registrato l’avvio di una quota rilevante delle iniziative originariamente previste dal Programma in particolare connesse alla ricerca ed all’innovazione, con il finanziamento dei c.d. “Poli”, all’avvio dei cantieri volti ad efficientare sotto il profilo energetico il patrimonio immobiliare pubblico, allo “sblocco” dei vincoli imposti dagli strumenti programmatori di settore, all’effettiva attuazione delle operazioni sui temi dell’ambiente e dei beni culturali, all’emanazione delle graduatorie ed all’avvio delle iniziative da parte del sistema imprenditoriale nelle principali attività economiche.

Nonostante la spinta derivante dal concreto avvio di tale massa critica di iniziative, il Programma è stato assoggettato alla grave problematica connessa al provvedimento di sospensione dei pagamenti (Decisione n. 327 del 20/01/2012) disposto a seguito degli esiti degli audit della Commissione europea dai quali sono emerse “gravi carenze nel sistema di gestione e controllo che non garantivano affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti”.

La sospensione, perdurata dal 2012 fino ai primi mesi del 2014 (Decisione n. 2299 del 31/03/2015 di abrogazione della Decisione di sospensione), ha significativamente compromesso la fase attuativa del Programma.

Infatti, al termine del 2013 il Programma registrava delle sofferenze in termini finanziari, con una distanza dal target finale pari a circa 1.260 milioni di euro che, mantenendo inalterate le

⁴⁸A seguito della nota Ares(2017)2240829 del 02/05/2017 dei Servizi della Commissione Europea, si è provveduto a rideterminare la natura di tale progetto sia per la fase 2007/2013 che per la 2014/2020 da Grande Progetto “suddiviso in fasi” ad operazione suddivisa in fasi diversa dai Grandi Progetti da completare con le risorse della programmazione 2014/2020 (Allegato 4 del presente Rapporto).

modalità gestionali adottate, non lasciava profilare scenari positivi in termini di raggiungimento dei target finali di spesa.

Pertanto, già dal 2014 l'Autorità di Gestione ha aperto una **terza fase**, mirata all'introduzione di misure di accelerazione volte a valorizzare l'efficacia delle azioni già attivate con il Programma ed all'inclusione di nuove iniziative coerenti con i settori strategici regionali.

Tali misure, ulteriormente intensificate nel 2015 e già ampiamente citate nell'ambito del presente Rapporto, hanno principalmente interessato:

- il potenziamento del sistema di *governance* attraverso l'attivazione di forme di "cooperazione rafforzata" con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, una più serrata interrelazione fra l'Autorità di Gestione ed i diversi soggetti delegati all'attuazione, l'emanazione di provvedimenti amministrativi finalizzati all'accelerazione della spesa ed alla condivisione delle modalità di chiusura nonché il potenziamento delle strutture a supporto delle attività di controllo, monitoraggio e di assistenza ai beneficiari;
- l'inclusione di alcuni gruppi di operazioni, ricadenti nella programmazione nazionale unitaria, già in fase di concreta attuazione o la cui fase di avvio ed esecuzione avrebbe garantito l'ultimazione entro i termini di eleggibilità della spesa, riguardanti settori strategici quali, la riqualificazione urbana, il sistema dei trasporti ed il potenziamento delle strutture di protezione civile.

Nell'ambito di tale ultima fase, che ha rappresentato un sostanziale "cambio di passo" per il Programma, le iniziative intraprese hanno trovato concreto riscontro in un rilevante incremento della spesa. Nell'annualità 2014, infatti, è stato certificato un importo pari a 463 milioni (di poco inferiore alla somma della spesa effettuata nelle tre annualità precedenti) ed a chiusura del Programma, la spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari entro il periodo di eleggibilità, ha registrato un ulteriore significativo incremento pari a 812 milioni di euro, che ha consentito il pieno raggiungimento del target di spesa finale del Programma.

Elemento rilevante nella progressione della spesa è, altresì, connesso alla relazione fra gli interventi selezionati nell'ambito del POR ed a quelli ricompresi nell'ambito della programmazione nazionale unitaria: nella fase di avvio del Programma la spesa dei progetti selezionati con il POR era infatti pari a circa il 39% della spesa complessiva, in fase di esecuzione tale percentuale si è incrementata attestandosi ad un valore finale pari al 55%.

Tale dato è indicativo dell'efficacia delle misure intraprese dall'Autorità di Gestione per garantire concreta attuazione alle operazioni selezionate con il Programma e direttamente connesse agli obiettivi determinati inquadrati nell'ambito dello stesso.

In termini qualitativi, nonostante le criticità che ne hanno caratterizzato l'attuazione, le iniziative finanziate con il POR hanno contribuito a far crescere la Calabria grazie al potenziamento della dotazione infrastrutturale nei settori strategici, al supporto al tessuto imprenditoriale espresso sia nelle politiche di crescita aziendale che nell'introduzione di processi innovativi, all'incremento della competitività di soggetti che rivestono valenza trasversale nelle dinamiche di sviluppo regionali quali le università ed i centri di ricerca.

In particolare, come meglio espresso in dettaglio nel capitolo 3 del presente Rapporto, con le misure del POR è stato modificato l'approccio ai temi della ricerca, adesso orientati alla specializzazione dei processi volti all'innovazione aziendale e produttiva, sono stati introdotti modelli innovativi di gestione dei beni culturali sia da parte dei soggetti pubblici che privati, sono state promosse misure specifiche per la tutela ambientale attraverso la realizzazione di opere di messa in sicurezza di tratti sensibili di territorio e di miglioramento dei sistemi idrici, di depurazione e dei rifiuti.

Tema a parte riguarda l'attuazione dell'agenda digitale che ha visto la piena attuazione del Grande Progetto per la Banda Larga ed Ultralarga, eseguito in cooperazione con l'Organismo Intermedio Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il quale è stata garantita la connessione a 30 mega per 233 comuni ed a 100 mega per tutti gli edifici pubblici ricadenti sul territorio degli stessi.

E' stata inoltre notevolmente incrementata la dotazione delle infrastrutture di trasporto regionali con particolare attenzione al tema della mobilità sostenibile, sul quale si è rilevata la realizzazione del Grande Progetto ferroviario "Settingiano Catanzaro-Lido" ed il concreto avvio delle procedure funzionali alla realizzazione dei due sistemi di metropolitana leggera per le città di Catanzaro e Cosenza.

Sempre in tema di mobilità è di rilievo la realizzazione del Grande Progetto stradale S.S.106, asse di comunicazione essenziale sia in termini logistici che di sviluppo territoriale per la Regione Calabria.

Si registra, inoltre, l'avvio delle procedure funzionali alla realizzazione del Progetto stradale denominato "Gallico Gambarie", importante arteria di connessione di un'area interna con la fascia costiera, che sarà concluso con le risorse del POR 2014/2020 e la realizzazione di una serie di investimenti finalizzati a potenziare le strutture aeroportuali di Reggio Calabria, Lamezia Terme e Crotone.

Un significativo impatto sulla crescita del tessuto imprenditoriale hanno riscontrato le erogazioni dei finanziamenti nell'ambito degli aiuti concessi alle PMI prevalentemente nei settori agricoltura, caccia e silvicoltura (55%), ricettività e ristorazione (16,8%), ambiente (2,6%), costruzioni (1,2%).

E' inoltre stato assicurato il sostegno alle imprese in termini di prestazioni di garanzie attraverso l'attivazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria. Il ricorso e l'utilizzo di tali strumenti, nonostante le criticità manifestate in fase di avvio, può infatti dirsi soddisfacente in considerazione della numerosità delle imprese destinatarie e dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie cui le imprese calabresi hanno avuto accesso in un contesto generale di permanente difficoltà di accesso al credito.

Inoltre il POR ha avuto un impatto diretto nella qualità della vita dei cittadini sia con iniziative che hanno interessato il settore scolastico, sul quale è stata attivata un'estesa e rilevante azione di riqualificazione degli edifici ed il complementare potenziamento dei laboratori didattici che con iniziative promosse nell'ambito degli strumenti di progettazione integrata con la quale è stata consentita la realizzazione di oltre 700 infrastrutture pubbliche finalizzate alla rigenerazione dei contesti urbani delle città e dei centri minori ed al recupero di immobili da destinare alle principali funzioni urbane.

Tale positivo scenario trova evidenza nel raggiungimento e superamento del target, per circa il 65%, degli indicatori di realizzazione, che hanno interessato trasversalmente tutti gli Assi del Programma con particolare riferimento a quelli afferenti ai settori della ricerca e dell'innovazione, dell'agenda digitale, dell'edilizia scolastica, della gestione innovativa dei servizi turistici, del sistema dei beni culturali, dell'idrico e della mobilità.

Laddove, per alcuni indicatori, non è stato raggiunto il target previsto in fase di programmazione le motivazioni sono ascrivibili alla mancata attivazione di alcune procedure, non di strategica rilevanza (quali l'assistenza tecnica sul tema del partenariato), all'errata attribuzione del valore target (in particolare per alcuni indicatori del settore energia), alla mancata attivazione di alcune iniziative per cause terze all'Amministrazione Regionale (quali gli interventi di tutela del territorio e per l'acquisto di automezzi finanziati ad Azienda Calabria Verde) ed alla parziale realizzazione di alcune iniziative in materia di politiche sociali e di Assistenza Tecnica.

Risulta rilevante, ai fini della quantificazione degli impatti complessivi generati dal Programma nelle dinamiche socio-economiche regionali, il dato sull'incremento occupazionale, dal quale emerge che, a seguito delle iniziative promosse dal Programma, è stata creata nuova occupazione per 1.391 unità a fronte di un target previsto pari a 1.500.

In sintesi, è possibile quindi evidenziare gli ottimi risultati raggiunti dal Programma nel potenziamento delle dotazioni infrastrutturali regionali ottenuti grazie agli investimenti erogati per la digitalizzazione del territorio, l'adeguamento della rete stradale, il potenziamento degli edifici e delle dotazioni scolastiche, nonché per la riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani attivate con gli strumenti di progettazione integrata

In conclusione il Programma, pur avendo lasciato trasparire criticità e ritardi nella sua attuazione connessi ai fattori esplicitati nel presente Rapporto, restituisce un bilancio positivo, con il raggiungimento di buona parte degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Infatti, come emerge nell'ambito del presente Rapporto, al termine del periodo di attuazione della fase di programmazione 2007/2013 la totalità dei settori strategici intercettati dal Programma Operativo ha trovato piena attuazione attraverso la realizzazione, in adeguata misura, delle tipologie progettuali programmate che hanno consentito la valorizzazione degli indicatori di realizzazione ed un adeguato riverbero sugli indicatori di impatto e di risultato.

Un ruolo chiave nel conseguimento di tali obiettivi, come ampiamente illustrato nel corso dei paragrafi precedenti, è stato rivestito dagli strumenti di programmazione unitaria. Infatti, già dall'adesione al Piano di Azione e Coesione, è risultato essenziale poter contare su di un principio di interoperabilità con la programmazione nazionale unitaria che ha consentito, al mutare delle condizioni di contesto ed all'insorgere di problematiche sulle singole procedure di attuazione, di poter "modellare" la configurazione finanziaria del Programma avvalendosi di una programmazione parallela, caratterizzata dai medesimi obiettivi e finalità ma con un orizzonte temporale di esecuzione più esteso.

Allegato I - Tabella di sintesi dei grandi progetti completati conformemente ai requisiti che figurano all'allegato XVIII del regolamento 1828/2006 della Commissione

Allegato II - Modello 1: Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione

Allegato III - Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi

Allegato IV - Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti diversi dai grandi progetti)

Allegato V - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti

Allegato VII – Piano delle valutazioni

Allegato VIII - Progetti Significativi

Allegato IX- “Progetti a Cavallo” tra le programmazioni 2000/2006 e 2007/2013

Allegato X–Foglio di Classificazione